Anno 93 - Numero 226

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/207101: anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8200, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 798-333 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 460) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 3; *Libia pia. 2, *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80, *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

TECNICA ANNO '61

Volontà di produrre costruire e vendere

Quest'anno il Salone della Tecnica coincide con le celebrazioni del Centenario; e ne porta il segno nell'ampliamento dei temi e nella magnificenza dello spazio, superando di molto l'ormai tradizionale incremento annuo della manifestazione. L'11ª mostra è anche, nel suo improvviso rigoglio, conforme alla presente fioritura tecnica del nostro paese: non tanto al progresso generico che abbiamo in comune con molti altri Stati del mondo, ma a quello particolare e tutto nostro degli ultimissimi anni. Esso è, per molta parte, dovuto a una rivoluzione di giudizi e di atteggiamenti.

Chi facesse la storia della tecnica in Italia, molto spazio dovrebbe dedicare alle occasioni perdute. Nel secolo scorso, studiosi nostri, quasi sempre isolati e dotati di pochi mezzi, fanno o anticipano scoperte importanti; le quali tornano bensì ad onore del nome italiano, ma non vengono tradotte in istrumenti di ricchezza e di lavoro. Molti esempi si presentano da sé. Il pisano Antonio Pacinotti per primo costruisce una dinamo e un motore a corrente continua; ma il vantaggio pratico ne va alla più vigile, aperta e attiva industria francese. Nello stesso campo dell'elettrotecnica, il piemontese Galileo Ferraris annuncia il geniale principio del campo magnetico rotante; ma Tesla, in America, prende il brevetto di quel motore e ne fa un ricchissimo commercio. L'avveduto Marconi, sul finire del secolo, non indugia molto: e porta subito fuori d'Italia la sua straordinaria invenzione. Sono casi fin troppo noti, ai quali si potrebbe aggiungere una folla di «minori».

L'Italia non fu, nel passato, un paese propizio al genio inventivo. La ricerca pura e quella applicata fioriscono bene e dànno frutti corrispondenti in una società preparata tecnicamente, dove all'invenzione sia imprestata esperienza organizzativa ed assistenza; dove le idee siano apprezzate e valutate come possibili strumenti di ricchezza. Accade che, parallelamente ad Edison, un italiano, un piemontese anzi, Alessandro Cruto, inventasse una lampadina elettrica e incominciasse a fabbricarla e a metterla in commercio; ma come avrebbe potuto egli competere con quel capolavoro di organizzazione, scientifica e di mercato insieme, che fu l'officina - laboratorio dell'americano? Quest'ultimo ebbe facilissimo sopravvento.

Ebbene, se qualche cosa sembra mutato in Italia (oltre che nelle manifestazioni visibili) l'atteggiamento della collettività e delle classi dirigenti verso la ricerca e l'applicazione. L'imprenditore non si limita oggi ad ascoltare, con bontà condiscendente, quel che lo studioso o il sognatore gli propongono; egli promuove la ricerca; va a prenotare, nelle scuole e nelle università, prima ancora che siano licenziati, i giovani migliori e li immette nei laboratori e nei suoi uffici studi.

Aziende importanti si consociano per imprese ambiziose (come quelle nucleari, che nel nostro paese non hanno il pungolo della costruzione di bombe). Scoperte di carattere generale (come quella delle molecole giganti isotattiche, elaborate al Politecnico di Milano), trovano pronto appoggio e importanti applicazioni. Si vuol essere presenti in quanti più campi è possibile: non solo largamente si adoperano, ma si vogliono costruire da noi, i calcolatori elettronici e le parti di essi (come i transistor). Si introducono nelle industrie i più moderni accorgimenti di regolazione (la maggiore tra le nostre imprese elettriche ha giusto inaugurato un «ripartitore», che controlla l'erogazione dell'energia nelle sue centrali, distribuite in tutta l'Italia del Nord).

Mentre si potenzia la siderurgia, con nuovi impianti, i nostri tecnici si arricchiscono di vaste esperienze nella prospezione petrolifera e nella petrolchimica. Si sviluppa in Italia — promossa dalle incredibili fortune dell'automobile — una delle più belle reti di autostrade d'Europa. Anche nella missilistica e nell'impiego dei veicoli spaziali abbiamo la pretesa di essere presenti, benché giunti con pochi mezzi e con molto ritardo: e, dove non bastiamo da soli (come in questo caso), facciamo alleanza con altri paesi.

Questa nostra volontà di produrre, costruire, vendere, sui mercati di tutto il mondo; volontà che si appalesa impetuosa, prepotente, versatilissima, e si rende visibile appunto in occasione di mostre, fiere ed esposizioni, pone però delle esigenze non ancora tutte soddisfatte. La produzione — in ogni campo — diventa sempre più «dotta». Se vogliamo mantenere le presenti fortune ed accrescerle, dobbiamo dare alle giovani generazioni scuole e maestri.

Oggi il contadino deve sapere anche come si conduce un trattore; i movimenti di terra non li fanno più i braccianti con la pala, ma si ottengono governando motori; nelle aziende commerciali, nelle banche, in tutti i grandi organismi, insieme con le macchine calcolatrici, entrano i tecnici elettronici e i matematici di professione. Più radicalmente che nel passato rischiano di essere esclusi dalla società produttiva gli analfabeti e gli sprovveduti di istruzione. E forse non mai come di questi tempi l'opinione pubblica è diventata acutamente consapevole della insufficienza del nostro apparato scolastico: con le iscrizioni di alunni che di troppo eccedono la capienza degli edifici; con le code di studenti volenterosi alle aule e ai laboratori dei politecnici.

A questa insufficienza per una parte tentano di sopperire le migliori industrie, che sogliono approntare ottimi corsi professionali; mentre è una circostanza importante e non abbastanza conosciuta che l'esercito la marina l'aviazione contribuiscono essi pure alla preparazione tecnica dei giovani che prestano servizio militare, con frequentatissime scuole di specialità. Al Salone della Tecnica questi preziosi contributi sono visibilmente illustrati.

Didimo

Memorandum ai delegati di 98 Paesi

L'Italia denuncia alle Nazioni Unite gli atti dinamitardi in Alto Adige

Il documento afferma: "Il governo di Roma ha dovuto chiamare in causa la responsabilità giuridica, morale e politica del governo austriaco" - "La controversia sull'Alto Adige avrebbe potuto trovare una soluzione secondo i metodi raccomandati dall'Onu, se la buona volontà austriaca fosse stata pari a quella italiana" - Segni a colloquio col segretario di Stato americano Rusk

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 settembre.

La delegazione italiana all'Onu ha fatto circolare oggi tra i rappresentanti degli altri 98 Paesi membri delle Nazioni Unite un memorandum sull'Alto Adige. Nel documento si dichiara fra l'altro: «Il 18 luglio 1961 il governo austriaco ha chiesto al Segretario Generale l'iscrizione all'ordine del giorno provvisorio della XVI Assemblea Generale delle Nazioni Unite dell'argomento: "Lo status degli abitanti di lingua tedesca della provincia di Bolzano (Bozen). Applicazione della risoluzione 1497 (XV) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 31 ottobre 1960". A tale passo il governo austriaco si è deciso senza che potessero essere considerati terminati i negoziati contemplati dal punto 1 della sopra citata risoluzione dell'Assemblea Generale.

«In tre incontri bilaterali successivi, Milano, 27-28 gennaio, Klagenfurt, 24-25 maggio e Zurigo, 24 giugno, i rappresentanti del governo austriaco resero impossibile qualsiasi progresso del negoziato in vista del raggiungimento di una soluzione della controversia».

«Con nota del 4 luglio — prosegue il memorandum — il governo austriaco ha voluto considerare come terminato il negoziato sul punto 2 della risoluzione dell'assemblea dell'anno scorso e ha chiesto di passare al punto 3 di tale risoluzione. Per quanto convinto che ciò fosse ingiustificato e comunque prematuro, poiché lo esame della sostanza della controversia non era affatto esaurito, il governo italiano, nel suo incessante sforzo di giungere ad una soluzione, era disposto ad esaminare con quello austriaco questo secondo punto».

«A distanza di pochi giorni dalla nota austriaca si sono verificati eventi di estrema gravità per i quali il governo italiano ha dovuto chiamare in causa la responsabilità internazionale — giuridica, morale e politica — del governo austriaco. Già in precedenza si erano verificati attentati dinamitardi nella provincia di Bolzano. Una nuova ondata di attentati, estendendosi questa volta ad altre province italiane e diretta anche contro linee di comunicazione internazionali, ha avuto luogo il 15 luglio. Ciò ha imposto al governo italiano di sospendere temporaneamente la risposta alla predetta nota austriaca.

«Il governo italiano, sempre animato dal fermo intento di salvaguardare il carattere ed il libero sviluppo della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano, come previsto dall'accordo De Gasperi-Gruber, non è stato distolto da tale intento dall'atteggiamento non costruttivo del governo austriaco.

«Concludendo, il governo italiano non può fare a meno di ribadire che la controversia fra l'Italia e l'Austria avrebbe ben potuto, qualora la buona volontà austriaca fosse stata pari a quella italiana, trovare una soluzione secondo i metodi raccomandati dalla risoluzione dell'anno scorso».

Oggi il ministro degli Esteri italiano on. Segni ha avuto un nuovo colloquio — il primo si svolse ieri — con il ministro degli Esteri austriaco Kreisky. Anche su questo secondo incontro si è mantenuto da ambo le parti uno stretto riserbo.

Più tardi Segni si è incontrato col segretario di Stato americano Rusk nella sede della delegazione americana alle Nazioni Unite.

Il ministro Segni, al termine del colloquio, ha conversato brevemente con i giornalisti. Egli ha definito «difficili, ma non catastrofiche», la situazione dei rapporti tra Est e Ovest per la questione di Berlino e le prospettive della fase negoziata apertasi col colloquio Rusk-Gromyko. «Se gli alleati resteranno compatti, sarà possibile superare l'attuale crisi», ha aggiunto Segni. Il ministro italiano ripartirà domattina per Roma.

All'Onu si è avuto oggi, da parte americana, un importante passo. Il segretario di Stato Rusk ha chiesto che le Nazioni Unite provvedano al più presto a nominare un sostituto provvisorio di Hammarskjoeld, in attesa che venga risolto in modo definitivo il problema di come far funzionare la segreteria generale.

L'iniziativa di Rusk rivela che nel colloquio di ieri Gromyko ha insistito in modo inflessibile per trasformare il segretariato in una «troika» cioè in un triumvirato (un occidentale, un sovietico e un neutrale, ciascuno con diritto di veto, cosa che paralizzerebbe il funzionamento dell'Onu nelle questioni decisive).

Conversando con i giornalisti, in un pranzo offerto dall'Associazione stampa presso l'Onu, Rusk ha lasciato capire che anche se Berlino non ci sono stati progressi nel colloquio con Gromyko.

Per la prima volta da dieci anni, l'America non si è opposta alla iscrizione del problema della Cina comunista all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

Antonio Barolini

L'incontro a New York tra il ministro Segni ed il segretario americano Rusk (Tel.)

Il centro-sinistra all'esame degli esponenti del psdi

Saragat propone di attendere le decisioni del congresso dc

Si svolgerà il 15 gennaio: fino allora non ci dovrebbe essere crisi di governo

Anche i repubblicani sarebbero d'accordo - Fiducia nell'azione di Fanfani e Moro

L'on. Saragat mentre legge la sua relazione (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 settembre.

Al comitato centrale socialdemocratico l'on. Saragat ha illustrato le ragioni che rendono inevitabile la crisi di governo e impongono al suo partito di reclamare la costituzione di un governo di centro-sinistra appoggiato ai socialisti.

Quando si sarà la crisi? Saragat propone di attendere fino al congresso democristiano (che avrà luogo il 15 gennaio, preceduto da un consiglio nazionale il 28 ottobre): al congresso il partito di maggioranza dovrà scegliere e pronunciarsi. Se il congresso fosse rinviato, o comunque delle risposte interlocutori, il psdi interpreterebbe la cosa come un rifiuto del centro-sinistra da parte del partito di maggioranza e passerebbe all'opposizione. La crisi così si avrebbe ugualmente.

L'on. Saragat ha spontaneamente preceduto una obiezione già formulata in alcuni ambienti. L'obiezione è questa: pretendere che la dc faccia una scelta, che in realtà significherebbe la denuncia di una formazione governativa da cui stessa espressa, è temerario, e il congresso non lo consentirebbe; l'attesa perciò sarebbe inutile, oltre che pericolosa. Risposta di Saragat: la dc non è chiamata a denunciare essa stessa la fine della validità dell'attuale maggioranza ministeriale perché socialdemocratici e repubblicani hanno fin d'ora e formalmente proclamato che non intendono rimanere sulla maggioranza. Per le sue deliberazioni il congresso democristiano dovrà avere presente atto di ciò.

Un'altra obiezione: rinviata a gennaio o, più probabilmente, a febbraio, la crisi si aprirà quando i poteri del Presidente della Repubblica saranno limitati e manderà, nel caso in cui la dc avrà rifiutato il centro-sinistra, l'estrema risorsa delle elezioni. Ci si potrebbe trovare in un «vicolo cieco». Risposta di Saragat: il pessimismo sulla possibilità di formare un governo di centro-sinistra è ingiustificato, e ma chi nutrisse tali dubbi dovrebbe pure riferirsi al senso di responsabilità di coloro che oggi sono in grado di decidere e di valutare la prospettive del congresso democristiano, ben sapendo che non mancherà certo i mezzi per un chiarimento della situazione in tempo opportuno. Noi riteniamo che siano mature le condizioni per una svolta decisiva».

In questo riferirsi al senso di responsabilità di «color che sanno» e che perciò sono in grado di valutare le prospettive del congresso democristiano, c'è quasi certamente la chiave della situazione: l'on. Saragat non va incontro al congresso democristiano ed in generale all'atteggiamento definitivo della dc come verso una incognita.

In pratica: se la dc mostra di muoversi in direzione del centro-sinistra, il psdi attenderà; in caso contrario (dal prossimo congressi provinciali si capisce che aria tira) qualcosa potrebbe avvenire anche prima del congresso.

Questa è la parte «operativa» della linea politica tracciata dall'on. Saragat e che senza alcun dubbio il comitato centrale socialdemocratico approverà. I repubblicani, ha lasciato intendere Saragat, l'approvano, i socialisti sono «disponibili». L'obiettivo è quello di avere un centro-sinistra che non sia per la dc il risultato di uno «stato di necessità» suscettibile di essere rivisto e rimesso in discussione in qualsiasi momento. Tutto il programma indicato dal *leader* socialdemocratico si ispira al concetto che l'operazione che egli auspica è di grande importanza, deve essere definitiva, deve avvenire nella chiarezza e deve essere accettata per quello che deve significare nel Paese e non soltanto subito. E' questo criterio che ha fatto preferire i «tempi» lunghi ad una azione rapida con una crisi a breve scadenza.

La relazione di Saragat illustra naturalmente anche le ragioni per le quali il psdi è giunto alle attuali convinzioni. Le ragioni sono molte, ma le principali sono due. In primo luogo il fatto che il psi ha compiuto molti passi avanti e ha assunto su Berlino, problema centrale della politica internazionale, una posizione responsabile; in secondo luogo, il fatto che la dc, partito interclassista, ha rivelato inarrestabili tendenze integralistiche che possono essere contrastate e indebolite soltanto rivedendo l'attuale situazione.

L'operazione di centro-sinistra non mira così soltanto a determinare un nuovo indirizzo di governo nell'interesse del progresso sociale del paese, ma anche a determinare all'interno della dc un mutamento dei rapporti di forza affinché non prevalgano la tendenze conservatrici ai danni delle rappresentanze operaie: bisogna evitare che il comunismo, dall'opposizione, rinsaldi la propria forza di attrazione fra i ceti dei lavoratori.

C'è poi l'analisi della situazione generale del paese con la denuncia dei gravi squilibri sociali esistenti e c'è l'analisi della situazione internazionale con un insistente richiamo alla fedeltà atlantica e occidentale. Ma soprattutto, e anche questo, se non è fondamentale, è importante, vi sono ampi riconoscimenti all'on. Moro, nella cui azione Saragat mostra di avere molta fiducia. Moro e Fanfani sono per Saragat una «garanzia».

Michele Tito

VEDERE A PAGINA 14:
Violenta sparatoria tra soldati e terroristi ieri in provincia di Bolzano

Importanti decisioni del Consiglio dei ministri

Ribasso dei libri di scuola e vasto movimento di prefetti

La misura della riduzione nel prezzo dei testi sarà stabilita entro dieci giorni - Approvati progetti di legge per aumentare gli stipendi ai docenti universitari e per eliminare le gestioni fuori-bilancio - Cambiamento di prefetti a Roma, Milano, Bologna, Trieste, Aosta, Vercelli e Alessandria - Il dott. Pavone presiederà gli affari del culto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Il prezzo dei libri di testo delle scuole elementari sarà ribassato. Una decisione formale in materia verrà adottata dal Comitato interministeriale dei prezzi (C.I.p.) entro i prossimi dieci giorni, prima cioè dell'inizio dell'anno scolastico 1961-1962 fissato per il 2 ottobre prossimo.

I ministri della Pubblica Istruzione, sen. Bosco, e della Industria e Commercio, on. Colombo, hanno riferito nella odierna riunione del Consiglio dei ministri sulle procedure in corso per giungere alla indicata riduzione di prezzo e lo stesso presidente Fanfani ne ha dato notizia ai giornalisti al termine della riunione collegiale, mentre insieme Palazzo Chigi. Dal canto suo il sen. Bosco ha voluto sottolineare «che è esclusa ogni ingerenza dello Stato nella compilazione dei libri di testo e sulla libera scelta di essi da parte degli insegnanti».

Oltre che dei cari-libri scolastici il Consiglio dei ministri, che è stato riunito per oltre quattro ore, si è occupato di numerosi argomenti, disponendo anche un vasto movimento di prefetti.

I movimenti di prefetti di cui diamo l'elenco a parte, interessa 49 sedi, tra cui quelle di Milano, Roma, Napoli, Palermo. Per oltre la metà delle prefetture — sono al manovrano le leve periferiche dell'apparato statale — si hanno dunque nuovi titolari.

E' stato pure approvato un progetto di legge per aumentare dal 1° novembre gli stipendi ai docenti universitari:

Professori universitari di ruolo - Da un minimo di L. 1.564.300 lire annue (coefficiente 582) ad un massimo di L. 3.130.000 (coefficiente 1040) con aumento dell'indennità di ricerca scientifica da 60 mila ad 80 mila lire mensili.

Incaricati esterni - Passano a L. 1.560.000 se «ternati» in concorso a cattedre universitarie, a L. 1.250.000 se liberi docenti, a L. 821.000 per i cultori della materia; per tutti l'indennità scientifica sale da 12 a 60 mila lire.

Incaricati interni - Compenso pari alla metà della retribuzione iniziale del loro colleghi esterni e indennità di 30 mila lire mensili, lorda.

Assistenti universitari - Lire 827.000, L. 1.236.000 e lire 1.350.000, a seconda dell'anzianità, dopo 14 anni dall'ingresso in carriera e conseguimento della libera docenza, L. 1.566.000. L'indennità di ricerca scientifica è raddoppiata e passa a L. 18.000.

Assistenti straordinari - Da L. 30 mila a L. 50 mila mensili.

Notevole rilievo assume anche l'approvazione del progetto di legge per l'eliminazione delle gestioni fuori bilancio. Si tratta di una questione che venne posta sul tappeto, poco dopo la Liberazione, da un ministro liberale piemontese: Marcello Soleri. I liberali hanno sempre sollecitato un progetto del genere, che comincerà presto il cammino parlamentare. Prevede, tra l'altro, che le somme percepite, sotto qualsiasi titolo, dalle amministrazioni dello Stato — comprese quelle ad ordinamento autonomo — debbano essere integralmente versate alla tesoreria. I funzionari e gli agenti contabili che introitano tali somme debbono effettuarne l'immediato versamento. Alla vigilanza della Corte dei conti vengono sottoposte anche le gestioni di fondi di vari enti (Croce Rossa ecc.).

Particolari provvidenze sono previste in un disegno di legge, pure approvato, che stabilisce norme per le nuove costruzioni e per il miglioramento del naviglio, delle attrezzature e degli impianti destinati alla navigazione interna. In particolare si prevede la concessione di un contributo nella misura del 10 per cento, per un massimo di dieci anni, per la costruzione e motorizzazione di naviglio destinato alle idrovie, per le attrezzature portuali, i depositi ecc., un premio di percorrenza per il periodo di cinque anni, (L. 0,30 per tonn. km. utile) per natanti a propulsione meccanica che effettuino servizi di trasporto o di rimorchio sulle idrovie.

Cento milioni, infine, sono stati dati al Consiglio nazionale per le ricerche come contributo straordinario per la partecipazione italiana al programma mondiale di ricerche geofisiche, e 150 milioni alla «commissione Papi» che sta definendo il «piano economico e sociale degli anni sessanta» che si riallaccia al «piano Vanoni».

v. s.

Nuove sedi e promozioni

Roma, 22 settembre.

Su proposta del presidente del Consiglio on. Fanfani il dott. Giovanni Palamara, commissario generale del governo per il territorio di Trieste, cessa dalla carica e viene nominato consigliere di Stato.

Su proposta del ministro dell'Interno on. Scelba, il Consiglio ha deliberato il seguente movimento di prefetti:

Mario Libero, da ispettore generale a disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri per assumere l'incarico di commissario generale del governo per il territorio di Trieste;

Calona Antonino, da Milano a Ricca prefettura;

Spasiano Sergio, da Napoli a Milano;

Mennio Adolfo, da direttore generale degli Affari generali e del personale a Napoli;

Temperini Antero, da presidente della commissione di coordinamento per la Valle di Aosta a Teramo;

Gueli Gino, da Agrigento a presidente della commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta;

Abbrescia Nicola, da Vercelli a Ferrara;

Benigni Carlo, da Chieti a Vercelli;

Sarro Ennio, da Alessandria a Massa Carrara;

Tino Mario, da Caserta ad Alessandria;

Di Giovanni Filippo, da Perugia a Livorno;

Mondio Umberto, da Salerno a Parma;

Varino Alessandro, da Parma a Messina;

Jannoni Sante, da ispettore generale a Frosinone;

D'Aiuto Federico, da Taranto a disposizione del Ministero con l'incarico di commissario dell'Opera pia fondazione Banco di Napoli;

Gala Mario, da Varese a Perugia;

Bilancia Francesco, da ispettore generale a Bologna;

Calandra Alfredo, da ispettore generale a Rieti;

Joannin Francesco, da Messina a Macerata;

Rizzo Pietro, da Catania a Palermo;

Di Napoli Guido, da Latina ad Avellino;

Ravalli Giovanni, da Catanzaro a Reggio Emilia;

Di Pancrazio Giuseppe, da Teramo a Campobasso;

Correra Alfredo, da ispettore generale a Taranto;

Garlini Carlo, da Palermo a Salerno;

Camera Salvatore, da La Spezia a Catania;

Scaramucci Giulio, da Ravenna a Chieti;

Caruso Domenico, da Reggio Emilia a Belluno;

Fabiani Luigi, da Macerata a Potenza;

Zappia Edoardo, da Potenza a Ravenna;

Zecchino Giovanni, da Sondrio a Varese;

Tedesco Pietro, da Avellino a Brindisi;

Liotta Mario, da Trapani a Foggia;

Longo Leuluce, da Foggia a Padova;

Diconzo Domenico, da Lecce a Caserta;

De Gennaro Otello, da Belluno a Lecce;

Gibilaro Armando, da Forlì a La Spezia;

Cappellani Santi, da Ragusa a Sondrio;

Pignataro Nilo, da Nuoro a Latina;

Macciotta Pensiero, da Cosenza a Forlì;

Di Furia Riccardo, da Enna a commissario degli Istituti ospedalieri di Cremona;

Mininni Mattia, da ispettore generale a Nuoro.

Nomine di viceprefetti e prefetti:

Santoro Nicola, in servizio al ministero a Ragusa;

Matteucci Guido, presidente della commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Foggia ad Agrigento;

Malarbi Armando, vice prefetto di Ancona a Trapani;

Giuliani Nicio, vice prefetto di Genova ad Enna;

Galatà Anton Claudio, vice prefetto di Milano a Catanzaro;

De Bonis Celestino in servizio al ministero a Cosenza.

Conferimento di funzioni di ispettore generale presso il ministero dell'Interno:

Riguccì Giacchino già prefetto di Massa Carrara;

Marchione Guido, già prefetto di Brindisi;

Errichelli Alfonso, già prefetto di Campobasso;

De Lorenzo Francesco, già prefetto di Livorno;

Mondio Umberto, da Salerno a Parma;

Varino Alessandro, da Parma a Messina;

Jannoni Sante, da ispettore generale a Frosinone;

D'Aiuto Federico, da Taranto a disposizione del Ministero con l'incarico di commissario dell'Opera pia fondazione Banco di Napoli;

Gala Mario, da Varese a Perugia;

Bilancia Francesco, da ispettore generale a Bologna;

Calandra Alfredo, da ispettore generale a Rieti;

Aumentata fino a 50 volte la radioattività a Catania

L'on. Bucalossi, direttore dell'istituto per la cura dei tumori, si dichiara preoccupato - Il ministro Giardina ripete: «Nessun pericolo»

Catania, 22 settembre.

(t. p.) Nei giorni scorsi, com'è noto, è stato riscontrato nel Nord e Centro Italia un forte aumento della radioattività artificiale nell'aria, che ha raggiunto da 5 a 7 picocurie per metrocubo.

Oggi il Centro siciliano di fisica nucleare, con sede a Catania, ha constatato su campioni di aria prelevati dal giorno 17 in poi, un aumento della radioattività artificiale che è passata da valori molto bassi (0,07 picocurie per metrocubo, riscontrato fino all'inizio del corrente anno) a valori 50 volte maggiori, e precisamente tre picocurie per metrocubo.

«Questo forte aumento — ha dichiarato il prof. Renato Ricamo, direttore del Centro siciliano di fisica nucleare — è ovviamente da attribuirsi alle esplosioni nucleari che si susseguono fin dall'inizio del mese. Si deve osservare tuttavia che anche i valori più alti di radioattività riscontrati in questi giorni sono al di sotto della dose di pericolosità per la popolazione (circa cento picocurie per metrocubo) ed è quindi assolutamente da escludere ogni motivo di allarme».

Roma, 22 settembre.

L'on. Bucalossi, direttore generale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, interrogato sull'aumento della pioggia radioattiva nell'Italia settentrionale ed in particolare su Milano ha detto: «Sono preoccupato per le conseguenze che possono avere le esplosioni atomiche recentemente riprese e che, malgrado ogni protesta, vanno ripetute a ritmo accelerato dall'Urss». «Non posso che deplorare l'iniziativa sovietica la quale, per l'impossibilità di controllare le ripercussioni sul tasso di radioattività, minaccia, con i suoi danni a distanza, tutta l'umanità».

«Per tali motivi — ha concluso l'on. Bucalossi — mi sono fatto iniziatore, anche nella mia qualità di direttore generale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, unitamente ad alcuni colleghi esperti di cancerologia e ricercatori nel campo dei tumori, di un appello perché, una rinnovata moratoria degli esperimenti atomici riapra la strada ai accordi che, mettendo al bando l'uso dell'energia atomica a fini violenti ne assicurino il più largo impiego per il progresso scientifico e tecnico».

Il ministro della Sanità, sen. Giardina, a sua volta, ha detto: «La concentrazione del "fall-out" radioattivo registrata in questi giorni in alcune regioni italiane, non presenta per il momento alcun pericolo per la salute dei cittadini».

«Il livello della radioattività misurato — ha proseguito il ministro — è pari a circa un terzo di quello registrato nel 1959 quando si ebbero numerosi esperimenti nucleari».

«L'inquinamento radioattivo dell'atmosfera quindi non presenta ancora alcun pericolo per le nostre popolazioni».

CRONACA CITTADINA

Alle 16,30 alla presenza del Presidente del Consiglio on. Fanfani

L'imponente XI Salone della Tecnica si apre nel Palazzo delle Esposizioni

Duemila espositori di venti nazioni: tutta la documentazione del progresso scientifico nel mondo - Le novità nei tradizionali settori: meccanica, materie plastiche, agraria, cinema, foto La mostra delle Forze Armate: dall'aereo supersonico al missile a quattro stadi - Una estesa rassegna di apparecchi elettrodomestici - La visita del pubblico dalle ore venti a mezzanotte

Alle 9 di stamane il presidente del Consiglio on. Fanfani giungerà a Caselle in aereo. Di qui proseguirà subito per Bovea, dove appunterà la medaglia d'oro al valor civile sul gonfalone della martoriata città. L'on. Fanfani sarà di nuovo a Torino verso le 14,30. Il programma pomeridiano del presidente del Consiglio è molto intenso. Alle 15 parteciperà, nel teatro Carignano, all'apertura del Convegno nazionale dei dirigenti d'azienda promosso dalla Confederazione italiana di categoria. Nel corso della cerimonia verranno consegnate 66 medaglie d'oro al merito direttivo per l'anno in corso, ad altrettanti dirigenti che hanno acquisitato particolari benemerenze nel campo della produzione e del lavoro in tutti i settori dell'economia nazionale. Tra gli insigniti ci sono numerosi piemontesi.

Da piazza Carignano il corteo raggiungerà il Palazzo delle Esposizioni del Valentino per l'inaugurazione dell'11° Salone internazionale della tecnica. La cerimonia avrà luogo alle 16,30. Sul palco a fianco dell'on. Fanfani prenderanno posto il presidente del Comitato nazionale di «Italia 61» on. Pella, il sindaco avv. Peyron, il presidente del Comitato generale del Salone ing. Nasi e il presidente del Comitato esecutivo cavaliere del lavoro Soffietti. Il programma prevede discorsi del presidente del Consiglio — che dopo la visita ripartirà in serata dall'aeroporto di Caselle per Pisa — e dell'on. Pella.

Sui 200 mila metri quadrati della rassegna centinaia di arredatori ed operai specializzati hanno lavorato attivamente tutta la notte. Oggi, prima che si alzi il sipario, avranno ancora a disposizione mezza giornata. In tutte le esposizioni di tutti i paesi il caos della vigilia è una tradizione; quasi una gara con il tempo per dimostrare ogni volta che i pessimisti avevano torto. Come sempre anche per il Salone internazionale della Tecnica non c'è dubbio che oggi alle 18,30 sarà tutto perfettamente in ordine. Unica traccia resterà nell'aria l'acuto odore di vernice fresca.

Ma i fiori avranno rapidamente il sopravvento. Il Salone di Torino — come hanno potuto constatare i cento giornalisti italiani e stranieri che ieri l'hanno visitato in anteprima — si apre su uno scenario unico al mondo. Il Valentino, sotto il sole di settembre, è splendido, fresco, verdissimo, fiorito in ogni angolo. Nei viali gli aeroplani sono esposti su tappeti erbosi tra cespi di gerani e di rose. I carri armati dell'Esercito appaiono tra i platani secolari. Nella fontana monumentale i cigni hanno ceduto il posto ad una motosiluratrice della Marina e ad altri famosi mezzi d'attacco. A fianco è stata ricostruita la prua di una fregata sulla quale è in funzione un cannone a tiro rapido (un colpo al secondo) abbinato ad un radar. Il radar individua il bersaglio ed orienta automaticamente il cannone.

Nel centenario dell'Unità d'Italia, la presenza delle Forze Armate al Salone della Tecnica, acquista un particolare significato. In tutti i settori militari operano specialisti «sotto questo aspetto — che è sottolineato nella mostra allestita dal ministero della Difesa — le Forze Armate sono una scuola di qualificazione che ha contribuito all'unità nazionale nel campo economico e sociale: «L'Esercito addestra e specializza i giovani per la difesa della Patria e per le attività lavorative».

Largo spazio è stato concesso alla 7ª Mostra internazionale di missilistica e aeronautica dove le più importanti Case italiane ed estere (fra cui francesi, americani, tedeschi, svedesi e belgi) espongono le più recenti realizzazioni. C'è tra l'altro il «G 91 T» della Fiat, il Beecherafft-Debonair (Stati Uniti), il «T 38» supersonico ed infine una SVA uguale a quello che Gabriele D'Annunzio impiegò nel leggendario volo su Vienna. Nel settore missilistico l'Ente francese Onera espone «Berenice», un razzo sperimentale a quattro stadi alto 14 metri. Questa mostra di aeronautica e missilistica dovrebbe essere la premessa e la base di partenza per il futuro «1° Salone aeronautico di Torino» che si conta di organizzare già nel maggio dell'anno prossimo.

Tra le grosse novità organizzative ci sono ancora: il «1° Salone europeo della metallurgia e della fonderia» unico nel suo genere in Europa, la «1ª Mostra convegno dell'aria compressa» e la grandiosa «Rassegna degli elettrodomestici». Nell'aprile scorso i promotori avevano promesso un «Salone degno del Centenario». L'ing. Nasi e il cav. Soffietti ieri hanno dimostrato di aver mantenuto l'oneroso impegno. Anche i settori tradizionali: Mostra della meccanica; Salone delle materie plastiche; Esposizione della tecnica cinematografica, fotografica e ottica; Mostra della meccanica agraria e delle macchine da cantiere; Mostra-concorso delle invenzioni; Rassegna della stampa tecnica e scientifica — si sono ancora arricchiti ed estesi.

Gli espositori sono oltre 2000, di cui 600 stranieri, appartenenti a venti nazioni. Durante l'apertura del Salone, da oggi fino al 5 ottobre, si terranno una decina di congressi e convegni di carattere internazionale. Vi parteciperanno oltre mille scienziati e tecnici dei paesi espositori e di altre nazioni quali Bulgaria, Canada, Grecia, India, Mali, Messico, Romania, Spagna, Tunisia, Ungheria. Questo pomeriggio subito dopo l'inaugurazione — nel corso della quale sarà assegnato il premio «Giancarlo Vallauri» di 10 milioni — il Salone verrà aperto al pubblico.

Il pubblico sarà ammesso alla visita del Salone stasera alle 20. Domani orario normale, ininterrotto, dalle 9,30 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 400 lire sino alle 22, e 200 lire dalle 22 in poi. Il costo del biglietto ridotto è di 250 lire. Le ferrovie hanno concesso le consuete riduzioni a visitatori ed espositori; la vidimazione dei biglietti di viaggio avviene alla stazione e nell'interno della mostra.

LEGGERE IN 5ª PAGINA

La Magistratura nella storia d'Italia

La cerimonia a Palazzo Madama presente l'on. Gonella

La Giunta decide il riscatto per la «Centrale del latte»

Dichiarazioni dei liberali per spiegare il voto contrario

La Giunta comunale ha approvato ieri, in una riunione di oltre 8 ore, il riscatto degli impianti della Centrale del latte, in vista della municipalizzazione del servizio. Alla seduta hanno partecipato 35 membri su 39: secondo alcune indiscrezioni i voti favorevoli sarebbero stati 21. Contrari i liberali. La delibera verrà discussa in Consiglio comunale lunedì e si prevede sarà approvata a larga maggioranza, cioè dai gruppi democristiani, socialdemocratici, socialisti e comunisti. Entro tre giorni il municipio dovrà comunicare alla società della Centrale del latte, a mezzo notifica giudiziaria, la sua «volontà di riscatto».

Il segretario politico del partito liberale, dr. Arrigo, ha dichiarato: «I liberali non sono mai stati contrari, in via pregiudiziale, alle municipalizzazioni, quando siano conformi agli interessi della cittadinanza. La regolamentazione pubblica di alcuni servizi del comune di Torino risale al periodo in cui la città era retta da amministratori liberali.

«Di fronte alla proposta di municipalizzare la Centrale del latte — ha proseguito — il gruppo consiliare dei pli e gli organi direttivi del partito hanno esaminato il problema con estrema attenzione ed hanno constatato come ai di là della questione politica esistano motivi tecnici e finanziari di carattere generale che rendono sconsigliabile l'adozione del provvedimento, anche perché manca ogni presupposto per dimostrare che l'operazione migliorerà il servizio e non aggraverà il prezzo al consumo». Il dott. Arrigo ha espresso inoltre il timore che le spese necessarie all'estendersi della municipalizzazione possano limitare l'azione del comune nel campo dell'edilizia scolastica ospedaliera ecc.

La Giunta ha approvato anche l'emissione della seconda «tranche» del prestito Azienda Elettrica per 4 miliardi (la prima ne di 6).

Per ricordare i Caduti di tutte le guerre del Risorgimento

Il Presidente Gronchi domani a Torino con 100 mila fanti d'ogni parte d'Italia

Il Capo dello Stato passerà in rassegna i reparti in armi poi inaugurerà il monumento al fante nel piazzale Duca d'Aosta - Per corso Peschiera sfileranno 1500 gloriosi stendardi - Ieri i primi arrivati: figure semplici e patetiche, con le medaglie al petto, un fazzoletto rosso e azzurro al collo e la bustina o il vecchio elmetto del '15

Il sindaco avv. Peyron invita ad imbandierare la città

Il sindaco invita i torinesi ad esporre domani, domenica, la bandiera in segno di festa per la visita del Presidente della Repubblica e per il raduno nazionale del fante. Molti cittadini lo hanno fatto fin da ieri: bandiere adornano già le case attigue alla stazione e l'interno di Porta Nuova.

Come abbiamo annunciato, Giovanni Gronchi arriverà in treno presidenziale alle 9,45. Dopo l'omaggio delle autorità e gli onori militari, si dirigerà in auto verso i corsi Trento, Trieste e piazzale Duca d'Aosta per passare in rassegna le formazioni di tutte le Armi, le bandiere di guerra, gli stendardi delle 1500 sezioni del fanti. Dalla tribuna assisterà allo scoprimento del monumento al fante d'Italia. Le consegnerà simbolicamente alla città il gen. Manes, presidente del Comitato generale. Seguiranno i discorsi del sindaco Peyron, del ministro Pella, presidente di Italia 61, del ministro Andreotti. Un saluto di Giovanni Gronchi ai centomila rappresentanti della «regina delle battaglie» concluderà la cerimonia.

Subito dopo, le bandiere di guerra, quelle risorgimentali, i vessilli, i labari e i medaglieri — scortati da un reggimento di formazione — sfileranno lungo corso Peschiera per raggiungere Porta Nuova. Il Presidente della Repubblica si recherà quindi a Italia 61, per visitare la Mostra delle Regioni. Il corteo farà il suo ingresso nella zona verso le 11,30. Saranno ad accogliere Giovanni Gronchi il ministro Pella e l'avv. Adrio Casati, davanti al padiglione del Trentino e Alto Adige. La visita terminerà alle 12,30, nel padiglione della Sicilia. Il Capo dello Stato dovrebbe lasciare Torino nel pomeriggio.

Torino ha accolto ieri, con affetto fraterno, i primi gruppi di fanti. Sono giunti alla spicciolata, con tutti i treni. La maggior parte venivano dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Calabria. Giovani e anziani, con il volto bruciato dal sole e gli abiti che rivelavano la povertà. Avevano per bagaglio una valigetta di cartone, un fagottino o una borsa rigonfia di pagnotta, formaggio, un pezzo di lardo.

Spaesati, timidi, si presentavano al «posto di tappa» di Porta Nuova (altri ne sono stati allestiti a Porta Susa, all'imbocco dell'autostrada di Milano, alla caserma «Monte Grappa», in corso Siati Uniti, angolo corso Duca degli Abruzzi, alla Scuola di Applicazione e in via Verdi 5, sede del Comitato nazionale) per il «buono» dell'alloggio e della razione viveri.

Di nuovo, di moderno, non avevano che il fazzoletto con i colori dell'Arma — rosso: il sangue, azzurro: il valore — e la bustina grigioverde. Li avevano comperati apposta per il raduno. Ma parecchi avevano sui capelli bianchi l'elmetto della prima guerra mondiale, scassato come certe vecchie casseruole. Sul petto degli anziani, le medaglie appese ai nastrini scoloriti. Uno spettacolo patetico.

Ne abbiamo avvicinato qualcuno, tra quelli che venivano da più lontano. Come Antonio Manconi, classe 1897, vestito di velluto marrone, alla foggia dei contadini sardi. Era venuto da Birori, provincia di Nuoro. Ventisei ore di viaggio, tra piroscafo e ferrovia. E' uno dei pochi superstiti della leggendaria brigata «Sassari», ha combattuto con il 152ª sul Asiago, sulla Bainsizza, su altri fronti, è rimasto ferito a Monte Zebbi. Ha 6 figli, sul suo viso scarno si legge la rassegnazione antica — e la fierezza, soprattutto — della sua gente.

Da Santa Venerina, provincia di Catania, è arrivato invece Angelo Di Mauro, classe 1877. Attorno al collo, sulla giacca di tela ruvida, ha il fazzoletto del fante. Ha in testa ha il cappello da bersagliere. «Non ho potuto partecipare al raduno dei bersaglieri — spiega —, voglio essere presente a quello dei fanti. Del resto, i bersaglieri sono una "specialità" della fanteria». Anche lui ha combattuto nel Trentino, ha un grappolo di medaglie. Per mettere da parte le 8000 lire del viaggio dalla Sicilia a Torino, rinunciava da mesi ad un po' di tabacco e al bicchiere di vino.

Antonio Manconi, superstite della leggendaria «Sassari»

Commovente anche la figura del vecchio fante Francesco Aulle, di Gioia Tauro (Reggio Calabria). Combattè in trincea dal '15 al '18, rimase ferito e inabile al lavoro. Dei 10 figli, quattro risiedono in Australia e due a Torino. Ma non può andarli a salutare perchè ha perduto il loro indirizzo. Dice, scusandosi il capo: «Io voglio bene alla patria, ma essa qualche volta non si ricorda dei suoi figli. Da anni faccio esposti e domande per la pensione, non mi hanno mai dato un centesimo in cambio della pallottola che mi ha trapassato la schiena».

Ieri sera sono venuti a *La Stampa* cinque uomini in divisa. Appartengono alla stessa famiglia: quella dell'ottantacinquenne Giuseppe D'Agostino, che abita a Messina. Il «veterano» era sergente, è andato sotto le armi nel 1897. Ha prestato servizio di leva nel 91° fanteria, poi ha fatto parte del picchetto d'onore all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II. Il figlio Giacomo, di 58 anni, era sergente nell'8° bersaglieri e abita nella nostra città in via Rosta. Un altro figlio, Vincenzo, di 49 anni, è domiciliato in via Vespucci: era fante dell'83ª «Cosseria». Un terzo figlio, Italo, trentaduenne, è tenente nel 22° fanteria «Cremona». Il più giovane del gruppo — Renato, figlio di Giacomo — è in servizio al «Car» di Savigliano.

La festosa invasione dei fanti comincia stamane. Alle 9,15 arriva una «tradotta» dalla Sicilia, alle 10 il «treno del Sole» porterà altre centinaia di fantaccini meridionali.

A mezzogiorno, arriveranno a Porta Nuova i reduci della brigata «Sassari», quattro volte decorata di medaglia d'oro. Sono gli eroi della trincea delle Frasche, di Bosco Cappuccio, di Col del Rosso, del Carso, del Piave.

I fanti di tutta la penisola sono ospitati nelle caserme, negli ospedali, alla Valletta. I commilitoni di oggi li accolgono con affetto amore. I giovani della «Cremona», 21° e 22° fanteria, hanno deciso di cedere ai reduci la loro branda e dormire sulla paglia. Cittadini e proprietari di ristoranti hanno espresso il desiderio di offrire alloggio e pasti a gruppi di reduci. Nella sede di via Verdi, il gen. Manes e il col. Battaglino si prodigano per sistemare i partecipanti al raduno. L'incontro tra i fanti non conosce differenze di grado o di età: tutti sono accomunati nel ricordo dei sacrifici compiuti per la Patria.

Un terribile schianto ieri sera sull'autostrada a Brandizzo

Il marito è morto, la sposa moribonda Tornavano in auto dal viaggio di nozze

Il giovane colpito da malore mentre guida: la «500» sbanda e si sfracella contro un'auto che procedeva in senso contrario - La donna è scaraventata fuori della macchina, l'uomo rimane fra le lamiere contorte

Gli sposi sventurati: Rosanna e Domenico Sanni. La «500» schiantata nel tremendo urto sull'autostrada

In una sciagura sull'autostrada è morto ieri sera un giovane che stava tornando con la moglie dal viaggio di nozze. E' il ventisettenne Domenico Sanni, abitante in corso Spezia 13; la giovane sposa, Rosanna Barbero di 22 anni, abitante in via Beatrice 32, versa in gravi condizioni. L'orologio della vittima s'è fermato alle 21,17, in seguito all'urto.

I due coniugi rientravano a Torino dal viaggio di nozze fatto in Svizzera, a bordo di una «nuova 500», Guidava il Sanni. Probabilmente egli è stato colto da malore o da sonnolenza. Al chilometro 9,300 da Torino, cioè tre chilometri dopo Brandizzo per chi procede verso la nostra città, la piccola vettura è sbucata da dietro un autocarro che viaggiava nella stessa direzione e si è diretta verso sinistra in forte diagonale.

Da Torino stava dirigendosi verso Milano una «1100-103» guidata dal comm. Raffaele Rigamonti di 41 anni, residente a Revislate di Verano (Novara) in via Parcosnignago 17. Era solo e tornava da una visita fatta ad una filiale della sua ditta, in via San Secondo 62. Il Rigamonti ha raccontato più tardi alla polizia che teneva una velocità non elevata, circa 70 chilometri all'ora, perchè aveva l'impressione d'udire un rumore sospetto al differenziale. Quando ha visto sbucare la «500» e attraversagli la strada, si è reso conto che aveva davanti una vettura senza controllo: allora ha bloccato i freni.

«La "500" — afferma il Rigamonti — mi è piombata addosso ed ha cozzato con il fianco destro contro il muso della mia auto; di rimbalzo si è rovesciata sulla striscia di terra che divide l'attuale autostrada dalla carreggiata in costruzione per il raddoppio». Prima che la vetturetta si fermasse, la donna che sedeva al posto di destra veniva sbalzata fuori e finiva sull'asfalto.

I primi ad accorrere, oltre al comm. Rigamonti che era rimasto illeso, erano due camionisti dipendenti dalla ditta Maritan Borgatto — Fausto Mazzuccato di 35 anni, abitante a Padova in via Paulero 15 e Luigi Zavattiero, 38 anni, Padova via Magrata 6/72 — che con il loro camion seguivano la «1100». Insieme con l'automobilista Rigamonti essi raddrizzavano la «500» ed estraggano dalle lamiere contorte il Sanni che appariva agonizzante.

Un minuto dopo sopraggiungeva un camioncino dell'autosoccorso 260.000 guidato dall'autista Eugenio Gronchi di 32 anni, domiciliato in corso Giulio Cesare 174. Il Gronchi preparava il caricare i corpi dei due sventurati sul proprio veicolo e di portarli a Torino. Gli sventurati sposi venivano adagiati sul piano del camioncino che ripartiva velocemente verso la nostra città. L'uomo dava deboli segni di vita, mentre la donna appariva priva di conoscenza. Ma durante il tragitto il Sanni cessava di vivere. Sua moglie è stata accolta con prognosi riservatissima per la frattura della base cranica.

Domenico Sanni e Rosanna Barbero si erano sposati domenica scorsa 17 settembre nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria e, dopo la cerimonia, erano subito partiti per il viaggio in Svizzera. La giovane, figlia unica di madre vedova (suo padre morì cinque anni fa per infortunio sul lavoro), lavora come commessa in un negozio di mobili in Borgo San Pietro. Suo marito, perito tecnico, era impiegato presso il municipio di Torino. Il padre del giovane si trova attualmente in Brasile, per ragioni di lavoro, insieme con un altro figlio, Eraldo, di 22 anni. La tragica notizia è stata portata ieri sera dai vigili urbani alla madre.

Il congresso nazionale della «Giordano Bruno»

L'associazione Libero Pensiero «Giordano Bruno» terrà oggi e domani il congresso nazionale nella nostra città. Il congresso si aprirà alla 9 in via Consolata numero 1 bis. L'ingresso è libero.

Oggi alle ore 13,30 i congressisti si recheranno in piazza Savoia a deporre corone presso l'obelisco che ricorda la storica legge Siccardi del 1850, la quale abolì il Foro ecclesiastico nel Regno Sardo. Parleranno l'on. Finocchiaro-Aprile, presidente della «Giordano Bruno», e il dottor Domenico Peretti-Griva. Interverrà anche il «Movimento divorzista».

Rintracciati nel campeggio di villa Rey due giovani ch'eran fuggiti per sposarsi

Lui vent'anni, lei quindici - Scappati in «Vespa» da Bologna un mese fa, vivevano sotto una tenda come turisti - Rimandati a casa in treno scortati da agenti

Ieri mattina, verso le sette, una pattuglia di agenti che ispezionava il campeggio di Villa Rey, ha notato davanti ad una piccola tenda una strana coppia di giovani: una ragazza in «blue-jeans», con i capelli biondi sciolti sulle spalle, stava preparando su un focherello la colazione per il suo compagno che attendeva seduto per terra: avevano tutti e due la fede nuziale all'anulare, ma l'aspetto della ragazza era quello d'una timida adolescente. Non dimostrava più di quindici o sedici anni. Inoltre la loro attrezzatura da campeggio era molto scarsa. Gli agenti li hanno osservati poi mentre mangiavano da una scatoletta di carne, scambiandosi a turno il cucchiaio.

Alla fine hanno chiesto loro i documenti. Così hanno appreso che non erano affatto sposati. La ragazza ha 15 anni, e non ne riveliamo il nome, data la minore età. La indicheremo con le iniziali, B. D. Il suo compagno è Antonio Giordani, di 20 anni. Sono entrambi di Bologna, e il Giordani, di professione orefice, abita in via Risorgimento 31. Erano fuggiti da casa il 17 agosto scorso perchè i rispettivi genitori si opponevano alle loro nozze, giudicandole premature.

Il Giordani e la B. D. si conoscevano da anni e anzi le loro famiglie sono imparentate, poichè il fratello maggiore dell'orefice ha sposato la sorella della ragazza. I genitori non ostacolavano la loro reciproca simpatia, semplicemente volevano attendere ancora qualche anno. Così non avevano consentito che, nel giorno delle nozze del fratello, Giordani annunciasse ufficialmente il suo fidanzamento con B. D. Ma i due innamorati non hanno voluto sentir ragioni e in segreto hanno cominciato i preparativi per la fuga.

Il 17 agosto avevano ottenuto il permesso di fare insieme una gita sulla «Vespa» del Giordani. Era il momento ottimo. Caricate due piccole valige sul portabagagli, sono partiti. Sarebbero dovuti rientrare la sera. Ma i congiunti li hanno attesi invano, e il mattino dopo sono andati a far denuncia. Nei giorni seguenti le famiglie ricevevano decine di cartoline: da Savona, da Genova, da Cuneo e da Torino. Il Giordani, passata una settimana, scriveva d'aver trovato lavoro e d'aver messo su casa». Alludeva alla tenda del campeggio.

L'avventura s'è conclusa all'ufficio minorenni della Questura. La polizia ha avvisato i familiari in angoscia. Alle 17,30 i due giovani, muniti di foglio di via, sono ripartiti per Bologna con la scorta di due agenti. La «Vespa» ch'era servita nel viaggio di andata è stata spedita come bagaglio.

I delegati del Congresso Usa in visita alle mostre '61

I delegati del Congresso degli Stati Uniti, dopo il ricevimento in loro onore all'Hotel Ambasciatori durante il quale si sono incontrati con autorità e personalità torinesi, hanno cominciato ieri le visite alle mostre del Centenario.

Nel pomeriggio i deputati americani si sono recati al Palazzo del Lavoro e alla Mostra delle Regioni e hanno assistito ad uno spettacolo del Circarama. Accompagnati dal ministro plenipotenziario dott. Suardo, in rappresentanza del Governo, e da altre autorità, i parlamentari hanno compiuto una visita lunga e minuziosa. Alle 13, nel recinto delle mostre, la Fiat ha offerto una colazione ai delegati ed alle loro consorti. Erano presenti il dott. Suardo, l'on. Giacchero, l'avv. Gurgo Salice e, per la Fiat, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono e il vice presidente ing. Nasi. L'ing. Bono ha rivolto ai deputati parole di benvenuto; ha risposto, ringraziando, l'on. Victor Anfuso. Stamane la delegazione visiterà la Fiat Mirafiori e sarà ricevuta nella sala del consiglio dal presidente prof. Valletta.

E' andato a posteggiare l'auto rubata davanti alla casa del suo proprietario

Per questa strana coincidenza è stato catturato il quarto elemento della banda che svaligiò il magazzino di pellami - Due donne rapinate

Il quarto componente della banda che rubò 5 milioni di pelli di renna in un negozio di Barriera di Milano è finito ieri alla «Nuova» per un caso che ha dell'incredibile: egli è certamente il più sfortunato ladro d'auto che sia mai esistito perchè, rubata una 1100, è andato a posteggiarla, a chilometri di distanza, proprio davanti alla casa del derubato.

Protagonista del curioso fatto è Mario Cordara, abitante in via Leoncavallo 131, di vent'anni, già noto alla polizia.

Le pazienti indagini condotte dagli agenti del commissariato Barriera Milano sotto la guida del dott. Scandorra portarono all'identificazione dei ladri ed al recupero di quasi tutta la refurtiva. I complici furono arrestati ma il Cordara riuscì a darsi alla latitanza. Lo ha perduto un furto d'auto, compiuto in Barriera Milano con un altro amico, il ventiquattrenne Piercarlo Fulchieri, abitante in via Cimarosa 40.

I due giovani adocchiarono, ferma dinanzi al negozio del malcapitato Giovanni Leonardi in corso Giulio Cesare 27, la sua «1100» quasi nuova. In pochi secondi riuscirono ad impadronirsene e fuggirono indisturbati. Il malcapitato dovette rientrare in pullman a San Mauro dove abita in via Martiri della Libertà 18, e raccontò sconfortato la sua disavventura alla moglie ed alla sorella.

Passarono pochi minuti (erano circa le 20) quando la sorella, uscita per una commissione, ritornò in casa e gli disse: «Ti piace sempre scherzare. Invece che la macchina è stata rubata ed invece è lì ferma, davanti alla nostra porta». Il malcapitato si precipitò fuori. L'auto era proprio la sua.

Il Leonardi si precipitò ad avvertire i carabinieri che si appostarono a breve distanza. Non dovettero attendere molto perchè il Cordara ed il Fulchieri, che si erano fermati a prendere una birra in un bar, ritornarono tranquilli alla macchina.

— Due donne sono state rapinate la notte scorsa ogi gito di mezz'ora dallo stesso bandito: un giovane sui vent'anni, vestito con eleganza, biondo, al volante di un'auto rubata. Il primo episodio è accaduto in via Roma verso l'una.

La macchina, una «1100-103», s'è fermata all'angolo di piazza San Carlo. Lo sconosciuto ha invitato a salire la ventiquattrenne Edda Cecchetti, proponendole una gita. Percorsi poco più di cinquanta metri, all'incrocio di via Bertola, l'automobilista le ha puntato al viso un coltello e le ha intimato di consegnare la borsa. Subito dopo ha fatto scendere la donna. Nella borsa c'erano soltanto, oltre ai documenti, 50 lire.

L'esegnità del bottino deve aver indotto il rapinatore a commettere il secondo colpo, questa volta in corso Massimo d'Azeglio, all'angolo di corso Marconi. L'episodio è stato identico al precedente. La vittima, Laura Biandrino di 29 anni, domiciliata in corso Unione Sovietica 422, sotto la minaccia del coltello ha consegnato alla sconosciuto 2500 lire. Il rapinatore l'ha portata fino al cavalcavia di corso Dante, poi, spalancata la porta l'ha scaraventata sul marciapiede con uno spintone.

Ex-deportati — Alle 9 di domani, in via San Domenico 22, è convocata l'assemblea dei soci dell'Associazione ex-deportati nei campi nazisti (sezione di Torino). Tema: il risarcimento dovuto da parte della Germania.

Specchio dei tempi

Un grido d'angoscia: senza speranza? - «Ho letto ai miei figli la pagina sulle borse di studio» - L'animo gentile di un operaio elettricista - Dio voglia, che nello spirito degli uomini non esista altra confusione - 28.000 mensili, 9 ore di lavoro ogni giorno

Una lettrice ci scrive da una vicina città:

«Sono un'affezionata lettrice della *Stampa*, però non se come io oggi abbia trovato un breve attimo di sosta per leggerti dato che io e la mamma ci alterniamo al capezzale di papà ricoverato all'ospedale e gravemente ammalato.

«Proprio ieri abbiamo saputo la terribile diagnosi: tumore al polmone. Questo ci ha fatto cadere nella più nera disperazione, disperazione ancor più grande perchè dobbiamo nasconderlo alla mamma per non aggravare la sua angoscia e lasciarle qualche speranza. Tu forse puoi aiutarci: ho letto oggi appunto il tuo articolo il quale dice che "Un farmaco sarebbe capace di fermare i tumori": il *Methotrexate*. Ora il mio cuore batte di speranza: non puoi capire cosa ho provato nel leggere ciò. Ti supplico caro "Specchio dei tempi" di scrivere al tuo corrispondente americano mi procuri questo farmaco. Il professore che ha in cura papà, dicendoci la cruda verità ci ha dato ancora qualche speranza. Pensa che papà non ha febbre, solo che i dolori lo consumano e gli impediscono di mangiare. Qualunque cifra siamo disposti a pagare pur di avere questo farmaco, che se non guarisce, almeno, si dice, ferma il male.

«Papà è ancora giovane e sino ad un mese e mezzo fa era energico e svolgeva un'attività molto dinamica. Ti supplico, non togliermi, non togliermi questa ultima speranza! Aiutami, salva mio padre! Tu forse puoi farlo, tu che giungi ovunque. Forse questo farmaco si trova anche in Italia e qualcuno potrebbe procurarmelo (malgrado io nelle farmacie non l'abbia trovato). Voglia che sia Iddio che oggi mi ha ispirato a leggerti malgrado tutto!

«Non so dirti in quale stato attenderò: con me attendono i miei fratelli, mio marito e la mamma... che ancora non sa. Fai presto, ti prego, ogni giorno che passa la nostra angoscia aumenta e aumentano le sofferenze di papà».

Segue la firma

N. d. R. - *Abbiamo subito telefonato alla nostra redazione di Londra che ci ha trasmesso il seguente chiarimento:*

«Il *Methotrexate*, il cui uso è stato dibattuto alla Società Reale di Medicina, è prodotto in Inghilterra dai Laboratori Lederle. Questa ditta precisa che il prodotto dovrebbe essere disponibile anche in Italia e prega gli interessati a rivolgersi al suo rappresentante a questo indirizzo: Cyanamid Italia, Laboratori Lederle dott. Marcello Carloni, via Cervaia 65, Roma. Per avere il materiale completo del convegno anglo-americano sul *Methotrexate*, scrivere al *Medical Adviser*, Lederle Laboratories Bush House, Londra W.C. 2».

Una lettrice ci scrive da Sopena:

«Non sono facile alla commozione, ma ho letto piangendo ai miei figli le pagine dei giorni scorsi e di domenica 17 riguardanti le borse di studio. Non ho parole per dirvi la mia ammirazione. Quali idee siano le idee politiche e sociali di chi legge, non si può fare a meno di lodare la vostra iniziativa, di ammirare un gesto così intelligente e generoso! Inoltre avete ottenuto anche un altro risultato: in mezzo a tante sconcezze, possiamo finalmente leggere pagine piene di eroismo vero, nobile, degno di essere additato — e non inutilmente — ai ragazzi.

«Una cosa però vorrei sapere (qualcuno degli interessati vorrà rispondermi?): che cosa proveranno, nel leggere, coloro che commentano in una sera — al casinò o peggio — cifre pari a quella stanziate per le borse di studio? Come è possibile che chi ha tanto superfluo non senta il bisogno di imitarvi, di offrire a sua volta come avete modo di realizzare un'opera certo complessa e lo avete fatto con evidente giustizia) altre denaro, per raddoppiare, per decuplicare un altr'anno tali borse di studio? Io offro 1000 lire: una briciola. Anche i miei figli, orfani come me, dovranno lottare come ho fatto io, per laurearsi; ma quei 265 ragazzi (e quanti altri?) esclusi dalle borse di studio hanno meno di noi. Però se io do 1000, quanti possono, con minor fatica di me, dare 100.000! Io spero che sentano quest'appello. Sono tutt'altro che estremista, ma ah!, sento bene come possa covare, negli animi sprovveduti, l'astio di chi non ha, verso chi ha troppo e non concede!».

Una ex-studentessa povera

(Allegato assegno circolare Cassa di Risparmio Savona, Rire 1000 [mille] n. A.52.886.166).

Un lettore ci scrive:

«La prova, fornita dalla signorina Ivana Vogliotti, di eccezionale forza d'animo, di spirito di sacrificio, di attaccamento allo studio, impegna ormai quanti fra i tuoi lettori hanno contribuito finora ad aiutare chi ne ha bisogno.

«Ecco una creatura che merita la solidarietà di tutti, ricchi e poveri, e in modo speciale di chi aviene alla vista di una siringa per iniezioni. Questa fortissima ragazza riuscirà bene e bisogna procurarle i mezzi finanziari perchè possa proseguire gli studi. Per mia modesta parte verserò subito 1000 lire, alla fine del mese farò un altro versamento».

Un operaio elettricista

Una lettrice ci scrive:

«Mi stupisce che un giornale autorevole come *La Stampa*, di fama internazionale, possa incorrere in errori così madornali. Stamane in sesta pagina un titolo di ben sei colonne annunciava l'inizio dell'autunno.

«Tutti sanno che l'equinozio d'autunno ha inizio il 23 settembre e non il 21. Il solstizio d'inverno il 21 dicembre, l'equinozio di primavera il 21 marzo, il solstizio d'estate il 21 giugno. L'equinozio d'autunno è stato sempre il 23 settembre. Ora non mi pare giusto che sia proprio il vostro giornale, il più letto fra tutti i quotidiani nazionali, a confondere le idee alla gente, soprattutto ai ragazzi delle scuole e che non debba cominciare l'epoca del volgere delle stagioni. Ti leggo sempre anche se non ti ho scritto mai, ma questa volta ho sentito dovermi prendere la penna in mano».

Dott. Ernesto Arnaldi

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io lavoro in quella grande ditta di confezioni per signora nella quale lavora la mia collega che ti scrisse qualche giorno fa. Io voglio aggiungere qualcosa.

«Voglio dire che l'orario bestiale si farebbe ancora volentieri se ci venisse giustamente retribuito, invece appena "mosca" un po' il lavoro ci applaudono la nona ora e il nostro compenso rimane sempre quello. E' giusto guadagnare 27 e 30 mila lire al mese lavorando nove ore e mezzo e il sabato tutte il giorno?

«Io dico che con un po' più di comprensione andrebbe tutto meglio, perchè, credi pure, nessuna di noi chiede l'elemosina, lavoriamo e come!... Scusa tanto il mio sfogo, e se non pubblicherai questa mia sarò contenta lo stesso perchè mi sarà tolta un nodo dalla gola».

Segue la firma

Per la Giornata del Fante

N. N. lire 20.000; L. R. pensionato 100.000; F. A. 10.000; M. C. 10.000; Teresa Braggio in nome del fratello Giulio caduto sul Piave 5000; sorelle Osella in memoria del tenente Giuseppe Mazzarella Piava 1915 1000; un fante della brigata «Como» classe 26 M. P. P. 1000.

Totale L. 143.000. Totale precedente L. 26.500. Totale generale L. 177.500.

Un medico parla dei nostri fanti

Ultimo nel tempo, quasi a riassumere e concludere il sacrificio di milioni di italiani combattenti in tutte le guerre, è il monumento al Fante. Si inaugura domani alla presenza di centomila sopravvissuti: tra questi il Fante memore e valoroso che è capo dello Stato, Giovanni Gronchi. Egli ha trovato nelle ore solenni le parole che traducono i più nobili sentimenti, parole che hanno fatto piangere nel nome della Patria lontana gli italiani dell'America Latina. Egli sarà il più eloquente interprete della commozione di una immensa fiumana di popolo che sul piazzale Duca d'Aosta a Torino ed in tutte le case d'Italia di fronte si telescherm vivrà l'ora più raccolta e significativa dell'anno centenario dell'unità della Patria.

Ed attorno al più genuino e classico simbolo del sacrificio e del valore del cittadino-soldato, si stringono anche in spirito tutti gli assenti, i vivi ed i morti, gli emigrati e gli esuli, gli italiani che onorano il loro Paese col lavoro nel mondo ed i caduti su mille campi di battaglia, che giacciono in monumentali cimiteri di guerra od insepolti e dispersi in desolate terre lontane.

E sarà un'ora di intensa perturbante rimembranza per tutti noi che fummo per anni interi con i fanti nella noia interminabile delle maleodoranti trincee come durante gli episodi più emotivi della lotta quando, nei minuti scanditi che precedono l'attacco, dopo ore e giorni insani sotto il fuoco martellante delle artiglierie, l'anima si annulla ed il corpo procede trascinato da una forza che supera la volontà e la paura.

Altri celebrerà l'epopea della Fanteria, eregina delle battaglie», e dirà del Fante, uomo del popolo, protagonista e vittima nello stesso tempo di quella apocalittica sventura di massa che è la guerra, dirà dei suoi immensi sacrifici, della sua rassegnazione, del suo eroismo.

Io che fui medico di fanti in due grandi guerre voglio dire delle loro sofferenze. Cercherò di rievocare il volto dolorante, l'anima e le parole spesso incredibilmente sublimi dei feriti e dei morenti della Bainsizza, del Carso, del Grappa, dell'ansa del Don.

I medici della nostra generazione hanno accompagnato i fanti lungo tutto il loro cammino. Molti hanno affrontato eguali pericoli e subito la stessa sorte. Dal fante essi hanno compreso il dovere, ammirato l'immenso sacrificio, compatita la squallida vita, sorretto i sentimenti, raccolte le estreme invocazioni.

Nessuno, forse neanche il sacerdote, ha conosciuto ed amato il fante come l'abbiamo conosciuto ed amato noi. Con animo di italiani, con vocazione di medici, con la pietà che il nostro lavoro quotidiano fa compagna inseparabile della nostra vita, con la comprensione che proviene dalla consuetudine con gli infiniti aspetti del dolore umano, sospinti da un vivo amore di Patria, i medici italiani furono al servizio del Fante dal momento del richiamo alle armi ai giorni conclusivi della sua tragedia.

Eccoli arrivare nei più dimessi abiti di lavoro, contadini ed operai, ai depositi di mobilitazione. Debbono «passare la visita medica». Schiera anonima su cui incombe il silenzio preoccupato dell'ignoto che li attende. Sul loro volto svagato e stanco per la prima notte insonne vi è la consapevolezza di un dovere che tutti intuiscono ma pochi comprendono, di un qualcosa di ineluttabile che trascende la ragione e gli istinti, che si deve accettare nella speranza che tutto poco e che tutto si concluda per il meglio. Ognuno porta in sé il suo dramma: salvo i giovanissimi liberi ancora da importanti legami con la vita e spesso attratti dal fascino dell'avventura, tutti hanno dovuto risolvere in poche ore pesanti problemi familiari e di lavoro, e sentono l'imminenza del gran salto nel buio, di una brusca svolta della loro vita, ne intuiscono vagamente i rischi mortali e l'incerto ritorno.

Ma nessuno si ribella, si spogliano spediti, pochi accusano disturbi che il medico controlla con inevitabile fretta. Il suo verdetto è accolto con poche, spesso giustificate eccezioni. E la massa di popolo diventa reggimenti di fanti.

E comincia la grande fatica: la caserma, il rancio, la piazza d'armi, le lunghe marce forzate, ed infine le retrovie ed il fronte. La fatica diventa allora estrema rinuncia e sacrificio.

L'uomo ha insospettate capacità di adattamento. Il cittadino diviene una maschera di fango e di sporcizia, ove non i pidocchi si annidano i germi del tifo, del tetano e della cancrena gassosa.

Ma il Fante resiste e si mimetizza con la terra. Solo chiede di essere nutrito a sufficienza, e spesso non lo è, e di avere armi adeguate a quelle del nemico.

Di tanto in tanto qualcuno muore e non sempre è questo il destino peggiore. Altri sono colpiti nel modo più imprevisto: comincia per essi un nuovo calvario. Portaferiti o medico di battaglione sono la prima tappa di fortuna. Dalla possibilità logistica di un pronto smistamento all'ospedale da campo dipende l'immediato futuro. Sei ore di ritardo nell'intervento chirurgico segnano il limite per prevenire l'infezione. Le ore ed i giorni che seguono condizionano l'andamento successivo della ferita, l'amputazione o la setticemia.

Tutto dipende dal caso. Nelle giornate di battaglia enorme è la percentuale dei fanti che potrebbero essere salvati e che ricevono invece dissanguati, la ritirata del fronte è fatale per tutti, le attrezzature e la capacità del chirurgo al quale essi arrivano sono a loro volta variabili ed aleatorie. Ed intanto il dolore, l'arsura della sete e della febbre, l'offesa nemica e delle intemperie si scatenano in modo pauroso.

L'arrivo in un ospedale pare la salvezza, ma quante volte non è che un miraggio evanescente. Dal primo posto di medicazione all'ospedale territoriale quale varietà e quale somma di sofferenze.

Oggi, dopo meno di vent'anni, molti, troppi, non sanno che cosa sia stato per il Fante l'impegno della guerra. Ma i reduci che domani si raccolgono attorno al bronzo ed alla pietra del monumento di Torino come noi ricorderanno e nella voce del Presidente e del compagno d'armi riconosceranno la dolce voce della Patria e risentiranno, forse per l'ultima volta, la vicinanza dei loro compagni che più di loro soffrirono e diedero nel compimento dello stesso sensibile dovere.

Cittadini di ogni classe e di ogni fede, sostate in raccoglimento e rendete grazie a tutti coloro che soffrendo pene indicibili e morendo spesso nella più desolata solitudine hanno a noi trasmesso l'imparagiabile dono di una vita libera e dignitosa.

Torino saprà degnamente conservare ed onorare nei secoli che verranno questo mirabile simbolo del valore, della volontà, della speranza del popolo italiano.

A. M. Dogliotti

Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

Un'immagine della tragedia

Boves. Pomeriggio del 19 settembre 1943. Le SS del maggiore Peiper sparano con i pezzi da 88 sulle postazioni partigiane di Castellar. Dal paese sale il fumo delle case bruciate: nelle strade è già iniziata la carneficina. La fotografia è stata scattata da un soldato tedesco e caduta nelle mani degli inglesi dopo la Liberazione

OGGI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NELLA CITTA' MARTIRE

In un dolce pomeriggio di settembre Boves subì l'orrenda strage nazista

«I tedeschi apparvero all'improvviso, assassinarono 57 persone, incendiarono 430 case» - Furono tre ore d'inferno Un maggiore di ventiquattro anni urlava comandi alle feroci SS, sorrideva tra gli spari e le fiamme - L'atroce fine del parroco don Bernardi e dell'industriale Vassallo - Quel giorno segnò l'inizio della Resistenza in Piemonte

(Dal nostro inviato speciale)

Boves, 22 settembre.

Anche diciotto anni addietro, in tutto il Cuneese, il tempo era eccezionalmente dello nella seconda metà di settembre. Caldo, nella splendida mattinata di domenica 19, il sole dava toni dorati al verde tenero della breve piana tra Cuneo e Boves, al verde duro dei noccioli e dei castagneti sulle prime balze delle montagne, faceva risaltare il profilo semplice e netto della Bisalta contro l'azzurro intenso di un cielo estivo. Non turbavano questo quadro sereno poche nuvolette simili a quelle che c'erano anche oggi ma che nel pomeriggio di quella lontana domenica andarono raggruppandosi fino a sciogliersi in una pioggerellina lieve subito dopo il tramonto.

Fu allora un po' d'acqua, quindi, che la sera del 19 settembre 1943 Bartolomeo Giuliano scese precipitosamente dalla Val Colla a Boves: «La cittadina pareva morta, non vidi che cinque o sei persone: le fiamme erano sole a regnare, tutto divorando. Quasi ovunque si sarebbe potuto leggere il giornale benché fossero ormai le dieci. Gli edifici che maggiormente bruciavano in quel momento erano: la casa delle Cignettine e Giordano, quella di Metrio, il Caffè Alpino, il caffè e la casa del Clair ed il Municipio nuovo. Le due piazze di Boves erano illuminate a giorno. Le fiamme di due case, ai lati di una stessa strada, uscendo dalle finestre si univano in mezzo alla stessa via e salivano assieme alte, più di tre o quattro metri, oltre i tetti. Lo spettacolo pareva fiabesco, irreale eppure era vero...».

Era lo spettacolo della quieta Boves la sera del 19 settembre 1943. Seguiamo, come una carrellata, la descrizione dell'applicato di segreteria comunale Stefano Pellegrino: «Entrammo nel cimitero. A destra, entro due piccole bare, due esseri carbonizzati: don Bernardi Giuseppe, Vassallo Antonio. Sembravano due bambini tanto erano rattrappiti. Li guardavamo increduli senza parole. Il cuore ci batteva forte. Passammo dall'altro lato, nella camera mortuaria vedemmo tutti i morti di Boves. Erano allineati l'uno vicino all'altro, pareva che si stringessero, che un abbraccio solo li unisse. Caduti di Boves, tutti vi abbiamo visti, da Agnese Michele a Peano Carlo, poi Adriano, Dutto. Non posso dimenticare la smorfia orribile di dolore di Minion du Siri. Era un mutilato di guerra».

Nel mostruoso pomeriggio che era seguito alla dolce mattinata settembrina erano state assassinate cinquantasette persone, erano state incendiate quattrocentotrenta case. Per la prima volta in Italia le «SS» tedesche avevano scritto una delle loro pagine più raccapriccianti, trucidando, solo civili inermi, mettendo a ferro e fuoco una città indifesa. Nella giornata del 19 settembre resta a sé con un suo significato che non si identifica soltanto col rivelarsi improvviso di una ferocia impensabile. Esso segna anche la fine di quei dieci giorni seguiti all'armistizio che videro il crollo dell'esercito come di tutte le vecchie istituzioni, e al tempo stesso l'inizio di un nuovo movimento attorno a nuovi capi per una nuova guerra.

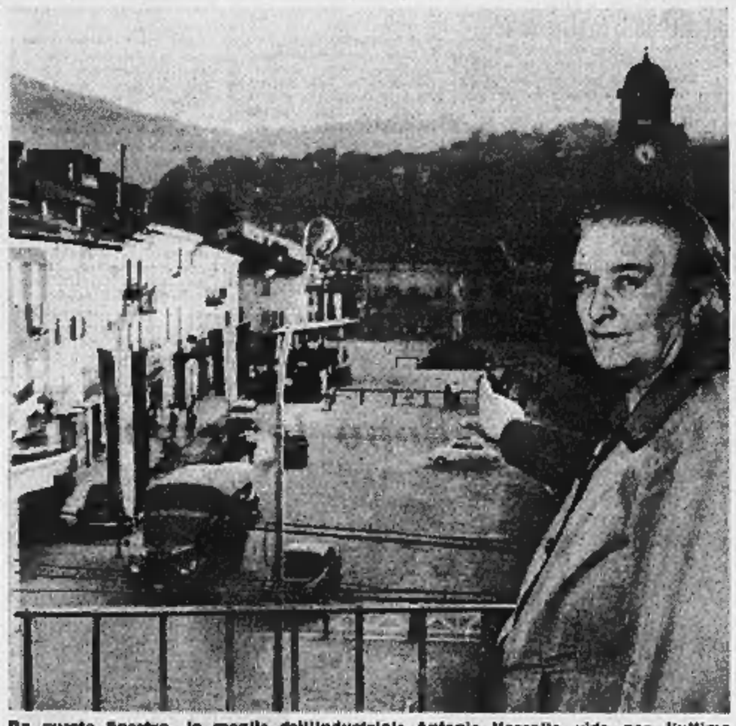
In questo senso, Boves è un simbolo splendente. Nella sua conca, più forse che in tutto il resto della cerchia attorno a Cuneo fece subito avvenire prese posizione formazioni più politicizzate, erano andati ammassandosi ufficiali e soldati della IV armata, ancora incerti sul da farsi, sull'obbedienza alle vecchie gerarchie e ai vecchi metodi, sul metodo di opporsi e di combattere, uniti solo nell'opposizione al tedesco. In questo stato d'animo erano ancora i cinquecento uomini che affluirono alla metà di settembre attorno a Peiper, primo nucleo sulla strada per Boves di ufficiali ed ufficiali fra i quali citeremo soltanto l'eroico Ignazio Vian, caduto poi prigioniero nell'estate seguente e subito impiccato a Torino.

Il 13 settembre — tentiamo solo una cronologia telegrafica dei fatti di Boves — irrompe nella cittadina una formazione corazzata SS al comando di un ragazzo che deve aver compiuto le più straordinarie imprese al servizio di Hitler e di Himmler per essersi guadagnato i gradi di ufficiale superiore a ventitrè o ventiquattro anni. Il maggiore Peiper, atletico e sportivo, calzoni corti e calze bianche arrotolate sugli scarponi, rinnisce trecentocinquanta abitanti sulla piazza: «Noi — dice secco — adesso ce ne torniamo a Cuneo: ma o convincete quelli della montagna a scendere, o spiranno quasi per tutti voi». Tre giorni dopo, ricacciato con i suoi 18 mezzi blindati a constatare che non è successo niente di nuovo. Prima esibizione: certi pezzi in postazione attorno alla città a fuoco al bersaglio contro ogni comignolo che spunti lontano tra il verde delle alture.

I bovesani assistono stupefatti all'esercitazione di tiro, e la ritengono il limite estremo di una stupidità barbarica, anche se ci son stati solo danni e non vittime. Domenica 19, partigiani scesi a Boves in camion per la spesa incontrano e catturano due soldati tedeschi. La coppia di SS non era probabilmente che un'esca e un alibi per una meditata rappresaglia: alle venti minuti dopo, ecco infatti arrivare rombando in piazza la solita colonna corazzata. Peiper questa volta non si ferma, manda su per la Valle Colla due camion di SS che però fan poca strada: al primo fuoco delle mitragliatrici partigiane, fan marcia indietro e tornano a Boves.

Il giovane maggiore cerca di dissimulare il furore: intima al parroco don Giuseppe Bernardi di cercarsi un autorevole compagno — sarà l'industriale antifascista Antonio Vassallo — e di andare di corsa a dire ai partigiani che o restituiscono i due prigionieri o assisteranno al saccheggio di Boves. «Può metterci per scritto — chiede lividamente ma fermamente il Vassallo — che in cambio di restituzione dei due il paese sarà risparmiato?». Peiper urla per la prima volta, insulta «i porci ai quali non basta la parola d'onore d'un ufficiale tedesco». Il prete e l'industriale partono sfiniti; Vian non esita un momento fra la liberazione dei prigionieri e il pericolo per il paese; i due SS tornano a Boves; la gente respira, il maggiore ha dato la sua parola, quindi vite e case sono salve.

16,30: la gente terrorizzata ascolta le prime esplosioni, guarda le prime fiammate. Metodicamente, le SS si sono schierate attorno al paese in maniera da uccidere chiunque tenti di fuggire, e dai quattro punti cardinali avanzano verso il centro, incendiando le case con lanciafiamme, granate al fosforo, benzina; e uccidendo ogni tanto, secondo un misterioso disegno, qualcuno. Tra il sangue, il fumo e il fuoco, trascorrono tre ore di inferno folle sul quale impera, finalmente fiero e sicuro di sé, il giovane maggiore; urlando e ridendo, riserva a sé i due messaggeri, obbliga il prete e l'industriale a salire su un carro armato per assistere alla strage (cade anche il vicecurato don Mario Ghibaudo mentre su un carretto tenta di portare al sicuro una vecchia), li incita a partecipare. E finalmente, tornando dalla follia al delitto, fa uccidere, prima con una scarica di mitra, poi trasformandoli con la benzina in torce.



Da questa finestra, la moglie dell'industriale Antonio Vassallo vide per l'ultima volta il marito. Era sul fondo di piazza Italia, accanto al monumento ai Caduti, circondato dalle SS che dopo pochi istanti lo avrebbero abbattuto a colpi di mitragliatore ed arso vivo. Con lui venne ucciso il parroco di Boves, don Bernardi

Sono i due corpi che all'impiegato comunale Stefano Pellegrino sembrarono poi «due bambini tanto erano rattrappiti» (ma erano già stati un po' composti: in principio non si capiva se si trattava di due o di tre cadaveri). Erano due uomini vigorosi e forti: dignitosi anche nel momento in cui furono visti salire sul carro armato per l'ultimo viaggio accanto al folle maggiore SS: lo videro anche in distanza la moglie e la figlia del Vassallo dalle finestre di questa loro casa dove siamo inutilmente venuti per sentire il loro racconto. Vogliono solo silenzio sul loro dolore che diciotto anni non hanno in nulla attenuato: la figlia, professoressa di lettere a Boves, non andrà nemmeno alla cerimonia di domani; sarà la madre a ricevere la medaglia d'oro che il presidente del Consiglio on. Fanfani consegnerà domattina in piazza Italia alla memoria di suo marito, insieme a quella alla memoria del parroco e all'altra che appunterà sul gonfalone del Comune.

E un po' come le due donne, son tutti i cittadini di Boves con i quali abbiamo parlato: grati al Capo del governo per il suo atto di omaggio, pochi pensano a domani come ad una festa, o come ad un motivo per ricordare l'odio e invocare la vendetta (del maggiore Peiper nessuno è riuscito a sapere nulla: chi lo dà caduto ad Anzio, chi nascosto in Germania), o soprattutto come ad una felice occasione per chiedere aiuti particolari e concreti che pure sarebbero sacrosanti. O meglio, qualcuno chiedono anche loro, e il sindaco col. Allasia ci insegna di questa anticipazione del suo discorso di domani: chiedono che le tre medaglie d'oro siano al valor militare. Già, perché, per straordinari parbugli giuridico-burocratici, le tre medaglie al gonfalone e ai due falciati dal piombo, bruciati dal fuoco nemico, sono per ora al valore civile. E questo, ai bovesiani, e non soltanto a loro, non va più, e a questo chiedono che l'on. Fanfani ponga rimedio: e il Presidente lo farà certo per lo straordinario centro di una zona estremamente depressa, che non chiede aiuti concreti ma il riconoscimento soltanto del valore militare della sua gente, del suo sacrificio che ha fatto di Boves il simbolo stesso del sacrificio e della rinascita d'Italia.

Giovanni Giovannini

IL PIU' FAMOSO E POPOLARE "RIGOLETTO,,

E' morto il baritono Carlo Galeffi

Si è spento ieri in un ospedale di Roma, quasi ottantenne - La sua carriera eccezionale durò mezzo secolo; ancora pochi anni or sono, costretto a ritornare in teatro, ebbe grande successo - Fu interprete prediletto da Puccini e Mascagni; per molte stagioni Toscanini lo ebbe accanto alla Scala

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

(e.) E' morto oggi all'ospedale S. Giacomo di Roma, quasi ottantenne, il più popolare fra i baritoni italiani di questo secolo: Carlo Galeffi. Il cantante che migliaia e migliaia di spettatori conoscevano soprattutto come «Rigoletto» (interpretò l'opera verdiana più di 2300 volte), era sofferente da alcuni anni: una brutta caduta, fatta nel 1950, lo aveva costretto a trascorrere parecchie settimane nell'Ospedale Fatebenefratelli (corsia di terza classe) e ne aveva stroncato la fibra eccezionale. Gli amici — anzitutto Wally Toscanini e Lauri Volpi — intendevano assicurargli una vecchiaia tranquilla, e gli avevano procurato un posto nella Casa di riposo «Giuseppe Verdi»; ma l'artista, pur angustiato anche dalla povertà, non aveva voluto lasciare Roma, la città della sua fanciullezza e dei primi trionfi.

Per nascita, Carlo Galeffi era veneziano: figlio di un sottufficiale dell'esercito, vide la luce al Forte Marghera il 4 giugno 1884 per ricordi, abitudini di vita, attaccamento sentimentale era romano. Ed in un teatro della capitale, oltre mezzo secolo fa, si era accostato per la prima volta al melodramma, quando già sembrava avviato a tutt'altro mestiere. Il padre infatti, trasferitosi con la famiglia a Roma, era riuscito ad impiegare il figlio nella Zecca: prima nella stamperia da cui uscivano i biglietti, poi nella fonderia delle monete metalliche. Prometteva di diventare un bravo, e robustissimo, artigiano, quando una sera fu trascinato da un compagno ad ascoltare un'opera rossiniana. Si accese di tanto entusiasmo da decidere di diventare un cantante.

Gli esordi furono, naturalmente, difficili e faticosi: lezioni serali presso un maestro privato, la lunga attesa, la scarsità dei mezzi; ma il successo fu rapido, vasto ed internazionale. La massima consacrazione l'ebbe prima dei trent'anni, quando Arturo Toscanini lo scelse per interpretare alla Scala il *Nabucco*; da allora fu, per diciassette stagioni, il baritono «di fiducia» del grande direttore. Giacomo Puccini e Pietro Mascagni lo vollero nella prima esecuzione di parecchie loro opere, dalla *Fanciulla del West* alla *Parisina*; ed il suo nome è legato ancora alla più famosa, forse, fra le «prime» di questo secolo: il *Nerone* di Boito.

A Roma incominciò, praticamente, la sua lunghissima carriera: nel 1907, all'Adriano; a Roma la concluse nel 1956, all'Eliseo. Fu un ancor degno, appure malinconico tramonto: soltanto le disagiate condizioni economiche lo avevano costretto a ritornare sulle scene, già stanco, dopo aver raccolto tutti i successi più entusiasmanti in tutti i maggiori teatri del mondo, al «Metropolitan» di New York come al «Colón» di Buenos Aires, a Madrid ed a Tokio, a Firenze ed a Vienna.

Ovazioni, guadagni ed anche avventure accompagnarono, com'è ovvio, la sua vita di nomade. A Città di Messico cantò mentre gli scenari del teatro erano scossi dal terremoto; a Napoli, nell'ultima guerra, fu sepolto dal crollo di una casa durante un bombardamento e dato per morto: nella prova generale del primo *Nerone*, riuscì a commuovere Toscanini fino alle lacrime. Ma la sua più difficile avventura la visse certamente la sera in cui, a settant'anni, ritornò a cantare in un grande teatro: gli applausi del pubblico, la richiesta di «bis» dovettero sembrargli più importanti di tutte le acclamazioni ricevute in mezzo secolo.

Quando gli fu impossibile recitare ancora, accettò un insegnamento in Turchia, come maestro di canto nel Conservatorio di Ankara; era almeno un posto sicuro. Una brutta frattura lo costrinse ad interrompere il lavoro; in ultimo viveva con la moglie a Roma, in un appartamento di via Margutta. Forse era il superstite di un'epoca che, nella storia del teatro lirico, non ritornerà più.

Domani nell'Ospedale di San Giacomo sarà allestita la camera ardente; forse pochi amici si avvicenderanno ai funerali del più popolare «Rigoletto».

Il valore dell'artista

Impressioni dirette della vocalità di Carlo Galeffi nascenti e nei primi lustri della lunga carriera sono tramandate dai ricordi di pochi critici anziani, che l'udirono la prima sera in questa o quella città. Più numerose furono le testimonianze delle sue caratteristiche nella piena vigoria e nella maturità, e più ammirate quelle del tempo non più felice, gli anni trascorsi alla Scala con Toscanini.

L'inizio sorprese. Il tenore Lauri Volpi ha così annotato: «A vent'anni si presentò al Costanzi di Roma nelle vesti dell'Araldo nel Lohengrin e sbalordì. Pareva un "bombardino" vivente. Figura di granatiere, occhio e naso aquilini, maschera concentrata, fece un'impressione che mozzava dei frequentatori, dei dilettanti, degli appassionati hanno ancora dimenticato. Era impossibile, infatti, ascoltare una voce più rotonda ed espansiva».

E tale si serbò, arricchendosi di accenti impetuosi o delicati, nel partecipare, 1907, alla Favorita, a Parma, all'Aida e alla Carmen, a Roma. Il primo incontro, due anni dopo, con un concertatore espertissimo, Leopoldo Mugnone, gli diè agio di mostrarsi nel San Carlo pari ai baritoni allora più pregiati, e incarnare il personaggio che più gli procurò popolarità e acclamazioni, Rigoletto. Ne contava ultimamente più di duemila repliche.

La vocazione alla scena, lo studio della precisa intonazione, del modulato fraseggio, della dizione nitida, la ricerca della non banale piacevolezza, e il temperamento incline al drammatizzare, s'appropriavano all'intensità, alla veemenza, di persone verdiane, e per alcun tempo fu stimato ottimo Boccanegra, Marchese di Posa, Renato, Carlo V.

Insistendo in questa specie del repertorio, parve esagerare, più manierato che spontaneo, più materiale che sensibile. I facili trionfi in Europa e in America lo incitavano purtroppo a strafare; così per esempio nella Linda di Chamonix, ma sempre sarà ricordato esemplare per la correttezza e l'artistica, contenuta emozione nel Parsifal e nel Nerone di Boito; indimenticabile Fanuel.

a. d. c.

Il baritono Carlo Galeffi aveva 77 anni (Telefoto)

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di credito di diritto pubblico

FONDATO NEL 1563

166 Filiali in Italia

Rappresentanze a Londra e Zurigo

★

Nell'interno del Palazzo di Torino-Esposizioni in occasione dell'XI Salone della Tecnica funziona uno «sportello» per tutte le occorrenze bancarie degli espositori e dei visitatori

SPETTACOLI

Sullo schermo

"Torna a settembre,,: una Lollo sguaiatella

Il cenerentolo: **decadenza di Jerry Lewis - *Nefertite regina del Nilo:* antico Egitto fumettistico**

(*Cristallo*) — Gina Lollobrigida e Rock Hudson nel film a colori *Torna a settembre* («Come September») diretto da Robert Mulligan secondo i vieti moduli della commedia sentimentale. Come dire che è tutto pieno di picche e ripicche fra un «lui» e una «lei», innamoratissimi l'uno dell'altra, ma decisi a non scoprire le proprie carte che all'ultimo momento. Il film è girato in Italia, ma questo non toglie che sia una Italia «made in Hollywood», pittoresca e falsa. Hudson è il giovanottone americano volgarizzato dai fumetti: miliardario, s'intende, e rubacuori; e Gina è la non meno tradizionale ragazza italiana di sangue caldo e senza peli sulla lingua. Naturalmente il primo non vuol sentire parlare di matrimonio, e nemmeno supponi che ci pensi lei, la sua facile compagna.

Poi impara a sue spese che alle ragazze italiane non la si fa. Lo scontro etnico-psicologico avviene in una lussuosa villa dove l'americano suol venire a passare il settembre in compagnia della sua amica romana; villa che negli altri mesi l'astuto maggiordomo ha trasformato in pensione. Rimastovi sei ragazze americane corteggiate da altrettanti giovanotti, il bel Talbot si atteggia a tutore della loro virtù, facendosi sentire a disprezzare le donne di facile conquista. La romanina, che si sente chiamata in causa, prende fuoco, e volta le spalle al miliardario che con la lingua fuori gli correrà dietro fino... all'altare. Un filmetto commerciale, affidato a una regia e a un'interpretazione di mestiere. La nostra bella attrice si cimenta col tipo della sguaiatella, senza appoggiare troppo, con giudiziosa misura; ben coadiuvata dal disinvolto Hudson e dai molti interpreti minori.

* *

(*Corso*) — Declino di Jerry Lewis, che, appesantito dagli anni e dalle pretese, da quando si è messo a produrre film in proprio, non ne ha più azzeccati dalla forza dei primi. Ma offre una riprova questo *Cenerentolo* («Cinderella», scritto e diretto da Frank Tashlin) che chiede ai colori, alle scenografie e a qualche bel numero di danza, quello che lo scialbo copione non gli può dare. E non bastano i lazzi, tutt'altro che inediti, del mimo, per rinsanguare la stanca parafrasi della famosa fiaba qui rovesciata nei sessi (Cenerentolo, cioè Fredy, è vittima di due fratellastri, il principe è una principessa, la fata un mago bontempone) e condita da qualche vago proposito satirico lasciato cadere strada facendo. Il filmetto è breve, e finisce mozzo, per fulmineo esaurimento di quella pur tenuissima vena che di quando in quando aveva saputo strappare un mezzo sorriso. Col Lewis sono Anna Maria Alberghetti, Ed Wynn, Judith Anderson e l'orchestra di Count Basie.

l. p.

* *

(*Ideal*) - Fantasteria egiziana in cerca di Jeanne Crain, venuta anch'essa ad ingrossare la legione straniera del cinema italiano, *Nefertite, regina del Nilo* intreccia amori e battaglie intorno ad Amenofi, un faraone che uccendo di sacro ha aguzzato l'appetito dei sacerdoti. Congiurano costoro per sbalzare dal trono il loro legittimo sovrano, ma trovano in esso duro osso la regina Nefertite la quale, sino ad allora invaghita di uno scultore cui era stata tolta con un inganno, riesce a fuggire con lui per difendere le sue prerogative e, con l'aiuto dello stesso innamorato, doma la ribellione e riafferma saldamente lo scettro.

Grande schermo e colori, imponenti scenografie, masse tumultuanti: non manca nulla per uno spettacolo che, nel suo genere, è abbastanza dignitoso. Pretendere che la sceneggiatura fosse meno disinvolta e i dialoghi meno fumettistici sarebbe stato troppo. Quanto al regista Fernando Cerchio, se l'è cavata onorevolmente alla pari degli interpreti che avevano anche lo svantaggio di dover prima farsi riconoscere sotto inverosimili acconciature e copricapi: oltre alla bella Crain, sono Liana Orfei, non meno avvenente, Edmund Purdom, Amedeo Nazzari e Vincent Price.

vice

Film messicano a Cinema 61 interpretato da un giapponese

Dopo la Gran Bretagna che ieri sera, presentando *Victim* di Dearden, ha mostrato come il cinema possa trattare con tatto e discrezione problemi anche scottanti, è di scherno, stasera al Teatro Nuovo, il Messico. La rassegna «Cinema '61» ha infatti inserito in cartellone uno dei due film messicani ospitati al Lido dall'«interlativa»: *Animas Trujano, el hombre importante*, prodotto e diretto da Ismael Rodriguez, un regista indio già noto da noi per un film spettacolare, *La cucaracha*.

Derivato dal romanzo *La Mayordomia* di Rigello Barriga Rivas, *Animas Trujano* è una vicenda a protagonista, centrata cioè attorno a una figura robustamente caratterizzata. La figura è quella di un gagliardo *peone*, ed è sorprendente che a impersonarla sia stato il nipponico Toshiro Mifune.

Bruckner, Mahler e Strauss ieri sera all'Auditorium Rai

Il concerto diretto dal maestro Sanzogno

Gradito ritorno di musiche e di concertisti, il maestro Nino Sanzogno e la contralto Marga Höffgen, Ammirata ancora una volta la fresca genialità straussiana nell'ormai popolare *Till Eulenspiegel*, l'attenzione ricercò il meglio nella *Settima Sinfonia* di Bruckner, recentemente eseguita nella stessa sede. Di essa si può riscrivere che, da parte un soverchio entusiasmo (Bruckner ha la costante fedeltà dell'«Associazione Italiana A. B.» di Genova), e gli eccessivi ritardamenti al mondo psicologico del sinfonista, l'opera resta degna ed attraente. Nella materia e nella sonorità circola una energia sentimentale, che, talvolta stemperata e diluita, è per lo più schietta, densa. L'inalienabile di alcuni motivi, di alcune frasi, e la prolissità riescono uggiose, e l'enfasi e il turgore sono pure soverchi. D'altro canto gli episodi belli, cordiali, ora semplici e quasi popolareschi, ora austeri, solenni, consolano e soddisfano.

Un più sottile, commosso piacere ridestò il ciclo dei *Kindertotenlieder*, che è fra le più belle pagine di Mahler. Dagli eccessi che fanno parzialmente gravi le sue sinfonie, la prolissità, l'elaborazione volutamente complessa nel tematismo e nel contrappunto, la problematicità scientificamente goduta, esso viene diritto da un'emozione artisticamente intesa, e si conferma chiaro. Alcuni elementi della tecnica, ancora discussi o antichi, non hanno funzione polemica o scolastica, ma, come la melodia e l'armonia, son mezzi dell'espressione sentimentale. Il risultato è più sottovoce, in quanto Mahler non segul da vicino il testo e la contenenza delle parole, e neppure osservò la metrica, anzi rimaneggiò talvolta le strofe; e dunque procedette con libertà, restando, s'intende, coerente, concreto ed eloquente, com'è degli artisti.

Già apprezzata nella *Rapsodia* di Brahms, la signora Marta Höffgen ebbe maggior agio di mostrare qui la duttilità espressiva, affettiva del gradevole ed esperto registro contraltile, e perciò venne calorosamente applaudita insieme col pronto e versatile concertatore e direttore.

a. d. e.

La quiete dopo la tempesta

Annette Stroyberg è tornata a Roccaraso da Vittorio Gassman; gli amici ricominciano a parlare di matrimonio. Nei giorni passati ira corsa voce di una fuga della ragazza a Parigi e di sue probabili nuove nozze con Vadim (Telefoto)

Cronaca televisiva

Farsa macabra in una locanda

Fino a ieri non sapevamo nulla di George Batson, scrittore drammatico presumibilmente americano. La tv ha colmato la lacuna riservando il consueto venerdì della prosa alla *Locanda dei misteri*, tre atti che il loro autore, così ci viene riferito, ha chiamato «mystery farce»: cioè una farsa macabra del genere *Arsenico e vecchi merletti*. Ma si tratta di un genere che richiede una mano molto esperta per mantenere la commedia in un giusto equilibrio tra il riso e il terrore, oppure per volgerla risolutamente alla sola farsa. Il Batson non ha fatto né l'una né l'altra cosa e la rozza e disordinata fattura del suo lavoro dimostra che non aveva la stoffa per farlo.

Anche se non nuovo, il personaggio della zitella avanita e pasticciona, che tuttavia mette nel nocciolo una pericolosa banda di *gangsters* era abbastanza felice. Ma era soltanto abbozzato e le sue avventure in un cadente alberghetto, covo di contrabbandieri e assassini, strappavano qualche risata più per gli sforzi della protagonista (Carla Bizzarri) che per una loro intrinseca comicità. D'altra parte, sono mancati i brividi che potevano derivare dai cadaveri portati a passeggio da un nascondiglio all'altro, dalle luci che si spegnevano al momento giusto e dall'immancabile andirivieni di individui sospetti.

Alla fine poi, in un terzo atto assolutamente superfluo, avvenivano le cose più inverosimili e, ahimè, nonostante le intenzioni dell'autore, niente affatto buffe. Se si aggiunge che l'esecuzione, sul conto della buona volontà di Pina Cei, Turi Ferro, Laura Rizzoli e di qualcuno dei molti altri attori implicati nella vicenda, era piuttosto difettosa e che la regia di Galassi Beria non si è molto curata di parvi rimedio, possono chiamarsi beati i ragazzi che ieri sera, e chi sa poi perché, sono stati diffidati dall'assistere allo spettacolo.

Ripresentandosi alle telespettatrici, alle quali è particolarmente dedicata, «Personalità» ha assunto un carattere più organico, quello cioè di una rassegna che, di settimana in settimana, tratterà un solo argomento. E infatti, in questa prima puntata, si è parlato soltanto di sfondazzi e di sfondamento sia nella presentazione di gioielli e di abiti, sia nell'inchiesta filmata di Piera Rolandi alla quale è seguito, sempre sullo stesso tema, un dibattito: piuttosto monco, ci è sembrato, come quello che ha appena sfiorato problemi che avrebbero meritato una più approfondita discussione.

«Parola nuova del nostro tempo», a cura di Raimondo Musu è una rubrichetta preserale agile, ben congegnata e spiccatamente televisiva poiché s'affida tutta alle immagini, commentate senza sussiego, per spiegare l'etimo, la storia, e i vari significati di vocaboli entrati nell'uso di recente: come «best-seller», «registrare» e «sub», che erano appunto le parole illustrate nella puntata di ieri sera.

«Uomini e libri», che ritorna dopo la parentesi estiva, è un servizio di Antonio Ciafariello dal Brasile sono le più importanti trasmissioni del pomeriggio di oggi, oltre all'ora e mezza dedicata (dalle 16 alle 17,30) alle riprese dirette, da Torino, dei campionati italiani di atletica leggera.

vice

Mike Bongiorno e Tortora puniti per l'incidente a «Campanile sera»?

Roma, 22 settembre.

Secondo quanto apprende la agenzia «Italia», l'incidente avvenuto durante la trasmissione di «Campanile sera» tra Mike Bongiorno ed Enzo Tortora, è stato giudicato con severità negli ambienti di via dei Babuino. Non si esclude che vengano adottati provvedimenti nei confronti dei due presentatori.

Durante la trasmissione, come si ricorderà, tra i due presentatori v'era stato uno scambio di battute piuttosto vivaci e proposito di una ragazza di Orbetello. Ad un certo punto era sfuggita un'espressione non del tutto ortodossa: «A te che te frega!».

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Programma cinematografico.

16: Torino: Campionati assoluti maschili e femminili di atletica leggera.

16,30: Da Torino, inaugurazione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica.

17,30: Per i ragazzi: «La statua d'Osiride», originale televisivo di Christian de Lansut. Interpreti: Ivano Staccioli, Andreina Paul, Giovanna Orsini, Mario Bruno, Peppino De Martino e altri. Regia di Vittorio Brignole.

18,30: Telegiornale.

18,50: Uomini e libri; 19,20: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: La fabbrica del successo: S. Paolo.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: L'amico del giaguaro. Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu; 22,30: Cento all'ora. Seconda puntata.

23: Campionato sud europeo di ballo per professionisti. Presentano Lilly Lembo e Arisi Manzoni.

23,45: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 10,30: XI Salone internazionale della tecnica a Torino; 11: Cielo sereno; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 16,15: In vacanza con la musica; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,05: Consegna del premio Valdagno Marzotto; 17,20: N. Rotondo e il suo complesso; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,35: Estrazioni del lotto; 18,50: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: «Un coccodrillo in città», radiodramma di G. Punzano; 22,20: M. Legrand e la sua orchestra; 22,45: Pescatori a scuola. Documentario; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Oggi canta D. Lumini; 10: Il Gramofono; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di M. Marini.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,35: Orchestre alla ribalta; 15,50: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Lisbona all'imbrunire; 17,30: Dalla Kongressal di Berlino: Jazz europeo 1961; 18,16: Voci d'oggi: Milva e A. Celentano; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Concerto di musica leggera; 21: «La pietra del paragone», di G. Rossini. Direttore M. Rossi. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: Pietro il grande; 18,30: Musiche di A. Bruckner; 19,15: Piccola antologia poetica; 19,30: Musiche di B. Bartok; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis e D. Milhaud; 22,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. digitetti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-215*

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli **Carignano:** Teatro Stabile di Torino ore 21,15 «La cameriera brillante» di C. Goldoni.

Teatro Nuova Rassegna internaz. di film ore 21,15 «Animas Trujano» di Ismael Rodriguez (Messico).

Teatro Web. Piem. p. Risorgim.: ore 21,15 Comp. Bondi «Dopo!».

Circus Heras (piazza d'Armi, tel. casa 321-605, uffici 321-733): ultimi giorni, ore 16 e 21.

Alcione: Rivista Trottolino, ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino sotto processo», Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: orario 9,30 - 12,30 e 15-18.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, M. Girotti, R. Morelli, technicolor (Italia 1953 minuti 120, vist. min.).

Il Bagatella Evarista's Club (ex-per Cavoretto p. 3, telef. 678-978): Whisky à Gogo più, Estivo-invern.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322): ore 21 - I Compiesso Le Ombre; canta Furia Luiman.

Al Nirvana ore 21 canta Vasquez.

Apollo Danza ore 21 Complesso Borgiano canta Gianna Rosati.

Ariecchino Danza (telef. 597-127 - v. S. Secondo 67): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso.

Blechandonit Lutrario: 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.

Bruno: 21 canta Lilly Franca.

Castellino: 16,30 e 21 Eli Nerl.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Cecchigiola Danze (via Sacchi 65): ore 21 riapertura Compl. Garigliani Claudia canta Nino Bigano.

Eden Danze 16,30 e 21 Piergiorgio.

Fare Danze ore 21 Cosimo Gilè.

Fortino Danze: ore 21 riapertura.

Gay Villa-Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danzo con qualsiasi tempo.

Gaudio Danze ore 21 riapertura.

Gran Mago Cenani. Nino Spano. Hollywood 21 Compl. I 5 Perry.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: 21 Silvano Prati.

La Serenella 21 Remo Ferrarese.

Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Complesso Louis T.04.

Le Roi «Il re dei dancings»: riapertura sabato 30-9 Orch. Bonazelli e Attrazioni internazionali.

Miraglio danze, Argentero 4: 21.

Pagoda: 21 Edgher Andreghetti canzone G. Galassi e G. Stegani.

Piscina del Sole Danze, str. San Mauro t. 241.563: ore 21 Marcellino e suoi show. Orario piscina 9 - 20.

Principe Danze: 16,30 the studentesco; 21 Vanni Castellani.

Samray Whisky & Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.

Scuola Ballo Gassman, via Nizza 8. S. Giorgio Ristor. danze Valentino ore 21 nella «Sala dei camini» Orch. Tony Stella e Settebello.

Trocadero: ore 21 - 2 X Castellani.

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21.

Whisky Notte (Goito, t. 667-568) 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.

Monkey's Club (via Gramsci 15, tel. 41.573): Fatima Robin's.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 46-270) Attrazioni da tutto il mondo.

Taverneita: 13 - 4 attrez. internaz.

Ippodromo Stupinigi ore 15 corse al trotto.

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
Da stasera ore 21,15
La cameriera brillante
di Carlo Goldoni
nell'interpretazione del
TEATRO STABILE DI TORINO
Regia di Gianfranco De Bosio
Domani unico spettac. ore 21,15

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Garinei e Giovannini presentano
Domenico MODUGNO — Delia SCALA
con Paolo PANELLI
in
RINALDO IN CAMPO
Domani 2 spett.: 15,30 e 21,15
Musiche di Modugno

PADIGLIONE DEL PIEMONTE
«ITALIA 61»
Domani ore 17
GRUPPO FOLKLORISTICO DI
BORGOSESIA
CORO «VALSANGONE» DI
GIAVENO
Banda di ROMAGNANO
Piccoli Cantori di ASTI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

LA PERLA DANZE
Brillante successo di
SILVANO PRATI
ed il suo nuovo complesso
al microfono EDJ GELLI
Ore 22 elegante serata

CLUB FANO DANZE
Ore 21 - Grande Successo di
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

EDEN DANZE
Ore 16,30: matinée studentesco
Ore 21: trattenimento con il Complesso
PIERGIORGIO

PAGODA DANZE
Continua il successo di
EDGHER ANDREGHETTI
e il suo Complesso
Stasera ore 22
Domani ore 16 e 21

AL MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 15 - telef. 42.573
Tutte le sere ore 23
FATIMA ROBIN'S I CONSTELLATION

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telef. 982.981
RISTORANTE - BAR
SALA THE
Saloni banchetti e feste
DANZE ORE 21 - 2
DOMANI 16 - 18 e 21 - 2
ORCH. «THE JOLLY SONG»

IPPODROMO STUPINIGI
CORSE AL TROTTO
Oggi - Ore 15
PREMIO DOLOMITI
Domani - Ore 15
PREMIO DEGLI SPORTS

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - tel. 780.783
Ore 21
GIANFY
e il complesso di stile

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 16,30: The studentesco
Ore 21: *Bics, Miss Settembre 1961*

BRUNO DANZE VALENTINO
Ore 21 grande serata «Rosso Bric» della ditta Musso Profumi
Omaggi alle dame e ricchi premi
Orch. *Hudson's* canta *Lilly Franca*
Saloni per rinfreschi

CLUB FORTINO DANZE
Ore 21: Riapertura
con l'eccezionale complesso
«LES JOUGLERS»
reduce brillanti tournée estere

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo dell'Orchestra *J. Benidmini*
SERVIZIO RISTORANTE

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata
Omaggio tagli vestiti donna camicie e cravatte per uomo

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - telef. 80.775
Stasera ore 21 riapertura
Tutti giorni ore 16.30 e 21 danze

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 21 *Corletto* con *S. di Sammori*, Salone coperto. Ristor.

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 succ. de «*I 5 Perry*» con *Nuccio Genovese* e *M. Più Porello*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fazzi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour, H. Kruger, M. Biraud, G. Cobos.

Astor: «Vento caldo» Troy Donahue, C. Colbert, K. Maiden, tech.

Corso: «Il cenerentolo» Jerry Lewis, Ed Wynn, Anderson, tech.

Cristallo: «Torna a settembre» Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee, B. Darin, technicolor

Doria: «Il posto» di E. Olmi.

Ideal: «Nefertite regina del Nilo» Jeanne Crain, Vincent Price, Edmund Purdom, scope colori.

Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.

Reposi «Tipo di piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, F. Rabal

Romano: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg.

Ariston: «Il presidente» Jean Gabin, Bernard Blier, Renée Faure.

Ariecchino: «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-22

Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope colori. Vist. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Can-Can» in todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mc Laine.

Nazionale: «La casa del terrore» C. Lee, S. Strasberg, Vist.

Torino: «I peccatori di Peyton» tech. L. Turner, H. Lange. A. 10

Alessandra: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman, con E. Dahlbeck

Capitol: «La giornata balorda» Jeanne Valérie, Jean Sorel. Vist.

Faro: «La giornata balorda» con Jeanne Valérie, Jean Sorel. Vist.

Fiamma: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, B. Stanwyck. A. Quinn.

Hollywood: «Tre anni d'inferno» con Keith Andes e Susan Cabot.

Maffei: «Torino sotto processo» Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «Gastone», tech. Alberto Sordi. Vist.

Massimo: «Il coraggio e la sfida» tech. scope, D. Bogarde, J. Mills.

Orfeo: «I 4 disperati» technic., Jeff Chandler, J. Saxson, D. Hart.

Principe: «Io bacio, tu baci» con Mina, Celentano, Gianni Meccia, Dallara, P. Di Capri, Carotenuto.

Statuto: «Il coraggio e la sfida» tech, sc, D. Bogarde, J. Mills.

Adriano: «Il grande impostore» Tony Curtis, Arthur O'Connell.

Alcione: «L'assedio di Siracusa» techn. a Riv. Trottolino 16,15-21,15.

Alpi: «Massacro di Fort Apache» con John Wayne e Henry Fonda.

La Perla: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope colori, Geoffrey Horne, Belinda Lee, R. Morley.

Regina: «Sfida all'OK Corral» tech. B. Lancaster, K. Douglas.

Asti: «Il mondo di Suzie Wong» tech. W. Holden, N. Kwan. A. 14.

Cravesana: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, tech.

Milano: «Amore grande regina» e «Sono un agente FBI» tech. A. 10

Olimpia: «Figlio del corsaro rosso» colori con Lex Barker.

Fo: «Amori di Ercole» technic. Jayne Mansfield, M. Hargitay.

F. Nuova: «Qualcosa che vola» e «La guida indiana». Ap. ore 10.

S. Feliee: «Giganti della Tessaglia» sc. tech. R. Carey, Girotti.

Esperia: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Vist. min.

Giardino: «Rocco e i suoi fratelli» R. Salvatori, A. Delon. Vietato. Apertura ore 15, ultimo 21,30.

Italiana: «Sacro e profano» sc. tech. F. Sinatra, G. Lollobrigida.

Madonna Rosa: «Maciste nella valle dei re» Alonso, Foresi, tech.

Miralori: «Cimarron» technicol, S. Rita: «La tempesta» technic., Silvana Mangano e Van Heflin.

Vittaglio S.E. si fermò a mangiare, Totò, Tognazzi, Vianello. Vist.

Araldo: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn

Elisee: «I pirati della costa» tech. con Lex Barker, E. Blain.

Fréjus: «Operazione Commandos» tech. Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

Nuovo: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor cinemascope.

Artisti: «Scaramouche» technic. con Stewart Granger, E. Parker.

Belgio: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, Julia Adams, tech.

Corallo: «Quo vadis?» technicol. con Robert Taylor, Deborah Kerr. Apertura ore 18,30, ultimo 21,45.

Eridano: «Ivanhoe», technic. con Robert Taylor, Elisabeth Taylor.

La Salle: «Una pistola per un ville» scope colori, F. Mac Murray.

Drapo: Leone di Babilonia, tech S. Giulia: «Quel tesoro di papà» A. Fierro, R. Pisu. Aperi 16,30

V. Veneto «Ladro di Bagdad» sc. tech. con Steve Reeves, G. Moll

Astra: «I pirati della costa» tech con Lex Barker, E. Blain.

Berardi: «Soldati a cavallo» tech. John Wayne, W. Holden.

Elisa: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, Viet.

Esedra: «Destino di un uomo»

Europa: «La vendetta di Frankenstein», technicolor, scope.

Excelsior «Maciste nella terra dei ciclopi» scope colori, Mitchell Gordon, Chelo Alonso, V. Silenti.

Massaua: «Seminole» tech. scope, Rock Hudson, Anthony Quinn.

Odeon: «Figlio di Giuda» Burt Lancaster, Jean Simmons, techn.

Star: «Goliath contro i giganti» sc. col. Brad Harris, G. Milland.

Adua «Doppio segno di Zorro» C. Moore, Blake, Var. Comp. Torino.

Aurora: «Piccole donne» technic. J. Allyson, R. Taylor, Lawford.

Barca: «Il gobbo», sc., G. Blain.

Bresela Il grande cielo, Douglas.

Chatillon: «Ulisse» tech. Silvana Mangano, Kirk Douglas.

Edelweiss «Napoleone ad Austerlitz» sc. col. Brazzi, Cardinale.

Eri-Dan: «Gli inesorabili» techn.

Fertiao: «Ultimi giorni di Pompei» col. Steve Reeves, Cristine Kaufman e Grande Compagnia Stabile Teatro Fortino ore 16-21.

Lanteri: «Parata dell'allegria» Chariot, Crik, Crok, G. Swanson.

Maier: «Forzati del piacere» col. sc. Mara Lane, Margit Saad.

Nord: «Noi due sconosciuti» sc. col. Kirk Douglas, Kim Novak.

Palermo: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

S. Gaetano Conte di Montecristo.

Sociale «Sua E. si fermò a mangiare» Tognazzi, Vianello, Totò. Viet.

Zenit: «I magnifici sette» techn. sc. Yul Brynner, Eli Wallach.

Baretti: «Rivoltosi di Alcantara» technicolor con José Suarez.

Cabiria: «Giovani cannibali» tech. Natalie Wood, Robert Wagner.

Colosseo «Il principe ladro» tech Tony Curtis, Piper Laurie.

Continental: «S. E. si fermò a mangiare» R. Vianello, U. Tognazzi, Totò, V. Lisi, Maslero, sc.

Fiera: «Nave più scassata dell'esercito» tech. sc. J. Lemmon.

Italia «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, Jack Mahoney. Segue: «Tom e Jerry» a colori.

Moderno: «I vichinghi» technic. Kirk Douglas, Tony Curtis e «Dagli Appennini alle Ande» tec.

Nizza Babette va alla guerra, c. l.

Piemonte «Gli amanti del deserto» R. Montalban, C. Sevilla, F. Bettoja, cinemascope technicolor.

S. Carlo: «Maciste nella terra dei ciclopi» tec. sc. C. Alonso, Gordon.

Spada: «Revak schiavo di Cartagine» tech, sc., J. Palance, Ap. 15.

Diana: «Cimarron» scope techn. Glenn Ford e Anne Baxter.

Doria «Uruuss» scope colori Ed Furr, C. Galoni, M. Orfei.

Reposo: «Ultimo dei vichinghi» C. Mitchell, E. Purdom, tech. scope.

Umbria Notte grande assalto, col.

Alba: «Alì Babà e i 40 ladroni» techn. John Hall, Maria Montez.

Ambra: «Colpo grosso» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis, sc. tech.

Apollo: «Pirati della costa» sc. techn. Lex Barker, E. Blain.

Cafasso: «Vardi dimore» tech. sc. A. Perkins, A. Hepburn e «Cavaliere solitario» techn. Randolph Scott. Ultimo ore 21,30.

Edera: «Mondo di Suzie Wong» sc. col. W. Holden, N. Kwan.

Lucento: «La moglie di mio marito» W. Chiari, F. Fabrizi.

Lutrario: «Joselito il canto dell'usignolo» castmancolor.

Massaia: «Ultimo dei comanches» tech. E. Mc Nally, J. Adams.

Mariadèo: «Cieca di Sorrento» Antonella Lualdi, P. Muller e «Giustizia di popolo»: A colori.

Splendor America di notte, tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal). - Circo Heros: (biglietti ridotti alla cassa del Circo).

Modugno e Delia Scala al Circolo della stampa

Stasera alle ore 22, si svolgerà nella sede di corso Giovanni Agnelli 48 il ballo di chiusura della stagione estiva. Saranno graditi ospiti della serata Domenico Modugno e Delia Scala, che interverranno al termine della rappresentazione all'Alfieri. I soci del Circolo della stampa e dello Sporting possono chiedere biglietti di invito per familiari in Segreteria. Per rigore l'abito da sera.

NAZIONALE
OGGI
UN FORMIDABILE PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE

VIETATO MINORI ANNI 16

NUOVO ROMANO
Ancora qualche giorno di [illegible] del più «libero» film della stagione

MONICA e il DESIDERIO
Ingmar Bergman
HARRIET ANDERSSON
LARS EKBORG

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli, indagini, [illegible]. Sullo successo. Sconto Torino 10 - Tel. 511-036.

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di LEON URIS pubblicato da MONDADORI

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
ANIMAS TRUJANO
di ISMAEL RODRIGUES (Messico)
EDIZIONE ORIGINALE
Domani sera ore 21,15
MYR VODJASCEMU (Pace a chi entra)
di A. ALOV e V. NAUMOV (URSS)
Vendita biglietti presso il salone «La Stampa», via Roma

AL DORIA Con successo di critica e di pubblico
LA *Titanus*
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
«LA NOTTE» SBARAGLIA I GRANDI UN PICCOLO FILM.... IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI TUTTA LA XXII MOSTRA....
MORANDO MORANDINI
«GIORNALE D'ITALIA»
UN FILM PIENO DI UMORE, RICCO DI INTELLIGENZA... UN FILM CHE SENZA DUBBIO RIVELA UN ARTISTA.
GINO VISENTINI
«PAESE SERA»
E' UN'OPERA AFFABILE E SCHIETTA CHE RIMARRA' COME UNO DEI PIU' CARI RICORDI - FORSE IL PIU' BELLO - DI QUESTO FESTIVAL... UN FILM CHE DEGNAMENTE AVREBBE FIGURATO NELLA MOSTRA.
MAURIZIO LIVERANI

Oggi al Cinema ASTOR
VENTO CALDO
NESSUNA DICEVA DI NO AL RAGAZZO DALLA FACCIA D'ANGELO...

TROY DONAHUE - CLAUDETTE COLBERT - KARL MALDEN - CONNIE STEVENS - DIANE McBAIN - SHARON HUGUENY
TECHNICOLOR
Le musiche del film sono di MAX STEINER autore di SCANDALO AL SOLE, e sono incise su disco WARNER BROS n. 5218. Questo disco sarà offerto in omaggio alle gentili Signore che interverranno all'ultimo spettacolo della serata.

Solenne celebrazione ieri a Palazzo Madama

La Magistratura nella storia d'Italia

Presenti i più alti magistrati, l'on. Gonella e le autorità cittadine, il presidente della Corte d'Appello di Torino ha illustrato il contributo del potere giudiziario al Risorgimento ed alla vita dello Stato unitario - Un'opera che ha avuto inizio negli anni bui dell'assolutismo ed un momento di gloria nella Resistenza - La collaborazione dei magistrati piemontesi e dei giuristi meridionali negli anni decisivi, dal '48 alla legislazione liberale

Può seriamente parlarsi, al di là di una facile retorica celebrativa, di un effettivo contributo della nostra magistratura all'unità d'Italia? A questa domanda ha risposto il breve e denso discorso del dott. Carlo Casoli, presidente della Corte d'Appello di Torino. Ed è stata una risposta sostanzialmente affermativa, fondata sul chiaro presupposto che al magistrato non sono richiedersi soltanto il sapere giuridico e l'austerità del costume, ma anche una consapevole e coraggiosa partecipazione ai problemi del suo tempo. Questo è parso, a noi almeno, il tema centrale del discorso, la sua ispirazione profonda; e dalla lezione del passato emerge irresistibile un monito anche per l'oggi.

I giudici, ha detto l'oratore, non sono gli «esseri inanimati» di cui parlava Montesquieu. Tali di certo non erano quei magistrati, colti e moderati, spesso provenienti dalla nobiltà più illuminata, che, dopo avere conosciuto e apprezzato i principi della grande rivoluzione e le conquiste civili del periodo napoleonico, mal tolleravano lo spirito meschino e retrivo della Restaurazione, i soprusi dei governi e delle polizie, e consideravano una ben misera cosa le esigue, pavide riforme di un Carlo Felice o del Borbone a Napoli. Essi avevano fatto del Codice Napoleone il loro breviario, si erano abbeverati di nuove dottrine filosofiche, e non potevano rassegnarsi al ritorno delle larve del passato. Nelle proteste di Ferdinando del Pozzo, come nel risoluto opporsi di Giuseppe Stara alla vagheggiata istituzione dei Tribunale della Nunziatura, già fermentavano oscure aspirazioni di libertà. Questa sentita urgenza di civili riforme doveva sboccare, in capo a pochissimi decenni, nella richiesta di Costituzioni.

Col '48, si apriva in Piemonte la grande stagione del liberalismo costituzionale, mentre in altre parti d'Italia l'impetuosa fiammata della libertà ricadeva ben presto in cenere. Dal Borelli e dall'Avet, strettamente congiunti alla nascita dello Statuto albertino, e apprezzatissimi consiglieri della Corona e del governo nei momenti più critici della nuova legislazione, al Siccardi — che legò per sempre il suo nome alle famose leggi abroganti il privilegio del Foro ecclesiastico —, questi magistrati del vecchio Piemonte seppero portare nelle cose della giustizia la loro nuova, matura coscienza civile.

Pur non un ben radicato senso delle tradizioni (e a volte, aggiungiamo noi, una certa angustia di orizzonti e un prudente spirito conservatore), essi furono, nelle questioni essenziali di edificazione del nuovo Stato, uomini moderni, che sentivano il pregio immenso della libertà in tutti i campi. Certo, non mancarono neanche allora i magistrati reazionari, come il conte Ignazio Costa della Torre, autore di un opuscolo polemico contro le leggi Siccardi, per il quale fu condannato, e costretto a dimettersi dall'ufficio. Ma questi magistrati *ancien régime* erano ormai ridotti a una trascurabile minoranza.

Se la magistratura subalpina toccò, nel decennio di preparazione, un così alto livello culturale e civile, fu anche per l'afflusso di giuristi esuli da ogni parte d'Italia. E' giusto non dimenticare i grandi magistrati del Meridione: come Michele Pironti di Avellino che, condannato con Settembrini, scontò dieci durissimi anni nelle galere borboniche; il calabrese Pasquale Scura, processato anch'egli ed emigrato a Torino (e fu lui a redigere la formula del plebiscito, che comincia con le parole di sapore quasi giacobino: «Il popolo vuole l'Italia una e indivisibile»); Diomede Marvasi di Cittanova, l'amico di De Sanctis e di Scialoja, cospiratore condannato all'esilio perpetuo; e tanti altri, che più tardi furono altissimi magistrati del regno d'Italia, senatori, ministri.

Il codice civile del 1865, e tutta la nuova legislazione dell'unità deve non poco a questi giudici di stupendo sentire, che dopo avere lottato in gioventù contro i governi tirannici si proposero, conseguita l'unità, di trasfondere in codici e leggi e sentenze gli ideali risorgimentali.

Nei decenni che seguirono — che furono di quieto assestamento istituzionale e giurisprudenziale, di progressiva e pur ponderata interpretazione delle leggi — questi ideali parvero allontanarsi, e come sprofondare a guisa di torrente sotterraneo. Ma essi erano pur sempre vivi e operanti, nella coscienza di molti magistrati: e lo rivelò la guerra del '15-'18, che vide anche i giudici combattere e morire. Uno di loro, un piemontese, è eternato nel bronzo, al Palazzo di Giustizia di Roma. E lo si vide infine durante la Resistenza, nella «epica lotta per la libertà e la giustizia». I magistrati Panevino e Drago di Savona, Fioretti di Roma, Colagrande di Ferrara, Saraceno di Firenze, Ferrero di Torino, Giusto di Cuneo, sigillarono col loro martirio questa dedizione assoluta e coraggiosa alla giustizia.

In questo rapido schizzo storico, il presidente Casoli non ha fatto parola delle poche macchie nere (che indubbiamente ci furono e ci saranno sempre, come in ogni cosa umana), e specialmente delle vaste, opache zone grigie dei burocrati senz'anima. Ma la storia, che è sempre storia del positivo, può trascurare a buon diritto tutti costoro, che all'unificazione e al progresso civile del nostro paese non vollero o non seppero dare un contributo effettivo. E' bene che la magistratura italiana si volga agli uomini migliori del suo passato, non per trarne una sterile ragione di vanto, ma per meditarne il salutare incitamento a non chiudersi in un pigro assenteismo, a lottare ancora e sempre per le antiche idee risorgimentali: quelle idee che oggi sono scritte nella Costituzione.

A. Galante Garrone

La giornata a Torino

Alla celebrazione della Magistratura nel centenario dell'Unità d'Italia, tenuta ieri mattina alle 11 a Palazzo Madama, sono intervenuti i più alti magistrati italiani, molti dei quali accompagnati dai familiari. Al tavolo della presidenza sedevano il ministro Guardasigilli on. Gonella, il sindaco di Torino avv. Peyron, il presidente dell'Unione magistrati italiani dott. Verzi, il prof. A. M. Dogliotti per «Italia 61», il primo presidente di Cassazione dott. Oggioni, il primo presidente della Corte d'Appello di Torino dott. Casoli che ha poi tenuto il discorso celebrativo su «La Magistratura e l'Unità d'Italia», il vice presidente del consiglio superiore della Magistratura dott. De Pietro, il Procuratore generale di Cassazione dott. Comucci e il presidente della Corte d'Appello di Torino dott. Icardi.

Su due file, di fronte alla pedana, erano le maggiori autorità della provincia tra cui cinque parlamentari e altri magistrati provenienti da Roma e da ogni parte d'Italia. Il saluto a tutti i convenuti è stato dato dal sindaco avv. Peyron, che ha ricordato gli addentellati storici fra l'aula di Palazzo Madama che ospitò le più alte magistrature del Piemonte e dell'Italia unita e l'attuale Magistratura. Anche il dott. Verzi ha porto il saluto al ministro Gonella a nome dei magistrati italiani e gli ha espresso la riconoscenza per l'azione che ha intrapreso per rinnovare la struttura della giustizia.

Al termine del discorso celebrativo del dott. Casoli, già ampiamente riassunto, l'on. Gonella ha pronunciato brevi parole per manifestare la propria riconoscenza alla Magistratura le cui alte benemerenze appartengono al passato, ma sono anche attuali, ben presenti nella vita di ogni giorno. «Gli Stati — egli ha detto — nascono per merito di grandi uomini, condottieri e politici, e si consolidano attraverso la saggezza delle leggi e la stabilità delle istituzioni. La Magistratura italiana ha dato le leggi, sulle quali si è consolidato lo Stato nuovo italiano».

La cerimonia si è conclusa con un ricevimento offerto dalla città di Torino nelle sfarzose sale di Palazzo Madama. Nel pomeriggio i magistrati hanno visitato «Italia 61» e in serata hanno assistito, nell'Auditorium della Rai, al concerto sinfonico diretto dal maestro Nino Sanzogno.

Le mozioni approvate al congresso forense

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 22 settembre.

Alla eventualità, per il momento soltanto ipotetica, di avere molto domani, gli avvocati hanno preferito chiedere qualcosa che fosse possibile ottenere subito e quasi subito. Questo, d'altronde, era stato anche il cauto suggerimento fornito loro dallo stesso Guardasigilli.

E' necessario — hanno affermato gli avvocati approvando talune mozioni al termine di questo loro congresso oltre a quella perché sia abolita in tutti i Paesi la pena di morte — che l'istruttoria penale venga unificata e congegnata in modo tale da «assicurare la semplicità, la speditezza, la realizzazione del contraddittorio tra le parti sin dall'inizio con l'intervento della difesa».

E' urgente — hanno precisato — che sia stabilito un termine preciso entro il quale, dopo la conclusione dell'istruttoria, debba essere celebrato il dibattimento in modo da evitare situazioni drammatiche e paradossali come quella dell'imputato che, prima di essere prosciolto dal Tribunale o dalla Corte d'Assise, sia costretto ad attendere il processo un anno se non addirittura due.

E' necessario che sia limitata ai casi indispensabili la emissione del mandato di cattura; che il giudice, agli effetti di un eventuale aggravamento della pena, tenga conto non già dei numerosi dei precedenti penali di un imputato, ma della loro gravità; che il magistrato abbia la facoltà di concedere più d'una volta la sospensione condizionale della pena o per lo stesso quella di concederla anche per reati puniti con una pena superiore a un anno di reclusione sino a un massimo di due.

Altre richiesta: al magistrato venga concessa la facoltà di sospendere, in determinati casi, la pronuncia della condanna condizionalmente al comportamento dell'imputato il quale soltanto se entro un periodo di tempo torna a violare la legge dovrebbe pagare il suo debito con la società per il primo e per il secondo reato. Sarebbe questa la introduzione nel sistema italiano di un istituto nuovo. Sia stabilito uno speciale aggravamento della pena per chi compie una truffa ammettendo degli assegni a vuoto.

Per quanto riguarda le modifiche da apportare al codice di diritto e di procedura penale, la più importante è la richiesta di una maggiore libertà di iniziativa da concedersi alla difesa durante l'istruttoria.

Per uno snellimento dell'attività giudiziaria invece gli avvocati hanno prospettato la necessità di sopprimere tutti gli uffici (alcune preture, ad esempio, alcuni tribunali) «diventati inattivi» in modo da evitare lo squilibrio effettivamente esistente tra alcune sedi giudiziarie «oberate di lavoro» ed altre sedi invece in cui non si lavora affatto.

Infine, gli avvocati, oltre a quelli della giustizia, si sono interessati anche ai loro specifici problemi. Hanno così sollecitato la promulgazione della legge professionale e la riforma della legge sul gratuito patrocinio, in modo da «garantire un'effettiva difesa dei poveri» e quella della difesa d'ufficio.

g. g.

Tredicenne confessa d'aver ucciso il fratello sordomuto in una lite

Poi nascose il cadaverino in un bosco nei dintorni di Arezzo - Il delitto avvenne quattro mesi fa - Il litigio era stato provocato dal possesso d'una piccola falce

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 22 settembre.

Quattro mesi fa, dal podere «Cannella» nei pressi di Vitiano Alto in provincia di Arezzo, scompariva il piccolo C. C. di sette anni, sordomuto. Nonostante le ricerche dei familiari e della polizia, nessuna traccia del bambino fu ritrovata. Il mistero che avvolgeva la scomparsa pareva non dovesse essere squarciato, sennonché, ieri sera, il cacciatore aretino Luigi Cerofolini, in un bosco situato in località «Cavadenti», ritrovava per caso il cadavere del bimbo. Colpito dallo strano comportamento del suo cane che non voleva muoversi in nessun modo, nonostante i richiami, dalle vicinanze di un folto cespuglio, il Cerofolini ne allargava i fitti rami e rinveniva, ormai scheletrito, il corpo del sordomuto.

Avvertiti i carabinieri, questi si recavano sul luogo del rinvenimento per effettuare i rilievi del caso, dopo di che convocavano nella caserma dei carabinieri di Rigutino i genitori del piccolo sordomuto Elisa e Domenico C., nonché il fratello Pasquale, di tredici anni, per interrogarli. E' stato durante l'interrogatorio di Pasquale, che si è avuta la tremenda rivelazione: era stato lui a uccidere il fratellino al termine di una lite sorta per il possesso di un falcetto.

Piangendo Pasquale ha fatto l'orrenda confessione. Inizialmente ha dichiarato che un pomeriggio di quattro mesi fa si trovava insieme al fratello nelle vicinanze del forno adiacente la casa, quando improvvisamente il piccolo sordomuto colto da un improvviso attacco epilettico (male del quale soffriva da alcuni anni) era precipitato giù per una scarpata. Quando lo raggiunse per prestargli soccorso lo trovò cianotico in volto e con gli occhi sbarrati era ormai cadavere.

Colto dal panico e pensando alla violenta reazione che avrebbero avuto i genitori nei suoi riguardi per non aver sorvegliato come doveva il fratello, decise di far sparire il cadavere. Prese in braccio il corpo ormai inanimato di Carlo, lo portò nel bosco situato in località «Cavadenti», distante da casa sua cinque o sei chilometri e lo nascose nel folto cespuglio dove, dopo quattro mesi, doveva ritrovarlo il cane del cacciatore aretino.

Il racconto presentava però troppi lati oscuri per essere credibile. I carabinieri interrogarono ancora il giovinetto finché questi finiva col confessare il delitto commesso. Pasquale ha raccontato che una lite era scoppiata improvvisa fra lui e il fratello per il possesso di un falcetto. Venuti alle mani, con il tagliente arnese oggetto della lite colpì a morte il fratello, dopo di che, impaurito per quanto aveva fatto, ne trascinò il corpicino nel bosco e lo occultò nel cespuglio.

Anche questa versione non ha però soddisfatto completamente gli inquirenti. Il racconto presenta molti punti oscuri per essere del tutto credibile, specie per quanto si riferisce al trasporto del cadavere fino al luogo ove è stato ritrovato, distante sei chilometri dalla abitazione della famiglia. La zona è aspra e impervia, tanto da rendere in numerosi punti d'difficilissimo, quasi impossibile, il cammino. Non si sa spiegare come un ragazzo, anche se robusto, abbia potuto da solo percorrere tale lungo tragitto portando sulle braccia il cadavere del fratello.

g. c.

Intossicati 15 invitati ad un pranzo di nozze

Ancona, 22 settembre.

(g.) Quindici persone di Staffolo (Ancona) che avevano partecipato a un banchetto nuziale sono state colte da intossicazione di origine alimentare. La sposa dell'elettricista Mario Zaccagnini di 25 anni, unitosi in matrimonio con la ventenne Lidia Cerioni, si erano raccolte a banchetto ieri una quarantina di persone.

Oggi però una quindicine di invitati sono stati colti da dolori e i medici hanno accertato che si trattava di intossicazione prodotta da germi di salmonella. Due di queste persone — il bracciante Filippo Meschini di 32 anni e la cassalinga Gisella Monteporzi di 56 — sono stati trattenuti in osservazione all'ospedale di Cupramontana.

Simulò una rapina per celare al marito le spese eccessive

La signora, di Sampierdarena, si fece trovare in bagno, legata e imbavagliata - Condannata ad otto mesi con la condizionale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 settembre.

(g. m.) Con una condanna ad otto mesi di reclusione, con la condizionale, si è conclusa la vicenda di Mattea Tavano, la giovane madre di Sampierdarena che simulò una rapina per giustificare di fronte al marito il fatto di aver speso tutti i risparmi.

L'episodio accadde nell'abitazione della famiglia Tavano, in via Fanti 17. Le due bimbe della signora Tavano, tornate da scuola, avevano udito dei boati lamenti provenire dall'interno dell'appartamento. La mamma non apriva ad allora le piccole chiedevano aiuto: intervenivano gli agenti che, sfondata la porta, trovavano la donna distesa sul pavimento del bagno, legata e imbavagliata. Ai funzionari di polizia la signora raccontò di essere stata aggredita da due individui, entrati in casa con un pretesto. Gli sconosciuti la stordirono con un pugno, e dopo averla legata e imbavagliata, la trasportarono nel bagno. La Tavano raccontò che i rapinatori avevano preso da un cassetto del comò 350 mila lire in contanti e alcuni preziosi.

Durante le indagini, le squadre mobile cominciò a dubitare del racconto della donna. La signora, messa alle strette, disse per confessare che l'aggressione era frutto della sua fantasia e disse di aver simulato la rapina per nascondere al marito lo sperpero del denaro affidatole.

La signora Tavano fu denunciata per simulazione di reato. Oggi il pretore di Sampierdarena ha condannato la Tavano ad otto mesi, con i doppi benefici della condizionale e della non menzione sul certificato penale.

Ava Gardner e Walter Chiari a New York

L'attrice americana e l'attor comico italiano hanno «lanciato» a New York gli amichevoli rapporti di questi tempo. Eccoli a pranzo, con una nipote della Gardner, allo «Stork Club», famoso locale notturno (Telef.)

Svuotata in due anni l'antica chiesa dei Girolamini a Napoli

Due religiosi vendevano tesori d'arte a pochi soldi per mantenere la comunità

Sono stati rinviati a giudizio per peculato e furto - Da un inventario sono risultati mancanti 400 "pezzi" in oro e argento (reliquiari, ostensori, calici, candelabri, acquasantiere, ecc.) - Spariti anche quadri preziosissimi - Dieci persone incriminate per ricettazione - Recuperata moltissima refurtiva

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 settembre.

L'imminente processo derivato dal saccheggio della chiesa dei Girolamini — uno dei più importanti monumenti nazionali e gioiello di architettura barocca affidato in custodia ai Padri della Congregazione dell'oratorio, detti anche «Filippini» dal nome del loro fondatore — trae origine da una lettera anonima giunta nel 1956 alla Sovraintendenza alle Gallerie della Campania. Nella lettera, redatta con uno stile ed una tale minuta conoscenza di fatti da non lasciar dubbi sul suo autore, si denunciava un autentico scandalo: l'interno del tempio, che fino di costruire nel 1619 era stato arricchito in oltre tre secoli da tesori d'arte di rara fattura, appariva ora letteralmente depredato. Mancavano fra l'altro quattrocento «pezzi» di oro e di argento splendidi di gemme. Reliquiari, ostensori, calici, candelabri, portafiori, acquasantiere, busti di santi e mobili di alto pregio antiquario — come confessionali e inginocchiatoi —, crocifissi d'avorio, giganteschi lampadari, cancelli, angioli, paramenti: un patrimonio di incalcolabile valore dato non dalla natura del metallo, ma dal pregio artistico, ora completamente scomparso.

In mano di un antiquario, Pasquale Pecoraro, furono trovate le campane di bronzo e l'orologio del campanile. Fortunatamente i quadri — fra cui celebri tele di Guido Reni, Solimena, Battistello Caracciolo, Luca Giordano, Cavallini, Andrea da Salerno, Massimo Stanzione — c'erano tutti. E' falso che lo pinacoteca abbia sofferto danni. A differenza dell'oro e dell'argento, i quadri non potevano essere fusi e, prima e poi, avrebbero messo qualcuno nei guai.

In breve: l'incursione aerea del 20 febbraio '43, che sfondò la navata centrale lasciando il tempio sotto la sferza del vento e della pioggia era stata molto più clemente. Oggi la chiesa dei Girolamini riaperta al culto il 22 maggio del '53 ha visto rimarginate molte delle sue ferite. Ma quando il sovraintendente alle Gallerie Bruno Molajoli inviò un suo ispettore, il 18 settembre '56, l'esperto rimase allibito: i fatti denunciati nella lettera anonima erano rigorosamente veri.

Si accertò che le asportazioni erano cominciate dopo il 7 ottobre del '54, data in cui un noto studioso di storia dell'arte, Padre Antonio Bellucci, anch'egli «Filippino», si era dimesso dalla carica di superiore ed era stato sostituito dal confratello Guido Martinelli.

Agli inizi del '57 il prof. Bruno Molajoli trasmise una prima denuncia alla Procura della Repubblica. La delicatissima e difficile istruttoria è durata quattro anni e mezzo. Il 16 giugno fu depositata la sentenza che su venti incriminati, quasi tutti appartenenti all'ambiente del commercio antiquario e dei preziosi, ne assolveva tre con formula piena, ne prosciogliева cinque dall'imputazione di incauto acquisto per sopravvenuta amnistia e ne rinviava invece a giudizio dodici.

Due sono ex-superiori della Congregazione, don Guido Martinelli, genovese (sempre nei «Filippini», ma a Roma) e l'economo don Alessandro Vesco, da Mercenasco (Torino) che ha lasciato quella «famiglia» passando a Borgomasino (Torino) nell'Opera della Divina Provvidenza. Essi devono rispondere di peculato e furto continuato e aggravato perché, essendo custodi di beni dello Stato, ne consentivano l'alienazione. Gli altri dieci sono imputati tutti di ricettazione: il padovano Girolamo Orefice residente a Milano e il milanese Augusto Bianchi e inoltre i napoletani Luigi Natale, Pasquale Pecoraro, Enrico Bugli, Raffaele Manzo, Gennaro Brandi, Vincenzo Carbone, Giuseppe Rapuano e Vincenzo Dello Joio.

Quale strana giustificazione — non certo sostenibile dai vari mercanti — i due religiosi, che a differenza degli antiquari ricavarono guadagni irrisori, addussero le gravi condizioni di disagio in cui versava la comunità costretta a vivere anni ed anni in un edificio rovinato dalle bombe.

Parte notevole degli oggetti è stata recuperata dalla polizia. Nessuno dei compratori — fra cui v'erano un noto sarto napoletano e un conte — è stato denunciato essendo risultata incontestabile la loro buona fede.

Crescenzo Guarino

Il prof. Bruno Molajoli che denunciò alla Magistratura le sottrazioni nella chiesa dei Girolamini (Tel.)

Ex suora fa causa ai fratelli per riavere il suo palazzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Annamaria Cagiati, ex suora dell'Assunzione, figlia dell'avvocato Filippo Cagiati, si è rivolta al Tribunale, chiedendo che i fratelli Giovanni e Andrea le restituiscano l'immobile donato loro, dopo aver lasciato per motivi di salute la vita monastica.

Il 23 ottobre 1946 l'avv. Cagiati donò alla propria figlia Annamaria il palazzo situato in via Conegliano 15, riservandosene l'usufrutto, trasferibile alla sua morte in favore della moglie.

Cinque anni dopo la donazione Annamaria decise di farsi suora, e dopo il noviziato prese i voti entrando nel convento dell'Assunzione. L'avvocato Cagiati si rese conto che l'immobile alla sua morte sarebbe passato in proprietà al convento dell'Assunzione in quanto le suore per una disposizione dell'Ordine — come è per tutti coloro che portano l'abito talare — non possono possedere beni immobili. Corse quindi ai ripari, chiese alla figlia di donare il palazzo ai fratelli Giovanni e Andrea.

«Unicamente per far cosa gradita a mio padre — afferma l'ex suora dell'Assunzione — donai l'immobile ai miei fratelli riservandomi l'usufrutto dopo mio padre e mia madre. Stabilii infine che la donazione avrebbe determinato i suoi effetti soltanto alla mia morte».

Nei primi mesi del 1961 suor Annamaria Cagiati, a causa di una grave infermità che aveva compromesso la sua salute, fu costretta a abbandonare la vita religiosa con regolare dispensa del Papa.

L'ex suora si è quindi rivolta al Tribunale chiedendo che dichiari nulla la donazione al fine di rientrare in possesso dell'immobile.

g. g.

Perizia sul giovane che uccise l'ex fidanzata e il fratello di lei

La Cassazione annulla la condanna a ventiquattro anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

Il fattorino Luciano Viganò di 24 anni — responsabile di duplice omicidio, lesioni, minacce, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco — è ricomparso stamane davanti ai giudici della Corte d'Appello. Il processo è stato però subito rinviato a nuovo ruolo per permettere, come aveva chiesto la difesa, una nuova perizia psichiatrica sull'imputato riconosciuto infermo di mente.

Qualche mese fa la Corte di Cassazione infatti — su istanza dei difensori, avvocati Giovanni Bovio e Armando Cillario — aveva annullato una precedente sentenza ed aveva ordinato un nuovo processo di secondo grado che ha appunto avuto inizio stamane.

L'imputato, nel 1956, aveva conosciuto l'impiegata Ester Annoni e se ne era innamorato asillandola con una corte tanto assidua quanto sfortunata perché i genitori della giovane si erano opposti alla relazione. Il 15 giugno 1956, il Viganò si appostò in via Monzoro e dopo aver rivolto l'ennesima supplica all'Annoni perché si unisse a lui, le sparò contro sette colpi di pistola.

Ester rimase uccisa all'istante. Suo fratello Arnaldo — che l'accompagnava da tempo per proteggerla dalle minacce del Viganò — rimase gravemente ferito e alcune settimane dopo morì all'ospedale. Nella sparatoria fu colpito leggermente da un proiettile anche un passante.

Il primo processo d'Assise si concluse con la condanna dell'omicida a trent'anni di reclusione essendo stato riconosciuto solo seminfermo di mente. Nella causa di Appello la condanna fu ridotta a 28 anni e 8 mesi di reclusione. La Corte ritenne di modificare sostanzialmente la natura delle attenuanti revocando quella della seminfermità mentale e concedendo le generiche che, in primo grado, erano state negate.

g. m.

GALLERIA NARCISO
(Piazza Carlo Felice 18 - Telefono 43-125)
Domenica ore 18 inaugurazione della mostra
IL PAESAGGIO
NELLA PITTURA ITALIANA CONTEMPORANEA

MOSTRA MODA STILE COSTUME - ITALIA 61
TEATRO DEI MILLE
Domenica 24 settembre - ore 22 - A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
GRAN FINALE
Manifestazione eccezionale in occasione della chiusura della Mostra
VITTORIO DE SICA presenta (in ordine alfabetico)
MARCEL ACHARD per il teatro francese
GILBERT BECAUD per la canzone
LIVIO BERRUTI per lo sport
GINO CERVI per il teatro
SAMMY DAVIS per il jazz
L. MIGUEL DOMINGUIN per la tauromachia
ANTONY FRANCIOSA per il cinema americano
ANNA MAGNANI per il cinema italiano
GIAN CARLO MENOTTI per la musica
FRANCOISE SAGAN per la letteratura
LUDMILLA TCHERINA per la danza
Regia di DANIELE D'ANZA
Consulenza artistica di FEDERICO ZARDI - Elementi scenici di GIORGIO VECCIA
Musiche: TINO CALVI e GIGI CICHELLERO
Organizzazione FARNÈ - OCCHIENA
E' DI RIGORE L'ABITO DA SERA
PREZZI: PRIMI POSTI LIRE 10.000 — SECONDI POSTI LIRE 5000
I biglietti sono in vendita presso «La Stampa»

ISTITUTO INTERNAZIONALE **methodo**

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

SCUOLA DI GIORNALISMO

(Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione)

Prepara alla carriera di Giornalista. Corso pratico e culturale. Gli allievi della Scuola di Giornalismo dell'Istituto METHODO sono stati gli unici in Torino nell'anno scolastico decorso in grado di conseguire la qualifica in CULTURA GIORNALISTICA. Essi sono stati immediatamente assunti in servizio da importanti Periodici e Agenzie di Stampa.

Le iscrizioni ai corsi per l'anno scolastico 1961-62 sono aperte presso l'Istituto «METHODO» in via Santa Teresa 20 - Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserto la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il valo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recupero delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del reggilettera per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE ameriglatrice trapani presse tutti filanciari paranchi morse. Tabacchi, Valeggio, 4

AUTOGRUES Ormig ed altre, portate vi noleggiamo per prestazioni industriali. Scrivere, telefonare 260.000 Ubino Torino, G. Cesare 139.

AUTOMATICI passaggio barra 16-25 adatti fissi boccole ghiere diametro cinquantamila trecentoventicinquemila. Rivolgersi recenti catalogo quattrocentocinquantamila. Telefonare 380-575.

BANCO frigorifero per salumeria, latteria, commestibili vendo. Affarone. Telefonare 366-153. A73093

CARRELLO rimorchio trasportatore portata 20-30 tonnellate alleata non oltre 60 centimetri cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A74702

ESSICCATOIO elettrico 230 v. Lademann come nuovo occasione vendesi, telefonare 40-334. A70811

IMPRESA geometra esegue costruzioni case, ville, riparazioni in genere. Telef. 341-593. A71268

MACCHINARIO lavorazione gomma macchine acquistiamo, vendiamo Occasioni. Inoltre, vigevano Telefonare 22-46.

MOLAZZA 10-15 q.li macinazione usi generali occasione acquisto. Telefonare 760-572. A71397

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157.

MOTORIDUTTORI ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gabernali, telefono 22-743. 7

OFFICINA meccanica accetta lavoro per limatrice e fresa, puntualità, precisione. Telef. 753-552. A71263

PIOPPI anno 64 vicinanze Torino coltivati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A69083

PRESSA 500 tonnellate quasi nuova vendesi. Telefonare 665-987.

SEGA nastro 90 piallo filo 40 motorizzate, molti coltelli 170 molle vendo. Telefonare 290-114. A71045

STAMPERIA materie plastiche fino cento lavoro conto terzi. Telefonare 557-097. A73276

VENDO scaffali completi lavoro grande parabile vetrine per negozio drogheria commestibili. Telefonare 21-693.

2 Artigianato L. 70 p.p.

ARTIGIANO imbianco assume lavori di manutenzione alloggi a piccole industrie. Tel. 790-015 ore pasti. A71766

LABORATORIO ELETTRONICO MONTEREBBE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE O PARTI, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4491 — TORINO».

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 bis, Giuseppe Verdi 36 B, eseguono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI pulite con termoaspirasolo copritermi Alpina. Provvederò subito. Telefonare 31-450. 757

RESTAURI, manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche, ferro, decorazioni. Telefonare 53-711.

VERNICIATURA parti componenti macchinari presa consegna sul posto. Massima accuratezza e puntualità esecuzione lavori. Telefonare 374-307. A73691

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, cerca quattro immediati ed assoluti (anche ipotecati alla valutazione) e precisi educatori e impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti, taxi medici, riservatezza, rapidità. Raiffei, Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PINOCTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 655-935, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A

ADRIANO barriera Rapallo grandioso negozio tedeschi colonniale; cedesi. Telefonare 372-508. A73478

ADRIANO centrale bar alloggio 36.000 giornaliere, locali 4.400.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ADRIANO centralissimo passabile, alloggio 30.000 Pizzorno; cedesi. Pizzorno Garibaldi 5. 731

ADRIANO salumeria 45.000 giornaliere, cedesi 2.100.000 causa esportaz. Pizzorno Garibaldi 5. 731

AGGIUSTATORE edificante personale Standa retro abitabile, dilazionando cedo. Telef. 767-787. A71519

ACCONCIATURE centralissimo avviato cedo occasionissima. Telefonare 273-837 preferibilmente ore pasti. A73258

ACCONCIATURE modernissimo, stile mite, cedo relazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A71783

AFFITTASI mq. 150. Telefonare 655-320. A73558

BIRRO causa età (trentacinquennale azienda meccanica commerciale conduzione familiare dodici milioni facilitando oppure assocerei amministratore disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 686

CENTRALISSIMO abbigliamento quasi angolo via Roma, causa decesso, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino». A70768

CENTRALISSIMO grandioso locale altrezzato permanasi salumeria, alloggio, cedo gerenza, permuta alloggi, casetta terreno, dilazione. Tel. 350-269.

CERCASI autorimessa nuova d'affittare oppure in gerenza zona centrale. Telefonare 536-745. A70025

CERCASI gestione officina autorimessa. Telefonare 535-464, ore pasti.

CERCASI ascia-scorta disponendo magazzino lattoia grandioso ricupero auto moto ricambi usciti via Magliotti 7, Sirbellino. A73160

CRAVENZOLA Cornaia 80, cedesi ottimi negozi, aziende e pratiche vetture.

ELETTRODOMESTICI radio televisione zona sviluppo cedesi 250.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 760

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 36. 300

GIORNALI cedo rivendita in fertiera Avigliana. Zona avvenire. A72977

LATTERIE modernissima, forte lavoro, cedesi, permanasi alloggio. Ferraro, Lanzo 36. 507

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

MANDARINATA Malva Signori affini cedesi a condizioni vantaggiose. Scrivere Cambiano (Torino). A72601

OCCASIONISSIME mercerie 500.000, salumeria gastronomia arredatissima 1 milione 300.000; commestibile polli conigli 1.200.000 licenze trasferibili drogheria 600.000; latteria analcolica 1 milione 800.000. Telefonare 895-963.

PROFUMERIA centralissima, cinque vetrine, retro, saletino estetista, incasso 40.000 giornaliere, cede 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

PROFUMERIA nuova, arredamento moderno, saletino estetista, zona commerciale, reddito 250.000 mensili, vende 3.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. A67787

RIVENDITA pane pasticceria centralissima 80.000 incasso garantito cedesi 8.900.000. Telefonare 581-701.

SALUMERIA centro mercato affitto mille incasso 80.000 giornaliere, 3.500.000. Telefonare 677-696. A72064

SALUMERIA lavoro, cedesi causa personale, tutta nuova, incasso 45.000. Richiesta 3.500.000 assistenza e dilazione. Telefonare 363-189, ore pasti.

SARTORIA avviata rimettesi, posizione centrale. Negozio adatto per qualsiasi attività. Telef. 21-906. A73131

STABILIMENTO metalmeccanico medio, vicinanze Torino, modernamente attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi. Telefonare 46-006, ore ufficio. 664

SVENDESI ragioni finanziaria, elettrodomestici lampadari radio Tv. Via F. De Sanctis 61. A67787

TABACCHERIA levata 750.000 aumentabili tabacchi, rarissima occasione 12.000.000. Cassagno, II. Ottavo 47.

TINTORIA zona commerciale, incasso 350.000 garantiti, urge vendere. Telefonare 896-827. 863

TINTOSTIRERIA avviatissima, moderna (corso Francia), cedesi 550.000, affarone. Telefonare 41-078. 393

TINTOSTIRERIA centrale con retro cedesi 300.000 attrezzatura completa. Telefonare 293-219, ore pasti.

TRATTORIA bar superattrezzati, avviatissimo, ottima posizione, cedesi. Telefonare 20-403. A6813

VENDESI frutta verdura scatolami incasso 70.000 dimostrabili, fitto mite. Richiesta 2.800.000. Tel. 331-083.

VENDESI laboratorio frutta candita, vera occasione. Telefonare al 275-982.

VENDESI o affittasi laboratorio pasticceria centrale forno due camere Raimond. Telefonare 588-807. A73544

VENDESI officina, con tre torni efficientissimi, volendo lavoro. Tel. 725-258.

VENDO o gerenza tintoria via Rivarossa n. 10. Barriera Milano. A72879

VENDO panetteria, latteria, bar, drogheria commestibile. Denti, Gioberti 38. Telefonare 518-855. A73479

VENDO piccola stampaggio materie plastiche bene attrezzata, causa anzianità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A74258

VERNICIATURA impianto cedesi. Telefonare 791-991, ore pasti. A73147

VINICOLA centro produzione Oradese, avviatissima, attrezzatissima, forte lavoro Genova Liguria, attività quarantennale, causa ritiro commercio cedo, affitto, vendo. Cassetta 1486 S, SIP, Genova. 27493

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. TERRENO nostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgiveri a nostra agenzia centr. Angiando, via Sicca 9, telefono 583-335, dispone di ottime, scelta clientela. 401

A. TERRENO progetto approvato tre villini totale 47 camere zona vincolata vendesi. Gallante angolo Boselli. Telefonare 788-063 A69382

A VENDO due lotti industriali 60.000 e 28.000 mq periferia Torino fronte autostrada per Milano ed Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A66256

A VENDO mq. cinquemila terreno con casetta Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

A Pessione vendo villino nuovo, giardino quattro camere servizi garage. Lire 7.000.000. Telef. 942-161. A73690

A Rivoli (periferia) vendo bellissimo terreno, progetto approvato, per case o palazzine industriale, lire 1000 mq. Telefonare 296-714. A73157

A Santa Rita vendonsi ultimi alloggi signorili tre camere e servizi, sesta impresa. Telefonare 210-365. A73347

ABBIAMO pronti da vendere alcuni alloggi, abitabili subito di 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni pagamento. Via Parona 4. 245

ABBIAMO ultimi bellissimi locali piano rialzato adatti studio abitazione, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Stabile fabbricato interno cortile luminosissimo, impianto riscaldamento mq. 170 circa adatto magazzini, attività silenziosa. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 43-573, ore ufficio. 480

ABITABILE subito, Parella, vendo alloggetto nuovo, due camere, tinello, cucinotto piano rialzato. Telefonare 698-900, pasti. 5

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1-2 camere, saguzi. Mutuo, rateazioni. Cantiere Fea ang. Massari, capolinea 9.

ABITABILI subito vendiamo via Varallengo 161, adiacente via Pianezza, alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello cucinetta, mutuo ed lunghe rateazioni. Visita cantiere 8-17. Telefonare 511-060.

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucine; saguzi; seminterrati accessibili automezzi, ottimi, rateazioni. Cantiere Vandalino 66. A65693

ACQUISTASI contanti o con mutuo 2 o 3 camere più servizi con garages, zona Francia. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino».

ACQUISTASI terreno fittoni o periferia Torino 1000-2000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

ACQUISTERei contanti cascinetta vicino Torino. Telefonare 296-615.

ACQUISTI vendite cascine, aziende agrarie. Rivolgersi Buzzi agronomo specializzato, consulenza qualificata. Galleria Subalpina 30, telefono 510-781.

ACQUISTIAMO 6-8000 mq. zona industriale periferico. Telef. 553-937.

ACQUISTO ottanta camera, bagno, oppure camera cucina, libera. Tel. 682-643.

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 61-078. 293

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione) Telefonare 525-634.

ACQUISTO grande locale uso negozio e magazzino per vendita ingrosso e minuto Stati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A73987

ACQUISTO villetta, casetta prevalibare, intermediari. Telefonare 556-[illegible]

ADIACENZE piazza Zara privato vende alloggio cinque stanze cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 690-101.

AFFARE. Vendesi alloggio camera tinello cucinetta servizi, zona S. Rita. Telefonare 798-096, ore 9-12, 16-20.

AFFARE. Vendo via Lessona casa quattro alloggi, libera. Telefonare 511-115.

ALASSIO, incantevole posizione vista vendo terreno 800 mq. per costruzione villetta. Scrivere geom. Muratore, corso Re Umberto 62, Torino. Telefonare 687-136. A73242

ALLOGGETTO camera tinello cucinetto servizi, vendo, libera, S. Paolo. Telefonare 389-417. 748

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli corso Inghilterra, corso Unità Sovietica, San Remo vendonsi Telefonare 555-957

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prestigiosa costiera via Barletta angolo via Bisagno, Perotti, A. Doria 15.

ALLOGGI negozi vendonsi via Leiny 5. Rivolgersi Undolfo, tel. 22-537.

ALLOGGI signorili zona residenziale silenziosa corso Unione Sovietica, varie disponibili vendonsi prezzi cattivissimi con lunga dilazione. Telefono 678-823.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa tenuta buona Francia via Belzani adiacenze via Vat gnole 5 finito, facilitazioni fabbiano in 779 548 677

ALLOGGI zona Porta Nuova 4-5 camere vendo. Telefonare 513-343.

ALLOGGI signorilissimi prealpini, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Ponteverde n. 9 bis - 11. 390

ALLOGGI 1-2-3-4 camere, tinello, accessori, negozi, vendiamo S. Rita. Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 78. Telefonare 385-415. A70646

ALLOGGI 3 camere tinello servizi moderni, vendiamo, corso Toscana 25. Telefonare 527-420 672

ALLOGGIO centrale, zona Bramante, villino modernissimo, 6 camere, cucina, servizi, due ampissimi terrazzi. Abitabile immediatamente, vende 12 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO centrale quattro cucina terme bagno vendo 4.500.000. Telefonare 378-752. A72897

ALLOGGIO costruzione nuovissima, 3 camere, soggiorno, servizi, ascensore, terzo. Libero o affittato, vende 5 milioni 200.000. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO GRANDIOSO MQ. 360 PIANO PRIMO PRESSI VIA PO OTTIMI COMFORT ADATTO ANCHE UFFICI LIBERO SUBITO VENDESI. TELEFONARE 81-059, 779-571. A73005

ALLOGGIO signorile, paraggi via Po, costruzione 1953, camere 4, camera donna, doppi servizi, ingressi, ascensori, pareti radianti, mq. 197; altro corso Francia, paraggi Statuto, camere 5, camera donna, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, mq. 193, vendo. Telefonare 80-035. 394

ALLOGGIO signorile tre vani cucinino servizi vendesi libero, zona Venchiglia. Telefonare 888-342. A73006

ALLOGGIO via Giacinto Collegno, 2 camere, tinello, cucinino, costruzione 1956, vendo. Telefonare 80-035.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visita 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17 Telef. 53-912.

APPARTAMENTI prealpini lussuosissimi, mq. 120, 270, 300, terrazzi, giardini, vendonsi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO ingresso ampio soggiorno balcone quattro camere doppi servizi vendesi San Remo, centralissimo, recente costruzione. Intermediari. Casella 372 M. Sip, Milano 27378

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-400. A68539

APPARTAMENTO lusso quattrocento mq. preferibilmente attico o con terrazzo, proprio oppure in progetto in costruenda casa acquista privato. Telefonare ore ufficio 46-526. A68949

AUTO vendesi centralissimo terreno per costruzione oltre mille camere negozi autorimesse ecc.; vendita assicurata di lusso il costruendo. Scrivere sig. Giampietrucci, Monte Pasubio 1, Torino. Telefonare 43-693. A72342

BASSO fabbricato superficie mq. 350 Barducchia ang. Brunella uso magazzino, laboratorio; alloggio 3-4 vani, ampio terrazzo, vendesi. Rivolgersi cantiere. A67954

BORDIGHERA, Ripamonti, vende appartamento lussuoso centrale vista mare. Costa Francesi. Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale nafta. 27433

CAMBIO alloggio reddito 30.000 mensili con casetta zona Lodi, Lombardore, Volpiano, S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 43 milioni. Bellfiamo, XX Settembre 3. Telefono 53-912. 669

CASA nuova, comforts moderni, sette piani, indipendente, vendiamo 48.000.000. Astorgano, Umbetto 45 Telef 527-428.

CASA nuova, servizi moderni, 8 piani, vendiamo 34.000.000. «Astorgano», Umberto 46. 672

CASA zona Venchi Unica, 10 vani più tre garage portone carraio (costruzione '48), vendesi 12.000.000, affare buonissimo. Boero, Carlo Alberto 41.

CASA 24 camere, zona Bernini-Traforni, vendesi parzialmente sbloccata, buon reddito sicuramente sbloccato, ottima costruzione, esente tasse. Telef. 510-630, mattino. A73467

CASA 25 camere, 2 negozi, recente costruzione, reddito 3.250.000 annuo, vendo 47.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

CASCINA circa 20 giornate pianura non oltre 40 chilometri sud di Torino cercasi. Scrivere dettagli, prezzo: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

CASCINA collina torinese a 22 chilometri da Torino giornate 35 posizione panoramica. Vendo dieci milioni, per chiarimenti scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino». A73775

CASCINA giornate 21 prov. Asti, bosco e coltivo adatto pioppi e phi, unico appezzamento vendesi 2.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

CASETTA giardino in paese, regione 100 km. Torino 600.000 acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A73955

CASETTA privatamente acquisto contanti. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 470 — Torino».

CERCHI centralissimo locale mq. 80 uso deposito ufficina ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino».

CENTRO Corso Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visita cantiere ore 15-18.

COMPRO affitto casetta giardino fino 30 km. Torino, massa montagna collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A73682

COMPRO terreno in Torino per costruzione una o più case, pagamento camere o contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 796

CONTANTE acquisterei alloggio moderno 3 camere cucina possibilmente garage zona corsi Belgio, Venchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

CORSO Matteotti (adiacenze Lingotto Umberto) desiderebbe tradizionalmente, buona costruzione vendesi ultimi due alloggi attualmente signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione ottimo mu. Umberto 6. 226

CORSO Tirreno angolo Rivoltella vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 321-667 dalle 14,30 alle 16.

GRAVENZOLA Cornaia 40 vendo alloggio 3 camere, accessori, 4.125.000 Occasione. 561

GRAVENZOLA Cornaia 40 vende terreni piccoli, grandi, civili, industriali.

GITTARI nove terreno strada provinciale otto chilometri periferia Torino zona depressa esenzioni tasse [illegible] Stato per industrie adatte costruzione carrozzeria autosport adatti mezzi elicotteri pista millecinquecento pendenza vasto magazzini sotterranei. Località salubre non ventilata parte alberata già ricercata per casa cura. Possibilità costruzione ville giardini. Ottima per società consorti palestra piscina pesca golf calcio tiro volo motocross go-kart. Vendesi, tratta proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A72339

FABBRICATO industriale commerciale 2 piani mq. 900 ottima costruzione recente Barriera Milano libero subito vendesi. Telefonare 44-425. 82

FINANZIAMENTI [illegible] con ipoteche rateazioni su alloggi, case, terreni massima riservatezza Tel 537-487

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti capannoni ferro, muratura, eseguo qualsiasi lavoro. Tel. 534-367.

IMPRESA vende appartamenti zona collinare 5 camere doppi servizi 9.000.000 Telefonare 531-794 A65325

(Continua a pag. 18)

si riaprono le scuole!

ANCHE PER I VOSTRI BIMBI OCCORRONO SCARPE DI TUTTO CUOIO

* **solo il cuoio** permette all'arco plantare del piede, specie nei bambini, di esercitare tutta la sua naturale elasticità evitando anche il suo appiattimento.

* **solo il cuoio** evita il dannoso isolamento del corpo dal terreno conservandone il naturale equilibrio elettrico.

* **solo il cuoio** è in grado di eliminare il sudore attraverso i suoi numerosi microscopici pori.

la salute cammina sul CUOIO

COLLEGIO INTERNAZIONALE SUL ROSENBERG

SAN GALLO - SVIZZERA

Internato maschile, semiinternato femminile separato. Scuolaitaliana legalmente riconosciuta: Scuola Media, Liceo, Istituto Tecnico Commerciale, Sportiva.

Il direttore dr. Lattmann riceve le famiglie all'Albergo Massimo D'Azeglio, via Cavour, Roma, dal 23 al 26 settembre dalle 10 alle 12. A richiesta si inviano prospetti.

Lavabiancheria

EFA EFAMATIC

senza bagnarsi le mani

4 MODELLI

AUTOMATICA
a comandi regolabili
RICUPERO DI ACQUA SAPONATA

Modello export **L. 125.000**

NON emulsiona attorciglia la biancheria infeltrisce indumenti di lana richiede impianti fissi

DEPOSITO IN TORINO - Via Palmieri 40, tel. 761-200

L'ago originale che non fa male!

PiC ago indolor®

la puntura senza paura

Inutile far soffrire e soffrire, oggi che finalmente c'è l'ago PiC Indolor. Chiedetelo nelle Farmacie e diffidate delle imitazioni - L. 200

ARTSANA DÀ FIDUCIA

ATTENTI AL FRENO

AGLI AMMORTIZZATORI - AGLI ORGANI DELLO STERZO - ALLE SOSPENSIONI

EVITERETE SBANDAMENTI PERICOLOSISSIMI

VERIFICA GRATUITA - Officina riparazioni autoveicoli

Fream

Fabbrica «AMMORTIZZATORI FREAM» BREVETTATI

TORINO - Corso Tassoni n. 74 - Telefono 761.646

ZENITH RADIO TV

CHICAGO (U.S.A.)

le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale, prodotti ORIGINALI AMERICANI DI QUALITA' INSUPERABILE - GARANZIA 5 ANNI.

TELEVISORI: da 17-19-21-23 pollici, pronti per il 2° canale con perfezionamenti tecnici più apprezzati nel mondo.

RADIO FONO STEREO AD ALTISSIMA FEDELTA' novità assoluta REVERBERATION per i più raffinati amatori della musica fedele.

RADIO portatili a transistor, vasto assortimento. Modello TRANSOCEANIC con 3 gamme d'onda che può sintonizzare tutto il mondo.

Importatore esclusivo esclusiva tecnica

TV CARMINE - Via Mazzini 22 - Torino

VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA

E le aule sono rimaste quelle di prima

Le iscrizioni alle Medie superano ogni previsione

In alcune province novanta ragazzi su cento sono passati dalle elementari alle scuole secondarie - Fanfani e Bosco rilevano la necessità che la Camera discuta presto il "piano" già predisposto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

L'eccezionale aumento delle domande di iscrizione alle scuole medie e agli istituti tecnici che sta creando, all'inizio di quest'anno scolastico, gravissimi problemi organizzativi ai provveditori agli studi di tutto il paese, a causa soprattutto dell'insufficiente numero delle aule, porterà molto probabilmente ad una profonda revisione del «piano della scuola».

L'espansione della popolazione scolastica, specialmente per la scuola degli 11-14 anni, si è infatti rivelata assai superiore alle previsioni di sviluppo formulate nel 1958 quando fu elaborato il «piano decennale» che porta i nomi di Fanfani e di Moro. Oggi, secondo dati forniti dal ministro della Pubblica Istruzione, gli iscritti alla scuola degli 11-14 anni sono circa un milione e mezzo, cioè il sessanta per cento della popolazione complessiva di tale età che è composta da circa due milioni e mezzo di unità. Si tratta, naturalmente, della media complessiva, poichè in molte province le iscrizioni raggiungono già il 90 per cento degli alunni che hanno conseguito la licenza della quinta classe elementare. Comunque, l'aumento delle iscrizioni è destinato ad aumentare con lo stesso veloce ritmo nei prossimi anni che sono ritenuti dagli esperti come gli anni decisivi per un nuovo migliore assestamento della scuola italiana.

In tali condizioni, i mezzi finanziari predisposti dal «piano della scuola» sulla base di previsioni superate largamente dalla realtà di questi anni, rischiano di risultare inadeguati alle più ampie esigenze in fatto di scuole, attrezzature, insegnanti. La consapevolezza di questa situazione sembra ormai netta e precisa anche al livello ministeriale. Facendo riferimento ai nuovi termini del problema scolastico il ministro Bosco ha ieri dichiarato ad Assisi che essi «potrebbero richiedere una revisione (del piano) specialmente nella sua durata, onde consentire, dopo un più ristretto termine, la formulazione di nuove ipotesi di sviluppo a seguito di approfondite indagini che sarebbero nel frattempo condotte sulla base dell'incremento della popolazione scolastica, quale si è verificato a partire dall'anno scolastico 1958-1959».

La revisione del «piano della scuola», secondo indiscrezioni ufficiose, potrebbe comportare la riduzione della sua durata da dieci ad otto anni, senza riduzione degli stanziamenti, in maniera da concentrarsi in un tempo più breve per fare fronte alle accresciute esigenze.

Il problema centrale, ha detto ancora il Ministro, è però oggi la sollecita discussione parlamentare del «piano», già oggi in ritardo di tre anni rispetto all'esigenza della sua applicazione. Nel corso del dibattito saranno presentate le proposte di revisione. Nello stesso tempo il governo cercherà di superare i punti controversi che hanno finora ritardato l'approvazione del piano e che riguardano la posizione della scuole privata rispetto ai finanziamenti statali.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato di aver predisposto una serie di emendamenti, che saranno presentati dal governo o dai deputati della maggioranza, con cui spera di dare una «soddisfacente soluzione» alle questioni di principio per passare poi ai problemi del potenziamento delle strutture scolastiche. Nelle intenzioni di Fanfani il «piano della scuola» dovrebbe essere discusso a Montecitorio nella sessione autunnale, subito dopo l'approvazione dei bilanci, possibilmente nel mese di novembre.

Fausto De Luca

Trenta biblioteche agricole in altrettanti nuovi villaggi

Roma, 22 settembre.

Trenta nuovi villaggi agricoli saranno dotati di una biblioteca dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa col Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Il provvedimento rientra nell'ambito dell'iniziativa per le «biblioteche dell'agricoltore» che ha già portato all'assegnazione di biblioteche per un complesso di 20.000 volumi agli enti Maremma e Delta Padano e alla sezione per la riforma fondiaria di Puglia e Lucania.

Le «biblioteche dell'agricoltore» rappresentano un aspetto dell'attività svolta dall'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio per la diffusione del libro nei ceti popolari. Anche se «il problema della diffusione del libro nei ceti popolari non è stato ancora affrontato con una visione completa e organica», come dichiara lo stesso dirigente dell'Ufficio, dott. Giuseppe Padellaro, soprattutto per quanto riguarda la circolazione tra la popolazione operaia, tuttavia varie iniziative e provvidenze sono già da molti anni rivolte a questo scopo. Tra esse, le «settimane del libro», gli «incontri con gli scrittori», i «premi di cultura», la «penna d'oro», il «libro d'oro» e, in collaborazione col Ministero dell'Industria e Commercio e l'Ente nazionale per la cellulosa, i contributi alle riviste di elevato valore culturale. Per le pubblicazioni periodiche a carattere culturale, sono previste anche integrazioni del prezzo della carta ed esenzioni I.g.e.

La diffusione del libro tra i ceti popolari trova dei limiti da una parte nella mancanza, ancora diffusa, di una cultura base su cui innestarsi e dall'altra negli oneri fiscali che gravano sugli editori.

Ad una inchiesta condotta dalla rivista *Il libro cattolico*, l'editore Arnoldo Mondadori ha dato la seguente risposta: «Qualche cosa si è cominciata a fare anche in Italia, ma il problema della diffusione della cultura e, prima, della generalizzazione dell'istruzione, chiede ben altro... Facilitazioni fiscali e di trasporto, concrete e consistenti, potrebbero accelerare la circolazione del libro, la sua penetrazione più capillare, con vantaggio sicuro per l'educazione e l'istruzione delle popolazioni». L'editore Tancredi Vigliardi Paravia ha dichiarato da parte sua: «Lo Stato dovrebbe per prima cosa abolire ogni onere fiscale, doganale, ecc. relativo alla diffusione del libro. Poi dovrebbe occuparsi della scuola, migliorarne le condizioni: il ragazzo cui nella scuola sarà stato istillato l'amore alla lettura, facilmente continuerà per tutta la vita a leggere e a cercare d'istruirsi; quindi gioverà più di ogni premio, potenziare le biblioteche scolastiche, popolari, statali, comunali, ecc.».

L'esportazione libraria italiana, che nel 1955 era di circa 780 milioni di lire, ha superato nell'ultimo esercizio finanziario i 4 miliardi, mentre le Case esportatrici sono aumentate a 156. In questa rapida [illegible] espansione [illegible] forzo degli editori per riuscire a far penetrare il libro italiano i mercati internazionali (sui quali la nostra esportazione nel 1950 era scesa al 53 per cento rispetto al '38) è stato sostenuto e incoraggiato dall'attività degli appositi uffici della Presidenza del Consiglio.

La rassegna bibliografica mensile «Libri e riviste d'Italia», edita dalla Presidenza del Consiglio in cinque lingue, costituisce lo strumento più efficace di penetrazione all'estero.

Conferenza dell'on. Storchi sugli emigrati in Australia

Roma, 22 settembre.

Il sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Ferdinando Storchi, rientrato dall'Australia dove ha visitato le collettività italiane ed ha esaminato con le autorità australiane le questioni relative alla situazione dei nostri emigrati, in una conferenza stampa tenuta stamane alla Farnesina ha annunciato che nei primi mesi del prossimo anno saranno iniziate a Roma le conversazioni tra le delegazioni dei due Paesi allo scopo di procedere alla revisione dell'accordo del 1951, che scade il 31 luglio 1962.

L'on. Storchi, ed alcuni ministri australiani hanno esaminato le questioni relative al ricongiungimento dei familiari e al rapido riassorbimento dei 40 mila atti di richiamo già presentati. Sono stati inoltre discussi i criteri informativi, i sistemi e le procedure per il reclutamento e la selezione degli emigranti; il riconoscimento delle qualifiche professionali; le questioni relative all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, all'assistenza agli infortunati ed alla pensione di vecchiaia e invalidità.

Per quanto riguarda la situazione attuale, resta confermato che l'emigrazione italiana sarà limitata ai familiari muniti di un atto di chiamata da parte di parenti residenti in Australia, così da essere certi della loro sistemazione in quel Paese. Il sottosegretario ha informato che attualmente vi sono in Australia circa 250 mila italiani, di cui 50 mila emigrati negli anni successivi alla prima guerra mondiale e gli altri in questi ultimi dieci anni. Di essi, circa 60 mila hanno preso la cittadinanza australiana.

Quattro gemelli nella clinica di Mosca

La moglie di un tagliaboschi russo ha dato alla luce quattro gemelli, tre femmine ed un maschio. Ecco i neonati fotografati con la madre, a destra, ed un'infermiera. Il maschietto si chiama Yuri, come l'astronauta sovietico Gagarin (Telef.)

Il paese (duemila abitanti) ha quattromila emigrati nel mondo

A Brusnengo cento famiglie trepidano per la sorte dei loro cari nel Katanga

Giunti finora due telegrammi rassicuranti: ad una signora e ad un impresario che ha vissuto 32 anni nel Congo - I brusnenghesi sono distribuiti nei cinque continenti - Nel municipio del paese c'è una carta geografica punteggiata di spilli rossi: segnano le partenze e gli spostamenti degli emigrati

(Dal nostro inviato speciale)
Brusnengo, 22 settembre.

A Brusnengo la situazione politica mondiale è seguita, forse, con la stessa attenzione che vi mettono i dirigenti delle varie cancellerie o i massimi funzionari dell'Onu, pronti a captare e a interpretare la più esile nuvoletta apparsa all'orizzonte internazionale. Non c'è famiglia a Brusnengo che non abbia un parente all'estero. Qui sono in duemila, ma distribuiti nei cinque continenti vi sono almeno quattromila brusnenghesi. E' il paese italiano che ha la più alta cifra di emigrati, sono appunto il doppio dei rimasti. I rimasti sono poi quelli che son tornati o quelli che aspettano di partire, troppo giovani o troppo anziani.

Questa è infatti la ragione per la quale si segue con tanto interesse, talvolta con ansia, quel che accade nel mondo. A Brusnengo sono tutti esperti di politica internazionale, ognuno qui la sa più lunga, o crede di saperla, d'un diplomatico. Nei giorni scorsi gli occhi sono stati particolarmente puntati verso il centro dell'Africa, ancora una volta sul Katanga.

Due telegrammi sono arrivati ieri ieri e oggi a famiglie di Brusnengo; provengono appunto dal Katanga, e dicono semplicemente «tutti bene», le due parolette essenziali che rasserenano. Uno era diretto a Luigi Polla, un veterano tornato sei anni fa dopo trentadue di Congo, minatore, agricoltore, sorvegliante ferroviario, impresario edile. Gilcio ha mandato il genero Elmo Bucci, e da ieri egli è più tranquillo sulla sorte della figlia Luigina che ha lasciato laggiù, e dei nipotini. L'altro l'ha ricevuto questo pomeriggio la signora Grazia Franco-Fortunio, e la figlia Franca Franco-Bianchina le dice che lei e il marito e i figlioletti stanno tutti bene. A Brusnengo si respira.

Nel caso particolare sono stati questi due soli telegrammi. Ma potevano essere molti di più, dieci o venti, o anche un centinaio, quante sono le famiglie brusnenghesi residenti nel Katanga. Gli scontri fra le truppe katanghesi e quelle dell'Onu sono stati aspri e sanguinosi; per fortuna però si trattava di combattimenti di natura strettamente militare. La popolazione civile non ha sofferto gravi danni, è bastato tenersi riparati e lontano dal teatro degli scontri.

Diversa è stata la situazione nel luglio del '60, quando i negri insorsero contro i bianchi, e parecchi di quelli che non fecero in tempo a fuggire vi persero la vita. Un centinaio di brusnenghesi l'anno scorso fecero un imprevisto e frettoloso ritorno in patria. Ma qui in paese si fermarono appena qualche mese, fremendo per la forzata inerzia. Ristabilitasi la calma, in gennaio ripresero gli aerei e fecero ritorno alle loro case e alle loro attività.

In una sala del Municipio di Brusnengo un planisfero è appeso a una parete, e su di esso sono piantati degli spilli con la capocchia rossa. Ogni spillo non corrisponde a un brusnenghese, ce ne vorrebbero troppi, ma rappresenta un'isola di compaesani, una comunità di figli di questa terra che hanno nelle vene il gusto irresistibile del viaggio. Il maggior numero di spilli è concentrato in Africa: ve ne sono in Nigeria, nel Ghana, nel Congo, nel Kenia, nel Tanganika, nelle Rhodesie, nella Unione Sudafricana. Un altro nutrito gruppo di spilli rosseggia sugli Stati Uniti, e altri ne spiccano nel Venezuela, nel Brasile, nel Cile, in Argentina. Qualche spillo c'è anche in Asia (Cina, India) e in Australia. Quanto all'Europa, è troppo vicina per sedurre lo spirito inquieto e peregrinante dei brusnenghesi; alcuni spilli si notano tuttavia in Svizzera, in Francia, in Germania. E' una carta aggiornatissima, assicurano; a tenerla aggiornata provvedono gli stessi parenti degli emigrati.

Quelli di Brusnengo hanno la sete degli orizzonti esotici. Ma naturalmente non a scopi turistici. Cosa fanno nei lontani continenti? Lavorano, lavorano duramente. Costruiscono. Strade, ferrovie, ponti, dighe, case. Il brusnenghese fornisce un'emigrazione scelta. C'è qualche semplice minatore, ma in prevalenza sono o diventano impresari edili. Specialmente in Africa. E' un flusso cominciato un secolo fa, e ora è diventata una tradizione, tutto un paese che appena i suoi ragazzi hanno vent'anni e hanno assolto gli obblighi scolastici e militari, li vede partire inesorabilmente. America o Africa, queste sono le mete principali.

E' difficile che il brusnenghese arrivi spaesato, c'è quasi sempre il parente o l'amico che l'ha mandato a chiamare o gli assicura il lavoro. Dopo un mese o due di rodaggio avvia una sua piccola impresa, una squadra di negri e lui che li dirige e li fa lavorare. Poi passano trent'anni, lui s'è formata una famiglia, naturalmente con una ragazza di Brusnengo, s'è fatto i soldi, non è stanco ma una tocca ai figli, e si rimette in viaggio. Questa volta il porto d'arrivo è Brusnengo, è qui che passerà il resto dei suoi anni, sereno, senza pensieri.

Per quelli che vanno in America la sorte è diversa. Sono quasi tutti distribuiti nel settore alberghiero; cuochi, maggiordomi, direttori; e anche proprietari. Ma non tornano a Brusnengo. Si lasciano assimilare, diventano americani, hanno sposato un'americana, i loro figli sono americani anche se in casa parlano il purissimo brusnenghese, che a suo tempo anche la madre ha dovuto imparare.

Giuseppe Faraci

La "moglie esemplare dell'emigrato,, verrà festeggiata domani a Torino

E' una coraggiosa madre pugliese - Abbandonata dal marito, stabilitosi in Argentina, ha allevato da sola i tre figli con mille sacrifici e fatiche - Sarà premiata al Convegno delle famiglie degli emigrati

Giuseppina Marotta, la «moglie esemplare» (Telef.)

L'Associazione nazionale famiglie degli emigrati si riunirà a convegno domenica presso il Museo dell'Automobile di Torino. Nel corso dei lavori congressuali, che tratteranno — attraverso gli interventi dell'on. Maria Federici, dell'on. Toros e di Padre Milani — la storia del movimento migratorio italiano dopo l'unità d'Italia, sarà consegnato un premio alle vincitrici del concorso «La moglie esemplare».

«Non abbiamo voluto — ci ha detto l'on. Federici — *aggiungere un altro anello alla lunga catena dei concorsi a premi: il nostro intento era soltanto quello di premiare attraverso qualche esempio significativo i sacrifici, le difficoltà, le angosce e le speranze delle donne che restano sole a lavorare in patria mentre il capo famiglia è costretto a stare lontano per il bene della famiglia».*

Il primo premio toccherà a una donna pugliese di 46 anni, Giuseppina Marotta di Manganatta, da Bovino in provincia di Foggia. Era giovane quando il marito decise di andare in Argentina a cercare lavoro: ma non c'era altra strada e la famiglia cresceva. Due bimbi, e un terzo in arrivo. Dopo qualche anno Michele Mignatta li mandò a chiamare. Partirono felici, ma li attendeva la sventura. Il padre era in ospedale, con una brutta frattura: la casa era sfumata, soldi non ce n'erano.

Madre e figli passarono qualche tempo, sballottati qua e là tra gli uffici e l'ospedale. I bimbi si ammalarono tutti. Il console offrì il denaro per pagare i due terzi del biglietto per il rimpatrio. Il resto, 60 mila lire, le impresto alla donna piangente un compagno d'ospedale dal marito, anche lui solo, anche lui emigrante e italiano.

Tornarono a Bovino. Dall'Argentina ricominciarono ad arrivare ogni mese 10 mila lire e una lettera. Per la Marotta, avvilita, stanca, quelle lettere erano il viatico e il denaro serviva a integrare i suoi magri guadagni. Poi silenzio. Più nulla, né lettere né denaro. Si fecero le ricerche, perché la Marotta temeva che al marito fosse accaduto qualcosa di grave, che fosse morto. Ma non era morto: aveva preso la cittadinanza argentina, aveva un'altra famiglia. Tutto finito con l'Italia.

La donna non si abbandonò alla disperazione: per i figli non era rimasta che lei e cercò di crescerli sani, virtuosi, a prezzo di sacrifici e di fatica. Ora la figlia maggiore, sarta, è sposata; l'altro figlio è un buon operaio. Il più piccolo vuole continuare gli studi. E Giuseppina Marotta continua ancora a lavorare, silenziosa e tenace, per aiutarlo.

Il ministro degli Esteri, onorevole Segni, impossibilitato a partecipare al Convegno perché a New York per i lavori dell'Onu, ha inviato alla onorevole Maria Federici, presidente dell'Associazione nazionale famiglie emigrati, un messaggio di fervida adesione. L'on. Segni ha sottolineato l'importanza del tema scelto dal Convegno che è: «L'unità d'Italia e l'emigrazione», tema che il ministro ha definito «altamente significativo perché ricorda i problemi sociali, economici e soprattutto umani connessi con la nostra emigrazione attraverso cento anni di storia della nostra patria».

La vincitrice del concorso è partita ieri da Foggia

Foggia, 22 settembre.

(c.) Oggi in tutta Bovino non si è parlato che del festeggiamenti che a Torino attendono la signora Giuseppina Marotta. La vincitrice del concorso per la «moglie esemplare dell'emigrante» è stata assistita dalla delegata del Cif e dell'Anfe, signorina Carmela Durante: entrambe sono partite questa sera alle 19.55 per Torino. Il sindaco della città, dott. Antonio Mauppelli, ha manifestato tutta la soddisfazione della cittadinanza per il riconoscimento che viene attribuito a Giuseppina Marotta.

La tregua per ora è rispettata ma si temono complicazioni

Tshombe minaccia l'Onu - Truppe congolesi nel Katanga?

(Nostro servizio particolare)
Elisabethville, 22 settembre.

La tregua nel Katanga è finora rispettata, ma si teme che non durerà a lungo. Tshombe ha detto oggi che se le forze dell'Onu non sgombreranno «entro un ragionevole limite di tempo» l'ufficio postale di Elisabethville, egli considererà la loro permanenza come un'infrazione dell'armistizio. Da Léopoldville si minacciano le Nazioni Unite di un'azione diretta del governo centrale per mettere fine alla secessione del Katanga. Secondo alcune fonti non ufficiali truppe congolesi «regolari» sarebbero in marcia verso la provincia dei «ribelli».

Alle grosse nubi che si stanno addensando all'orizzonta (e complicano tremendamente il compito dell'Onu attaccato su due fronti), c'è da aggiungere la minaccia dei «baluba», gli indigeni del Katanga fieri avversari di Tshombe. Trentamila di essi erano rinchiusi in campi di concentramento, di dove sono fuggiti a migliaia. Grosse bande hanno fatto irruzione in Elisabethville, dandosi al saccheggio: oggi due europei sono rimasti feriti, un numero imprecisato di «baluba» sono stati uccisi dai gendarmi katanghesi.

Buone sono le notizie sugli italiani. Dei sette arrestati nell'ospedale della Cri di Elisabethville, il cap. Cipolatte sarebbe già stato rilasciato; il tenente medico Salvatore Valerio ed i cinque infermieri sono trattati bene, e l'Onu spera di ottenerne tra breve la liberazione. Non risulta che la colonia italiana abbia subito danni. Nei giorni degli scontri più violenti due connazionali sono morti, ma i loro nomi non sono ancora noti.

A Ndola (Rhodesia) prosegue l'inchiesta sulla sciagura aerea in cui perì Hammarskjoeld. In base ai primi accertamenti si è escluso il sabotaggio; oggi un alto funzionario dell'Onu ha detto che sull'apparecchio non sono stati trovati proiettili, ciò che fa escludere il mitragliamento da parte di «caccia» katanghesi.

La salma di Hammarskjoeld partirà per Stoccolma lunedì o martedì prossimi. I funerali sono previsti per il 29 settembre.

F. L.

S'è uccisa con la bimba perché sconvolta dalla malattia

La suicida di Genova soffriva di artrite deformante alla spina dorsale - Camminava curva e non poteva più occuparsi della casa e della piccola

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 settembre.

Cosa può aver spinto Grazia Loiacono a cercare la morte col gas, assieme alla sua bimba di sette anni? A ventiquattro ore dall'allucinante tragedia accaduta in un appartamento di piazza Alimonda 24, ancora non è stata trovata una esauriente spiegazione del fatto. Il marito della donna, il fruttivendolo cinquantenne Raffaele Bruni, è inebetito dal dolore e continua a ripetere che nulla, assolutamente nulla poteva far prevedere quanto è accaduto.

Ma una spiegazione il questo dramma che ha distrutto una famiglia forse c'è. Grazia Loiacono, che aveva 47 anni, soffriva da qualche tempo di artrite deformante alla spina dorsale. Il male l'aveva costretta a camminare curva e a rinunciare a una parte del lavoro domestico. La gravità della malattia la rendeva quasi inabile, incapace di occuparsi della bambina. Questo fatto deve avere influito sulle condizioni mentali della donna.

Non v'erano in famiglia altre ragioni di turbamento. Da una decina d'anni, marito e moglie s'erano trasferiti dalla natia Ruvo di Puglia a Genova. A poco a poco, il Bruni era riuscito ad assicurare una esistenza tranquilla alla moglie ed alla bimba. Ha un banco di vendita in un mercato ortofrutticolo e la famiglia poteva contare su un certo benessere. Sette anni fa era nata Maria Giuseppina e la bimba aveva reso ancor più salda l'unione tra il Bruni e la moglie.

La tragedia è accaduta all'improvviso ieri notte, ma la signora Loiacono doveva pensare da qualche tempo al suicidio. Dopo aver atteso che il marito si addormentasse, la donna portava in cucina la bimba, immersa nel sonno. Chiuse porte e finestre, la signora staccava il tubo del fornello, apriva il rubinetto del gas e quindi si coricava con la piccola su un giaciglio che aveva in precedenza preparato sul pavimento della stanza.

Il Bruni si svegliava solo poco dopo la mezzanotte e si accorgeva che moglie e figlia erano chiuse nella cucina invasa dal gas. Pare che il Bruni, invece di sfondare la porta della cucina, sia uscito di casa e si sia recato alla vicina caserma della polizia stradale, di via Saluzzo, per chiedere aiuto. Sul posto accorreva una squadra del pronto intervento della questura e l'autoambulanza della Croce Bianca. Madre e figlia venivano trovate ancora vive, ma spiravano appena giunte all'ospedale di S. Martino.

c. m.

Grazia Loiacono (Telefoto)

Moria di pesci nella Stura avvelenata da ignoti a Ceres

Ceres, 22 settembre.

(r. s.) Alcuni pescatori di frodo, sino ad ora ignoti, hanno avvelenato le acque del torrente Stura, nei pressi di Ceres.

Il torrente è stato inquinato per un tratto lungo più di un chilometro, in direzione di Pessinetto. Le sostanze velenose immesse nell'acqua hanno provocato la morte di più di tre quintali di pesce.

Procura della Repubblica di TORINO

La Corte di Assise di Torino in data 16-5-1956 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata in Appello il 17-12-1960.

CONTRO

DOSIO RENATO, nato a Rivoli il 26-6-1936: 1) per avere in Rivoli, rispettivamente il 22-10-1955 ed il 5-1-1956, cagionato la morte di Rigaldi Giuseppe e di Bertolotti Adelina in Tonivalia a scopo di rapina; 2) per essersi il 14-10-1955, in Rivoli, impossessato al fine di trarne profitto della somma di L. 600, di un pistolone inefficiente, nonché di un libretto di pensione in [illegible] di Rigaldi Giuseppe; 3) per avere in Rivoli, in epoca anteriore e prossima al 14-3-1956, detenuto una carabina senza averne fatta denuncia all'Autorità.

Omissis - P. Q. M.

Condanna il suddetto imputato alla pena dell'ergastolo, in esso assorbite le altre pene detentive e pecuniarie irrogate ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per una sola volta sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 18 settembre 1961.

Il Segretario
GIUSEPPE BENTANI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel 45-666

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 39 TORINO Aut. Pref. To n. 0012. 11-2-58

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?
Dopo il pasto serale prendete la "MAGNESIA BISURATA" e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.
La "MAGNESIA BISURATA", eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia. Tenete sempre la "MAGNESIA BISURATA" a portata di mano.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale in polvere o in compresse
Un aprì fermento di disponibile anche in "Magnesia Bisurata Aperitiva"

COME ABBIAMO VINTO
LA SORDITA'
Ecco le dichiarazioni di alcuni deboli d'udito:

Sono una giovane mamma che, a causa di un'infermità dell'udito, non poteva sentire neppure le prime parole del mio bambino....
Finalmente un minuscolo apparecchio acustico Amplifon, leggerissimo e invisibile, mi ha ridato l'impagabile felicità di udire.
Franca Zevi (Ancona)

Uno dei giorni più belli della mia vita è stato quando i miei figlioli hanno voluto regalarmi l'immensa gioia di udire, offrendomi in dono un apparecchio acustico Amplifon, di quelli che si applicano dietro l'orecchio, nascosti dai capelli, e che permettono di capire benissimo anche le conversazioni telefoniche.
Cristina Marcello (Palermo)

Sono un dirigente tecnico: a causa della mia sordità non riuscivo più a svolgere bene il mio lavoro... per fortuna ho deciso di provare un paio di occhiali acustici Amplifon: ne sono rimasto entusiasta. Ora sento benissimo e ho potuto riprendere la mia attività con piena efficienza e soddisfazione.
Giancarlo Edelmann (Genova)

Per noi nonni le confidenze dei nipotini rappresentano l'allegrezza delle nostre giornate... purtroppo, nel mio caso, l'udito debole mi isolava sempre più dai miei familiari. Devo ringraziare Amplifon che, con uno dei suoi modernissimi apparecchi acustici, mi ha ridato l'udito e tutte le gioie della famiglia.
Antonio Cimino (Verona)

La Società Amplifon è orgogliosa di affermare la sua posizione di avanguardia nel campo degli apparecchi acustici, posizione conquistata grazie alla costante ricerca dei più moderni modelli di protesi: dai primi occhiali a transistor del mondo (i famosi Otarion-Listeners di New York) sino ai nuovissimi e invisibili potenziatori che si nascondono completamente dentro l'orecchio. Per qualsiasi problema del vostro udito rivolgetevi liberamente ad Amplifon, anche per telefono: potrete richiedere prove assolutamente gratuite delle ultime novità, anche a domicilio, senza impegno d'acquisto.

amplifon

Rivolgetevi alla:
Filiale Amplifon
Via XX Settembre, 82
Telefono 527-091
TORINO

LA SOCIETA' AMPLIFON ESPONE TUTTI GLI APPARECCHI DELLA SUA PRODUZIONE ALLA FIERA DI TORINO - PADIGLIONE 2° STAND N. 148

CRONACHE DELLO SPORT

Un campione ed un giovane in evidenza allo Stadio torinese

A Berruti e Piras i primi applausi nei campionati italiani di atletica

L'olimpionico ha vinto i 100 metri in 10"4 - Piras si è imposto nel salto in lungo con m. 7,37: da soli cinque mesi si dedica alla specialità - Successi di Pamich, Ambu, Gaspari, Meconi e Cristin - Oggi dieci titoli in palio

Un salto del giovane Piras (a sinistra) **e l'arrivo vittorioso di Berruti ieri allo Stadio comunale** (Foto Moisio)

I campionati italiani di atletica leggera si sono iniziati ieri allo Stadio Comunale torinese con una serie di gare che hanno mantenuto solo in parte le promesse della vigilia. Fra le note positive figurano il successo di Berruti nei 100 metri ottenuto con un buon 10"4 nonostante le precarie condizioni fisiche dell'atleta, la vittoria del giovane sardo Piras nel salto in lungo (m. 7,37), in ripresa di Ottolina (secondo nei 100 metri in 10"5), il primo posto di Cristin nel martello con la significativa misura di metri 59,15; fra quelle negative — quasi alla vigilia di Italia-Polonia — le condizioni fisiche di Meconi, vittima di una distrazione dorsale che gli ha permesso a malapena di vincere il titolo nel peso (m. 16,86 contro i 16,85 di Monti), e di Conti, staccatosi nel finale dei 5 mila metri, nonché la precaria forma di Sardi, escluso dalla finale dei 100 metri.

E' indubbio che molti atleti accusano ora gli effetti di una attività estiva troppo intensa, di *tournées* e riunioni che si sono susseguite con eccessiva frequenza. Si giustifica così il parere negativo della Fidal sulla manifestazione che avrebbe dovuto aver luogo martedì prossimo a Torino, con la partecipazione degli atleti ungheresi. Alcuni elementi, certi di non poter ben figurare in una manifestazione di prestigio come i campionati assoluti, e infortunati, hanno preferito rinunciare alle gare: è il caso di Spinozzi negli 800, Canova nel lungo, Nobili, Montanari, Siati e Vincenzi nelle prove di velocità.

Ieri, la lista sorpresa della giornata è stata offerta dal sardo Piras, che ha confermato le sue doti con una bella serie di salti — m. 7,37, 7,09, 7,27 — nella finale del lungo, meritandosi il titolo italiano. Cagliari avrà forse perso un calciatore promettente, ma ha acquistato senza dubbio un atleta di valore. Piras, che ha diciotto anni, guidava infatti con successo l'attacco di una squadra minore di Cagliari, quando è stato attratto dalla atletica leggera.

«Segnavo almeno due reti per partita — raccontava ieri, con scarso rimpianto — quando nel corso dei campionati studenteschi, nel marzo di quest'anno, ho realizzato quasi senza allenamento m. 6,60 vincendo la gara. Mi hanno proposto di tentare nelle file dell'Esperia di Cagliari ed ho accettato: mi è stata sufficiente poca preparazione per acquistare sicurezza. Sono arrivato secondo con 7,19 ai campionati juniores, ho vinto la gara di Bielsko in Italia-Polonia juniores con 7,15 su una pedana viscida per la pioggia e stasera sono qua, con la maglia tricolore».

In meno di cinque mesi quindi, Piras ha vinto il titolo italiano partendo quasi da zero. A Cagliari, altro primato, ha avuto i primi consigli da un allenatore che crediamo sia il più giovane d'Italia, il ventunenne Carlo Ulio. Ora Piras farà un altro importante passo: il direttore tecnico della nazionale, Bononcini, ha assicurato che intende affidare al ragazzo una delle due maglie azzurre per la gara di salto in lungo contro la Polonia A.

Berruti ha vinto la finale dei 100 metri in 10"4, tempo di rilievo se si pensa che il velocista torinese ha corso con oltre 38 gradi di febbre, un doloroso mal di denti ed i noti acciacchi alle gambe. Il campione olimpionico ha comunque annunciato di non sentirsi di correre anche nella staffetta: si limiterà quindi alla sola gara sui 200 metri. Nei 5000, dopo il cedimento di Conti al quarto giro, la lotta si è ristretta ad Antonelli ed Ambu. Ha vinto Ambu con uno sprint agli ultimi 200 metri, dopo aver lasciato tutta la responsabilità della gara all'avversario.

Nel salto con l'asta successo di Gaspari con metri 4,05; clamorosa l'eliminazione di Scaglia, «entrato» a 3,95 e subito fuori gara con tre salti nulli. Pamich, fra gli applausi del pubblico, si è imposto con facilità nella 10 km. di marcia; Dordoni ha abbandonato al terzo chilometro per dolori al fegato. Oggi seconda giornata di gare con dieci titoli in palio. Entreranno in scena anche le atlete. Fra le prove più attese, gli 800 ed i 400 ostacoli maschili. Il torinese Barberis, — se correrà senza esagerare — ed il primatista italiano Morale, sono i favoriti.

b. p.

LE FINALI DI IERI: *metri 100*: 1. Berruti (Fiamme Oro) in 10"4; 2. Ottolina (Pirelli) 10"5; *lungo*: 1. Piras (Esperia Cagliari) m. 7,37; 2. Gatti (Cornigliano) 7,31; *martello*: 1. Cristin (Esercito) m. 59,15; 2. Lucioli (C. S. Fiat) 55,80; *peso*: Meconi (Giglio Rosso) m. 16,95; 2. Monti (Virtus Este) 16,55; *m. 5000*: 1. Ambu (Lancia) 14'33"6; 2. Antonelli (C. S. Fiat) 14'38"; *asta*: 1. Gaspari (Fiamme Oro) m. 4,05; 2. Catenacci (Casalbuttano) 3,85; *marcia km. 10*: 1. Pamich (Diana Piacenza) 45'11"4; 2. Di Rosso (Fiamme Oro) 47'4".

IL PROGRAMMA DI OGGI (fra parentesi, a fianco di ogni gara, il primato italiano ed il detentore): *Mattino* (inizio ore 9): *salto in lungo femminile* (m. 5,91, Tizzoni); *batterie m. 800 maschile* (20"5, Berruti); *getto del peso femminile* (m. 14,38, Paternoster); *batterie m. 80 femminile* (23"7, Leone); *semifinale m. 400 ostacoli maschile* (50", Morale); *batterie m. 80 ostacoli femminile* (11"2, Bertoni); *batterie m. 800 femminile* (2'10"8, Jannaccone); *batterie staffetta 4 x 100 maschile e femminile*.

Pomeriggio (inizio ore 15,30): *finale m. 400 ostacoli; lancio del disco femminile* (m. 51,33, Paternoster); *semifinale e finale staffetta 4 x 100 maschile; semifinale e finale m. 800 femminile; finale m. 800 maschile; salto triplo* (m. 16,10, Cavalli); *batterie m. 400 femminile* (56"7, Costa); *m. 3000 siepi* (9'2"4, Sommaggio); *batterie m. 400 maschile* (46"7, Lanzi); *lancio del disco maschile* (m. 56,98, Consolini).

Sorpresa agli "assoluti,, di tennis

Ritiro di Beppe Merlo a Milano nella semifinale con Gardini

Pietrangeli ha battuto Maggi - A Bassi-Riedl il "doppio" femminile

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

Clamoroso colpo di scena nelle semifinali dei singolare ai campionati italiani assoluti di tennis. Beppe Merlo, quando ormai Fausto Gardini sembrava avviato verso la conquista di una schiacciante vittoria, si è arreso. Come spesso fare i «secondi» dei pugili stonati dai pugni dei rivali, ha gettato la spugna, si è arreso. Con gli occhi spenti, la bocca arsa dalla sete, il fiato mozzo e le gambe pesanti, Merlo, campione nascente della specialità, si è avvicinato lentamente a Gardini, gli ha allungato malinconicamente la mano, ha farfugliato qualche parola di scusa e ha abbandonato il campo. Poi, adraiato sul lettino dei massaggi negli spogliatoi, ha pianto come un bambino.

Che cos'è mai accaduto a Merlo? Anzitutto Beppe si è presentato sul «centrale» del Tennis Club contro Gardini in precarie condizioni di forma. Ieri, nei quarti di finale, aveva avuto la dabbenaggine di imprimere al suo confronto con Jacobini un ritmo così infernale da uscire lui stesso dalla lotta con i muscoli induriti. Durante la notte non aveva chiuso occhio, e, pertanto non era riuscito a riuperare. In secondo luogo nella mattinata gli era giunta notizia che il padre, ricoverato in una casa di cura a Padova, versava in gravissime condizioni.

Gardini ha fatto il resto, nel primo set dall'inizio i due rivali hanno giocato con i nervi a fior di pelle, ambedue emozionati; tanto è vero che Gardini nel terzo game ha addirittura commesso quattro doppi errori) Merlo si è portato in vantaggio per 3 a 1. Ma Gardini a questo punto, ha dominato i nervi, ha risalito la corrente, e, infilando cinque games consecutivi ha vinto la frazione per 6 a 3. In svantaggio per 1 a 5 nella seconda partita (Gardini aveva a disposizione due palle consecutive per passare a 5 a 1) Merlo ha abbandonato permettendo così al milanese di accedere alla finale.

Nell'altra semifinale, Nicola Pietrangeli ha avuto la meglio su Antonio Maggi al termine di un confronto monotono. Maggi ha fatto suo il set d'apertura ma poi non ha saputo arginare la marcia ascensionale di Pietrangeli il quale, pur essendo lontano dal grado di forma desiderato, ha imposto la sua classe. E' certo che domenica, nella finale, Pietrangeli dovrà giocare molto meglio di quanto ha fatto oggi per non farsi travolgere da Gardini.

Il primo titolo in palio, quello del doppio femminile, ha fatto registrare la scontata affermazione delle giovani Lucia Bassi e Rosi Riedl che hanno battuto in due sole frazioni la Bellani e la Migliori.

g. bell.

Singolare maschile *(semifinali)*: *Gardini b. Merlo 6-3, 4-1 (40-15, ritirato); Pietrangeli b. Maggi A. 4-6, 6-1, 6-3, 6-3.*

Doppio femminile *(finale)*: *Bassi-Riedl b. Bellani-Migliori 6-2, 6-4.*

Successo d'una Fiat Abarth nel «Tour» automobilistico

Parigi, 22 settembre.

Una vettura Fiat Abarth 700, affidata a Richard e Vinatier, ha concluso il Tour de France automobilistico con un lusinghiero primo posto nella classifica «all'indice», precedendo le Ferrari di Mairesse e di Gendebien. Nella classifica generale finale, la Fiat Abarth 700 di Richard e Vinatier figura all'ottavo posto, preceduta da cinque Ferrari e due Porsche.

In palio a Legnano il titolo italiano di ciclismo

Anche Ronchini sarà in gara domani nella Coppa Bernocchi

Si è chiuso ieri a Milano il «caso» sorto tra il ciclista romagnolo ed i dirigenti della Carpano - Defilippis difenderà la maglia tricolore dagli attacchi di un centinaio di avversari, capeggiati da Nencini, Carlesi e Massignan

Novantanove ciclisti scenderanno domani in campo per disputarsi la maglia tricolore di campione d'Italia; il ha selezionati la lunga teoria di ben sette prove di qualificazione e, alla resa dei conti, esiste una notevole disparità tra le forze che si daranno battaglia. Il gruppo Ignis-Fides (un gruppo che fa blocco, in cui una parentela sempre più stretta e sempre più alla luce del sole) allinea nel complesso ben venti elementi, dieci «gialli» e dieci «rossoneri» e dovrebbe esser in grado di impostar la corsa a suo piacimento: la Carpano-Baratti raggiunge infatti soltanto quota 10 (sei bianconeri e quattro granata), mentre la Philco e l'Atala avranno alla partenza nove corridori, otto la Molteni e la Ghigi, sette la Legnano, la S. Pellegrino e la Torpado, cinque la Bianchi, quattro la Vov, due la Gazzola e la Europhon e lo sconosciuto Belloli gareggerà per conto proprio.

Le circostanze concorrono insomma a render singolarmente duro il compito di Defilippis, che a Legnano, sui 269 chilometri della gara, difende la maglia tricolore; e, a dar assoluta fiducia nei confronti del «cit», nemmeno basta lo splendido grado di forma, che ha portato il torinese al trionfo nel Giro del Veneto, non basta perché molti avversari, specie dopo l'impressionante «magra» nella competizione di domenica passata, hanno giurato vendetta. Defilippis a Berna, nei «mondiali», ed a Padova ha rotto quella specie d'aurea mediocritas» nella quale pigramente si cullavano ormai da mesi parecchi dei nostri ciclisti di rango e, risvegliando con un comportamento ardito e battagliero il sopito interesse dei tifosi, ha fatto la parte del leone, senza dividere con nessuno il bottino ricco di una rinfrescata popolarità. Il «cit» ha spezzato la fronda della noia, della mala voglia, del quieto vivere. Ed i suoi rivali si sono visti costretti a raccogliere la sfida, questa settimana è stata impiegata in allenamenti intensi, razionali, all'insegna di uno slancio che è figlio diretto della rabbia.

Le notizie dai quartieri d'allenamento hanno parlato di dure spropposte, sorrette dalla più rigorosa severità, anzi se, all'improvviso, qualche direttore sportivo si fosse finalmente convinto della necessità di tirare le briglie ai colli di atleti sempre prodighi di teoriche promesse, ma paurosamente poveri di buoni risultati pratici.

Non valgono molto le indiscrezioni raccolte qua e là, indiscrezioni spesso dettate da contrastanti interessi: ma Nencini, comunque, pare tornato nelle condizioni migliori, e Massignan si è convinto che le sue possibilità non si esauriscono in montagna, e Carlesi si è imposto da fuoriclasse in una corsa disputata in Belgio e Mealli e Balmamion, i due allegri «poulains» di Pi-

Il corridore Ronchini

nella De Grandi, stanno via via perdendo le esitazioni dei principianti, acquistando nel tempo stesso piena consapevolezza delle loro evidenti qualità che li hanno portati all'avanguardia dei giovani. Il gruppetto dei favoriti, questa volta, non eccede in abbondanza, ricorda il sfuggita Pambianco, si cautela accennando alle possibilità di Ciampi e di Benedetti, rivolge il pensiero obbligatorio all'intramontabile Conterno e la rassegna è chiusa. O meglio, un nome c'è ancora, il nome di un ragazzo capace di combinar grosse sorprese, il nome di Ronchini.

Giacotto, dopo le vicende che hanno impedito al romagnolo la partecipazione al Giro del Veneto, ieri, dopo una chiarificazione dell'intera vicenda, ha deciso di permettere al corridore di giocar le sue carte. E la gara di Ronchini sarà da seguire con attenzione poiché Diego tenterà tutto il tentabile, pur di emergere. Ha un conto da saldare più che con gli altri, con se stesso.

g. b.

Sette corse al trotto oggi all'ippodromo torinese

Corse al trotto oggi alle 15 all'ippodromo torinese: sono in programma sette gare, con il premio Dolomiti (L. 600.000 m. 1600) al centro della riunione. Particolare interesse alla giornata è dato dalla prova che la trottatrice francese Kracovie effettuerà fra la seconda e la terza corsa in vista del Gran Premio del primo Centenario dell'Unità d'Italia del primo ottobre.

Undici cavalli sono rimasti iscritti nel premio Dolomiti; i maggiori favori vanno a Lussemburgo ed a Fenicio. Per le altre gare della giornata sono favoriti: premio Adamello (L. 275.000 m. 1500): Mixi-Barzelletta; premio Orties (gentlemen, L. 300.000, m. 1600): Newmarket-Castel Delfino; premio Pordoi (Lire 420.000, m. 2060); Arabo-Madison; premio Marmolada (Lire 300.000, m. 2060): Fidelia-Tokyo; premio Bernina (Lire 262.500, m. 1600): Upoia-Enda Jesus; premio Stelvio (Lire 250.000, m. 2100): Borgia-Olivello.

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali da

RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

COPERTE DI LANA

1 piazza L. 2300 L. 4000 L. 5250 L. 8000 L. 8500
2 piazze L. 7000 L. 10000 L. 15000 L. 16000 L. 18000

TENDAGGI

Pizzo cotone cm. 70 L. 350 | Rhodia rigata cm. 150 L. 650
Merletto cotone » 150 » 650 | scala d'oro » 210 » 850
Pizzo cotone cotr. » 150 » 800 | Rhodia 1000 r. » 150 » 800
Canapa rigata » 150 » 500 | scala d'oro » 210 » 900

TENDAGGI CHE NON OCCORRE STIRARE

TERITAL voile cm. 90 L. 590 | Terilene voile cm. 210 L. 1550
TERITAL [illegible] » 150 » 1100 | TERITAL operato » 210 » 1850
Tenda crespata » 150 » 1000 | Terilene voile » 300 » 2490

STOFFE PER COPERTE

Rigata satene cm. 130 L. 950 | Damasco rigato cm. 150 L. 1200
Cobelin cotone » 150 » 1100 | Damasco moderno » 280 » 1850
Damasco moderno » 130 » 1200 | Lisere finissimo » 260 » 2400
Rasa pesante » 180 » 1400 | Lampasso pesante » 280 » 2800

TESSUTI UNITI | CRETONNE

Tela pesante cm. 140 L. 1100 | Disegni moderni cm. 150 L. 900
Canapa moderna » 150 » 1500 | Crespo dis. mod. » 150 » 650
Raso turco » 150 » 1500 | Stampato a mano » 150 » 900
Tessuto lana » 150 » 2500 | Canapa dis. mod. » 150 » 800

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO

Tessuto floreali 55x100 L. 1100
Scendiletto cotone 50x100 » 1000
Lana dis. orient. 60x120 » 3250
Lana alta 55x115 » 3500
Lana fine dis. or. 60x110 » 3750

COMPLETI 3 PEZZI

Lana unita L. 8500
Lana dis. orientali » 15000
Lana fine unita » 13000
Lana fine pelo alto » 13000
Lana fine dis. orientali » 13000

TAPPETI LANA PER SALA

UNITI

120 x 180 L. 13000
150 x 220 » 15000
190 x 280 » 25000

DISEGNI ORIENTALI

120 x 180 L. 18000
160 x 240 » 18000
180 x 280 » 25000

OCCASIONISSIMA

TAPPETI VELLUTATI DISEGNI ORIENTALI

Rotonda cm. 115 L. 3500 | Misura 150 x 240 L. 7000
Misura 120 x 180 » 4200 | Misura 170 x 240 » 8000

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

OMAGGIO PHILIPS

Dal 15 settembre al 15 dicembre 1961 acquistando un apparecchio radio PHILIPS * riceverete in omaggio un abbonamento trimestrale a "Radiocorriere"

(* apparecchi normali e valvolari)

FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un **PHILIPS**

Aut. Minist. n. [illegible] del 22-8-'61

LA FABBRICA POLTRONE REGINA

PRESENTA DUE NUOVI BREVETTI:

1°) **LA FAMILIARE STUDESE** un letto grande sempre pronto, in una poltrona piccola.

2°) **MATERASSO REGINA IMBUTTITURA "SVELPRIMA"** (m. r.)

Catalogo gratis presso le nostre sedi e presso i migliori rivenditori

STABILIMENTO e esposizione, via Torino 55; Regina Margherita, telef. 796-676
NEGOZIO - Via Giolitti 2 - Telef. 525-974

Poltrone - Divani - Salotti Materassi

RISCALDATEVI COL GAS !!!

Alla **PROPAGANDA GAS**
VIA S. TOMASO, 24 - TORINO

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di VALVOLA DI SICUREZZA al 100 %

La Propaganda Gas ha un gratuito e continuo Servizio di Assistenza

Interessanti confronti nella sesta giornata del torneo di serie A

Il Milan punta al successo sulla Samp dopo le sconfitte di Bologna e Novi Sad

Il gioco dei rossoneri è legato al rendimento di Greaves ed Altafini - Per la Juventus, dura trasferta a Ferrara - L'Inter a Padova - Promette spettacolo Torino-Bologna

Dopo una breve parentesi dedicata alle Coppe — e chiusa con il pareggio per 1 a 1 della Juventus ad Atene per il torneo dei campioni e la sconfitta per 0 a 2 del Milan a Novi Sad per quello della città sede di Fiere — il campionato ritorna ad assorbire l'attenzione degli sportivi. La sesta giornata di serie A offre alcune partite di grande interesse, mentre ai motivi di classifica si uniscono già le «voci» relative ai trasferimenti che verranno realizzati alla ormai vicina riapertura delle liste, nonché le previsioni sulla formazione azzurra che si batterà il 15 ottobre a Tel Aviv contro la nazionale israeliana, nel primo incontro eliminatorio dei campionati del mondo.

Per ora, comunque, è ancora il campionato ad avere il sopravvento e gli appassionati attendono dalle partite di domani alcune chiarificazioni su formazioni fra le più attese del torneo, prime fra tutte il Milan e la Juventus.

I problemi del Milan sembrano risiedere tutti nelle per ora opache prestazioni dell'inglese Greaves, un atleta verso il quale i dirigenti rossoneri hanno il solo torto di essere stati troppo accondiscendenti al momento delle sue — notissime — bizze, alla vigilia del campionato. Poiché non è possibile che l'attaccante inglese abbia perso di botto tutte le doti che lo portarono alla nazionale «bianca» (e che fecero scrivere ai quotidiani britannici articoli pieni di rimpianto alla notizia del suo trasferimento in Italia), si deve trattare soltanto di ambientamento; intanto Altafini è privo dei lanci alla l'anno scorso — effettuati da Vernazza o da Rivera — gli avevano permesso di porre a segno molte reti.

Altafini ha attualmente due soli goals all'attivo, quelli realizzati nella prima giornata del torneo. Domani si presenta a San Siro la Sampdoria: dopo la sconfitta a Bologna e a Novi Sad i tifosi rossoneri attendono una vittoria. I blucerchiati hanno in animo di giocare a Milano una partita prudente e per Rocco il profilo quindi un'altra domenica difficile, anche se il ritmo della Sampdoria potrebbe riuscire ai rossoneri più gradito di quello di una formazione provinciale.

Più difficile il compito della Juventus, sul terreno della Spal. I campioni hanno dimostrato nelle ultime due partite chiari segni di ripresa, sia sul piano atletico che in fatto di decisione in campo. La vittoria contro la Roma — conquistata praticamente in dieci uomini per l'incidente a Garzena — ed il pareggio ad Atene in formazione piuttosto rimaneggiata, debbono aver convinto i giocatori bianconeri che il momento difficile può essere superato con la volontà di tutti. Il gioco è una conseguenza dell'impegno e se ne è avuta conferma nelle prime battute della gara con i giallorossi, quando l'undici — ancora al completo — era parso trasformato rispetto a quello visto in campo nelle domeniche precedenti. Domani a Ferrara, per i bianconeri, ci sarà più da combattere che da giocare di stile: l'esempio di Charles sarà ancora una volta prezioso per tutti.

L'Inter è da ieri sera in ritiro a Teolo, in previsione della trasferta sul campo del Padova dove i nerazzurri da nove campionati non riescono a vincere. L'allenatore Herrera — diventato prudente — ha confermato la formazione che domenica scorsa ha battuto largamente la Fiorentina, limitandosi a raccomandare a tutti il massimo impegno.

L'Atalanta, sorprendente capolista a pari punti con la stessa Inter, pare in grado di mantenere ancora per una giornata la sua imprevista per quanto meritata posizione. I nerazzurri ospitano a Bergamo il Lanerossi Vicenza, altra squadra sinora assai brillante, ma dovrebbero spuntarla, forti dell'appoggio del proprio pubblico. La Fiorentina, anch'essa deludente in questo primo scorcio di campionato, pareva sul punto di mutare in settimana la direzione tecnica, ma poi i dirigenti hanno deciso di dare fiducia ad Hidegkuti, affidandogli la piena responsabilità della squadra e «retrocedendo» Chiappella alla guida delle formazioni minori.

Per il Torino incontro difficilissimo in via Filadelfia con il Bologna; saranno di fronte due tradizionali rivali che quest'anno sembrano in grado di sostenere nel torneo una parte di primo piano, grazie agli innesti di assi stranieri. I granata mancheranno di Scesa, sostituito da Gerbaudo: immutata la prima linea di Lecco. Uno dei motivi più interessanti della partita è senza dubbio costituito dal ritorno di Moschino, in campionato, di fronte al proprio pubblico, che non farà mancare il suo appoggio allo sfortunato giocatore Roma-Catania, Mantova-Lecco e Palermo-Venezia completano la domenica di serie A. Dovrebbero vincere, con tranquillità, i padroni di casa.

Moschino incerto nel Torino La formazione della Juventus

Al leggero allenamento che Santos ha fatto svolgere ieri pomeriggio in via Filadelfia hanno partecipato tutti i titolari e i principali rincalzi di prima squadra meno i militari, che sono però giunti in serata da Roma. Non si preannunciano variazioni sostanziali allo schieramento salvo il rientro di Bearzot nel ruolo di n. 4 e la sostituzione di Scesa, squalificato, con Gerbaudo. Qualche timore si nutre sulla presenza di Moschino, rientrato da Roma dolorante a una gamba per una banale caduta.

La formazione che Fausto intende mandare in campo contro la Spal è quella solita, con il rientro di Sivori, Sarti ed Emoli. I convocati per il viaggio risultano quattordici, compreso Anzolin, che rimarrà a Torino in permesso sino al prossimo 6 novembre.

I pugili dilettanti piemontesi superano la Sardegna: 14-4

Duemila spettatori hanno assistito ieri sera al Palazzetto dello Sport alla riunione di pugilato che ha visto di fronte le rappresentative dilettantistiche del Piemonte e della Sardegna. I pugili sardi malgrado il tifo dei loro numerosi sostenitori hanno dovuto soccombere ai più forti avversari che si sono imposti con il punteggio di 14-4.

L'incontro più atteso della serata vedeva di fronte Vacca, campione europeo del mosca, e il piemontese Toro. Sfortunatamente il «match» ha dovuto essere sospeso sul finire della seconda ripresa perché una involontaria testata ha aperto due profonde ferite sopracciliari ad entrambi gli avversari. L'arbitro ha egualmente dichiarato vincitore Vacca per l'evidente superiorità manifestata fino a quel momento.

Risultati - Incontri preliminari: pesi welter: Pomarico (Torino) b. Maramanna (Novi Ligura) ai punti; pesi piuma: Sieve (Casale) e Filograno (Torino) incontro pari.

Incontro interregionale: Piemonte batte Sardegna 14-4: pesi gallo: Minniti (Piemonte) b. Lai (Sardegna) ai punti; pesi piuma: Bettoni (P.) b. Sarigo (S.) per intervento medico dopo la prima ripresa; pesi leggeri: Sabei (P.) b. Ruggeri (S.) ai punti; pesi welter leggeri: Biscotti (P.) b. Atzeni (S.) per squalifica alla seconda ripresa; pesi welter: De Pace (P.) b. Murgia (S.) ai punti; pesi welter pesanti: Murru (S.) b. Toma (P.) ai punti; pesi medi: Pautasso (P.) b. Murru (S.) ai punti; pesi mosca: Vacca (S.) b. Toro (P.).

Ciclisti esordienti a Rosta impegnati domani su 64 Km.

La Società Ciclistica Rostese, a chiusura della stagione, farà svolgere domani una interessante corsa per esordienti su 64 km. (quattro giri del circuito Rosta, Rivoli, Ferriere, Buttigliera, Rosta). La partenza verrà data alle 9. La gara si annuncia combattuta: fra i giovani alle prime corse la lotta per mettersi in luce è sempre vivace.

Rientra il mediano Zeno nel Novara per il difficile incontro con il Como

Gli azzurri ancora a zero punti dopo tre giornate del torneo di serie B - L'Alessandria ospita il Brescia Insidioso per la Reggiana il «derby» di Parma - Atteso confronto fra Genoa e Simmenthal Monza

Il campionato di serie B deve ancora giungere alla quarta giornata e già è balzata alla ribalta una protagonista dal carattere forte, dal piglio deciso: la Reggiana. Alla squadra granata, però, il torneo riserva stavolta una partita dura, la visita sul campo niente affatto amico (quantunque vicino) di Parma. E' questo confronto, tra compagini emiliane, uno degli episodi più avvincenti della «quarta» di campionato.

Altre partite però proiettano sullo schermo domenicale interesse e curiosità: Modena (4) - Lazio (3), dove i canarini sottoporranno la formazione romana ad un collaudo probante (nella Lazio ritornano a giocare il mediocentro Sentimenti e il centrattacco Rozzoni); Lucchese (3) - Napoli (4) con gli azzurri di Baldi tesi a conquistare un successo significativo soprando nel risveglio della loro prima linea, detta della «meraviglie», che sinora ha realizzato un solo goal; Genoa (4) - Simmenthal Monza (4), gara molto attesa dagli sportivi genovesi che vogliono rendersi conto sino a qual punto la loro squadra abbia meritato il successo strappato a Bari; Alessandria (3) - Brescia (3) in cui si vedrà se i lombardi possono ancora aspirare al ruolo di squadra di alta classifica che tutti assegnavano loro alla vigilia del torneo.

L'Alessandria pare avviata ad un periodo favorevole dopo gli scompensi e le sfortune iniziali. Parecchi tra gli atleti in maglia grigia stanno raggiungendo un buon limite quanto a condizioni di forma ed anche il gioco d'assieme è in fase di miglioramento. Domenica contro il Brescia dovrebbe rientrare il mediano Pizzolito (un uomo sul quale Rava conta molto per l'assetto della retroguardia) mentre in prima linea potrebbe scendere in campo all'ala destra Oldani al posto di Vanara.

Mentre l'Alessandria cerca di rafforzare la sua — ora discreta — posizione, il Novara (punti 0) è sull'orlo di una brutta scivolata. Domenica prossima i ragazzi di Facchini debbono battere a tutti i costi il Como (p. 3) se vogliono tentare di risollevarsi. Nelle file novaresi rientra domenica un atleta di grande valore, il mediano Zeno. Questo calciatore, modesto e dignitoso, «cresciuto» in modo sorprendente nel giro di pochi mesi, aveva dato tono e vigore alla azione della squadra a centro campo. Venuto a mancare il suo apporto, la compagine si è trovata smarrita, senza che un altro giocatore (Baira sra a corto di allenamento, bisognoso com'è di prepararsi con cautela a causa della non più verde sua età) ne potesse prendere il posto con eguale rendimento.

Con il rientro di Zeno e con il presumibile esordio dell'interno Brustia, il Novara dovrebbe apparire domenica prossima decisamente migliorato.

g. bar.

Richard-Ginori

VIA ROMA 95

è iniziata con successo la tradizionale

FIERA D'AUTUNNO

porcellane - cristallerie - articoli regalo

a prezzi eccezionali

Visita a Ispra dopo le voci di spionaggio

Non c'era nessuna "Mata Hari,, tra le segretarie del Centro atomico

La direzione smentisce la notizia che una bellissima tedesca di Pankow sarebbe riuscita a carpire segreti

(Dal nostro inviato speciale)

Ispra, 22 settembre.

Dietro la scrivania la signorina dalle *public relations* sorride divertita: «Anche lei è a caccia della spia atomica?» Allarghiamo le braccia: sembrerà strano rivolgersi alla centrale del segreto atomico per saperne qualcosa, ma anche noi, come tanti nostri colleghi, siamo saliti ad Ispra per sentire di questa storia di cui si parla da due giorni, d'una donna bellissima (la bellezza è ingrediente necessario di mistero), che sarebbe stata impiegata al Centro Europeo delle Ricerche Nucleari, e tratta in arresto per spionaggio e trasferita a Monaco di Baviera. La novella Mata Hari sarebbe una tedesca di Pankow, entrata come profuga nella Germania Occidentale, e di qui approdata a Ispra con compiti ben precisi e ben mascherati.

Questa la vaporose informazioni che corrono sul filo delle telescriventi.

Ora la signorina delle *public relations* si è fatta seria e ufficiale. «La direzione del Centro comune per le ricerche nucleari di Ispra — dice testualmente — smentisce in modo categorico, assoluto, formale, l'esistenza e quindi l'arresto di qualsiasi spia atomica». Il Centro, ci spiegano, persegue ampi pacifici, quindi sarebbe inconcepibile un'azione di spionaggio. «Nessun arresto, mi creda. E poi, guardi, di bellissime donne qui ad Ispra ci sono soltanto io...» La signorina delle *public relations* ride, la bella chioma scomposta le ricade sulla fronte.

Sono le 17.30. E' l'ora della uscita del personale. Andiamo ai cancelli del Centro. Sono circa mille persone, uomini e donne di sei nazionalità europee, che escono dalla cittadella. Ad Ispra si fa «la settimana corta», perciò l'uscita stasera dovrebbe avere un tono più festoso del consueto. Vediamo arrivare dal fondo del viale una colonna di macchine lucenti e silenziose. Marcia in testa un signore sui quarantacinque anni, cranio pelato, occhiali da professore di fisica, macchina tedesca targa Eur (la targa che contraddistingue le macchine dell'Euratom). Dietro di lui procede uno stuolo di piccole e medie vetture, Fiat, Renault, Volkswagen. Facce gravi al volante. Uomini e donne, ricercatori, amministratori, impiegati o inservienti, i custodi del segreto atomico procedono verso la cancellata con austera compunzione. Interpelliamo una guardia, sul cui berretto spicca il freggio dorato dell'Atomo di Bruxelles. Entrare nel recinto? Il custode ci scruta come se fossimo matti. In realtà la domanda è ingenua oppure provocatoria in questo clima di circospezione nucleare.

Neanche i commissari dell'Euratom, ci spiegano, possono entrare senza le formalità di rito. Ci vuole la domanda scritta, poi passeranno diversi giorni, poi la direzione vedrà, si informerà, infine avvertirà del come e del quando la visita potrebbe avvenire. In ogni caso, non solì. Ad Ispra si entra soltanto con la guida autorizzata, che ci farà vedere il reattore foderato di piombo, in cui non si vede niente, ma si cammina con stivali di gomma e il dosimetro nel taschino. Il dosimetro — carpiamo al volo un brandello di segreto atomico — è una specie di piccolo termometro da passeggio che nota la febbre della radioattività.

Sfilano davanti ai nostri occhi i sacerdoti, i diaconi, i suddiaconi e i chierichetti delle reazioni nucleari. Sfilano le bellissime e numerosissime segretarie. Almeno su questo punto, la smentita della signorina delle *public relations* deve essere accolta con qualche riserva. A nostro avviso, cioè, ad Ispra, non è soltanto lei nel rango delle belle. L'atomo e i suoi segreti sono presidiati da una folla di giovani segretarie, bionde le più, e straniere, in gran parte. Altere, impenetrabili, senza sorriso, sembrano uscire da una misteriosa stazione interplanetaria.

La fabbrica del più moderno tra i miti è invisibile, celata dietro la fronda dei platani, laggiù in fondo. Dall'esterno si scorge la sagoma a cupola del reattore. Un'antenna svetta altissima nel cielo. Più avanti si alza una magra ciminiera, rossa e quadrata. L'edificio dell'ingresso ha pareti di alluminio. Il perimetro del Centro è difeso da una altissima rete metallica. Cadono le ombre della sera, e una debole luminosa si accende tutt'intorno al recinto di Ispra. Dietro questa fascia di luce ora è rimasto il deserto. Tutti, fuorchè le guardie, hanno abbandonato la città dei protoni e dei neutroni. All'edificio della dogana, il accanto, lavorano pochi finanzieri. E' una strana dogana che dissuggella le mercanzie favolose e rare che danno vita alla fabbra del nostro secolo, chiuse in casse di piombo. Sbirciamo una bolletta di spedizione: «Berillio radioattivo, grammi due». Che cosa c'è dietro queste cortine luminose che fascia il mistero di Ispra?

«Lavoriamo per fini pacifici — rispondono gli addetti — non è luogo per avventure alla Mata Hari. Comunque, confermiamo, nessun arresto, nessun affare di spionaggio». Rimane infatti molto difficile immaginare come la cosa potrebbe essere avvenuta. Ispra gode dei diritti dell'extra-territorialità. Dal punto di vista giuridico è come un'ambasciata di sei nazioni riunite, un pool diplomatico-scientifico, coagulato intorno ai segreti più gelosi del mondo contemporaneo occidentale. Nessuno fruga nelle valige o nelle borsette dei suoi funzionari.

Sono esseri intoccabili per legge, protetti da privilegi che li affrancano dagli obblighi comuni ai cittadini, compreso quello di pagare le tasse. Dentro il recinto funziona un servizio di vigilanza interna. Soltanto il direttore, il tedesco dott. Riccardo Ritten, potrebbe chiedere l'intervento della polizia nel territorio del Centro. Ma il dottor Ritten, come tutta intera la cittadella di Ispra, smentisce.

Davanti alla cittadella di Ispra vegliano le sentinelle dell'atomo. Gli scienziati di sei nazioni, le loro segretarie, compunte e bellissime, hanno lasciato il deserto alle loro spalle. I fari delle loro macchine si perdono lontano nel buio della sera.

Gigi Ghirotti

Dopo la sentenza di Lucca

Ha lasciato il carcere l'ingegnere capo di Viareggio

Lucca, 22 settembre.

(a. v.) La sentenza del Tribunale penale di Lucca, nel processo a carico di Carlo Tabellini, ingegnere capo del comune di Viareggio accusato di truffa e millantato credito, ha sensibilmente ridimensionato le proporzioni delle accuse mosse al professionista che stamane alle 7 ha riacquistato dopo quattro mesi la libertà.

I giudici, infatti, hanno assolto con formula piena l'imputato dall'accusa di truffa e hanno ridotto il resto di millantato credito al solo tentativo concedendo due benefici di legge (la sospensione condizionale della sentenza e la non iscrizione). All'ingegnere Tabellini sono stati inflitti otto mesi. Il P. M. aveva chiesto, per i due reati ascritti nel capo di imputazione, la pena di cinque anni di carcere e mezzo milione di multa.

Il Tribunale, con la sua sentenza, ha implicitamente negato che il Tabellini avesse agito fraudolentemente nel prospettare la possibilità di appianare la vertenza amministrativa relativa alla demolizione della casa di via Napoli. Lo scandalo edilizio, tuttavia, rimane. Ma sembra che non abbia radici in questa vertenza giudiziaria bensì nelle brutture edilizie che, nel pieno rispetto della legge, vanno affogando spiagge e litorali della Versilia e di tante altre parti d'Italia.

Uccide la suocera attendente a fucilate durante un litigio

Verona, 22 settembre.

Per pochi pezzi di terra coltivata a tabacco, un operaio ha ucciso la suocera ottantaduenne e ridotto in fin di vita il cognato di 60 anni con due colpi di doppietta. La tragedia è avvenuta oggi, al tramonto, sull'aia di una cascina nelle Valli Grandi della bassa veronese, in località Pralongo di Sustinenza presso il confine con la provincia mantovana.

Dopo il delitto l'omicida — Temistocle Paganini di 50 anni, operaio presso lo zuccherificio di Legnago — è fuggito nella pianura e dopo avere vagabondato è ritornato a salutare a casa la moglie e il figlio, quindi si è costituito ai carabinieri.

Le vittime sono Maria Cristina Perazzoli di 82 anni, vedova e il figlio Angelo Baldo, proprietario e Verona di un distributore di benzina.

Pare che sia il Baldo, da Verona, sia il Paganini, da Casaleone dove abita, si fossero recati al casinale per discutere con l'ottuagenaria (che nonostante l'età amministrava rigidamente la proprietà anche a nome dei figli e dei nipoti) questioni d'interesse. Non è chiaro se si trattasse di dividere la proprietà secondo l'asse ereditario o di vendere del terreno per fare fronte a improvvise difficoltà finanziarie di alcuni membri della vasta famiglia. Sembra comunque che la controversia riguardasse alcuni campi veronesi e relative concessione amministrativa che ne autorizzava la coltivazione a tabacco, che è quella predominante nella zona.

L'omicida, dopo essersi costituito, è stato interrogato dal procuratore della Repubblica: si è potuto apprendere solo che appariva disfatto ma che rispondeva con calma rassegnata alle domande che gli venivano rivolte.

Infuria l'uragano «Esther»

L'uragano «Esther» investe le coste del New England: le gigantesche ondate si abbattono con violenza sulle difese litoranee sommergendo le abitazioni (Telefoto)

Il cadavere scoperto dinanzi ad una baita in Val Borbera

Una ragazza di venti anni uccisa con due colpi di pistola al volto

Sospetti sopra un giovane cugino che l'aveva corteggiata - La rottura era avvenuta pochi giorni fa, perché i genitori di lei si opponevano alle nozze - Il giovane è irreperibile

(Dal nostro inviato speciale)

Arquata Scrivia, 22 settembre.

Una bella ragazza bruna è stata uccisa, la scorsa notte, con due colpi di rivoltella al volto, in una località isolata di campagna a Cabella Ligure, nell'Alta Val Borbera.

La vittima è la ventenne Maria Franco, che abitava con il padre e la madre in una modesta casetta della frazione Serrazze di Carrega Ligure. I carabinieri, stanotte, ricercano attivamente, per interrogarlo sul gravissimo fatto di sangue, l'ex fidanzato della vittima, il contadino Davide Bellomo di 21 anno, dimorante in frazione Vegni di Carrega Ligure.

Il cadavere è stato scoperto stamane poco dopo l'alba da un montanaro che si era recato nell'alta Val Borbera (in cerca di funghi. L'uomo, transitando dinanzi ad una baita, scorgeva poco fuori dell'uscio il corpo inanimato di una giovane. Si avvicinava cautamente e scorgeva macchie di sangue sui vestiti. Spaventato correva in paese a dare l'allarme ai carabinieri.

Fra i primi a piangere sul posto erano i genitori di Maria Franca. La ragazza mancava da casa dalla sera prima; era uscita verso le 21 di giovedì dicendo che si recava ad un appuntamento con un'amica. Da quel momento nessuno l'ha più vista. Da Novi Ligure arrivavano, a mattino inoltrato, i carabinieri della compagnia esterna al comando del capitano Umberto Notarangelo e del brigadiere Argentieri. Un medico, accorso nel frattempo, compiva un rapido esame necroscopico accertando che la morte doveva risalire a 4-5 ore prima. Due colpi di rivoltella calibro 7,35 avevano certamente raggiunto la giovane al volto, determinandone l'istantaneo decesso. Un altro proiettile, forse, l'aveva colpita di striscio. Il viso era orrendamente sfigurato.

I sospetti degli inquirenti si accentravano su tre giovani del paese. Cinque, rintracciati ed interrogati, potevano fornire alibi soddisfacenti sulle loro azioni dalla sera del giorno prima fino al mattino di oggi. Dei sesto giovane, invece, non si trovava traccia. Era il Bellomo. Da casa mancava da diverse ore; nessuno l'aveva visto recarsi al consueto lavoro dei campi. Il Bellomo era stato fidanzato con la Franco, i due giovani avevano deciso di sposarsi ma i genitori della ragazza si erano opposti alle nozze a causa della loro parentela: essi erano infatti cugini in primo grado. La Franco, che in un primo tempo aveva mantenuto la relazione con il Bellomo, di recente aveva mutato idea mostrando di voler seguire i consigli di padre e madre ed aveva troncato ogni rapporto con il giovanotto.

Erano sufficienti questi dati per indurre i carabinieri ad allargare la ricerche del Bellomo in tutta la zona. Qualcuno del paese diceva di averlo visto fuggire di corsa attraverso i boschi della Val Trebbia. Col trascorrere delle ore le battute si facevano più vaste e a tarda sera il capitano Notarangelo trasmetteva una serie di segnalazioni per il rintraccio del Bellomo. Non è escluso ch'egli si sia diretto in Liguria. C'è chi afferma che i due ex fidanzati si erano incontrati ieri, di nascosto, e fra loro vi era stata una accesa discussione. Un sottufficiale dei carabinieri è partito in nottata alla volta di Genova.

Ancora stanotte i boschi, gli anfratti della zona sono stati battuti alla luce di torce elettriche. Il cadavere della Fusco, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato a Carrega Ligure.

f. m.

Il processo di Marsiglia

«Sono innocente!» grida l'italiano condannato a vita

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 settembre.

Francesco Arancio, l'ex-pugile italiano condannato all'ergastolo per l'uccisione di un gioielliere a scopo di rapina, è comparso oggi davanti al Tribunale di Marsiglia per rispondere del furto della macchina che servì agli assassini per commettere il delitto.

Il processo — la cui sentenza verrà pronunciata soltanto fra una settimana — ha avuto momenti di alta drammaticità. Gli imputati — l'Arancio e Louis Chaix, anch'egli condannato all'ergastolo per lo stesso reato — e i difensori (fra i quali figura il celebre Floriot, il cui nome è legato ai più clamorosi casi giudiziari di Francia) conoscono l'importanza della posta in gioco. Se il Tribunale infatti proscioglie gli imputati dall'accusa di avere rubato l'automobile, questa sentenza sarebbe in netto contrasto con quella della Corte d'Assise che ha condannato l'Arancio e lo Chaix all'ergastolo. Al castello dell'accusa verrebbe a mancare un elemento di grande importanza. Basandosi su tale lacuna, i difensori potrebbero sollecitare quella revisione del processo che non il stancano di reclamare dal momento in cui l'abate Limozin, il cappellano del carcere delle Baumettes, ha sostenuto l'innocenza dell'Arancio.

Il primo colpo per la difesa, nell'udienza di oggi, è stata l'assenza dell'abate Limozin, citato come testimone. Mons. Rhodain, cappellano generale delle prigioni francesi, ha stabilito infatti che se un penitente confida ad un confessore un segreto, questi non può testimoniare in sua vece, poichè «un tribunale non può accettare la deposizione non controllabile di un testimone che dovrebbe forzatamente trincerarsi dietro il segreto».

Tanto Chaix che Arancio sono apparsi particolarmente eccitati. Chaix, un ragazzo bruno e alto, dal viso olivastro, ha cominciato proclamando a gran voce la propria innocenza. Davanti alle contestazioni del presidente, egli si è lasciato andare a violente invettive contro la polizia.

E' quindi venuto il turno di Arancio, che è apparso all'inizio dell'interrogatorio più calmo. «Sono innocente — ha detto —, chiedetelo all'abate Limozin. Tutte le prove contro di me sono false».

L'episodio più drammatico si è però avuto quando è venuta alla sbarra per testimoniare Jacqueline Gervasoni: la donna, piccola, pallida, sperduta nella grande aula, ha ripetuto a bassa voce le sue dichiarazioni sulla colpevolezza degli imputati. «Jacqueline, ti supplico, di la verità!», è scattato allora dalla gabbia Francesco Arancio.

«Non c'è altro da dire, ho già detto tutto quello che sapevo», ha ribadito la donna. «Canaglia!», ha gridato l'imputato, tentando di scagliarsi contro la ragazza. «Sgualdrina, è la polizia che ti fa testimoniare. Vuoi disonorarmi!», ha continuato Arancio, mentre gli agenti tentavano di formare una barriera fra lui e la testimone.

Quando il presidente è riuscito a riportare la calma nell'aula, i difensori sono passati all'attacco: davanti alle loro sottili contestazioni la teste è caduta spesso in contraddizione: Chaix e Arancio sono intervenuti di nuovo: «E' la polizia — hanno gridato —, è la polizia che la fa parlare».

l. m.

Un giovane casertano zoppo è l'assassino del sacerdote

Da tre anni assillava il religioso con insistenti richieste di denaro - Gli ha sparato a bruciapelo mentre guidava l'auto

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 22 settembre.

L'assassino di don Bonollo, trovato morto con un foro alla nuca nella sua auto sulla autostrada della Serenissima, è stato identificato. Si tratta di un casertano zoppo, che il sacerdote aveva aiutato a più riprese con somme di denaro. Le sue generalità sono: Antonio Vigliotti, di 22 anni, residente a San Felice di Cancello in provincia di Caserta. L'autorità giudiziaria ha spiccato stasera mandato di cattura contro di lui e la sua fotografia è stata inviata a tutti i posti di polizia della penisola perchè svolgano le ricerche.

Don Bonollo aveva conosciuto il Vigliotti a Roma nel '58. Il giovane era in precarie condizioni economiche e il religioso l'aveva fatto assumere come inserviente in una delle istituzioni dell'Opera don Orione. Più volte in questi tre ultimi anni il giovane si era rivolto a don Bonollo con richieste di denaro sempre più insistenti.

Il 1° settembre scorso don Bonollo venne a Vicenza. Fu ospitato a Isola Vicentina, nella casa dei Padri Serviti di Monte Berico. Intendeva creare un centro della Confraternita francese «Madonna della buona morte», fondata dal cardinale Tisserant. Dieci giorni fa viene a sapere che il Vigliotti ha firmato un assegno a vuoto a firma sua. Don Bonollo gli fa capire che questa volta è deciso a denunciarlo.

Alle 10,30 di ieri mattina il padre guardiano del convento delle Missioni estere, a Monte Berico, riceve una telefonata. Dall'altro capo del filo una voce con l'accento meridionale chiede di parlare a don Bonollo. Questi va al telefono, parla per qualche minuto, poi rientra in aula (sta tenendo una conferenza agli studenti) e dice testualmente: «Devo lasciarvi. Pregate per me. Si tratta di un affare molto importante». Sale sulla «Topolino» e va all'appuntamento con il giovane.

L'incontro avviene a Grisignano. Vi è una discussione tra i due ma il chiaro che non è possibile sapere con esattezza cosa si siano detti. Don Bonollo ha in tasca una somma di denaro. Verso le 14 egli riparte verso Vicenza con il giovane a fianco. Ad un certo punto il Vigliotti deve aver estratto una vecchia pistola e sparato all'improvviso al volto del sacerdote, mentre questi stava guidando a modesta andatura.

La pallottola gli ha trapassato il cranio. Il bossolo è stato rinvenuto nella macchina. Compiuto il crimine, il giovane ha chiuso gli sportelli e si è data alla fuga attraverso i campi. Giunto alla strada Longare-Torri di Quartesolo, ha incontrato un gruppo di ragazzi in bicicletta e da uno di questi si è fatto trasportare sino a Torri. Durante il percorso, i due sono stati fermati dagli agenti della polizia stradale per una contravvenzione e il Vigliotti ha saputo mantenere un contegno così indifferente da non destare sospetti.

Una volta a Torri, è ripartito su una corriera. Sul posto d'incontro con i ragazzi, ha lasciato cadere il portafoglio che aveva rubato al sacerdote. Secondo quanto i ragazzi hanno dichiarato, il giovane sarebbe stato in possesso di due banconote da 10 mila lire. A Torri si perdono le sue tracce. Stamane le impronte digitali dell'assassino sono state rilevate copiose in tutto l'abitacolo della vettura.

l. f.

Incendi per il caldo in Piemonte Difficile spegnerli per la siccità

Boschi e vigneti in fiamme in tutto l'Alessandrino, nel Biellese e nel Verbano - Molti pozzi sono asciutti, soprattutto nell'Astigiano - Il livello del Lago Maggiore continua a scendere: tra due isole è emerso un sentiero di sabbia

Acqui, 22 settembre.

(p.) Nel territorio di Acqui Terme e lungo la vallata del fiume Bormida perdura l'ondata di caldo intenso. Nel pomeriggio la temperatura ha toccato nuovamente punte di 32-33°. In regione Praticella, nel comune di Ponzone, su un vasto appezzamento il terreno si è sviluppato un violento incendio causato da autocombustione. Le fiamme hanno trovato facile esca nel fogliame e negli alberi di quercia, rovere ed acacia ed hanno distrutto gran parte di un grosso bosco. Solo nella tarda serata i pompieri di Acqui, affiancati da carabinieri e volontari sono riusciti a circoscrivere e a domare l'incendio.

Novi Ligure, 22 settembre.

(c.) Il caldo afoso non accenna a diminuire ed il cielo si mantiene sereno a Novi Ligure ed in tutta la zona del Novese. Nel pomeriggio, in città, il termometro ha raggiunto i 30° all'ombra. Nella campagna, ove sono stati superati i 32°, si sono avuti principi d'incendi causati da autocombustione. Da parecchio tempo non piove ed i pozzi sono quasi tutti asciutti.

Ovada, 22 settembre.

(t.) Ancora una giornata estiva in tutto l'Ovadese e nelle valli dell'Orba e della Stura. Nel primo pomeriggio il termometro ha raggiunto i 29-30°. Per il gran caldo, un incendio si è sviluppato in località Cappelletto di Ovada, nelle vigne e nella zona boschiva di proprietà dell'avv. Pesce Maineri. Circa diecimila metri quadrati di vigneto e di bosco sono andati distrutti.

Asti, 22 settembre.

(m.) Oggi nell'Astigiano il termometro ha ancora toccato i 32° all'ombra. A causa della siccità la situazione idrica della provincia è piuttosto grave. Più di 10 mila famiglie si trovano in queste condizioni, poichè la maggior parte dei pozzi vengono alimentati dall'acqua piovana.

Mondovì, 22 settembre.

(c.) Ancora una giornata afosa in tutto il Monregalese. Oggi, alle 14, nei principali comuni della zona si sono registrate le seguenti temperature: San Michele 30°,5, Dogliani 31°, Rocca de Baldi 30°,2, Magliano 29°,7, Mondovì Altipiano 31° e Mondovì Piazza 29°. L'erogazione dell'acqua continua ad essere limitata alle ore diurne.

Biella, 22 settembre.

(m.) La persistente siccità nel Biellese ha ridotto al minimo le portate delle sorgenti d'acqua potabile e di conseguenza tutti gli acquedotti sono in crisi. Nei mesi in corso sono caduti soltanto 30 millimetri di pioggia, mentre lo scorso anno in settembre i pluviometri ne avevano registrato più di 400 millimetri. Il disagio è accresciuto dal caldo, che non accenna a diminuire; anche oggi nelle zone più soleggiate il termometro è salito a 30°.

La siccità faverisce gli incendi e nel contempo rende più ardua l'opera dei vigili del fuoco. Oggi i pompieri hanno dovuto accorrere a Occhieppo Inferiore, dove il fuoco, divampato per cause imprecisate sulla riva del torrente Elvo, ha trovato esca ideale nelle sterpaglie secche e si è esteso con rapidità, giungendo a minacciare stabilimenti e case.

Verbania, 22 settembre.

(c.) Anche nella seconda giornata di autunno, caldo e afa sul Verbano. Nel pomeriggio il termometro ha di nuovo raggiunto i 30°. Il lago continua ad abbassarsi e da oggi gli abitanti delle isole Bella e Pescatori possono scambiarsi visita senza ricorrere a barche o battelli: una striscia di sabbia è emersa fra la acqua ed unire le due isole.

Sono segnalati incendi provocati da autocombustione. A Monteossolano è andato interamente distrutto il rustico di proprietà del cinquantacinquenne Umberto Tatti. L'opera dei vigili del fuoco e dei volenterosi è stata contrastata dalla pressocchè totale mancanza di acqua. Un vastissimo incendio boschivo si è sviluppato nella zona montana alle spalle di Verbania, compresa fra gli abitati di Cambiasca, Miazzina e Biogno. A Biogno il parroco ha chiamato a raccolta gli abitanti col suono delle campane a martello, affinchè affiancassero l'opera dei vigili del fuoco e delle guardie forestali. Le operazioni di spegnimento, rese molto difficili dal caldo e dalla siccità, sono ancora in corso.

Pinerolo, 22 settembre.

(u.) Alle 14,30, un violento incendio è scoppiato sulle pendici del Monte San Giorgio, presso Piossasco, in una zona ricoperta da boschi, cespugli e brughiere. Le fiamme si sono sviluppate quasi contemporaneamente in tre differenti punti, tra la frazione Allivellatori di Cumiana e la borgata Campetto di Piossasco. Con il favore della persistente siccità e del vento il fuoco s'è propagato rapidamente, trasformando in un pauroso rogo un'area che ha una larghezza di circa 3 chilometri.

A tarda notte il fuoco continuava a divampare su una superficie di oltre 6 ettari.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti locali sulle Alpi centro-occidentali e sulla Sicilia. Temperature stazionarie. Venti deboli, in prevalenza settentrionali. Mari: bosso Adriatico mosso, gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	31	Pescara	15	25
Verona	16	29	L'Aquila	13	29
Trieste	21	30	Roma	16	34
Venezia	17	29	Campob.	18	26
Milano	14	30	Bari	16	27
Torino	15,8	32,4	Napoli	14	31
Cuneo	12	31	Potenza	15	26
Bologna	16	31	Reggio C.	20	29
Firenze	17	33	Messina	23	29
Pisa	17	30	Palermo	20	27
Ancona	21	25	Catania	15	29
Perugia	20	30	Cagliari	15	36

Alta specializzazione nel settore amministrativo

A partire dal mese di ottobre, con l'approvazione ed il finanziamento del Ministero del Lavoro, il Centro ENALC di Torino - Via Principe Amedeo n. 17, svolgerà una serie di corsi gratuiti di alta specializzazione nel settore amministrativo. La maggior parte dei corsi sono diurni, preserali e serali e durano normalmente da 4 a 8 mesi. I corsi sono i seguenti in relazione alla relativa specializzazione professionale:

CONTABILI

Sono gli esperti delle registrazioni contabili e dei problemi relativi all'amministrazione delle aziende. Nel relativo corso le materie d'insegnamento sono: contabilità generale, contabilità applicata, diritto dell'impresa e del lavoro, economia, finanza tributaria, uso delle macchine calcolatrici e contabili.

CORRISPONDENTI COMMERCIALI

Sono i profondi conoscitori di almeno una lingua straniera. In ogni anno di corso l'allievo corrispondente studia ed applica sotto l'aspetto grammaticale e tecnico-commerciale la lingua prescelta (francese o inglese o tedesco). Materie d'insegnamento sono: lingua estera, lingua italiana, tecnica commerciale, legislazione commerciale e del lavoro.

SEGRETARIE CORRISPONDENTI

Sono le impiegate di concetto che, oltre a conoscere bene due lingue estere (inglese e francese) sanno collaborare al lavoro d'ufficio. Nel corso le materie di insegnamento sono: lingua francese, lingua inglese, tecnica commerciale, legislazione commerciale e del lavoro, organizzazione del lavoro d'ufficio.

SEGRETARIE STENO-DATTILOGRAFE

Sono le impiegate di concetto che oltre a saper stenografare e dattilografare correttamente, sanno svolgere il lavoro d'ufficio. Le materie d'insegnamento del corso sono: stenografia, dattilografia, italiano, tecnica commerciale, legislazione commerciale e del lavoro, organizzazione del lavoro d'ufficio.

TECNICI IMPORT - EXPORT

Sono gli esperti capaci di condurre gli affari economici e i rapporti commerciali con i paesi esteri. Nel corso le materie d'insegnamento sono: economia ed istituzioni internazionali, tecnica mercantile, tecnica di trasporti, tecnica doganale, tecnica del commercio con l'estero, diritto internazionale, geografia dei prodotti.

BANCARI

Sono gli impiegati di concetto specializzati per il lavoro negli Istituti di Credito. Le materie d'insegnamento del corso sono: tecnica delle operazioni, organizzazione e servizi, economia e storia del credito, tecnica di borsa, finanza tributaria, tecnica del commercio con l'estero.

ADDETTI TENUTA LIBRI PAGA

Sono operatori di concetto che sanno applicare le pratiche relative all'amministrazione del personale. Le materie d'insegnamento sono: lineamenti generali di diritto, economia del lavoro, legislazione sociale, contabilità paghe.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria — Via Principe Amedeo, 17 — nelle ore d'ufficio.

INVERNI e DELLA BEFFA

CERCA per nuovo reparto specialità medicinali laureato o laureando o fuori corso farmacia chimica medicina veterinaria geologia per propaganda in Torino città. Casella 307 T - S.I.P. - MILANO.

CAPO SERVIZIO ACQUISTI

ricercasi

DA IMPORTANTE INDUSTRIA VENETA DI CONFEZIONI MASCHILI

offresi retribuzione adeguata - assicurasi massima riservatezza. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 118 - Milano

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RUDI 3

IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI.....

LE TERME IN CASA

Novità al Salone della Tecnica di Torino per curare Reumatismi - Artrite - Sciatica - Gotta - Lombaggini - Obesità

Le Terme in ogni casa è il tema trattato negli Stands 645/647 della Galleria B del Salone della Tecnica di Torino con una mostra storica dei mezzi in uso a questo fine da 100 anni ad oggi.

La Sauna a raggi infrarossi riflessi, che rappresenta il più moderno risultato in tal campo, è stata introdotta con successo in oltre 70 paesi e si sta largamente diffondendo come un apparecchio di prima necessità per la famiglia, diremo quasi quanto la lavatrice elettrica ed il frigorifero, e a nostro parere, forse ancora più, in quanto costituisce non tanto un elemento di confort domestico ma un fattore importante per la salute individuale.

Se è vero che nel calore possediamo il più efficace medicamento fisico, altrettanto vera è la distinzione tra bagno a vapore e bagno ad aria calda.

In entrambi i casi il corpo viene surriscaldato. Nel bagno a vapore l'aria è satura di vapore acqueo per cui il corpo può solo limitatamente compensare, mediante l'evaporazione del sudore, l'eccesso di calore che si accumula nell'interno. Si giunge ad un'ipertermia che disturba il cuore e la circolazione. Per questo motivo molte persone non sopportano facilmente i bagni a vapore, i fanghi, le grotte ecc.

Anche nell'applicazione dei raggi infrarossi, la distinzione tra irradiazione diretta e irradiazione indiretta, cioè riflessa, è fondamentale.

I raggi infrarossi riflessi e diffusi dal rivestimento interno della cabina, giungono sul corpo finissimamente ripartiti. L'adduzione del calore avviene perciò in modo mite, sicchè anche gli individui affetti da disturbi circolatori e di labile sistema nervoso, sopportano facilmente temperature elevate.

L'azione fisiologica dei raggi infrarossi riflessi, è molteplice, influisce favorevolmente sul sistema nervoso vegetativo, e perciò aumenta l'irrorazione sanguigna nei vasi periferici precapillari e capillari, nonchè l'attività delle ghiandole endocrine; accelera il metabolismo. Con la secrezione del sudore, ha luogo l'eliminazione di scorie (da parte dell'organismo) e, inoltre, i germi patogeni perdono della loro virulenza.

Successi straordinari, talvolta sbalorditivi, sono stati ottenuti nella cura dei reumatismi, della gotta, della sciatica, delle malattie renali, dell'obesità, dell'artrite, delle affezioni catarrali, delle vie respiratorie, di determinate malattie della pelle ecc.

La Sauna a raggi infrarossi riflessi presenta su tutti gli altri sistemi i seguenti vantaggi:

1) L'efficacia dell'azione in profondità ottenuta con la rifrazione dei raggi infrarossi riflessi, documentata da migliaia di referenze mediche e private.
2) L'azione benefica dei raggi infrarossi riflessi sul cuore e sulla circolazione.
3) La comodità di avere le Terme in casa a portata di mano con poco ingombro usando la cabina avvolgibile.
4) Praticità e facilità d'uso con minimo consumo di energia elettrica.

In 3 minuti la Sanacassa Kreus-Thermalbad può essere installata in qualsiasi locale munito di una presa di corrente elettrica. Con altrettanta semplicità può essere smontata e riposta in un angolo della casa.

Un fascicolo sulla Termoterapia con il parere dei medici competenti verrà offerto gratuitamente ai visitatori dello Stand oppure spedito gratuitamente franco domicilio richiedendolo alla ditta THERMOSAN - Via Bruschetti, 11 - Milano - Telef. 603-959.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA trasferitasi vende alloggi 700-900.000 vano oppure valendo con mensilità come affitto anticipando 100-200 mila cadauno. Vendesi anche casetta periferica nuova 4 alloggi, 6 autorimesse, 300 mq. magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ».

IMPRESA vende casa nuova in blocco, 45 camere, magazzini, stabilimento. Telefonare 894-202. A71744

IMPRESA vende locale uso laboratorio o magazzino mq. 500 circa. Via Ventimiglia. Tel. 861-342 o 691-120.

IN casa nuova su corso vendiamo in blocco tre bellissimi negozi (affittati a ottimissime attività), buonissimo investimento capitale. Boero, Carlo Alberto 41.

MAGAZZINO seminterrato nuova costruzione ingresso indipendente mq. 200 zona Aeronautica vende privato. Telefonare 594-714. A73417

MONCALIERI vendo terreno industriale 11.000 mq. tutti servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

MURI autorimessa, 150 vetture reddito elevato, vende La Quercia, tel. 555-043.

MURI negozi su corso, locali panetteria, commerciabili, latteria, ottimo reddito, vendo 18.000.000 blocco. Gabetti, XX Settembre 17. 750

MURI negozio vetrine, angolare più seminterrato mq. affittato genere sicuro. Reddito 8%, vende 15 milioni 500.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 750

MURI 3 negozi affittati latteria, rivendita commestibile, vendonsi. Telefonare 390-558. A72146

NEGOZIO grandioso, retro, servizi interni, affittato, vendiamo 5.500.000, ottimo reddito. Astorcasa, telef. 527-429.

NEGOZIO quattro vetrine, retrobottega mq. 115 divisibile, eventualmente con magazzino, laboratorio, accessibile autocarri, mq. 130, vendesi, affittasi, nuovo condominio via Bertrando angolo via Duchessa Jolanda. Telefon. 41-298.

OCCASIONISSIMA vendesi affittasi casetta in Casalborgone (Torino) strada asfaltata 18 giornate. Bertolina, Giaveno 19, Orea. 27527

PAGAMENTO immediato cerco terreno mq. 500-1000 Parella, S. Paolo, Cibrario. Telefonare 389-898. A73396

PIAZZA Bernini due alloggi confinanti, nuova costruzione, abitabili 1o ottobre, tre camere tinello cucinino servizi ripostiglio e camera tinello cucinino servizi ripostiglio, superficie mq. 200 circa, finiture signorili, vendonsi 14.000.000. Da dedurre mutuo S. Paolo lire 3.900.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 947

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termosifone ascensore. Telefonare 759-012. 864

PIAZZA Rivoli, via Sommeiller, vendonsi alloggi 2 camere, cucina, liberi subito, prezzo convenientissimi. Telefonare Geom. Carrara 510-785. 689

PRIVATO acquista casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare 66-509.

PRIVATO vende affitta due camere cucina bagno via Montenegro. Telefono 863-612. A71700

PRIVATO vende casetta quattro camere con giardino acqua luce mezza collina km. 13 da Torino. Telefonare 385-177, ore 11-14, e dopo ore 20. A71955

ROATTO Asti vendesi casa 6 giornate prato campi. Scrivere: Pietro Giuseppe, Roatto d'Asti. 27390

SANREMO vendesi attico luce residenziale, splendida vista mare tre stanze padronali, ampio salone, tripli bagni ed accessori. Altro contiguo più piccolo. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ». 27229

SANREMO vendiamo appartamenti sulle due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boero, Sanremo. 21791

SANREMO vendiamo mq. 14.000 terreno edificabile centrale, ottima posizione. Buttini, piazza Colombo. 27493

SANREMO vendo lussuosissimo appartamento ammobiliato, posizione incantevole vista mare, tre camere, salone, tripli servizi, camera donna, terrazza, giardino, garage; altri vuoti 3 ed 5 camere doppi servizi. Scrivere: geom. Mussano, Re Umberto 63, Torino. Telefonare 587-730. A73242

S. MARGHERITA Ligure, meraviglioso terreno panoramico mq. 5000 vendesi 15.000 trattabili. Mantovani, Box 25, Rapallo. A69558

SEMINTERRATO mq. 50 luce Parella privato vende. Telefonare 564-714.

TERRENI edificabili, castello Grandezzo, fronte a grandi lotti vendesi, buon investimento capitali. Telef. 60-063.

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 95-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENI industriali Beinasco Fornaci fognature, strade asfaltate, elettroforza, ultimi lotti vendonsi. Telef. 518-472, ore 9-12 621

TERRENO con progetto approvato in corso vicinanze Lingotto Torino vendesi. Telefonare ore ufficio 527-944.

TERRENO costruzione autostrade Torino, Milano, Ivrea, mq. 14.000. Frazionabile. Vende 5000 mq. Volendo abitazione ottimo impiego capitale. Gabetti, Lagrange 132. 750

TERRENO industriale, Carignano mq. 5000, bilocali 3.500.000. Rovetto, Arsenale 31. 612

TERRENO industriale mq. 7700 Moncalieri vendesi 1800 mq. Quirico, via Gabetti 3. 800

TERRENO industriale m. 14.000 metri Asti vende privato 2at. Torino 557-267.

TERRENO in serrata piccoli lotti. Tre lipee tram, strada, servizi, Cocchiasotto, Cumiana 11. 1054

TERRENO industriale Strada Torino-Grugliasco lotti mq. 1000-2000-3000-5000 privato vende. Telefonare 793-540.

TERRENO industriale, 120.000 mq. con rustico, oltre dazio, eccezionale raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1.700 al mq. Beltrame, XX Settembre 3. Telefonare 53-512. 800

TERRENO misto 30.000 metri fronte strada asfaltata, luce, acqua, comune Torino Grugliasco, urgenti vendere. Telefonare 775-676. A73027

TERRENO mq. 2500, oppure 5000 fronte provinciale, confine S. Mauro, Settimo. Telefonare 757-514. 503

TERRENO precollinare adatto villetta, acquisto da privato. Telef. 558-860.

TERRENO progetto approvato costruzione casetta 4-5 camere, Castiglione Torinese, vendo. Telefonare 764-696.

TERRENO San Mauro precollinare costruzione villa tutte comodità servizi autopiani trovato vende. Tel. 683-727.

TERRENO zona Lotti mq. 5000 fronte stradale 1100 mq. Telefonare 389-885.

ULTIMI 4 alloggi abitabili impresa vende a prezzo conveniente. Zona Francia. Telefono 675-523. 450

VENDENDO vostri alloggi, case, villa, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Angiletto, via Alpi 9. Telef. 682-535, dispone di ottima scelta clientela. 372

VENDESI casa 2 piani garage giardino zona Borgo S. Pietro Telefonare 522-885 ore 11-13. A68330

VENDESI casa 8 camere e garage. Trattasi direttamente. Via Paolo Sarpi 67

VENDESI due magazzini seminterrati in Sonnaz 3. Emerati 17, 90/40 mq. ciascuno adatti industria non rumorosa, riscaldamento, al 1° allocati. Telefonare 512-581. A70049

VENDESI locale industriale zona Vanchiglietta mq. 1200 coperti, termo, forza, 3 alloggi servizi, vasto terrazzo, libero subito. Telefonare ore pasti 80-258.

VENDESI terreno mq. 5000 zona industriale dintorni di Moncalieri. Telefonare 388-133. A71193

VENDO alloggio corso Francia due camere tinello cucinino. Tel. 386-705.

VENDO casa 8 alloggi 22.000.000, 6 alloggi 18 camere 19.000.000. Regina Margherita. Telef. 781-405. A73133

VENDO lussuosa villa collinare tutte comodità annesso alloggio custode, ampio giardino, boxes. Telefonare 855-301.

VENDO negozi e alloggi affitto negozi zona Francia. Trattasi direttamente. Telefonare 720-187. A70452

VENDO negozio macchine, affittato trenta volendo vuoto, prezzi piazza Vellorio 6.500.000 comodità pagamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

VENDO terreno corso Francia dazio 4000 mq. a lire 8000 civile. Telefonare 781-405. A73133

VENDO terreno per costruzione collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A73693

VENDO terreno 24.000 mq. anche frazionabile adatto costruzione in zona panoramica vicinanze castello Piossasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ». A69584

VENDO villetta 3 camere ampi servizi giardino Borgaretto Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ».

VENDO sono diverse alloggi liberi, occupati, buon reddito. Telefono 377-995.

VENDESI due casette 2 camere servizi giardino. Rivolgersi Daverio, Strada della Cucca 12/20. A71562

VENDESI muri negozi via Tiziano angolo via Giuria. Buon reddito. Telefonare 574-945. 340

VENDONSI signorili appartamenti signorili zona centrale adiacenza Tribunale, adatti uffici abitazione. Telefonare 43-573, ore ufficio. 480

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, saloni, vendonsi. Tel. 786-573.

ZONA Statuto camera tinello tutti comforts vendesi. Telefonare 486-445.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 126 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, camioncando. Telefonare 46-411. 733

A famiglia tre adulti piemontesi abbisogna 3 camere cucina stanza. Telefonare 890-564. A73529

A tramviere piemontese abbisogna alloggetto 1-2 camere. Telefonare 688-755, 775-889. 935

A 70.000 circa annue fisse, cerco affare 3 camere, civile, soleggiate, possibilmente piano superiore, palazzo non altissima, km. 10 circa, con giardino o prato, con salti non tutto il giorno, 4 persone adulte, piemontesi, accessibile macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A73138

AFFITTASI od acquistasi magazzino mq. 250 paraggi via Bologna, corso Regina. Telefonare 753-547.

AFFITTERESI alloggio 3 camere bagno Milano. Telefonare 234-181.

AFFITTERESI IN ROMA, APPARTAMENTI 8-10 CAMERE SERVIZI. TELEFONARE 558-781. A73823

AFFITTEREI 1-2 camere bagno anche casa vecchia, comodità tramviaria. Telefonare 377-995. A73449

ALLOGGETTO ammobiliato, coppia cerca, zona Politecnico, centrale. Telefonare 524-319. A73711

ALLOGGIO 4-5 camere doppi servizi signorile, cerco. Telefonare 373-064.

APPARTAMENTINO molto elegante possibilmente nuova costruzione, zona residenziale, cerca ing. Minoretti. Telefonare 252-212, ore ufficio. A71793

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cercasi. Telefonare 44-451. 800

CAUZIONANDO donna sola, cerca affittare camera vuota. Telefonare 46-278.

CAUZIONANDO maestra moglie bambino cercano stanza cucina servizi, termo. Telefonare Italo 9-11; trim. 46-530.

CERCASI affittare ottobre 2-3 camere cucina primo piano od ascensore. Termo centrale anche casa vecchia. Telefonare 555-490. A73429

CERCASI alloggio grandissimo per pensione. Telefonare ore pasti 578-293.

CERCASI camera indipendente alloggetto paraggi zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino ».

CERCASI cameretta indipendente, zona S. Rita. Telef. 688-381. A71976

CERCASI due, tre camere servizi indipendenti con cortile o giardino, massime referenze. Telefonare 652-821. A73962

CERCASI locale industriale mq. 500 zona Madonna di Campagna. Telefonare 296-510, 295-513 ore ufficio.

CERCASI locale uso autoriparazione garanzia silenziosa. Telefonare 555-454, ore pasti. A73001

CERCASI locale uso magazzino circa mq. 100 borgo S. Paolo. Tel. 386-300.

CERCASI referenziando due camere cucina servizi libera subito. Telefonare 397-095. A72588

CERCASI subito affitto 2 camere tinello servizi. Telefonare 527-467, ore ufficio.

CERCASI uno due locali uso ufficio zona centrale. Tel. 280-777.

CERESOLE vicinanze Torino, casettina con orto cintato senza alcuna pretesa. Telefonare 511-069, ore pasti. A73447

CERCASI 1-2 camere servizi pianterreno, primo piano. Telefonare 42-047.

CERCASI 2 camere e servizi zona Lingotto. Telefonare 333-500. A74294

CERCO alloggio affittare, camera tinello cucinino servizi. Rosio. Telefono 42-878. A73703

CERCO casetta con giardino uso magazzino, possibilmente zona Mirafiori, Moncalieri. Telef. 30-794. A71795

CERCO due camere, servizi semicentrali o precollinare. Telef. 511-966.

CERCO locale mq. 40 uso laboratorio meccanico. Telefonare 762-839. A72877

CONIUGI (zanzano Fiat) cercano alloggetto con termosifone. Massimo 14.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». A71772

CONIUGI cercano alloggio zona San Paolo o Borgata Lesna. Telefonare 369-374, ore 15-17. A73472

CONIUGI cercano camera e tinello. Telefonare dopo 19 al 765-923.

CONIUGI cercano 1-2 camere accessori possibilmente zona Mirafiori via Tunisi. Telefonare 385-400. A74200

CONIUGI con bambino cercano 2 camere e cucina, piano rialzato o primo piano. Telefonare 626-438. A73651

CONIUGI impiegati referenziati, affitterebbero alloggio 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 555-055. 855

GRAVENZOLA, Cervaia 40. Cercansi negozianti alloggi vuoti, ammobiliati, comuni, signorili. 661

IMPIEGATO Agip 3 persone cerca 1-2 camere servizi zona possibilmente barriera Milano. Referenze Tel. 41-598.

IMPIEGATO industria piemontese referenziatissimo, affitterebbe alloggio qualsiasi zona. Telef. 53-067. 611

FAMIGLIA americana cerca villa o appartamento preferibilmente precollinare 3-4 camere letto doppi servizi. Telefonare 682-100. A73769

FAMIGLIA benestante affitterebbe alloggio 6 camere servizi, zona centrale. Telefonare 555-055. 855

FAMIGLIA piemontese, cerca alloggio 3 camere servizi, zona Lingotto o Mirafiori. Telef. 561-335. A73125

FAMIGLIA piemontese, cerca alloggio 3-4 camere servizi, libero 1° ottobre, linea 9-19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A73168

FAMIGLIA settentrionali, cerca 2 camere servizi Telef. 564-566. A72964

IMPIEGATO cerca camera cucina preferibilmente Madonna Campagna. Telefonare 298-084. A71256

IMPIEGATO piemontese cerca due camere cucina termo, posizione assolutamente tranquilla, semicentrale oppure Gran Madre. Gabetti. Telef. 270-216, mattino pom. A71369

IMPIEGATO Fiat tre persone affitterebbe subito quattro camere cucina servizi. Telefonare 628-831. A73547

INGEGNERE settentrionale con moglie et figlia, cerca appartamento distinto 3-4 camere più servizi, possibilmente con garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ». A72594

INSEGNANTI subito alloggetto 1-2 camere cucina oppure anche soffitta. Telefonare 53-767. A73261

PIEMONTESE diplomato sposato con madre, cerca 2 camere servizi, zona Aurora, Monterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A72382

PIEMONTESI cercano camera cucina servizi, Telefonare 396-442. A73254

PIEMONTESI cercano camera grande oppure due piccole zona Francia. Telefonare 759-965. A72570

PIEMONTESI cercano 2 camere tinello servizi. Campidoglio, P. Rita. Telefonare 768-044. A72618

PROFESSIONISTA piemontese cerca 3 camere servizi entro 10 ottobre costruzione recente. Zona silenziata. Referenze. Telefonare ore 13-14 n. 289-632.

PROFESSIONISTA affitterebbe appartamento signorile ed camere, tripli servizi prezzo lire D'Aneglio, Crocetta. Telefonare 890-645. A70532

RIFERENDO cerca camera servizi menzionando. Telefonare 234-577.

SIGNORA sola cerca insegnante, professionista moralissima per dividere alloggio ammobiliato. Tel. 363-909.

SIGNORINA dividerebbe camera con amica. Telefonare 387-490. A73681

STATALE cerca camera cucinino servizi tranquillità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ». A71378

URGEMI salone due letto, Porta Nuova, Stadio, eventuale permuta uguali liberi Milano Stazione Roma Monteverde. Telefonare 650-081. A74035

VILLETTA ammobiliata vicinanze Torino cercasi indipendente per week-end. Scrivere: Pubblicità Stampa 2315 — Torino ». A72686

ZONA piazza Galimberti cercansi uno o due locali grandi possibilmente piano terreno per sede associazione. Telefonare 47-534 ore 15.30-19.30. A73810

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. AUTORIMESSA centralissima 200 macchine assolta affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

A affittasi alloggio ammobiliato, comodità. Telef. 889-587.

A una, due persone, affittasi 2 camere dintorni piazza Statuto. Telefon. 254-645.

A 12.000 affittasi centralissima mansarda: camera, cucina completamente arredate, cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ».

A 15.000 alloggetto, gabinetto interno; 30.000 alloggetto completo. Tel. 538-755.

A 45.000-50.000-70.000 affittasi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Agenzia Arsenale 42.

ABBIAMO magazzini seminterrati ad uffici, zona Crocetta, minimo mq. 350. Telefonare 651-433, 688-570.

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Saccai 14, tel. 46-411.

ABITABILI 1° novembre, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, servizi, affittansi Santa Rita, fronteggiante corso. Dettagliare componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ».

ADIACENZE Porta Susa affittasi camera cucina: servizi 25.000, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A74261

AFFITTASI due negozi angolari via Quido Reni 213. Telefonare 627-420.

AFFITTASI, Giaveno 8 piano primo, nove camere divisibili alloggio e uffici, comodità moderne. Rivolgersi in loco.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, prezzi subito, via Sansovino angolo via Cumberti. Telefonare 60-616.

AFFITTASI 250 mq. per magazzino officina riscaldato. Via Miglietti 4.

AFFITTERESI alloggio zona Bernini 3 camere doppi servizi, primo piano. Telefono 780-036.

AFFITTASI camera cucina scalzani disposti pulizia scale. Telefonare 396-739, ore pasti. A71399

AFFITTASI casetta Brano 4 camere servizi tutti comforts. Telef. 799-723.

AFFITTASI indipendentissimo piedi-terra a signore distinte. Telefonare 85-422.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino, due retri. Telefonare 31-011.

AFFITTASI locale uso negozio via Cavalcanti. Telef. 53-681. A72802

AFFITTASI magazzino, mq. 350 circa, via Sacchetti angolo via Cumberti, adatto a piccola tipografia, officina allestimenti. Telefonare 60-616. 637

AFFITTASI negozio con retro casa nuova zona passaggio metri 55. Telefonare ore pasti 280-571. A73445

AFFITTASI negozio grandioso con retro, magazzino, corso Grosseto. Telefonare 527-420. 572

AFFITTASI negozio retro servizi, qualunque genere, posizione meravigliosa. Telefonare 527-203. A73144

AFFITTASI signorile alloggio 5 camere doppi servizi, grande entrata, via Nizza 57. A71752

AFFITTASI strada del Sestriere a 30 km. da Torino, ampio alloggio servizi; a Casalborgone locale 120 m. con abitazione, liberi subito. Telefonare 80-256.

AFFITTASI studio centrale due camere servizi casa nuovissima. Telefonare ore pasti 280-571. A73445

AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina Valentino. Telefonare 693-453.

AFFITTASI zona Milano, 1° novembre, 3 camere cucina servizi, lire 22.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A71822

AFFITTIAMO negozi ed magazzini nuovi su corso centrale. Telef. 53-738.

AFFITTIAMO subito 1-2 camere cucina, servizi, zona Lucento-Vittoria a sposi, sequitando arredamento. Tel. 559-092.

ALLOGGETTO ammobiliato, completo, piano rialzato adatto rappresentante affittasi, zona S. Paolo tram 5 autobus A. Telefonare 378-112 ore pasti.

ALLOGGETTO camera servizi offro a persona sola in cambio sorveglianza pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A73113

ALLOGGETTO 3 camere, servizi, giardino, telefono, luce, acqua, affittasi, località tranquilla, 20 km. pullman da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». 567

AMMOBILIATO moderno alloggetto viciniana Stadio, comforts, telefono, affittasi. Telef. 531-783. A72954

AMMOBILIATO signorilissimo, centrale, quattro vani, affittasi referenziati. Corso Francia 35. A71374

AMPI negozi con retro, pronti 1° novembre, affittansi Santa Rita, corso Siracusa 55 angolo Sebastopoli. Rivolgersi cantiere, pomeriggio. A73123

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gioi telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari.

CENTRALISSIMO via XX Settembre, piano primo, affittasi camere uso ufficio. Telefonare 774-782. A73683

DUE locali uso negozio, deposito affittasi, vista mare, riscaldamento, garage. Telefonare 693-468. A72577

ESTATE costruzione centrale signorile, affittasi subito sette camere servizi per ufficio o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A71800

PERSONA seria impiegata pensionata, coniugi, cedono camera servizi in casetta comodissima precollinare. Telefono 591-891. A73484

PERSONA sola bambina ottiene, affitterebbe camera a signorina (signora), cambio pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A72983

PRONTI subito affittansi seminterrati circa 300 mq. accessibili automezzi. Appezzamenti. Vandalino 83.

TRASPORTI esteri con camions città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 68-501. 13342

VIA Roma piano nobile 220 mq., sette doppi servizi adatti anche uffici rappresentanze, affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ».

VIA Roma primo piano nobile, grandiosi locali signorili, circa mq. 150, adatti studio, uffici rappresentanze ecc. Affittasi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A74265

VILLINO nuovo affittasi cinque camere servizi, giardino, in Torino. Telefonare 580-589, pasti. A73139

ZONA Aeronautica affittasi locale metri 60, per laboratorio, industria alimentare; forza, telefono. Telefonare ore pasti 587-073.. A72423

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALLOGGIO cinque camere primo piano in villa bollina Torino affittasi. Telefonare 570-084, dalle ore 16 alle 17.

CELLE Ligure via Lazza 19 affittansi appartamentini mobiliati altri vuoti vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ». 37046

CHIAVARI. Affitto moderno appartamentino, terrazza mare, 90.000. Tagle, corso Dante 40. 27393

FINALE Ligure Marina vendesi appartamento fra camera letto, sala, cucina, servizi, completamente ammobiliato annesso scantinato, piccolo giardino, 500 mtri. mare e stazione ferroviaria. Scrivere: Paolo Marelli ricostruzione Pietra Ligure A71065

LOANO affittasi alloggio per due persone. Telefonare 393-149. A73141

SANREMO affittasi ammobiliato splendida vista tutti comforts. Scrivere: Bianco, Pubblicità 23, Sanremo. 37493

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato, vista mare, riscaldamento, garage. Telefonare 693-468. A72577

SANREMO disponiamo appartamenti ammobiliati stagione invernale tutte capienze. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

BOSSEA. Albergo della Ursina, Moncalieri Grande di Bossea, quarto ambiente, capitalità continentale, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci 25049

BRUNA Iris, Varazze, tel. 77-778, nuova costruzione, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga, aperto tutto l'anno. Gestione proprietaria. Gramegna. Interpellateci. A71637

RAPALLO, « Bel Sit », nuova pensione ristorante, cucina emiliana. Settembre prezzi ridotti. Libertà 112, tel. 53-310.

VILLA Elvira, Caresa (To), autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 128 p.p.

A CHIAVARI, collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private. Ricupero. Telefonare 25-55. 26954

A buoni impieghi prepara serissimente Istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti sindacali, tecnica tributaria, segretario d'azienda. Massima serietà. Richiedere programma generale. Tel. 537-844, via Santa Teresa 7. 26958

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI ETÀ MEDIE SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI. CONVITTO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 861

A Istituto Oreglia, Corsala 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCELERATORE divenitevi frequentando corsi accelerati messo piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 879

ALASSIO collegio maschile e femminile « Mameli 14, statale governative, parificate. Ricupero anni. Telef. 40-802.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi estivi commerciale lingue tedesco: inizio 2 ottobre. Via Roma 264, telef. 510-364.

ALL'ISTITUTO « Cima », 2 ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264. Telefonare 510-364. 691

AURORA, Mazzini 10, tel. 524-746. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Ufficio traduzioni. 479

COLLEGIO MARINO « PARCO SCUOLA » ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE, CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A73327

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

COLLEGIUM Europaeum, Sirea. Scuola media superiore lingua estera per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingua estera. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Tel. 30-024.

COLONIA Maria Ausiliatrice, Varazze, apre iscrizioni turni invernali scuola interna. A63909

CONCORSO Magistrale inizio corsi preparazione giovedì domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, regolatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, tel. 80-870.

CORSI gratuiti diurni e serali: stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-276

CORSI gratuiti ministeriali per Radioriparatori, Elettricisti installatori, Aiutanti chimici, Ritoccatori foto artistiche, Ritoccatori foto industriali. Istituto Spagnesi, via Genova 28, telef. 682-852.

CORSI scolastici recupero ogni ordine diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

FEMMINILE Collegio « Villa Castello ». Media ragioneria parificate, avviamento, istituto ceramisti statale; contabilità, ricuperi. Sede meravigliosa. Lavano (Lago Maggiore), telefono 81-996. 26900

GEOMETRI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GINNASIO corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GRATUITAMENTE corsi (solo rimborsi) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. indetti da Direzione Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-962.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarvi anche alla: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati Spagnoli Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 55, tel. 885-329.

GRATUITAMENTE diventerete potentissime parrucchiere, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, tel. 62-905. Fieran's. Forniture arredamenti parrucchieri. 889

LICENZA media corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, tel. 527-844, via S. Teresa 7.

LINGUE. Professori diplomati insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 46-244. 714

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio messa piega, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 23, telefono 40-346. 351

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI, media, avviamento commerciale, Istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata per corsi normali e per recupero anni corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telefono 527-844, via Santa Teresa 7.

SIET, via Po 2, telefono 47-573. Istituto corsi superiori d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti aziendali, lingue. 680

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 40-283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretario d'azienda. Facilitazioni. 783

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

ACCETTASI scritturazione indirizzi direttamente da ditte. Massime garanzie. Telefonare 538-490. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

AQUATRIZIA indipendente otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Mercato di Piotà 26. 666

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 782

DATTILOGRAFA macchina propria, non occorre inglese, francese eseguirebbe qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 552-845. A72778

FRANCESE, inglese, lezioni traduzioni, esperta insegnante. Tel. 581-866

GEOMETRA dipendente locale eseguo disegni edili, stradali, contabilità, intiforazioni, preventivi, perizie, rilievi, amministrazioni, esamino altre proposte. Telefonare 552-061, 902-546, ore pranzo, serali. A72567

GEOMETRA disponendo ore libere, accetta amministrazioni disegni, contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A72582

SIGNORINA dà lezioni lingua inglese. Pregasi telefonare 652-232. A73562

TEDESCO francese. Eseguiamo traduzioni con precisione e rapidità. Telefonare 688-450. A73049

TRADUZIONI inglese, francese, spagnolo, a casa subito. Telefonare 643-378, ore pasti. A71784

11 Cas. Mob. Fond. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliate due, tre letti, corso Vercelli 11. Telef. 42-458.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina seria. Telef. 760-577. A73464

AFFITTASI centralissime ammobiliate in un letto e da due, solo uomini. Telefonare 41-516. A71863

AFFITTERESI ammobiliate, tre letti con uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ».

AFFITTERÀI 1° ottobre centralissime ammobiliate e distinte unico inquilino, comodità. Tel. 41-323, ore 13 in poi.

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile Telefonare 44-911.

AMMOBILIATA piedi-terra indipendente camera signorile, affittasi. Telefonare 776-109. A71808

AMMOBILIATE 2 letti, pensione completa a studenti, impiegati. Tel. 511-742.

CASA nuova pensione completa 90.000. Telefonare 53-982. A72254

(Continua a pag. 12)

il sole in casa

con la nuova CASTOR

LAVATRICE Drymatic DE LUXE

l'automatica che asciuga

NON PIU' PANNI STESI

* Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perchè, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda la essica completamente.
* Totale automatismo.
* Prelava, riscalda l'acqua progressivamente durante il lavaggio, secondo i criteri tradizionali del buon bucato.
* Lava, risciacqua 6 volte, centrifuga, asci

Borse economia e finanza

L'accordo interessa 2.200.000 braccianti e salariati

Estesa ai lavoratori agricoli la scala mobile dell'industria

Il valore medio del «punto di variazione» del costo della vita per la terza ■■■ (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Toscana) sale da ■ a ■ lire al giorno - Per i sindacati hanno firmato Cisl e Uil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

L'accordo per un nuovo meccanismo di «scala mobile» sui salari dei lavoratori agricoli, che sostituirà quello in vigore dal settembre 1952, è stato siglato oggi dalla Confagricoltura e dalla Confederazione dei coltivatori diretti da una parte, dalla Cisl e dalla Uil dall'altra. Interessa direttamente ■■■■ braccianti e 250.000 salariati ed entrerà in vigore praticamente a partire dal 1° novembre, se vi saranno ■■■■ variazioni nell'indice ■■■ costo della vita registrate nel trimestre agosto-settembre-ottobre.

Ogni «punto» di variazione di scala mobile determinerà un onere di oltre quattro miliardi per le aziende agricole, cioè circa due miliardi in più di quanto è stato speso finora in base al vecchio accordo Così, anche in questo ■■■■ si è realizzato un sensibile ■■■ avvicinamento del settore agricolo ■■■ situazioni e ai metodi in atto negli altri ■■■■ produttivi.

I rappresentanti della Cgil non sono stati ammessi alla riunione conclusiva, proseguendo oggi lo sciopero di quarantotto ore dei braccianti e salariati agricoli indetto dalla Confede■■■■ socialcomunista a scopi non strettamente sindacali. Infatti, a parte l'intesa sulla «scala mobile», le due organizzazioni padronali hanno accettato recentemente di iniziare trattative per il nuovo patto nazionale dei braccianti avventizi e per il patto dei salariati fissi. Dovrebbe essere pure imminente l'inizio di conversazioni per l'estensione «extra legem» dell'assistenza mutualistica ai lavoratori ferroviari ■■■ ai loro familiari.

L'accordo ■ «scala mobile» prevede l'adozione dell'indice sindacale, elaborato dall'apposita commissione dell'Istat ■■ in uso nell'industria, nel commercio e nel pubblico impiego A tal fine un rappresentante dei datori di lavoro del settore agricolo è stato chiamato a far parte della commissione.

Fra le altre innovazioni, è da sottolineare il sensibile aumento del «punto» e la nuova ripartizione delle province in tre zone, a ciascuna delle quali è stato attribuito il valore del «punto» ■■■ soltanto per i lavoratori comuni, ma anche per quelli qualificati e specializzati

Per la prima zona (di cui fanno parte tra l'altro le province di Avellino, Benevento, Salerno, Agrigento, Enna, Messina, Trapani, nonché quella della Basilicata, delle Calabrie e della Sardegna) la misura giornaliera del «punto» è stata fissata in L. 10 per i lavori ordinari L. 12 per i lavori qualificati e L. 14 per i lavori speciali, per la seconda zona (Puglie, Perugia, Caserta, Napoli, Caltanissetta, Catania, Palermo, Ragusa, Siracusa ecc.) rispettivamente L. 12, L. 14 e L. 16; per ■ terza zona (Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia ed Emilia), rispettivamente L. 14, L. 16 e L. 18. Sino ad oggi ■ valore medio ■■■ «punto» è stato di L. 8.

Il particolare interesse dell'intesa è stato sottolineato dagli esponenti sindacali dei lavoratori agricoli. «Essa — ha dichiarato il segretario generale della Fisba-Cisl on. Zanibelli — riveste un'importanza per l'ambiente agricolo che può essere paragonata a quella dell'accordo per il riassetto zonale, stipulato di recente dalle organizzazioni dell'industria Alla stesura del testo, che ■■■ firmato nei prossimi giorni, ■ è estraniata la Cgil, ■■■ si trova impegnata in una inconcludente azione ■ sciopero».

Si profila, intanto, uno sciopero dei dipendenti degli enti locali, ■■■ sollecitare la soluzione di una ■■■ di problemi riguardanti il personale. La Federazione ■ categoria della Cisl reclama la regolamentazione ■■■ rapporto ■■■■ a giuridico ■ dipendenti degli enti locali; la riforma della legge comunale e provinciale; la riforma della Cassa pensione e la costituzione di un ente previdenziale autonomo; la revisione delle ■■■■ che regolano la ripartizione ■■■ contributi assistenziali e previdenziali; la garanzia di autonomia degli enti locali.

g. f.

Il ■■■■ ■■■ l'estero nei primi sette mesi ■■ '61

Roma, 23 settembre.

Nei primi 7 mesi del 1961 le importazioni ■■■■ ammontate a 1.809,2 miliardi di lire, con un aumento del 10,9 per cento rispetto allo ■■■■ periodo ■■■ 1960; le esportazioni sono ammontate a 1.457,8 miliardi di lire, con un ■■■■ to del 10,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1960.

Le importazioni dai Paesi Cee ■■■■ ammontate a 544,3 miliardi di lire, (pari al 28,5 per cento delle importazioni totali) con un aumento del 13,9 per cento rispetto all'corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 454,7 miliardi (pari al 31,2 per cento delle esportazioni totali) con un aumento del 15,8 per cento.

Quotazioni all'estero

New York ■ declino - Londra e Zurigo irregolari - Francoforte pesanti - Parigi calme

■■ York, 23 settembre.

Questa mattina, dopo attive contrattazioni, il mercato perdeva terreno, portandosi ad un moderato quadro di declini frazionali.

■■■ pomeriggio ■■■ valori riuscivano a ridurre notevolmente le loro perdite, ma nella fase finale le operazioni di pareggio di fine settimana aumentavano di intensità e alcuni titoli toccavano sui minimi della giornata mentre altri stabilivano nuovi minimi.

Il mercato chiudeva ■■■ un discreto quadro di ■■■■ per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.070.000.

Indici Borse, ■■■■ Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 701,57 (706,91); 20 Ferroviari 144,28 (144,10); 40 Obbligazioni interne 93,55 (93,61); 15 Pubbliche utilità 121,11 (122,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusura di ieri): Montecatini 33,13 (33); Underwood 55,25 (53,87); American Cyanamid 41 (41,87); American Tel and Tel 118,12 (118,87); Bathlehem Steel 47,12 (47,12); Dupont de Namours 226 (228); General Electric 78,87 (74,25); General Motors 48,62 (48,50); Kennecott Copper ■■ (52,87); Standard Oil of New Jersey 42,75 (44); U. S. Steel Corp. 60,37 (61).

Londra, 23 settembre.

Il mercato azionario ha terminato un'altra settimana calma con un andamento irregolare, ma malgrado alcune tendenziali delusioni nell'attività della compagnia, ha conservato un tono abbastanza soddisfacente.

Bata Viscosa ■.

Parigi, 23 settembre.

L'ascesa di ieri non si è ripetuta oggi in tutti i comparti malgrado ■ piano registrate nuove migliorie in alcuni valori specifici.

Montecatini 33,70; Pirelli 76,80; Finsider 12,40; Olivetti ■■■

Francoforte, ■■ settembre.

In una riunione piuttosto calma non priva sufficiente a provocare scelpi che si estendevano in maggioranza da 2 a 7 punti ed in qualche caso anche superiori Nella seconda ora si sviluppava qualche leggera recupero, in un mercato pesante.

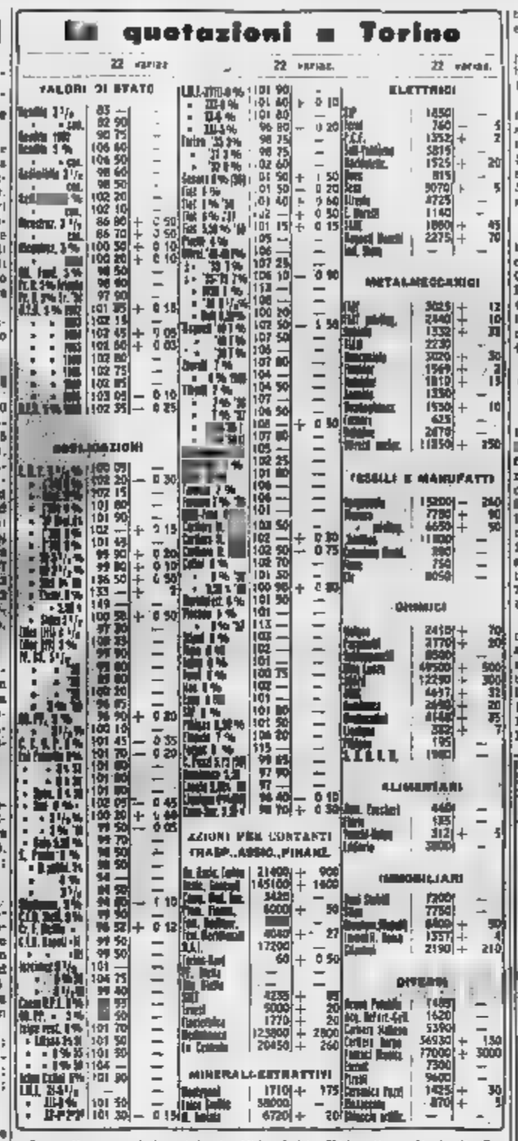
Montecatini 30,45; Fiat 15,40; Fiat pref. 15,30; Pirelli 64; Edison 88; Magneti Marelli 14,30; ■■■ 49,90; Finsider 10; Olivetti 72,50.

Zurigo, 23 settembre.

Mercato irregolare con rialzi e declini di piccola entità abbastanza bene bilanciati in una riunione di scarsa attività. Stabili le banche svizzere mentre i fondi di investimento e i valori industriali presentavano poche variazioni.

■ quotazioni ■ Torino

22 ■■■■ — 22 ■■■■ — 22 ■■■■



La settimana si è conclusa con una manifestazione di complessiva fermezza. L'apertura ■■ dato luogo a progressi moderati, stabilizzati attraverso un lavoro di assestamento ■■ ha impe■■ la quota nella fase centrale della seduta. Notevoli realizzi di fine attiva sono stati rimpiazzati dal denaro, che ha conservato comunque una buona cadenza e si è manifestato più attivamente in ribassi ■■■ di ■■■■. Notevole il ritiro ■■■ di fondo, che ■■ ■■■■ esteso ad alcuni settori sacrificati — in particolar modo a quello degli elettrici — ■■ riprendere parzialmente quota. Montedison, Italcase, Mediobanca sono apparse attive e sostenute.

Il dopoborso è apparso sostenuto. Sul reddito fisso l'apprezzamento ■■■■ molto notevole.

Totali della giornata: rendite di Stato per lire 3 milioni c. n., obbligazioni per lire 8 milioni c.n., azioni per contanti n. 112.785.

Milano, 22 settembre

La vitalità della Borsa, la sua elasticità hanno permesso la ripresa odierna, rafforzata da un consistente afflusso di ordini di acquisto a cui faceva riscontro un logico riserbo dei venditori. In pratica si invertivano le parti. ■■■ netto beneficio della quota, a■■■■ per ■■■, Montecatini, Edison, Vi■■■■, Monteponi, Safta, Mira Lanza, Pirelline, Generali, ■■■ diobanca, Centrale, Ras ed altri valori primari. Migliori in complesso anche gli elettrici. Chiusura sui massimi ■■■ giornata.

Calmi e trascurati i valori di Stato: modestia di scambi nelle obbligazioni. Nettamente più calmo il mercato libero ■■■ valute e dell'oro.

Titoli trattati: valori di Stato per 70 milioni 100 mila lire, obbligazioni per 232 milioni 500 mila lire, azioni n. 832.278.

Dopoborso recentemente ristabilmente, pur gradualmente più calmo senza variazioni di rilievo. Prezzi informativi: Fiat 3025-3055, Cotoni 3410-3460, Edison 8050-■■■■, Viscosa 7850-7850, Generali 145.600, Mediobanca 187.700, Pirelline ■■■ mila 400

Genova, 22 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind Agricola 5060; Nav. Alta Italia 16 975; Cotonificio Ligure 6360; Dag 3660; Eridania 9870; Romana Zuccheri 430; Ind Zucchero ■■■■; Distillerie It. 4940; Sermide 2730; Esercizio Molini 2150; Mivi ■■■■ 49.700; Ardre 8350; Italsider 1800

Oro e valute estere

Roma, 22 settembre

Quotazioni dei biglietti di Stato e di ■■ banca esteri: dollaro ■■■■ ■■; ■■■■■■■■ 600; franco svizzero 143,83; corona ■■■ nese 19,96; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,80; fiorino ■■■■ 171,53; franco belga 13.445; franco francese 134,95; lira sterlina 1744,75; marco tedesco 156,30; peseta spagnola 10,28; scellino austriaco 23,83; scudo portoghese 30,46; peso argentino 7,855; cruzeiro brasiliano 3,97; rublo (libero) 175

Prezzi informativi delle valute e dell'oro ■■■■ ■■■ Borsa: sterlina oro 6175-6275; marengo svizzero 6350-6550; sterlina carta unitaria 1735-1785; dollaro carta Usa 618,50-622,50; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-126; oro fino 705-715; argento 19,50-20

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	34.300	Pirelli Co.	10.500
Gim	9800	Sifir	2325
Centrale	40.500	Sip	4240
Fondi	5675	Italgas	6500
Bastogi	6040	Generali	145.600
Beltrame	3600	Ras	37.000
Fiemme	710	Incendio	28.990
Fin Ind.	1567	Assicur.	78.500
Finelder	1578	An. Ass.	30.750
Sirola	7390	Ass. Milan	■■■
TRASPORTI			
■■■■	3120	Navig.	5000
■■■■	5280	Navigli ord.	4395
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	55.800	Calzaific.	4605
Val Tidone	150	Lanerossi	4800
Olcese	2170	Filtea	425
De Angeli	5880	Fisac	749
Cucirini	5 650	Cascami	9800
Linificio	1565	Bemberg	5630
Rotondi	58.000	Chatillon	11 800
Rotondi	59.800	Snia Visc.	1810
Tosi	4410	Fisac ord.	1900
Cot. Mer.	953	Scotti	345
Cotonif. M.	28 900	Marzotto	3475
MINERARI E METALLURGICI			
Montecat.	808	Dalmine	2690
Siderurg.	1572	Breda	7640
Metallurg.	7900	Breda-Ilr.	2395
Ansaldo	6700	Falck	13.900
Ilva ord.	4.19	Trafilerie	3575
Monteponi	1600	Ilva-Viola	2900
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	1596	Nebiolo	1300
■■■chi	762	Fr. Tosi	1345
Fiat	5034	Westingh.	1525
Fiat priv.	2455	Olivetti	11.260
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Safft	1899	Vizzola	4810
Elbi	4710	Ceat	1535
Dinamo	5440	Crobis	3020
Edison	6010	Hocchini	3690
Edisonvol.	2842	Torni	764
Meridionale	5445	Unes	625
Compendia	2100	Marelli	1200
Caffaro	635	Magneti	2272
Valdarno	3560	Tavern.	4705
Sarda	6590	Tel A	6725
Emiliana	1220	Tel B	4760
Sade	5095	Sit	1440
App. El.	3600	Alto Ten.	2800
Pugliese	1930	Calabrie	1920
Selenia	1700	Lumen	2860
Sip	1855		
ALIMENTARI			
Distillerl	4950	Cartiere	2158
Eridania	3660	Mecfa	56.800
Ex Meridl	7 00	R. Zucch.	426
CHIMICI			
Anic	4700	Lariderlla	■■■
Saffa	12.290	Mira L.	36.000
Montec.	2420	Ossigeno	5850
Liquigas	329,75	Rumianca	2715
Sarom	1180	Saroni	2610
■■■■	193	C. ■■■	40.300
■■■■	—	Gritachi	■■■
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
■■■■	3400	Milano C.	40.000
Immobiliare	8000	Sifes	7700
Sapi	9410	Ben. Ferr.	792
Beni Stab.	7300	L'Edificio	6800
Gen. Immob.	1357	Risan. R.	8450
DIVERSI			
Barzoi	400 25	Rejna A.	2420
Binda	65.300	Saverglio	470
Burgo	11.000	Linotipia	6300
Ginori	425	Pir. SpA	0 000
Giga	3600	T. Acqui	0 000
Italcem.	28 295	Risano	668.50
Cementir	7790	C. Acqui	1350
Cer. Pozzi	1450	DeFerrari	1 40
Elarnit	1380	Ristoraz.	201.000

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

DELLE

COLLEZIONI

DELLA N. D. LUDMILLA LILI GUTMAN VED. ORSINI BARONI

Dipinti, antichi, Bronzi, Maioliche, Importanti Porcellane antiche Sassonia, Cina ecc. Argenterie, Orologi, Tappeti, Mobili francesi del 700, ■aliani e inglesi di varie epoche, Lampadari, Marmi, Stampe e Libri, Arazzi, Pianoforte da Concerto C. Bechstein e uno Stingl Original.

L'esposizione e la Vendita all'Asta verranno eseguite nel ■■■■ della Villa Orsini Saroni sita in M■■■ Pisano (Lucca) - Via Nuova per Pisa, 16 Telefono ■■■■ (sulla strada Lucca-Pisa)

ESPOSIZIONE da giovedì 21 settembre a domenica 24 settembre 1961 dalle ore 10 alle ■

VENDITA ALL'ASTA da lunedì 25 settembre a martedì 5 ottobre 1961 dalle ore 15 (escluso la domenica 1° ottobre)

GALLERIA MARIO MAZZONI - FIRENZE

VIA MAGGIO, 15 p. p. - Tel. 268-630 (Palazzo Ridolfi)

La Vostra casa è l'espressione della Vostra personalità, della V■■■■ raffinatezza, ■■■ Vostro gusto.

Evidentemente non tutti pur avendone il desiderio hanno il tempo di dedicarvisi e acquistano con leggerezza da non specialisti, tessuti per mobili, tendaggi e tappeti che non risolvono le loro necessità, né ■■■■ prezzo, né come stile, né ■■■■

HAAS in tutta Italia, da cento anni studia questi problemi in continua evoluzione e può quindi consigliare e sottoporre ogni giorno nuovi disegni, nuovi colori a tutti i prezzi, perchè un buon arredamento non si misura dal prezzo. HAAS risponde anche nel tempo dei suoi prodotti perchè vende sempre ■ meglio ■ quanto viene fabbricato nel mondo.

HAAS con i suoi reparti di tappeti persiani scelti oculatamente all'origine, pezzo per pezzo, Vi consiglierà meglio di qualunque altro il tappeto adatto alle stoffe, ai tendaggi, all'ambiente che dovete arredare. Tutto questo ai prezzi più convenienti data l'enorme vendita di questi articoli; e malgrado gli ■■■■■ti verificatisi in Persia, le forti partite di tappeti acquistate tempestivamente consentono di ■■■■■ PREZZI IMMUTATI.

SHIRAZ FINISSIMI a L. 18.000 ■ mq.
■■■■ BELUCISTAN EXTRA a L. 22.000 al mq.
MOSSUL misura 130 x 200 a L. 45.000 al pezzo

TORINO - ■■ Roma 320 - Telefono 42.761

Importante industria veneta di confezioni ■■■■■

ricerca

ESPERTO CAPO ■■■■■■ STIRATURA

Offresi retribuzione adeguata.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a Pubblicità Stampa 119 - ■■■■

Sordità WENDTON ■■■■ in Germany

Sordità forti - Sordità leggere - Sordità difficili Finalmente ■ Protesi Acustica CHE ■■■■ SI VEDE. Provatela! - Esame gratuito, tutti i giorni del 23 settembre al 5 ottobre 1961 presso il Centro WENDTON di Torino: ■■■ PU-MA, piazza C. Felice 79, tel. 42-008 SCONTO per tutto il periodo: 25 %

Sede centrale per l'Italia: WENDTON, via Rovello 19, Milano

Prospettive per l'industria automobilistica in Italia e ■■■ mondo occidentale fino al 1970

PAESI	Incremento medio annuo della domanda interna d'auto 1959/65	1959/70	Domanda interna nel 1970
Belgio e Lussemburgo	12,9%	11%	320.000
Italia	12%	11%	800.000
■■■zera	10,9%	9,58%	190.000
Paesi Bassi	8,4%	8,4%	180.000
Germania Occ.	6,9%	8,4%	1.950.000
Francia	8,2%	8,2%	■■■■
Gran Bretagna	6,8%	7,3%	1.400.000
Canada	7,5%	6,7%	■■■■
Austria	7%	5,6%	■■■■
Svezia	4,85%	4,5%	285.000
Stati Uniti	1,25%	1,4%	7.000.000

Previsioni dell'«Economist Intelligence Unit», ripres da «Mondo Economico».

Conferenza stampa di ■■■■ al ■■■■ del Congresso di Vienna

L'Italia ha posto due condizioni per i crediti al Fondo monetario

Prima: la bilancia ■■ pagamenti dovrà ■■■■ attiva - Seconda: in caso ■ peggioramento ■■■ situazione, le somme ■■■ potranno essere recuperate - Riaffermata la volontà dei Paesi del mondo libero di cooperare nel campo finanziario

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 22 settembre.

Alla chiusura dei lavori della quinta ed ultima giornata del Congresso monetario internazionale, il presidente della Banca Mondiale, Eugene Black, ha assicurato ■■■ le costruttive proposte fatte dai vari membri saranno esaminate nel corso della prossima settimana dalle singole commissioni di controllo

Anche Per Jacobsson, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, ha espresso ■ propria soddisfazione per il risultato dei lavori ed ha ringraziato quei delegati che sono intervenuti con proposte e suggerimenti per un rafforzamento degli aiuti ai paesi sottosviluppati, per l'aumento delle riserve del Fondo monetario e per il fattivo contributo al mantenimento della ■■■■ dell'attuale ■■■■ monetario.

Il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, ha espresso nel corso di una conferenza stampa il punto di vista del nostro paese riguardo alla situazione monetaria internazionale. «I ■■■ paesi che dispongono di quote più ridotte di valuta presso il Fondo Monetario Internazionale — ha detto Carli — sono l'Italia e la Germania Occidentale. L'Italia ■ disposta ad accettare le proposte fatte nel corso del Congresso dal direttore generale del Fondo Monetario, Jacobsson, soltanto a due condizioni, e cioè che i crediti debbano essere stanziati dai paesi che hanno un attivo nella bilancia dei pagamenti e che gli stessi paesi, in ■■■ di un'intervento in senso peggiorativo della bilancia dei pagamenti possano contare sulla reversibilità dei crediti concessi.

«Un paese come l'Italia — ha aggiunto Carli — che dispone di grandi riserve ■ valuta, potrebbe essere tentato di tramutare parte delle ■■■ riserve in oro e potrebbe influire ■ tal modo sulla stabilità del mercato internazionale dell'oro. Se invece queste riserve vengono messe a disposizione del Fondo non possono rappresentare una minaccia al mercato dell'oro. D'altro canto, in base agli statuti del Fondo, queste riserve di valuta possono essere ricuperate in caso di necessità».

Nel corso di una conferenza-stampa tenutasi alla Hofburg di Vienna, nella serata di oggi, il ■■■■ statunitense della Finanze, Dillon, dopo aver espresso la propria personale soddisfazione per i risultati del congresso, ha dichiarato: «Ancora una volta, e proprio sullo scabroso terreno, diplomatico-finanziario, i paesi del mondo ■■■■ hanno dimostrato la loro ■■■■ e, soprattutto, la loro capacità di collaborare fattivamente alla risoluzione dei comuni problemi».

vice

I mercati delle uve

Acqui. — Media contrattazioni (al Mg.): dolcetto 700-800 lire, moscato 1200-1250, barbera 780-850, uvaggio 520-580.

Alessandria. — Uve comuni lire 580-600 al Mg.; uve fini 650-700

Asti. — Dolcetto lire ■■■ ■■

Bubbio. — Dolcetto lire 700 il Mg.; moscato 1200.

Canelli. — Moscato lire 1200 il Mg.; brachetto 950.

Casale. — ■■ 780 di barbera a lire 670 il Mg.; Mg 250 di barbera pregiata a lire 770 il Mg.; Mg 430 di grignolino a lire 820 il Mg.

Collamarlo. — Mg ■■■ ■■■■gs al prezzo medio di lire 625 il Mg.

Mondovì. — Dolcetti: Mg. 534, da lire 800 a lire 850

Novi Ligure. — Uva da tavola: regina 900-1100 il Mg.; cortese 650-750; nobiolo 850-1000; comune 700-800; uva da vino: uvaggio comune 580-590; dolcetti e barbera 650-700.

Mornese. — Uvaggi misti 670-700 il Mg.; uva selezionate 690-750; uve bianche selezion 720-760

Ovada. — Stamane i prezzi delle contrattazioni tendevano a diminuire Il dolcetto è stato venduto a 600-630 lire il Mg mentre nei comuni dell'Ovadese è rimasto stazionario, specie a Cremolino, dove le quotazioni si mantengono sulle 800 lire il Mg.; le uve bianche scelte sulle 700-770 lire. Dol■■■ e barbere 500-630; uvaggi 480-500.

Silvano d'Orba. — Dolcetto 670-700

Casalaggio Setra. — Dolcetti 580-750; uve bianche scelte 720-770.

Cremolino. — Dolcetto 800.

Carpeneto, Rocca Grimalda, Montaldo Bormida, Trisobbio. — Dolcetto 690-750, uvaggi 550-600.

Mostra e mercato concorso del bestiame ad Alessandria

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 22 settembre.

Domani e domenica, presso il mercato bestiame di Alessandria, avranno luogo manifestazioni zootecniche riservate ai soggetti di razza frisona, provenienti dai nuclei di selezione del Piemonte. E precisamente: il 5° mercato-concorso ■■■ regionale torelli; la 5ª mostra regionale tori, ■■■he, giovenche, manze e manzette.

■■■ iscritti alla mostra mercato oltre 400 soggetti, tutti iscritti ai libri genealogici delle sezioni provinciali. Gran parte appartengono già alla seconda e terza generazione di animali nati in Piemonte ed acclimatati al nostro ambiente.

Tra le vacche vi sono soggetti con produzione di 7000 chili di latte col 3-4% di grasso, in 305 giorni di lattazione. In alcuni allevamenti si è raggiunta la produzione di 5000 chili per capo come media di stalla.

Circa i prezzi dei soggetti selezionati, si fanno previsioni di 400 mila lire per i torelli di classe ■■■ zionale, lire ■■■ mila per quelli di prima classe e lire 300-350 mila per quelli di seconda classe. L'età degli animali si aggira da 10 a 12 mesi. Capi di alta genealogia e bene conformati possono superare le dette cifre.

Per invogliare gli agricoltori all'acquisto di soggetti selezionati e immuni da tubercolosi e per far sì che anche l'allevatore abbia la convenienza di migliorare continuamente il proprio bestiame, la Camera ■■ commercio assegnerà agli acquirenti allevatori ■■ qualsiasi provincia, contributi per l'acquisto di tali animali, nella misura ■■ lire ■■■ mila per i torelli di classe ■■■■, lire ■■■ mila per i torelli di prima classe e lire 50 mila ■■■ quelli di seconda classe.

e. p.

Da relazione annuale della Camera di Commercio

La ripresa economica dopo le ferie superiore al 1960 in provincia di Torino

Siderurgia e industria automobilistica segnano nuovi primati stagionali - ■■■■ vivacissima, favorita ■■ bel tempo, per materiali da costruzione e fabbriche di bevande - ■■■■■ sostenuta anche per i prodotti agricoli

■ mese ■ agosto, anche quest'anno, ha segnato per l'economia torinese la ricor■■■ sosta dovuta alle ferie. I maggiori stabilimenti hanno osservato ■■ periodo di chiusura che è andato dalle due alle tre settimane, mentre quelli di minori dimensioni, pur raccorciando le ferie, hanno egualmente rallentato la propria attività. Il volume della produzione, gli scambi e le iniziative si sono così affievoliti — informa la consueta relazione della Camera di Commercio — conferendo, come del resto avviene ogni anno, un complesso di aspetti scarsamente significativi ai fini dell'analisi congiunturale.

Sui *mercati all'ingrosso*, comunque, il frumento, i cereali minori, i legumi ed i semi ■ prato hanno confermato quella tendenza più sostenuta che si era delineata nel luglio Il riso, il vino e le conserve di pomodoro ■■■ rimasta invece su posizioni di attesa.

Per i *mercati al dettaglio*, la sosta dovuta alle ■■■ ■ risultata più evidente. Mentre le fabbriche sospendevano il lavoro, gli uffici in genere hanno intensificato i turni delle ferie concesse al ■■■■■nale Così, dato anche il perdurare di un tempo ottimo, vi è stato un esodo dai centri cittadini veramente imponente. A ristabilire un certo equilibrio ■ tuttavia intervenuto un afflusso abbastanza nutrito di turisti In tal modo il ritmo delle vendite, pur segnando la consueta flessione, si è svolto su un piano di normalità stagionale, sorretta però da un fondo sostenuto.

Su un piano di normalità stagionale sostenuta si è pure conservato il *commercio di esportazione*.

La siderurgia, prima e dopo le ferie, ha difatti svolto un'attività veramente sostenuta. Nel medesimo tempo l'industria automobilistica ha conservato ■■■ tono produttivo ■■■■■ sino al giorno ■■ in ■■ ■ ■■■ chiusi gli stabilimenti; poi, alla riapertura, ha ripreso il lavoro a pieno ritmo. Ne è derivato che in questo agosto si ■■■ certamente superati i livelli produttivi riscontratisi nell'agosto dell'anno scorso. Questa continua tendenza allo sviluppo è posta in luce dai dati statistici relativi allo scorso luglio. In questo ultimo mese, sul piano nazionale, ■ produssero ben 75.430 autoveicoli, contro 65 mila 358 del precedente giugno e 66.086 del luglio 1960 Passando di primato in primato, se ne è dunque toccato uno nuovo.

Fra i rimanenti comparti ■■■■■ le posizioni sono rimaste in genere ben impostate. Nel campo tessile, invece, l'agosto ha accentuato un po' i contrasti. L'industria cotoniera, i linifici, gli iutifici ed i canapifici, nei periodi lavorativi, sono rimasti su posizioni piuttosto mediocri. I laniflci, l'industria delle fibre artificiali, i maglifici, le fabbriche di calze e quelle di abiti confezionati, nell'ultimo decade ■■ mese si sono mostrati invece in ripresa

Meglio impostata è risultata ■■ situazione nel settore ■■ industrie varie. Soltanto l'industria conciaria è stata caratterizzata da un risveglio un po' pigro. La chimica, la cartiaria, l'industria della gomma, nonchè le fabbriche di aperitivi, birra e bevande in genere, nei giorni lavorativi, hanno svolto un'attività piuttosto viva ce, mentre l'a■■■■, favorita dal bel tempo, ha lavorato a pieno ritmo. Ciò, come è naturale, è valso a sostenere il tono produttivo nei settori dei materiali da costruzione, colori, vernici, legnami ecc...

Nell'insieme l'andamento dell'industria torinese ha dunque confermato la buona impostazione che si era rilevata in luglio. In verità, data la caratteristiche del mese non era da attendersi una situazione diversa. L'anno scorso a quest'epoca, tuttavia, lo slancio produttivo si era attenuato ed evidentemente ci si avviava, quanto meno, verso una ■■■ su «alti livelli produttivi». Ora, invece, ci si trova ancora in ripresa.

VIA PO, ■ SIST TEL. 47.573

CORSI DI AIUTO SEGRETARIA e SEGRETARIA D'AZIENDA

3 OTTOBRE INIZIO UFFICIALE DEI CORSI

IMPORTANTISSIMO

■ metodo SIST, il miglior risultato con la minor durata, verrà seguito anche per questi corsi.
La Scuola che ■■■ si ferma mai, non si adagia sul tradizionale anno scolastico ■■ nove mesi; senza togliere nulla al programma integrale ed al ■■■■■ complessivo di ore, intensificando il la■■■ giornaliero con l'applicazione delle quaranta ore settimanali, razionalmente distribuite per teoria, pratica, esercitazioni, è in grado di ultimare il primo corso in cinque mesi. La preparazione delle allieve verrà giudicata attraverso l'esame presieduto dal Commissario del Consorzio, ■ le promosse, ammesse ad iniziare immediatamente il secondo corso. In tal modo ■■■ potranno tendere al diploma ■ aiuto-segretaria in ■■■ ■■ ■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

11 Case - Fondi L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

■ camera ammobiliata possibilmente indipendente, zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 491 — Torino » 27494

CONFIDENZIALE ammobiliata affittasi stanza a signorina pensionata, referenze inoppugnabili. Telefonare 276-386.

DIVIDO camera ammobiliata a 2 letti ■ signore. Telefonare 758-918.

GIOVANE ingegnere, cerca ammobiliata presso famiglia, possibilmente unico tranquillo, preferenzialmente zona corso Francia. Telef. 554-538. A71993

PORTA Susa affittasi ammobiliata ampia acqua corrente. Telefonare pomeriggio 58-017. A73290

PROFESSORE inglese cerca camera modesta ammobiliata. Telefonare 44-458, ■ 15,30-17. A71753

ZONA Molinette affittasi ottima bellissima ammobiliata signorile, servizi moderni, persona stabile referenziatissima. Telefonare 678-864. A71786

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A. ■ impiegherebbesi presso commerciante stagionale. ■ preferibilmente. Telefonare 693-851. A69289

ABILISSIMO corrispondente contabilità commerciale, pagha contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6079 — Torino ». A73474

ATTIVA, praticissima dopo scuola assistenza bimbi, scolari, offresi casa giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ». A71260

AUTOTRASPORTI spedizionieri, elemento provata capacità et moralità, offresi per direzione agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ».

CAPO fonderia trentaduenne, pratica pressofusione leghe leggere, minuteria, costruzione ■ e conchiglie offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■21 — Torino ». A71981

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi ■ lavorazioni offresi. ■ « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A74053

CAPO officina pensionato esperti simo stampi tranciastampaggio materie plastiche offresi anche reparto. Buoni prezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

■ ■ industria elettromeccanica costruzioni serie progettazione impianti elettrici macchine attrezzature automa■ offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A73710

CAPOFFICINA lunga esperienza meccanica precisione et serio ottimo organizzatore trentacinquenne offresi serio ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ».

CHIMICO laureato ventiseienne terminato servizio ■ offresi disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». ■

DIPLOMATO elettrico, pratico commercio, affari, auto propria, garantite cauzione, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6072 — Torino ».

CORRISPONDENTE, perfetto inglese, disposto viaggiare estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista compitissima, pratica ufficio ventiduenne, impiegherebbesi seria ditta. ■■. 484-218.

DATTILOGRAFA inglese, spagnolo, offresi ad agenzia viaggi o importante ditta. Telefonare ■ 453. A72041

DATTILOGRAFA 17enne impiegherebbesi aiuto impiegata o commessa. Telefonare 262-855. A73415

DICIANNOVENNE diplomato, multilingue, ■ cerca impiego. Telefonare 370-780 A73868

DICIANNOVENNE pratica ■ paghe-contributi offresi. Telef. 278-057, ore 11-12 ■

DICIANNOVENNE steno-dattilografa, ■ tica lavori ufficio, primanotista, operatrice Audit ■ offresi segretaria o contabile. ■: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A73047

DICIOTTENNE licenza commerciale ■ offresi. Telefonare 523-476. A73446

DINAMICO, intelligente universitario, ■ mina seria carriera propone impiego, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9024 — Torino ».

DIPLOMATA, pratica ufficio, auto propria e patente, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6062 — Torino ».

DIPLOMATA serietà moralità occuperebbesi istitutrice famiglia signorile 1-2 bambini. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8508 — Torino ».

DISEGNATRICE giovanile qualificata diplomata impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6471 — ■ino ».

DOTTORE chimica ■ esperienza bicennale laboratorio ricerche e brevetti altamente impiegata prima categoria grossa industria lombarda desiderando trasferirsi Torino o vicinanze esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».

ELEMENTO ■diocrissima capacità et moralità offresi a ■ ■ dirigere ufficio spedizioni interno et estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ».

ESPERTA lavori ufficio paghe contributi calcolatrici Olivetti, referenziata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A74251

EX-CARABINIERE 30enne pratico ufficio magazzino patente ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A73450

GEOMETRA diciannovenne primo impiego, militesente, tutti prestito, offresi. Telefonare 55-421. A72962

■ pratico ratteneria metallica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino » A74270

GEOMETRA referenziato offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A74270

GEOMETRA centocinque esperienza costruzioni civili ultime referenze milite escluso offresi impresa edile Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — ■.

GEOMETRA 25enne serissimo, militesente, referenziato, potenziato, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 86-147.

GIOVANE attivo competente lavoro commerciale amministrativo impiegherebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A73737

GIOVANE diciottenne, bella presenza, licenza commerciale commerciale, offresi primo impiego. Zanenardo Alfonso presso Sevino, Cellini 28. A71799

GIOVANE sedicenne volenterosa dattilocontocorrentista paghe contributi referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A71802

IMPIEGATA esperienza decennale tutti lavori ufficio, attiva, intelligente occuperebbesi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino»

IMPIEGATA 18enne 2° impiego lingua inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino » A70883

■ presenza ■ occuperebbe pomeriggio anche ufficio negozio segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A72544

ISTITUTRICE universitaria esperienza offresi fino ■ 6-13enne o altro impiego sorvegl. Telefonare 753-946, ore pasti. A73256

LAUREATO giurisprudenza, militesente, impiegherebbesi subito, tutti prestito. Telefonare 590 683. A73586

MARESCIALLO capo Finanza ex-ufficiale ■ offresi ripetizioni filosofia, esattezza. Telefonare 321-788 A70452

MARESCIALLO carabinieri quarantaquattrenne giovanile, presenza, referenze fedeltà, referenze, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

NEO-RAGIONIERA, abilitata a lordita, steno-dattilografa, bella presenza, dinamica, libera subito. Telefonare pomeriggio 761-545 A73571

NOTAI, dottore legge milanese residente Torino, referenziatissimo, superato esame abilitazione offresi coadiutore tecnico ■ studio notarile od impiegherebbesi istituto immobiliare, finanziario, altro. Disposto viaggiare, trasferirsi ■. ■ ■ei « Pubblicità Stampa 116 — ■ilano ». 27494

OPERATORE termoplastica termoinduzione esperienza dinamico. Tel. 890-413, ■ 16-18. A74336

PENSIONATA diplomata ottima francese scrittura parlata veloce dattilografia occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ 0002 — Torino ».

PENSIONATA impiegata referenza offresi ■ ■ aiuto ufficio anche fattore, massaia negozio. Miti pretesi. Telefonare 678-634. A73582

■ occuperebbesi pomeriggio aiuto ufficio, ottima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino »

■ abbonamento tramviario offresi massima fiducia od cauzione. Telefonare 882-743. A73300

PENSIONATO ex-capofficina media meccanica precisione, ingranaggi, trattori, compressori, riduttori, cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A73002

PENSIONATO fino, impiegato tecnico, disegnatore meccanico, ufficio magazzino, semplici lavori ufficio manodopera, controllo et collaudo lavori officina, offresi piccola azienda. Accetta lavoro stipulativo anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■79 — Torino.

PRATICISSIMA paghe contributi, settore metalmeccanico, lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino »

QUARANTANOVENNE chiamerei, libero subito, patente, presenza, cerca impiego fisso, sistemazione definitiva, disposto viaggiare eventuali (spesati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ».

QUARANTASETTENNE pratico contabilità offresi sera ditta fallentino magazziniere altri incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ».

QUINDICENNE primo impiego offresi apprendista impiegata commerciale. Referenziata. Telefonare a. 573-634.

RAGIONIERA diciannovenne, diplomata lingue, buona votazione, dattilografia inglese, impiegherebbesi presso sede ■■■. Referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ».

SEGRETARIA 25enne stenodattilografa conoscenza francese inglese pratica ufficio iniziativa patente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

■ ■ presenza referenziata persona commerciante caseificio cercasi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ». A73452

SIGNORINA media età, coltura, educazione, capacità, occuperebbesi presso famiglia signorile direzione casa, massaia, istitutrice, compagnia presso ■■■ Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ». A72253

SIGNORINA offresi magazziniere oppure posto di fiducia e responsabilità. Massime referenze. Tel. 20-016.

STENODACTILOGRAFA commerciale 18 anni impiegherebbesi scrivere « Pubblicità Stampa 7378 — Torino »

TECNICO diplomato esperienza decennale approvvigionamenti, acquisti, produzione, magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

TELESCRIVENTISTA offresi presso ditta ■■ libera. Telefonare 593-609.

TERMOTECNICO diplomato impianti civili industriali offresi scopo miglioramento serio ditta eventualmente trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A73003

TRENTAMOVENNE bella presenza esperienza giornata, ex-impiegato postale offresi qualsiasi posto ■■. Melo Alfredo presso Siciliani, via Forlì 142, ■■no. A73698

TRENTASEIENNE STUDENTE FACOLTA' UMANISTICA, MILITESENTE, LIBERO OFFRESI IMPIEGO SERIENTE: « PUBBLICITA' STAMPA N196 — TORINO »

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

ABILI compitissimi tristi inferiori 20 assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A72621

ACCIAIERIA cerca diplomato per magazzino possibilmente non primo impiego. Dettagliare studi, posti occupati, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino » A74000

AMBOSESSI preferibilmente esperti cercansi, lavoro redditizio organizzati. Montecuccolo 4, pomeriggio.

APPRENDISTE stenodattilo, buona retribuzione. ■■■. Fabbrica Tessile, Ingione Mappano. Telefonare 254-020.

ASSUMIAMO disegnatori e tecnici preferibilmente meccanici. Tel. 44-512

AZIENDA industriale cerca ■ lografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». ■ ■ ■

La seconda giornata della conferenza di Stresa

Gli agenti del traffico siano rigorosi ma con intelligenza

Discussa la costituzionalità del ritiro immediato della patente - Una serie di proposte per i parcheggi

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 22 settembre.

La seconda giornata della conferenza del traffico e della circolazione si stava adagiando nel tranquillo svolgimento dei lavori: esaurito il primo tema (rete stradale) e approvate alcune mozioni, l'ing. Radice Fossati presentava la sua relazione sul secondo tema (parcheggi), si succedevano gli interventi e si profilavano altre mozioni; poi, nel pomeriggio il prof. Ernesto Eula teneva un'elevata relazione su «Contravvenzioni e costume», sostenendo la necessità di una disciplina rigorosa, ma soprattutto di una maturazione etica degli utenti della strada e anche degli agenti preposti alla disciplina. Un nobile discorso che riscuoteva calorose approvazioni e a cui dovevano seguire i consueti interventi, ma a questo punto la seduta è stata improvvisamente animata da un episodio vivace.

Assumeva la presidenza l'avvocato Gentile e dava la parola all'avvocato Aldo Farinelli, il quale affrontava direttamente il problema dei rapporti tra gli utenti, gli agenti e le autorità. Ieri il ministro Zaccagnini aveva preannunciato un giro di vite sulla casistica contravvenzionale e provvedimenti intesi a rendere più severo l'art. 91 del Codice stradale, un articolo di cui si contesta la costituzionalità perché accorda all'autorità amministrativa un sindacato squisitamente giuridico e giudiziario.

I nuovi provvedimenti, secondo l'avv. Farinelli, sono contenuti in un progetto di legge dell'on. Scelba che prevede il ritiro della patente all'automobilista colpevole, non più di tre contravvenzioni elencate nel comma 3° dell'art. 91, ma anche di una sola violazione. Inoltre la patente verrebbe ritirata immediatamente dall'agente che accerta l'infrazione. Lo stesso agente ne dà notizia al prefetto e trasmette al pretore la patente ritirata e il verbale della contravvenzione. Infine, entro quarantotto ore, il pretore deve far giungere al prefetto la sua convalida, cioè il consenso al ritiro della patente, oppure il suo parere negativo.

Nel giro di quarantotto ore, osserva l'avv. Farinelli, il pretore non può esaminare a fondo il caso, non può fare un sopralungo, né sentire il parere dell'ispettorato della motorizzazione: non gli resta che leggere il verbale dell'agente e controllare che il titolo del reato corrisponda ad uno di quelli indicati dall'art. 91. Un provvedimento così grave come il ritiro della patente, che può portare un uomo, un lavoratore, alla disoccupazione, alla miseria, è lasciato, in realtà, al giudizio dell'agente che accerta la contravvenzione.

Questa comunicazione suscita una viva emozione nella sala, si intrecciano commenti disparati e già si odono calorose adesioni a un ordine del giorno di protesta quando, dal banco della presidenza, una voce dichiara: «Si contesta che vi sia un progetto di legge del genere alla Camera». La smentita, limitata a una forma di contestazione, proviene dal capo dell'ufficio legislativo del Ministero dei Lavori Pubblici e dal rappresentante del Ministero dell'Interno, che siedono al banco della presidenza insieme con i dirigenti della conferenza. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici sen. Tomaso Spasari, che è pure al tavolo della presidenza e che da ieri segue attentamente i lavori, ci confermerà poi che i rappresentanti dei due Ministeri contestano che esista un progetto di legge Scelba alla Camera in materia di circolazione stradale, soggiungendo che, a suo parere, l'origine dell'episodio può essere trovata in un'intervista concessa nei giorni scorsi dall'on. Scelba, in cui il ministro preannunciava l'intenzione di proporre provvedimenti più rigorosi per il ritiro della patente in caso di gravi infrazioni.

L'assemblea accoglie la contestazione giunta dal banco della presidenza con vari commenti: tra l'altro si osserva che spesso la conferenza ha tentato di opporsi a provvedimenti già emanati, stavolta può prendere un atteggiamento in vista di provvedimenti che, se ancora non sono maturati, sono però previsti.

Gli automobilisti — afferma l'avv. Farinelli — non vogliono affatto sottrarsi alle loro responsabilità, ma chiedono che i provvedimenti siano presi con senso di giustizia dalle autorità giudiziaria: il pretore proceda d'urgenza, in un termine di 15 o 20 giorni, all'istruttoria e commini una pena ragionevole. Il ritiro della patente, anche solo per pochi giorni, può essere in molti casi una sanzione efficace e giusta. Queste osservazioni saranno raccolte in una mozione da sottoporre alla approvazione dell'assemblea.

Sale poi alla tribunetta degli oratori l'avv. Orvieto, che aderisce all'invito del professor Eula di sollecitare la maturazione del costume chiamando a collaborarvi le famiglie, gli insegnanti, i sacerdoti, ma sostiene pure la necessità della repressione ragionata per colpire gli utenti che di proposito e d'abitudine violano le norme di prudenza. Propone anzi di stabilire un punteggio proporzionato alla gravità delle infrazioni, ritirando temporaneamente o definitivamente la patente a quegli automobilisti che accumulano un determinato punteggio passivo.

Al mattino l'ing. Radice Fossati aveva tenuto la relazione sul parcheggio in rapporto alle nuove costruzioni civili ed industriali. Il gravissimo problema delle macchine in sosta nelle strade che bloccano la circolazione nei centri cittadini è stato esaminato a fondo dal relatore e successivamente da numerosi congressisti. Sono stati citati molti progetti atti a creare spazio per le macchine in sosta: parcheggi sottarranei, a torre, seminterrati, a porticato, nei cortili, a silos, ma il risultato dello studio e della discussione non poteva essere che modesto. Alcune mozioni invitano le pubbliche amministrazioni a imporre in particolar modo ai costruttori di nuovi fabbricati di approntare adeguate aree di parcheggio, tenendo conto della destinazione e dell'ampiezza degli edifici.

E' certo che nelle grandi città il parcheggio libero e gratuito ha i giorni o i mesi contati: le necessarie attrezzature qualificheranno il parcheggio delle macchine come un servizio indispensabile e come tale gli utenti dovranno pagarlo.

Ettore Doglio

La più alta diga del mondo inaugurata ieri in Svizzera

Ginevra, 22 settembre.

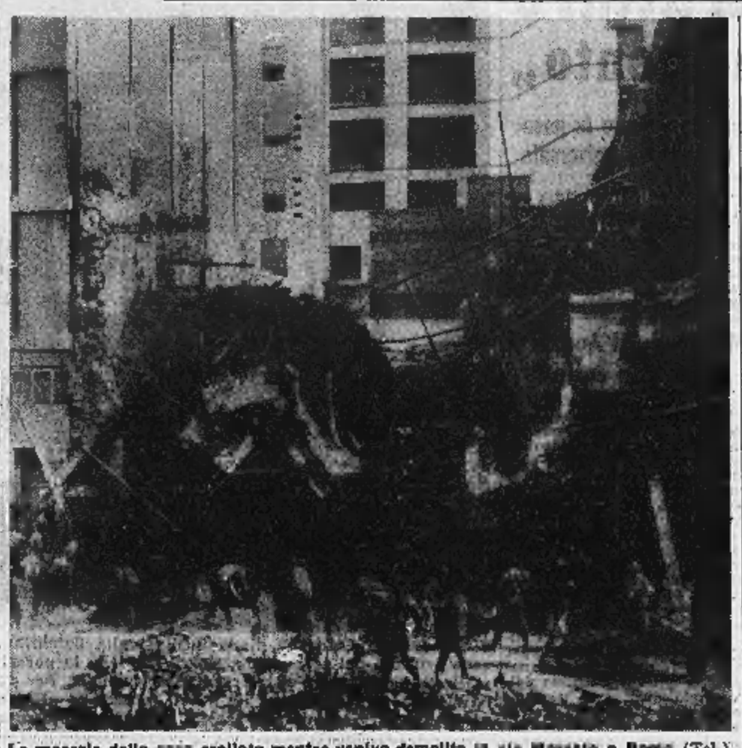
Nella valle d'Heremance (Vallese), a più di 2000 metri di altezza, è stata inaugurata oggi ufficialmente, con la posa dell'ultimo metro cubo di cemento armato, la diga della «Grande Dixence» — la più alta del mondo — che sarà definitivamente completata nel 1965 con la costruzione di 100 chilometri di gallerie per il convogliamento delle acque di cinque torrenti.

Le principali caratteristiche di questa diga, che ha occupato più di 1500 operai per dieci anni (il venti per cento dei quali provenienti dall'Italia), sono le seguenti: lunghezza della corona 700 metri; larghezza 15 metri; larghezza alla base 195 metri; altezza massima 285 metri; volume totale del cemento impiegato circa 6 milioni di metri cubi; volume delle acque raccolte 400 milioni di metri cubi; produzione delle due centrali elettriche 1400 milioni di kwh in inverno e di 200 milioni in estate.

Il costo della diga, i lavori ultimati, si eleverà a un miliardo e mezzo di franchi svizzeri, pari a oltre 210 miliardi di lire.

Sei feriti nel crollo di un palazzo in demolizione a Roma Termini

Il cedimento è avvenuto a fianco della stazione in un'ora di grande traffico - Nello stabile vi erano venti operai - Momenti di panico fra i passanti



Le macerie della casa crollata mentre veniva demolita in via Marsala a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Un palazzo in fase di demolizione nella centralissima via Marsala, di fianco alla stazione Termini, è crollato stamane provocando per fortuna soltanto il lieve ferimento di sei persone. In un primo momento è sembrato che si trattasse di un disastro: «E' stato scritto il palazzo esplodesse!» ha detto un carabiniere, il quale aveva assistito al crollo da un tram di passaggio e si era gettato giù con un collega correndo alla disperata per portare i primi soccorsi.

Il crollo è avvenuto accanto alla nuovissima sede dell'A.C.I. Venti operai dipendenti della ditta che ha in appalto il lavoro avevano già smantellato l'edificio fino all'altezza del secondo piano: le mura perimetriche sostenevano il peso di tutto l'ammasso del materiale di demolizione che lentamente veniva portato via.

L'inchiesta in corso stabilirà come sono andate le cose, ma evidentemente il crollo è avvenuto perché la facciata non ha più retto alla pressione interna delle macerie dei piani superiori demoliti e ai colpi continui della «ruspa» installata al centro per smantellare le pareti.

Stamane alle otto, ora per quella zona di gran traffico, gli operai erano quasi tutti arrivati e stavano per entrare in cantiere. Ad un tratto uno di loro, Domenico Marilanza, che stava parlando con il capo-cantiere, alzando gli occhi per caso ha visto la facciata che oscillava paurosamente. Ha preso per un braccio il capo-cantiere e trascinandolo via si è messo a urlare: «Crolla tutto!». E' stato un intervento provvidenziale: gli altri operai, la gente che aspettava il tram alla fermata davanti al cantiere, i passanti sono scappati tutti un attimo prima che con grande fragore e in mezzo a una nube spessa di polvere una grossa fetta della facciata rovinasse in mezzo alla strada.

Soltanto sei persone sono state raggiunte dalle macerie e ferite; ma al momento si era pensato che fosse accaduta una ben più grave sciagura. Si parlava di morti, la strada pullulava di gente disperata che urlava in preda al panico, tutte le linee tranviarie erano state bloccate e bloccati erano anche i telefoni della zona. Le macerie avevano invaso tutta la sede stradale e sfasciato completamente un pullman in sosta e vuoto per fortuna.

E' stato un momento altamente drammatico. La gente abbandonava i tram ancora in corsa, cercava riparo credendo che altri muri crollassero. Sulla confusione poi hanno dominato le sirene delle ambulanze e quelle dei Vigili del Fuoco mentre, sempre nell'ipotesi che sotto le macerie giacessero delle vittime, il parroco della vicina chiesa del Sacro Cuore pregava in ginocchio dinanzi al cumulo più alto del blocco di cemento e di calcinacci. In meno di un'ora si poteva però avere la certezza quasi assoluta che sotto le macerie della parete rovinata non c'erano che quelle sei persone già portate in salvo e trasferite al vicino Policlinico a bordo delle ambulanze.

Ecco i nomi: Gino Jovan, addetto all'escavatrice, guaribile in dieci giorni, la domestica Maria Cicconi guaribile in due giorni, l'operaio Giovanni Egidi, che se la caverà in sei giorni, gli impiegati Bernardo Caturano e Amaranto Fiorantini, i quali, paura a parte, ne avranno per soli tre giorni.

g. fr.

L'impresa era ritenuta fino ad oggi impossibile

Un argentino di 42 anni attraversa a nuoto la Manica nei due sensi: 43 ore e 5 minuti

Per il gioco delle correnti, ha percorso circa 160 km., più del doppio della distanza reale - E' un istruttore atletico, pesa 95 chili, lo chiamano il "toro" - Una volta nuotò in un fiume per 94 ore di seguito, compiendo 400 km. - Abbassato da un pakistano il "record" della traversata dalla Francia all'Inghilterra: 10 ore e 35 minuti

Il nuotatore argentino Antonio Abertondo nella Manica al termine dell'impresa (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 settembre.

Antonio Abertondo, un argentino di 42 anni, ha compiuto un'impresa ritenuta sino ad oggi impossibile: ha attraversato la Manica a nuoto nei due sensi, con una pausa di soli tre minuti fra il viaggio di andata e quello di ritorno. Complessivamente, il poderoso nuotatore sudamericano ha superato — per il gioco delle correnti — una distanza di circa 160 chilometri (più del doppio della reale) in 43 ore e 5 minuti.

Abertondo è un maestro di nuoto, vive a Buenos Aires, pesa 95 chili, è noto nel mondo sportivo argentino con il nomignolo di «toro». E' un veterano della Manica: Ha attraversato più volte con successo, o in un senso o nell'altro, acquistando una profonda conoscenza delle sue impetuose correnti. In Sud America, il pubblico ricorda ancora con sbalordita ammirazione la sua nuotata lungo il Paranà fino a Buenos Aires: 400 chilometri in 94 ore e 18 minuti.

Il nuotatore argentino — uomo dall'aria mite e cortese — scendeva in mare, a Dover, mercoledì mattina alle 8,30. Era coperto di grasso animale per difendersi dalla bassa temperatura dell'acqua: lo seguiva, in motobarca, il suo accompagnatore, l'inglese Sam Rockett. Diciotto ore e cinquanta minuti più tardi, Antonio Abertondo approdava a Wissant, sulla costa francese, fra Calais e Boulogne. Una sosta di tre minuti per un panino imbottito ed un tè bollente e l'atleta iniziava il viaggio di ritorno. La sua sconfitta era considerata sicura: solo Abertondo e Rockett erano certi della vittoria.

Il successo dell'argentino è tanto più straordinario in quanto la traversata dalla Francia all'Inghilterra veniva resa più massacrante da un incidente e da un inatteso ostacolo. Poco dopo la partenza, la damigiana dell'acqua potabile sull'imbarcazione di Rockett si infrangeva in mille pezzi. Invano l'accompagnatore cercava di chiamare altri vascelli: Abertondo non poté bere fino all'arrivo. Non basta: a dodici chilometri dalla costa inglese l'atleta, ormai sfossato, notava che la marea gli era contraria; non s'arrendeva e restava in acqua, e pisolando», lo detto, fino a quando l'azione della corrente diventava propizia.

Il campione ha toccato terra vicino a Dover questa mattina presto, alle 3,45, quando era ancora scuro ed un'aria fredda sferzava la costa. Non riusciva più a sorreggersi: le gambe gli si piegavano, il volto era tumefatto, le labbra erano straziate dalla salsedine. Portato subito a letto, Abertondo tentava invano di addormentarsi: la tensione nervosa accumulata nelle quarantatré ore sulla Manica gli impediva di riposare.

«Antonio ha impiegato circa due ore per percorrere l'ultimo miglio — ha narrato ai giornalisti Sam Rockett. — Ormai non capiva più nulla, era quasi privo di sensi; continuava a nuotare spinto solo dal subcosciente, era debolissimo, in preda a tremende allucinazioni. Fui spesso tentato di sollevarlo nella barca. Non so come mi trattenni, ma spero di non assistere più ad uno spettacolo tanto atroce».

Durante la duplice traversata, l'argentino si è nutrito con cibi liquidi e tazze di maté bollente, la ristoratrice bevanda sud-americana.

L'impresa di Abertondo è assolutamente fuori dell'ordinario; non sarà ripetuta, prevedono gli esperti, tanto presto. Ma non si può tacere di un altro primato eccezionale stabilito da un pakistano, Brogan Das, che ha nuotato dalla costa francese a quella britannica in 10 ore e 35 minuti, ossia nel tempo più breve mai realizzato da quando, nel 1875, il capitano inglese Matthew Webb traversò per la prima volta il Canale. Da allora 107 atleti hanno ripetuto l'exploit del Webb, realizzando tempi sempre migliori. Il record della traversata apparteneva fino ad oggi all'egiziano Assan Abdel Rehim, che lo stabilì nell'agosto 1950 con 10 ore e 50 minuti; Brogan Das ha impiegato dunque un quarto d'ora di meno.

Mario Ciriello

Ciclista travolto dall'auto sparisce dopo l'incidente

Lodi, 22 settembre.

(c.) Oggi verso le 15 una «600» di proprietà della ditta «La Pavoni» di via Archimede 26, a Milano, percorreva la statale Emilia diretta verso Lodi, pilotata dal rappresentante Giovanni Granata di 22 anni da Milano.

Poco dopo l'abitato di S. Giuliano Milanese il Granata si vedeva tagliare improvvisamente la strada da un ciclista. La frenata non poteva evitare l'urto. Il Granata, perso il controllo dell'auto precipitava con essa nelle acque del canale Redefossi. Stordito il rappresentante milanese riusciva a spalancare la portiera della macchina ed a guadagnare la riva, dove trovava la bicicletta accartocciata ma del ciclista investito nessuna traccia. Neppure i carabinieri, intervenuti sul posto, riuscivano a chiarire il mistero della scomparsa dell'investito. Non si esclude però che il ciclista abbia riportato solo qualche leggera ferita e, spaventato, si sia dato alla fuga per i campi.

Le variazioni dei treni dal 1° ottobre in Piemonte

La direzione compartimentale delle F. S. segnala le principali innovazioni introdotte con l'entrata in vigore dell'orario invernale (decorrenza 1° ottobre 1961):

Linea Torino - Alessandria - Piacenza - Bari: I treni 129 (Torino P. N. p. 17,31) e 126 (Torino P. N. a. 8,57), la cui circolazione fra Torino e Bari era prevista fino al 30 corr., si effettueranno invece fino al giorno 8 gennaio 1962.

Linea Milano - Torino: Il treno diretto Milano (1,55) - Torino P. N. (3,35), proveniente da Venezia, fermerà anche a Saluggia, nei giorni di lunedì e per soli viaggiatori in arrivo.

Linea Chivasso - Aosta: Per effetto dell'impiego di locomotive Diesel la percorrenza di taluni convogli risulterà sensibilmente ridotta:

Chivasso p. 6,06 (anziché 6,05) - Aosta a. 9,10 (anziché 9,27); Chivasso p. 10,00 (anziché 9,59) - Aosta a. 12,02 (anziché 12,23); Chivasso p. 15,27 (anziché 15,20) - Aosta a. 18,34 (anziché 18,20); Aosta p. 16,55 (anziché 16,57) - Ivrea a. 18,25 (anziché 18,49) p. 19,00 (anziché 18,37) - Chivasso a. 19,41 (anziché 19,43).

Linea Santhià - Biella: I treni accelerati Santhià (16,41) - Biella (17,15); Biella (17,20) - Santhià (17,48), la cui circolazione era prevista fino al 30 corrente, si effettueranno invece in via definitiva.

Linea Novara - Biella: Il treno accelerato Biella (12,05) - Novara (13,03), fermerà anche a Nibbia.

Linea Chivasso - Asti: Il treno accelerato in partenza da Cavagnolo alle ore 4,09 per Torino Porta Susa, avrà origine da Brozolo (p. 4,04). Il treno accelerato Asti (3,51) - Chivasso (5,02) fermerà anche a Settime C. M. fino al 31-12-1961.

Linea Asti - Castagnole: Il treno accelerato Asti (4,32) - Castagnole (4,55), la cui circolazione era prevista fino al 30 corrente, si effettuerà invece in via definitiva.

Linea Torino - Bra - Ceva: Il treno diretto Torino (17,49) - Bra - Ceva (19,54), verrà posticipato in partenza da Torino P. N. alle ore 17,52 con arrivo invariato a Ceva. Il treno diretto Ceva (9,04) - Torino P. N. (10,54) fermerà anche a Farigliano.

Linea Savona - S. Giuseppe - Alessandria: Il treno accelerato Savona (18,38) - Alessandria (21,46) verrà posticipato in partenza da Savona alle ore 18,54 con arrivo invariato ad Alessandria.

Linea Ceva - Savona: Il treno accelerato Ceva (21,25) - Savona (22,23) fermerà anche a Sella.

Linea Bricherasio - Barge: Il treno accelerato Barge (13,42) - Bricherasio (13,59) fermerà anche a Campiglione Fenile. Il treno accelerato Bricherasio (5,50) - Barge (6,08) non fermerà più a Campiglione Fenile.

Linea Chieri - Trofarello: Il treno accelerato Chieri (19,17) - Trofarello (19,29) verrà ritardato come segue: Chieri (19,23) - Trofarello (19,35).

Linea Novara - Alessandria: Il treno accelerato Alessandria (7,35) - Novara (8,43), a Valmadonna disimpegnerà servizio pubblico anche per viaggiatori in arrivo.

Linea Pré St. Didier - Aosta: Il treno accelerato Pré St. Didier (20,40) - Aosta (21,37) verrà anticipato come segue: Pré St. Didier (20,30) - Aosta (21,27).

Linea Torino - Fossano - Savona: Il treno diretto Torino P. N. (20,45) - Savona (23,40) fermerà anche a Cengio fino al 31-12-1961.

La Occhini chiede 10 milioni dell'eredità di Fausto Coppi

Servirebbero per l'educazione del piccolo Angelo - La somma, fissata nel testamento dal «campionissimo», non ancora versata - Si profila una nuova vertenza

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 settembre.

Una nuova vertenza giudiziaria si profila nella già complessa vicenda dell'eredità di Fausto Coppi. Come si ricorderà, il «Campionissimo», con il suo testamento, lasciò al piccolo Angelo Fausto la tenuta «Zucca» di Incisa Scapaccino, «Villa Carla», la residenza di Fausto Coppi presso Novi Ligure (dove abita tuttora la signora Giulia Occhini con il bambino) ed un legato di dieci milioni di lire.

Mentre le proprietà immobiliari sono state assegnate alla Occhini — la quale esercita la patria potestà sul piccolo Angelo Fausto dopo la sentenza in proposito pronunciata nel gennaio scorso dal Tribunale di Milano — la somma di dieci milioni non è stata ancora versata. A tale versamento deve provvedere il legittimo erede dello scomparso campione, cioè la figlia, Marina Coppi.

Ora, in forma amichevole, attraverso l'avv. Boidi che cura gli interessi della signora Occhini e di Faustino, è stato chiesto che i dieci milioni vengano versati. A giustificazione di tale richiesta la Occhini cita il fatto che la somma deve essere impiegata per il mantenimento e l'educazione di Angelo Fausto, che quest'anno frequenterà presso la scuola comunale di Novi Ligure la seconda classe elementare.

Si dà per scontato che l'avv. Timò, legale della signora Bruna Ciampolini vedova Coppi e della figlia Marina, risponderà negativamente a questa richiesta ed i motivi del diniego sono noti. L'inventario dei beni toccati alla legittima erede, Marina, non è stato ancora definitivamente completato. Inoltre la figlia del campione deve provvedere al pagamento di numerosi creditori, primo fra tutti l'erario per un credito di 70 milioni, mai voluto versare da Fausto Coppi ritenendoli sproporzionati ai suoi reali guadagni e che tuttavia, sia pure attraverso possibili revisioni, dovranno essere pagati.

Si attenda la soluzione di questo problema — rispondono la vedova e la figlia del «Campionissimo» — e dopo, se rimarranno fondi sufficienti, si provvederà a soddisfare il legato in favore di Faustino. Di fronte ad una simile probabilissima risposta, alla signora Occhini non rimarrà che rivolgersi al Tribunale, che con un decreto ingiuntivo potrebbe ordinare il versamento della somma in questione.

f. m.

PREMIO OLCESE 1961

Il Cotonificio Vittorio Olcese S. p. A. di Milano, che nel settembre scorso annunciò l'istituzione di un premio riservato ai tecnici delle aziende tessili italiane, premio con il quale l'Olcese si propone di incoraggiare la collaborazione fra i vari settori per lo studio dei problemi dell'industria tessile, comunica che il 25 settembre 1961 alle ore 16,30, nella Sala Convegni della Mostra Internazionale del Tessile di Busto Arsizio verranno premiati i vincitori del

PREMIO OLCESE 1961

I primi tre premi assegnati consistono rispettivamente in:
un viaggio tecnico negli Stati Uniti per il controvalore di un milione di lire,
un viaggio tecnico in Europa per il controvalore di 200.000 lire,
un viaggio tecnico in Europa per il controvalore di 100.000 lire.

Le Ditte di cui i vincitori fanno parte riceveranno rispettivamente:
filati Olcese per un milione di lire,
filati Olcese per 200.000 lire,
filati Olcese per 100.000 lire.

Nel corso della cerimonia sarà comunicato ufficialmente il nuovo bando di concorso del premio Olcese 1962.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Sedi sole: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo sede Cciaa di Torino

LINGUE ESTERE
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
Autorizzato dal Ministero della P. I.
TORINO - VIA SANTA TERESA 7 - Telefono 527-844
Professori del posto insegnano loro madre lingua
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO
Stenografia in lingue estere
Larga scelta orari diurni e serali - Classi limitate
Richiedere il programma generale A. E. 1961
Telefono 527-844 - Via Santa Teresa 7

LOTTI
LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

ideale per la scuola
grande serbatoio trasparente
pennino a doratura resistente
numero d'identificazione
chiusura di sicurezza
presso cartolerie e specialisti L. 1.700
Pelikan 120
S.P.A. GÜNTHER WAGNER - PRODOTTI PELIKAN - VIA ALASSIO 10 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Una lettera del Primo Ministro russo a Nehru

Kruscev si dice pronto a trattare con Kennedy "in qualsiasi momento„

«Prima cominceremo, meglio sarà» - Il capo sovietico insiste sulla necessità di firmare la pace con Pankow e di riconoscere le due Germanie - Rilancio del piano per il disarmo universale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 settembre.

Kruscev si dichiara pronto a trattare in qualsiasi luogo ed a qualsiasi livello, includendo così la possibilità di un incontro diretto con Kennedy: «Noi siamo ancora oggi del parere che trattative fra gli Stati, e specialmente fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, che sono gli Stati più potenti e influenti, possano e debbano avere una funzione importante nel risanamento della situazione internazionale. Nel nome della salvaguardia della pace noi siamo pronti a negoziati in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento ed a qualsiasi livello».

La dichiarazione è contenuta in una lettera indirizzata da Kruscev a Nehru, in risposta al messaggio che il *premier* indiano, a nome di tutti i partecipanti alla conferenza dei neutrali di Belgrado, aveva personalmente recapitato a Mosca venti giorni fa. In quel messaggio, i «non allineati», esprimendo la loro preoccupazione per l'attuale momento politico, esortavano il Primo ministro sovietico a intavolare sul complesso problema tedesco una trattativa personale col presidente Kennedy. Lettere analoghe a questa, pubblicata stasera nelle *Izvestia*, saranno indirizzate anche agli altri firmatari del messaggio pacifista.

Le condizioni che Kruscev pone al negoziato sono realisticamente brutali: gli americani, e i loro alleati, devono cominciare a trattare partendo dalla constatazione di fatto della nuova situazione imposta dall'Unione Sovietica nel cuore d'Europa. «Le trattative saranno utili — egli dice a Nehru — solo se gli statisti vi giungeranno con un serio desiderio e con la disposizione di arrivare ad accordi che possano far da base al rafforzamento della pace. I partecipanti al negoziato debbono avere il coraggio di guardare in faccia alla situazione determinatasi nella realtà e devono rendersi conto, chiaramente, che nessuno ha la forza di far tornare indietro gli avvenimenti».

Le *Izvestia* subito dopo danno risalto al seguente passo della lettera: «Il governo sovietico è pronto a partecipare a trattative volte, effettivamente, alla soluzione più rapida possibile dei problemi internazionali improrogabili e, in primo luogo, è pronto a prendere parte a una conferenza sul problema della conclusione del trattato di pace germanico e, sulla base di tale trattato, della normalizzazione della situazione esistente a Berlino-Ovest».

Kruscev dichiara che il suo governo è convinto che prima cominceranno le trattative, meglio sarà: ancora meglio se un trattato germanico si concluderà su una base «concordata entro il più breve tempo possibile». Per la pace e il ritorno alla normalità della situazione mondiale, sarebbe utile che tutti questi Stati, se non l'avessero ancora fatto, riconoscessero di *fatto* i due stati tedeschi e stabilissero con essi regolari relazioni diplomatiche; secondo automatico passo verso la normalità, sarebbe l'ammissione delle due repubbliche tedesche all'Onu: «L'ingresso alle Nazioni Unite dei due Stati tedeschi e la ripresa delle relazioni diplomatiche con ambedue, consoliderebbero la situazione esistente in Germania e ciò sarebbe di grande contributo alla causa della pace nel mondo».

Sul disarmo, che per importanza politica spicca al secondo posto della lettera, Kruscev dice che è necessario «rompere completamente la macchina bellica degli Stati, distruggere tutte le armi, comprese quelle nucleari», ciò che liquiderebbe anche il problema della ripresa degli esperimenti atomici. Questi due punti, la distruzione degli arsenali atomici e la sospensione delle esplosioni, sono, per Kruscev, «indissolubilmente e organicamente legati, possono essere risolti soltanto contemporaneamente: è ciò che cercai di dire, in tutte le maniere, al presidente Kennedy nel mio recente incontro con lui a Vienna».

A parte queste indicazioni più concrete, che preannunciano le direttive di partenza da cui i sovietici vorrebbero iniziare il negoziato, gli altri punti della missiva di Kruscev a Nehru contengono fronde propagandistiche e polemiche destinate a impressionare i neutrali: attacchi al colonialismo, tentativi di rovesciare sugli occidentali la responsabilità della ripresa degli esperimenti nucleari.

Di positivo, nella lettera, è il fatto stesso che è stata scritta per consentire in linea di principio, e data condizioni però, all'invito pacifico dei neutrali che auspicavano un vertice russo-americano.

Enzo Bettiza

Esplosa nell'Artico sovietico la quindicesima bomba H

Washington, 22 settembre.

La Commissione americana per l'energia atomica annuncia che nelle prime ore di stamane l'Unione Sovietica ha effettuato nell'atmosfera un'altra esplosione nucleare, la quindicesima dalla rottura della moratoria degli esperimenti.

L'esplosione ha avuto luogo nei pressi di Novaya Zemlya, nell'Artico, ed ha avuto una potenza dell'ordine di un megatone (pari ad un milione di tonnellate di tritolo).

Messaggio di Andreotti ai fanti in congedo

Roma, 23 settembre.

In occasione del raduno nazionale dei fanti in congedo che si svolgerà il giorno 24 settembre a Torino, nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, il ministro della Difesa on. Andreotti ha indirizzato a tutti i fanti d'Italia un messaggio nel quale esalta il sacrificio che la fanteria ha saputo compiere di sé, in ogni guerra, per il solo imperativo del dovere e nel supremo interesse della Patria.

E' questo — conclude il ministro — un sacro impegno per l'unità e la concordia della nazione. I giovani traggano dall'esempio degli eroi insegnamenti costruttivi per rafforzare la pace e la libertà.

Arrivano a Torino i fanti da tutta Italia

Vengono dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Calabria; giovani ed anziani con il volto bruciato dal sole e gli abiti che rivelano la povertà. Per bagaglio hanno una valigetta di cartone o borse rigonfie di pagnotte. Per pagarsi il viaggio qualcuno ha rinunciato per mesi ad un po' di tabacco ed al bicchiere di vino. Oggi e domani si ritroveranno tra vecchi compagni, ricorderanno i sacrifici compiuti

Un grave episodio che finora non aveva precedenti

Violenta e lunga sparatoria notturna fra soldati e terroristi in Alto Adige

I neo-nazisti si sono attestati fra le rocce in posizione dominante - Hanno esploso cinquecento colpi, ma non sono riusciti ad avvicinarsi alla centrale per la pronta e coraggiosa difesa delle sentinelle

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 22 settembre.

A Corvara in Val Sarentino, un gruppo di terroristi ieri sera poco prima delle 19 ha aperto il fuoco con armi automatiche contro un reparto di quindici genieri del II battaglione pionieri, che sorvegliano gl'impianti di una centrale della Società Trentina di elettricità. La nuova imboscata è stata condotta con perfetta tecnica e notevole audacia da due diverse postazioni naturali, protette da una folta vegetazione e situate in posizione dominante sul costone di una montagna. Il principale obiettivo dei franchi tiratori era costituito dalla condotta forzata della centrale, sorvegliata da due sentinelle e che di notte viene illuminata coi fasci di luce di una fotoelettrica.

I terroristi, appostati a una distanza di circa duecento metri, hanno aperto il fuoco con un fucile mitragliatore e moschetti Mauser, contro le due sentinelle alla condotta, mentre quasi contemporaneamente da un'altra postazione altri terroristi, dotati di mitragliatrici e moschetti, hanno sparato da una distanza di circa seicento metri contro il vicino attendamento dei genieri, posto a fianco dell'abitazione dei guardiani della centrale, per impedire che i militi potessero accorrere a prestar manforte ai loro commilitoni.

L'eco della violenta sparatoria, che è durata quasi un'ora, ha riempito di cupi rimbombi gli anfratti delle valli di Sarentino e di Pennes, destando un vivo allarme tra le popolazioni della zona. L'immediata reazione dei soldati ha però fatto fallire il piano dei franchi tiratori. Le due sentinelle — Mario Pilla, di 22 anni, residente in provincia di Milano, e Giovanni Fonteri, un siciliano anch'egli ventiduenne emigrato nella metropoli lombarda — quando hanno sentito fischiare vicinissime alle loro teste le prime pallottole, si sono buttati carponi e col fuoco dei loro fucili «Garland» hanno impedito ai terroristi di avvicinarsi alla condotta con una carica di esplosivo approntata per farla saltare.

Il Fonteri, rotolando su un pendio erboso e sparando ad intermittenza, è entrato nell'interno di una vicina locanda ed ha proseguito la sparatoria difensiva da una finestra al primo piano, mentre il Pilla copriva la sua manovra. Anche gli altri genieri dell'accampamento — una decina di uomini oltre a due pattuglie in servizio di perlustrazione — hanno prontamente risposto con le raffiche dei loro fucili ai terroristi mentre dalla centrale della «Spe» venivano telefonicamente richiesti rinforzi a Sarentino e a Bolzano.

I terroristi avevano però calcolato alla perfezione i tempi della loro azione. Constatata l'impossibilità di avvicinarsi alla condotta, hanno fatto saltare nelle vicinanze di un masso la carica di esplosivo destinata a far saltare la condotta forzata e dopo avere sparato oltre cinquecento colpi si sono ritirati protetti dall'oscurità sopraggiunta nel frattempo, che rendeva impossibile la visibilità e si sono ritirati in direzione del confine italo-austriaco — distante circa dieci ore di marcia — attraverso sentieri quasi impraticabili di notte.

Le squadre anti-sabotaggio della polizia e i reparti di carabinieri che sono stati fatti affluire sul posto hanno iniziato una vasta battuta concentrica, che non ha potuto dare però risultati positivi a causa dell'impraticabilità della zona montagnosa durante le ore notturne.

Cinque persone sospette abitanti nei masi vicini sono state fermate ma dopo interrogatorio sono state rilasciate non essendo emersi a loro carico elementi di colpevolezza.

Questa mattina sono stati trovati sul terreno dodici e dodici di bossoli di armi automatiche e pacchetti di sigarette di marca Stop, lasciati sul posto. Su uno degli involucri era stata scritta in italiano la seguente frase: «Sono un terrorista: morte a tutti gli italiani». E' stato trovato sul posto anche un biglietto in lingua tedesca con le seguenti parole: «Vendetta per Lockers». Questi propositi di rappresaglia si riferivano alla morte di un contadino alto-atesino, che nei mesi scorsi, dopo le prime ondate di attentati terroristici, essendosi incautamente avvicinato di notte ad un impianto idroelettrico e non avendo risposto alle intimazioni delle sentinelle, era stato colpito a morte.

L'imboscata di Corvara era stata preceduta, come è noto, alcuni giorni or sono, da un altro attacco proditorio che alcuni sconosciuti, penetrati dal confine austriaco, hanno compiuto ai danni di una sentinella a Candide, in provincia di Bolzano. Altri terroristi inoltre nella prima quindicina di agosto, come si ricorderà, a Ponte Clava, in val Passiria, avevano attaccato altre sentinelle di guardia ad un ponte sulla strada del Giovo.

Le autorità inquirenti ritengono che i «commandos» di terroristi si muovano di armi celate in diverse località della provincia che di volta in volta vengono dissotterrate dai loro nascondigli per compiere sporadiche azioni di guerriglia.

a. p.

Offerta alla dc e ai liberali

I socialisti di Bonn propongono un governo di coalizione nazionale

In un discorso a Berlino, il sindaco Brandt afferma: «Nei prossimi mesi Kruscev ci presenterà il conto della guerra perduta; dobbiamo evitare la spartizione della Germania»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 settembre.

«Nei prossimi mesi Kruscev presenterà alla Germania il conto della guerra perduta. Ci chiederà di pagarlo con la spartizione definitiva del paese. I tedeschi non devono sottoscrivere documenti capaci di perpetuare la divisione della Germania. Anche noi certo siamo per il mantenimento della pace. Però non si può pretendere che si riconosca la giustizia in un atto di gravissima ingiustizia».

A lanciare questi moniti al paese è stato oggi il borgomastro socialdemocratico di Berlino, Willy Brandt, durante un discorso al Parlamento cittadino. Le sue parole interpretano certamente uno stato d'animo diffuso che sta cercando ora sul piano politico possibilità concrete di espressione. Più tardi, davanti alla televisione, lo stesso Brandt ha precisato gli obiettivi della socialdemocrazia: resistere sulle vecchie posizioni, in primo luogo, e quindi cercare «nuove basi» di partenza per il conseguimento dell'unità nazionale. Su questo programma, secondo il borgomastro, dovrebbero accordarsi «tutti e tre i partiti riuniti in una grande coalizione nazionale».

Nella ricerca delle nuove basi della politica estera tedesca Brandt include anche «serie riflessioni sul disarmo, il limitato a certi territori». E' evidente che anche il borgomastro sarebbe disposto a sacrificare parecchie cose per la unità nazionale germanica.

In quest'ordine di idee Brandt certamente non è solo.

«Il bene della patria — ha dichiarato Thomas Dehler, *leader* liberale tra i più influenti — esige un immediato cambio della guardia. Occorre un governo capace di riguadagnare le occasioni perdute in tenaci tentativi con la Russia, seppur in accordo con gli alleati. Ecco perché il partito liberale non vuole Adenauer alla cancelleria».

Die Zeit, giornale dei fronditi democristiani, spiega nel suo ultimo numero che «anche nel partito del Cancelliere operano delle giovani forze che ben conoscono il dovere dell'ora presente e che comprendono altresì come non sia possibile una nuova politica estera con un Cancelliere di 85 anni». I frondisti dispongono di una trentina di deputati alla Camera di Bonn.

Il chiaro monito di Brandt ha trovato riscontro immediato in una iniziativa del *leader* socialdemocratico Erich Ollenhauer, il quale ha illustrato oggi al presidente della Repubblica, Lübke, la necessità di una larga intesa sulla politica estera fra tutti i partiti. L'«inventario» della politica estera, come lo ha definito Ollenhauer, è il presupposto per la formazione di un nuovo governo.

La tattica dell'opposizione (rappresentata da socialdemocratici e da liberali) consiste nel dimostrare ora al Capo dello Stato come la permanenza di Adenauer al governo sia in antitesi con gli «interessi nazionali» della Germania. L'idea della grande coalizione, come si vede, è la «costante» della linea socialdemocratica: senza i liberali non è probabile che i socialdemocratici accettino di entrare in un governo democristiano.

Ecco perché si guarda con un certo scetticismo ai contatti di lunedì prossimo fra Adenauer ed i capi della socialdemocrazia. Tanto più che il ministro per la Difesa, Franz Josef Strauss, ha già respinto in anticipo una coalizione con i socialisti.

Strauss partecipa ai contatti in una posizione di indipendenza dal cancelliere, forte dei suoi 50 deputati alla Camera. E poi c'è il fatto determinante che la democrazia cristiana incaricò ieri Adenauer di trattare per il governo con i soli liberali, non già con i socialisti.

Adenauer non ha quindi poteri — in effetti — per negoziare con Brandt? Ai liberali di Mende, Adenauer non si è ancora rivolto, ben conoscendo la loro opposizione ad un governo da lui guidato. Erich Mende ha insistito nel suo diniego anche nel colloquio odierno col Presidente della Repubblica Lübke. Come candidato alla cancelleria, Mende ha proposto Ludwig Erhard. L'uomo-chiave della politica tedesca, quindi, non accenna a cedere alle pressioni del Cancelliere

Massimo Conti

Una dichiarazione americana su voci di negoziati con Pankow

Washington, 22 settembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha diffuso a Washington una dichiarazione nella quale è detto: «La politica degli Stati Uniti sulla Germania e su Berlino è stata definita dal Presidente e dal segretario di Stato in varie occasioni recenti; è stata anche oggetto di discussione fra i quattro ministri degli Esteri occidentali e al Consiglio della Nato. Il Dipartimento di Stato ha notato notizie dalla Germania, certamente molto inesatte, attribuite a fonti americane. Non intende commentarle nei particolari».

Questa dichiarazione è giunta dopo che a Berlino il sindaco Brandt aveva esortato, in un'intervista, gli alleati a mantenere i loro impegni verso l'ex-capitale tedesca. Brandt aveva commentato le «notizie» di cui parla Washington. Queste notizie affermavano che le potenze occidentali si preparerebbero a trattative con Pankow.

Una bomba sui binari a Firenze poco prima del passaggio del treno

L'ordigno, a sei candelotti, era avvolto in giornali Lo ha scorto un ferroviere nei pressi della stazione

Firenze, 22 settembre.

(g. c.) Un ordigno esplosivo è stato rinvenuto questa sera verso le 23,10 sul binario n. 5 della stazione centrale di Firenze, poco prima che arrivasse il direttissimo Domodossola-Milano. Si trattava di una bomba rudimentale con sei candelotti esplosivi, avvolta in giornali, che è stata scorta da un ferroviere. Avvicinatosi incuriosito al pacco, egli si rendeva conto che si trattava di un ordigno, per cui informava subito la polizia. Sul posto si sono portati gli artificieri, che hanno provveduto a rendere inoffensiva la bomba, mentre, naturalmente, i treni erano istradati su altri binari.

Una nuova beffa dell'Oas

Gli «ultras» a Radio Algeri: «Francesi, unitevi a noi!»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 settembre.

Un concerto di casseruole, di fischi e di clacson preceduto da una nuova beffa alla radio, ha risposto da Algeri al discorso del generale De Gaulle. Per la seconda sera consecutiva una voce si è inserita nel programma radio incitando tutti i francesi ad unirsi all'O.A.S., l'organizzazione degli «ultras». Lo «speaker» ha ricordato le disposizioni impartite per le dimostrazioni dei prossimi giorni. Cinque colpi di «gong» hanno preceduto la «voce», rimandò il classico «Algérie française».

Dopo la trasmissione dell'Oas, c'è stato il tam-tam delle pentole insieme col concerto di fischi e clacson. Era previsto per le ore 22, e per una durata di mezz'ora, ma fin dalle ore 20 esso è cominciato ed è andato sempre più intensificandosi, particolarmente nei quartieri di Belcour e di Mabel-Ued, dove importanti forze di polizia erano state predisposte.

Alle manifestazioni di stasera dovrà seguire — secondo gli ordini degli *ultras* — una «sbandierata dell'O.A.S.» lunedì prossimo, fin dalle 8 del mattino, poi il fermo totale della circolazione il giovedì 28 settembre, con concerto di clacson, che dovranno scandire il cinque note il motto «Algérie Fran-çaise» fra mezzogiorno e la mezza; infine, il lunedì 2 ottobre, sciopero generale di mezz'ora fra le 11 e le 11,30. I manifestini distribuiti ad Algeri ed Orano per impartire queste istruzioni dicono che «gli orari indicati hanno carattere imperativo» e che «le manifestazioni devono costituire un'operazione di controllo della disciplina e della volontà della popolazione». Aggiungono i volantini che queste manifestazioni sono il preludio alla vera battaglia. Altri, infine, contengono minacce contro il colonnello Debrosse, comandante della gendarmeria di Algeri.

Non sono minacce da prendere alla leggera. L'assassinio avvenuto due giorni fa del commissario di polizia Goldenberg, che non aveva accolto l'avvertimento dato dall'O.A.S. ai funzionari incaricati di certe indagini che si dimostrassero troppo zelanti, è una prova che gli *ultras* non scherzano.

l. m.

E' morta Marion Davies celebre attrice del muto

Hollywood, 22 settembre.

Marion Davies, celeberrima attrice dell'epoca del muto, è morta ieri di cancro all'età di 64 anni. Era colpita dalla malattia già da tre anni. Al momento del trapasso era assistita dal marito, il capitano Horace Brown, dal medico e da due infermiere.

ULTIME DI CRONACA

Misteriosa morte di una donna trovata dal marito strangolata

Verso le 3 di questa notte un uomo sui 30 anni si è presentato sconvolto al commissariato di Borgo Po e al sottufficiale d'ispezione, il brigadiere Prezzi, ha narrato con voce rotta dall'emozione una storia che aveva dell'incredibile. «Abito in via Martiri della Libertà 27. Mi sono svegliato di soprassalto un quarto d'ora fa come per effetto di un incubo e al mio fianco non ho più trovato mia moglie. Ho acceso la luce, ho visto le coperte e le lenzuola in disordine. Mi sono alzato e l'ho trovata morta ai piedi del letto. E' ancora là, fredda: è stata strangolata, ha avuto una cinghia intorno al collo», ha raccontato il giovane, poi ha preso a urlare e piangere e non è più stato possibile cavargli niente.

Il sottufficiale non ha perduto tempo. Con un agente si è recato in via Martiri della Libertà e al n. 27 ha visto filtrare della luce dalla porta socchiusa di una calzoleria. Il brigadiere è entrato nella bottega, è passato nella cucina attigua e di qui nella stanza da letto.

Appena ne ha varcata la soglia, il sottufficiale si è trovato di fronte ad un orribile spettacolo. Sul pavimento, nell'esiguo spazio lasciato da un lettino per un bambino e il letto matrimoniale giaceva il cadavere di una giovane donna bruna, in camicia da notte, il volto tumefatto e con un filo di sangue che usciva dalla bocca. Al collo della sventurata era strettamente avvolta una cintura.

L'uomo è il calzolaio Antonio Scirtta, di 28 anni, originario della provincia di Salerno e che da molti anni vive nella nostra città. La moglie era piemontese, si chiamava Franca ed aveva 21 anni. Si erano sposati tre anni fa ed hanno una bimba, Silvana, di due anni, che da qualche tempo è ospite della madre materna, abitante in borgo Casale.

Sul luogo del macabro rinvenimento sono poi accorsi il capo della Squadra mobile, dottor Maugeri, ed il medico comunale dottor Diversi, il quale non ha potuto fare altro che constatare il decesso della donna per strangolamento. Successivamente è giunto il Procuratore della Repubblica. Il fatto che lo Scirtta si sia presentato al Commissariato vestito di tutto punto, persino con la cravatta perfettamente annodata, lascia supporre che non tutto il suo racconto corrisponda alla verità. Egli è stato trattenuto per accertamenti.

Un ciclista è stato ucciso questa notte in corso Francia presso Leumann da una «1100» nera che è fuggita. E' Michele Comba, di 45 anni, abitante a Bernezzo (Cuneo).

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Enrico Fea

Lo piangono la moglie Claudia Maggiorelli, le figlie Lydia col marito ing. Ghatto Zanetti e figli Carla e Mario, Emma col marito dr. Silvio Castellania e figlio Giorgio i fratelli cap. Ernesto e Giuseppina i cognati Maria e Nino Maggiorelli e consorte, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corrente, alle ore 16,15, partendo da via Pisetti 24. Si dispensa dalla visita e si ringrazia anticipatamente coloro che interverranno al funerale.
— Torino, 22 settembre 1961.

Maria e Lilia, Adriana e mamma prendono parte al dolore di Emma e Lydia per la morte del loro adorato papà

Enrico Fea

— Pinerolo, 23 settembre 1961.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti, gli Impiegati, la Maestranza de L'Oreal Italiana prendono viva parte al dolore del Direttore Amministrativo dr. Silvio Castellania per la perdita del suocero

Enrico Fea

— Torino, 23 settembre 1961.

Uniscono le loro condoglianze:
il comm. Louis Lanzarotti, Amministratore Delegato de L'Oreal Italiana:
gli amici e colleghi Luciano Giusti, Michele Dellavalle, Piero Perri, Francesco Frasto, Guido Genovese, Ermanno Malgaroli, Sergio Manzini, Mario Mauti, Mario Messina, Antonio Ricciardi, Federico Rolla, Nino Rosani, Giuseppe Rossini, Angelo Tarantino, Arturo Tarditi, Mario Tedeschi, Dario Trussi, Mario Urso.

Nina Zanetti col marito Erik Silva Mario Zanetti con la moglie Ella Pagliovi
Camillo Zanetti con la moglie Laura Spinaggio
prendono viva parte al dolore della famiglia Fea per la morte del congiunto

Enrico Fea

— Torino, 23 settembre 1961.

La famiglia Gerini partecipa al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Enrico Fea

— Torino, 22 settembre 1961.

La Cantieri Aeronautici Navali Stabilimenti di Torino annuncia con profondo cordoglio la perdita del caro benemerito

Enrico Fea

— Torino, 22 settembre 1961.

Partecipa al dolore la famiglia Costa.

Emilia Zanetti De Giovanni con i figli partecipa con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Enrico Fea

— Torino, 22 settembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Tonengo
agricoltore

Ne danno il triste annuncio: il figlio Edoardo con la consorte Rosita Astis e figlie Milena, Anna, Emanuela; il cognato Vincenzo Beggiati; la figlia nipote Maria Castelli ved. Gatta e figlio Giuseppe; il nipote Bartolomeo Castelli con la consorte e figli; la cognata, Maria Astis ved. Tonengo e figli. I funerali avranno luogo in Chivasso sabato 23 settembre alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto via Galileo Ferraris 17. Non fiori.
— Chivasso, 22 settembre 1961.

Bartolomeo Tonengo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Bartolomeo

— Chivasso, 22 settembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Vottero
ved. Melineris

Ne danno il triste annuncio: i figli Francesca, Rina e Maria, i generi, fratelli, parenti tutti. I funerali oggi 22 ore 14,30 da corso Emilia 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1961.

Le famiglie:
Giovanni Bergadano
Dino Boggio
Antonio Corsetti
Fernanda Fantini
Luigi Morino
vivamente partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della cara, compianta

Lucia

— Torino, 22 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Celestino Strola
idraulico

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Elda, Ada e Guido con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr., alle 16,15, partendo da via Madama Cristina 11. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

Giuseppe Pisetti e congiunti si uniscono al dolore della famiglia Strola e Chiese.

Munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Salvemini
Ciabattino

Costernati dal dolore, ne danno l'annuncio: la moglie Caterina; i figli: Angelina col marito Sergio De Giacomo con la piccola Graziella; Vito; Giuseppe con la moglie Nunzia Catti e la piccola Raffaella; le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 7,45 partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza N. Montano n. 2 e Santuario, per la chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco in via Carlo Rolando, indi la cara salma sarà trasportata a Cella Ligure, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Vista la presente di partecipazione e ringraziamento anticipato a tutti i buoni che vorranno partecipare alla mesta cerimonia. Si dispensa dalle visite.
— Genova-Sampierdarena, 22-9-1961.

Ieri, munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Pasquale Nano
di anni 78
Muratore

Danno il triste annuncio la moglie Carolina Catra, i figli Rosina, Cosmo con la moglie Livia Bacchi, Elena con il marito Mario Codrino, le nipoti Mimì e Carla, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto. Il presente annuncio serve di invito e di ringraziamento.
— Quittengo, 23 settembre 1961.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Caterina Rinaro
ved. Bertola

Ne danno il triste annuncio i figli: Damiano, Maria e Paola col marito Pierino Ingaramo e figlia Graziella, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 9,30 partendo da via del Mille 12, quindi la cara salma verrà trasportata a Moncalvo.
— Torino, 23 settembre 1961.

Il Gruppo Anziani Alpini partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Rossi per la scomparsa del signor

Arcibaldo Rossi

— Torino, 21 settembre 1961.

Familiari, Caduti e Reduci

Divisione Acqui

si riuniranno per commemorare il 15° anniversario dell'eccidio, domenica 24 ore 9,30, corso Duca d'Aosta (fronte Monumento Fanti).
— Torino, 23 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Eugenio Belimbau

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata domenica 24 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Silvano d'Orba.
— Silvano d'Orba, 23 settembre 1961.

Per l'anima eletta di

Margherita Bistolfi
ved. Nicola

la figlia Giacoma col marito Sandro Boccalatte annuncia la Messa di trigesima per martedì 26 settembre ore 9 nella chiesa della Cassa corso Peschiera.
— Torino, 23 settembre 1961.

23-9-1941 23-9-1961

Nel ventesimo anniversario le famiglie Magnoni, Borgarello, Pasino ricordano con accorato rimpianto la loro diletta

Ines Magnoni

— Cuneo, 23 settembre 1961.

Cristianamente è mancata

Ferdinanda Perini
ved. Perotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ferdinando e Aldo con le rispettive famiglie, il fratello Giuseppe (Francia), il cugino Edoardo Pianezza e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Aldo Gianotti, prof. Carlo Reschia e personale del reparto. Funerali oggi 23 corr. ore 16,15 dall'ospedale Mollinette (via Santena 5).
— Torino, 22 settembre 1961.

Le Amministrazioni dei Comuni di Borgaro e San Didero, prendono viva parte al dolore del Segretario comunale Ferdinando Perotti per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 23 settembre 1961.

Si associano al dolore del dr. Aldo Perotti per la scomparsa della mamma

Ferdinanda Perini
ved. Perotti

la Presidenza Nazionale ENAL
Direttore e Funzionari ENAL Torino
Personale ENAL Grosseto.
— Torino, 22 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Tommaso Volpe
Addetto Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 9 partendo da via Odoino Morgari 22 indi la cara salma proseguirà per Montaldo Torinese.
— Torino, 22 settembre 1961.

Impiegati e Maestranze della Soc. Volpe & C. partecipano vivamente al dolore del loro titolare e familiari per l'improvvisa perdita del papà

Tommaso Volpe

— Torino, 22 settembre 1961.

La famiglia Marcoletto e Giardetto prendono viva parte al dolore della famiglia Volpe per la scomparsa del compianto

Tommaso Volpe

— Torino, 22 settembre 1961.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto della moglie e di tutti i suoi cari

Giovanni Manfrè
Addetto Fiat
anni 58

Angosciati lo annunciano: la moglie Alida Rasca, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 16,15 da corso Spezia 31.
— Torino, 23 settembre 1961.

Pina Gilardi ved. Manfrè si unisce al dolore di Alda per la scomparsa del sognato

Gina

— Torino, 23 settembre 1961.

I Colleghi della Fiat Ufficio Riproduzione Disegni prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Manfrè

— Torino, 23 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato il

Rag. Eugenio Ostino

Ne danno addolorati l'annuncio i familiari. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 10,15 partendo da via Lamarmora 65.
— Torino, 22 settembre 1961.

L'Associazione Nazionale Reduci d'Africa partecipa con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del

Rag. Eugenio Ostino

Ufficiale degli Alpini pluridecorato, consigliere nazionale dell'ANRA e vice presidente della Sezione di Torino.
— Torino, 22 settembre 1961.

Amici, Commilitoni e Compagni di prigionia esprimono il loro profondo cordoglio.

Gli Amici della Fiat - Filiale di Torino - partecipano commossi al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Cianotti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, genero, nuora, i nipotini che tanto adorava, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 24 corrente, alle ore 9, partendo da via Frossasco 9.
— Torino, 22 settembre 1961.

Rosa Coppari e famiglia piange il caro

Padrino

— Torino, 22 settembre 1961.

Prendono parte al dolore di Giuseppe Vasconi per la scomparsa del fratello

Gilberto Vasconi

le famiglie: Carpignano, Faletti, Giordana, Novelli, Paganelli.
— Torino, 22 settembre 1961.

La ditta Chiara Emilio & C. partecipa al grande dolore della famiglia Alfredo Vasconi per la grave perdita del papà

Gilberto Vasconi

— Torino, 23 settembre 1961.

Il 21 corr. munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Francesco Cuttica
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Rossi; i figli: Piero con la moglie Giulia Zarrone e il piccolo Franco; Nino Dalmazzo; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo la mattina di sabato 23 corr. alle ore 15, da corso Tarello Servilio n. 9. La cara salma dopo le esequie nella parrocchiale di S. S. del Suffragio (Pista), proseguirà per Quargnento, ove giungerà alle ore 16 per la benedizione e per la tumulazione.
— Alessandria, 22 settembre 1961.

Il giorno 21 settembre è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Angela Carmela Bassignana
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la sorella Giovanna col marito Francesco Perugini e figlie Irma, Franca e marito; il fratello Giacomo con la moglie Marianna e nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 16,15 capolda Mauriziano e, in Umberto 103. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Angela Cai ved. Bainotti

Ne danno il doloroso annuncio, i familiari e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Pinelli 46. La presente serva da ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

Nunzia e Maria Cravetto profondamente addolorati annunciano unitamente alla figlia Daniela la prematura perdita della cara amica e madrina signora

Nora Cristallini

— Torino, 22 settembre 1961.

Presidenza, Commissione Amministrativa, Direzione e Personale dell'Azienda Autonoma Municipale di Torino partecipano vivissima parte al cordoglio dei familiari per la morte in servizio del dipendente

Domenico Forlani

— Torino, 22 settembre 1961.

Nel 2° trimestre anniversario della scomparsa di

Felice Macchia

la moglie e la figlia lo ricordano a quanti gli vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 25 corr. alle ore 9 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 23 settembre 1961.

Nel primo anniversario della morte di

Estella Orlandini Morino

la Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 25 settembre alle ore 10 in Baldissero Torinese. Il marito e i figli ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.
— Baldissero Torinese, 23 settembre '61.

I familiari del compianto

CARABINIERE

Pier Luigi Di Stefano

ringraziano commossi e riconoscenti le Legioni Carabinieri Alessandria - Torino e Battaglione Mobile, nonché sigg. Dirigenti, personale Fiat e tutti coloro che vollero unirsi al loro immenso dolore. La Messa di settima sarà celebrata martedì 26 ore 8,30, nella parrocchia di S. Anna, via Bruno 25.
— Torino, 23 settembre 1961.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

21 settembre 1961

NATI. — **Bonzè Anna; Sanna Gian Carlo; Cattaiane Cinzia; Grandis Marisa; Zinnal Domenico; Matera Michele; Milani Paolo; Marco Ornella; Desiesi Giorgia; Rubiniti Simona; Falletti Renata; Falletti Giancarlo; Ghiotti Carlo; Fantasso Caterina; Nardi Patrizia; Griffa Mario; Dalline Severino; Donelli Paol

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONTOTECNICO primo o secondo anche laboratorio. Tel. 513-431.

ODONTOTECNICO secondo cercasi laborazione non anziano. Tel. 21-048.

OFFICINA artigianale carpenteria metallica assume provetto capofficina conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, trattative clientela, capace lavoro indipendente, cerca per ufficio commerciale importante stabilimento cittadino. Dettagliarsi: «Pubblicità Stampa 2894 — Torino». A73851

SIGNORINA giovane per paghe contributi cercasi. Manoscrivere età ed pretese a: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A73984

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza lingue, pratica contributi assumiamo. Telefonare 553-[illegible]. A72530

STENODATTILO perfetta buona lavori ufficio assumesi. Telefonare ore ufficio 772-398. A70582

STENODATTILOGRAFA primo impiego, cercasi. Telefonare 787-[illegible]. A71973

STENODATTILOGRAFA secondo impiego piccola industria, Borgo San Pietro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A73507

STUDIO legale assume dattilografa seria volenterosa. Specificare referenze, richiede si: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A73850

TESSITURA Jacquard cerca assistente meccanico disposto trasferirsi, buona retribuzione per elemento pratico telai vallolo due pezzi. Scrivere: Casella 276/M. SIP, Milano. 99262

TIPOGRAFIA cerca impiegata. Telefonare 871-018. A71808

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE modellinista offresi per lavoro mezza giornata. Telefonare 892-068.

ACQUISTATORE meccanico motorista lunga pratica cerca occupazione serio ottima referenza. Vialli, Zanzanella, via G. Manari [illegible].

APPRENDISTA radiomeccanico serio volenteroso occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 768-383, ore pasti.

APPUNTATO carabinieri 46enne, pensionato, sano, energico, disposto trasferirsi, occuperebbesi guardiano, custode, fiducia, [illegible], cauzione. Scrivere carta identità 8.349.424, Ceres (TO).

ARTIGIANO offresi lavoro saldatura autogena argentone ottone stagno ecc. Telefonare 278-760. A73162

ASSUMO OVUNQUE ITALIA, POSTO ANNUO INCARICO RESPONSABILITA' DIRETTIVA ALBERGO, RISTORANTE, CAFFE', ESPERIENZA CARRIERA QUARANTENNALE. FRANCESE, TEDESCO, INGLESE. REFERENZE, SERIETA'. SCRIVERE BIRONE PUBBLICITA' 26, SANREMO. 27492

AUTISTA con camioncino q.li 10 di [illegible] a sorta [illegible] anche a ore. Telefonare 775-[illegible] A73568

AUTISTA esperto[illegible] patente conoscenza città, referenziatissimo, offresi Telefonare 254-353 A87575

AUTISTA magazziniere, giovane, offresi libero [illegible]. Tel. 882-721. [illegible]

AUTISTA meccanico, patente C offresi occupazione Ditta[illegible] mattino. Telefonare 753-681. A71397

AUTISTA patente B militesente diciannovenne referenziato pratico guida, Torino provincia offresi anche privato. Telefonare 594-029 ore 18. A71380

AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telefonare 684-263. A73409

AUTISTA piemontese 38enne pratico città [illegible] offresi. Telefonare 525-597. A73347

AUTISTA pratico città e dintorni offresi. Telefonare 776-368 A73580

AUTISTA autunno, pratico, cap, senza vettura, offresi subito. Tel. [illegible]-474.

AUTISTA B 46enne robusto pratico città, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

AUTISTA E pubblica libero subito offresi. Telefonare 870-476. [illegible]

AUTISTA libero prima giornata con 600 disponibile offresi [illegible] o negozio. Telefonare [illegible]-795. A74371

AUTISTA torinese [illegible] patente C lunga pratica praticissimo città offresi ditta o privato. Tel. 870-514.

AUTISTA ventenne patente B offresi subito esente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A73982

AUTISTA 34anno, sano, robusto, illibato, dispensando causimus, cerca posto fiducia presso ditta o famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

AUTOTRENISTA trentenne piemontese veramente capace referenziatissimo pratico Torino provincia occuperebbesi seria ditta lavoro fiducia cauzionando. Telefonare 371-073. A72979

BOBINATORE elettricista industriale specializzato referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A71796

CAMERIERE offresi [illegible] ristorante [illegible] da ballo night. Telefonare [illegible]-314.

CERCO pulizia scala praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A73822

CINQUANTENNE ex-sarto offresi qualunque lavoro. Telefonare 375-060.

COMMISSIONI lavoro offresi pensionato [illegible]. Telefonare 778-171. A70301

CONIUGI pensionati offronsi custode lavori giardinaggio dintorni Torino. Telefonare 751-345. A73411

CONIUGI piemontesi referenziatissimi, marito occupato, con bambina dodicenne, cercano portineria signorile, custodia villa, magazzino, fabbrica. Scrivere: casella Pubblimam 213, Asti. 87494

CONIUGI soli cercano portineria oppure pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». [illegible]

CONIUGI soli marito ortofrutticultore cercano portineria oppure custodi villa. [illegible]: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». [illegible]

CONIUGI [illegible] fondamentalmente cinquantenni referenziati cercano portineria [illegible] villa. Telefonare 652-597. A73473

CONIUGI veneti senza figli offronsi per portinai. Telefonare [illegible]-154.

CONIUGI 16enne 21enne, intendono aiuto pulizia cameriere con patente, cercano sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A71950

DICIANNOVENNE offresi come lattorino oppure qualsiasi lavoro. Scrivere [illegible] via S. Massimo 14. [illegible]

DISPONENDO laureino cerco lavoro fisso o saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A72883

DISPONENDO 1ecoviolo offresi serio mezza giornata o sera ditta tiranda riservatezza Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino» A67230

DISPONGO utilitaria offro massima garanzia autista lattoriso fiducia libero quattro ore giornaliere offresi. Telefonare [illegible]-413 A73523

DISTINTA piemontese brava cuociera massaia, seria piacente, buon carattere, poliglotta, media età, referenziata, fidatissima, mill pretese, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3805 — Torino». A72853

DISTINTA presenta conoscenza francese occuperebbesi decorosamente commercio cucito bambini. Tel. 594-535.

ESTETISTA esperta[illegible] offresi tutti i pomeriggi per negozi parrucchiere o profumeria. Telefonare 526-[illegible]. A74398

EX-AGENTE P. S. [illegible] offresi sorvegliante magazziniere. Tel. 686-722.

FRATELLO e [illegible], soli, età media, liberi subito, cercano portineria. Telefonare 361-580. [illegible]

FRESATORE libera mezza [illegible]. Telefonare 673-217. A73437

FUOCHISTA assicurato patentato offresi S. Paolo. Telefonare 376-431.

FUOCHISTA 2ª grado generale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino». A74297

FUOCHISTA patente B (tipo Cotrovaglia 500 mq.) pratico impianti alimentazione automatica, lunga esperienza offresi provincia Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANE elettricista cerca lavoro grosso ditta seria. Tel. 523-787.

GIOVANE ventitrenne 1° anno geometri patente B volenteroso occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino», oppure telefonare 578-113. A73672

GIOVANI coniugi pienovolenti [illegible] offronsi pulizia scala o portineria. Telefonare 232-193. A73953

GIOVANILE quarantenne scapolo cerca posto guardiano ortofrutticolo per villa o stabilimento. [illegible] referenze. Telefonare [illegible]-880 A73885

GUARDIANO villa o impianto idrico, industriale, pratico giardiniere, patente auto, offresi energico 50enne per provincia Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73171

MARITO giardiniere e moglie lidella offronsi per custodia villa o portineria. Telefonare alle ore dei pasti 751-276.

OFFRESI autista magazziniere volenteroso 22enne esente militare, Brenna avviamento commerciale. Tel. 795-402.

OFFRESI fattorino patente moto subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A73477

OFFRESI [illegible] autista patentato C. Reparo, Umbria 41, Torino. Telefono 483-076. A72871

OPERATORE specializzato tornaria automatica at vicecultaria Index Skoda Gildemeister Tavey, calcolo cammes referenziatissimo disposto trasferirsi Torino vicinanze. S. M. via Dino Compagni 83 interno 5, Roma. A73550

PENSIONATA 55enne distinta giovanile volenterosa fidata commerciali occuperebbesi giornata o mezza alisto magazzino negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A73715

PENSIONATO referenziatissimo cerca lavoro non pesante massima fiducia. Telefonare 765-172. A71803

PIEMONTESE offresi pulizia scale accendi fermo portineria. Tel. 83-258.

PROFETTO autista 26anne licenza media offresi ore libere 4-7 ore giornaliere qualsiasi lavoro. Scarnafigi, via Antiochi 3. A73690

QUARANTACINQUENNE dattilissimo offresi ovunque pulizia uffici disbrighi spedizioni buona calligrafia, cauzione. Patentuale D. Palazzo Marchevillo, Galileo 3, Torino. A73467

REFERENZIATA intitolare 50enne occuperebbesi ore o giornata. Telefonare 262-856. A73415

SALDATORE elettrico a autogena con patente auto C offresi mezza giornata. Telefonare 385-176 A73592

SIGNORA ventiquattrenne cerca portineria, serietà. Tel. 273-106, ore ufficio.

TORINESI madre 54enne [illegible] 30enne cercano portineria cambio pulizia scale. Telefono [illegible]. [illegible]

TORNITORE altrettanto specializzato giovane cambierebbe scopo miglioramento economico. Dettagliate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

TORNITORE offresi ore. Tel. 676-539, ore 16 alle 20 A73098

TUTTOFARE occuperebbesi mattino sola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

TUTTOFARE offresi ore o uffici a scale. Telefonare 676-952. A71771

VENTENNE offresi fattorino mezza giornata. Tel. ore pasti [illegible]

VENTISETTENNE tornitore di 2ª, scopo miglioramento offresi anche subito. Telefonare 790-753. A69234

VENTUNENNE robusto con Ape furgonino offresi presso [illegible]. Curcio Benito, Strada Cacciolotto 42 A71376

VERNICIATORE di carrozzeria libero [illegible] offresi. Bono, via Belfiore 66.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. CERCASI magazziniere per bulloneria, massimo 25 anni, militesente. Scrivere indicando curriculum, presso [illegible]: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

A industria di imbottigliamento urge personale addetto pratico, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A73765

A tuttofare referenziata signorina offre buon mensile e trattamento purchè disposta anche assistenza massima interna. Telefonare 660-823, dopo ore 15.

ABBIGLIAMENTO cuciterice lavori tappezzeria anche mezza giornata. Telefonare 65-309. A73020

ABBIGLIAMENTI pratico manutenzione macchine officina meccanica. Savojani, corso Marconi 35 A72919

ABILE tuttofare fisso referenziato, buon carattere, cercasi da piccola famiglia, buon [illegible]. Telefonare 555-867.

ABILISSIMA [illegible] cerca [illegible], via Carlo Alberto 34, tel. 42-348.

ADDETTI [illegible] cercasi. Presentarsi via Forlì 164. [illegible]

APPRENDISTI fresatori, trapanatori, esclusi primo impiego, cercasi. Pastore, piazza Maria Teresa 7. 772

APPRENDISTI [illegible] apprendista o aiutante tappezziere in stoffa. Telefonare [illegible] 123.

APPRENDISTI [illegible] apprendisti [illegible] 16-19enni. Ultima [illegible]. Presentarsi via Centallo 39. [illegible]

ASSUMONSI operai pulitori e grezzo trattamenti galvanici Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

ASSUMONSI provette macchiniste lavoratrici abili. Impiegatibili. Alberi, via Aosta 31. 645

ASSUMONSI volenterosi 18-30enne, conoscenza disegno e schemi elettrici. Telefonare 250 104. A73124

AUTISTA pratico campagna mobili assume importante [illegible]. Telefonare «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

AUTORIMESSA cerca [illegible] notturno esperto, buona retribuzione. Telefonare 872-115. A71807

BAMBINAIA esperta[illegible] bambini, di sposta trasferirsi Sicilia, distinta famiglia cerca. Scrivere: Pubblimam Casella 549, Parma. 27238

BAMBINAIA per [illegible] dai anni e mezzo cercasi. Richiedonsi referenze, buon carattere, moralità. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6067 — Torino». A73435

BARISTA aiuto e apprendista assumesi. Bar Jolly, piazza Rivoli 13.

BOBINATRICE esperta abile piccoli avvolgimenti [illegible]. Tel. 720-066.

CAMERIERA o tuttofare cerca distinta famiglia 4 persone. Tel. 683-818.

CAMERIERA primissimo ordine, Sulla, cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A74389

CAMERIERA referenziata [illegible] max ex famiglia due persone ottima [illegible]. Telefonare 524-811. A74808

CAMERIERA restaurant cercasi subito. Telefonare 553-815. A74329

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata massimo stipendio cerca famiglia signorile Rivoli. Telefonare 95-347.

CERCANSI abili lavoranti sinistati per la confezione tascaia apprendista tredicenne. Telefonare 571-069. A73596

CERCANSI abili falegnami [illegible]. Telefonare 241-156, ore lavoro.

CERCANSI aggiustatori stampati, [illegible] Massa, corso Savona 25, Moncalieri A67606

CERCASI apprendista 15enni aiutanti lavoranti [illegible], via Moretta 7.

CERCASI apprendisti, lavori meccanica plastica zona confine Torino-Grugliasco. Telefonare 797-175. A73994

CERCASI coniugi soli, marito autista giardiniere, moglie cuoca tuttofare, non referenze, alloggio, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

CERCASI giovane 18-19enne volenteroso, buona conoscenza disegno per costruzioni meccaniche. Telef. 505-561.

CERCASI [illegible] e aiutante pettinatrice. Maria, via S. Francesco d'Assisi 1.

CERCASI meccanico competente calcolatrici automatiche. Buona [illegible]. Gallo-Pomi, via Mercantini 5, tel. 42-227.

CERCASI commessa specializzata elettrodomestici, Radio TV. Telef. 21-718.

CERCASI donna tuttofare, abile, ore mattino. Telefonare dalle 9 alle 12, dalle 18 alle 19, zona Lingotto. Telefono 681-822. A72637

CERCASI fattorino 14-15 anni. Telefonare 761-367 giorni feriali. A72652

CERCASI fattorino 15enne per [illegible]. Telefonare 42-558. A71553

CERCASI fattorino con patente per distribuzione città, burro, formaggi. Telefonare 774-356. A69630

CERCASI giovane 18-19enne volenteroso, buona conoscenza disegno per costruzioni meccaniche. Telef. 505-561.

CERCASI [illegible] e aiutante pettinatrice. Maria, via S. Francesco d'Assisi 1.

CERCASI meccanico competente calcolatrici automatiche. Buona [illegible]. Gallo-Pomi, via Mercantini 5, tel. 42-227.

CERCASI specialista in lastre [illegible], paga interessante, disposto trasferta. Rivolgersi Hotel St. Silvestre, corso Francia n. 1, Torino, salvo dalle ore 13 alle 18. A71174

CERCASI tuttofare per persona sola, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 682-110. 338

CERCASI tuttofare giornata, zona Gran Madre. Telefonare mattino 871-087.

CERCASI tuttofare [illegible] 7.30-14.30. Telefonare 60-647. A72162

CERCASI [illegible] referenziata per famiglia 2 persone, zona via Ubaldo. Ottimo trattamento. Telefonare 758-210, ore serali 19-21. A73434

CERCASI 16-17enne abile commessa pasticceria. Telefonare 531-750.

CERCO abilissima sarta confezionista fantasia, lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

CERCO [illegible] pettinatrice. Telef. 287-283.

CERCO apprendista [illegible] anche fissa. Corso Massimo d'Azeglio 100.

CERCO libero mezza giornata, trasporto mobili triciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A71287

CERCO ragazza apprendista e macchinista provetta. Rivolgersi: Stia, via Pedrarca 34. A72960

CERCO ragazzo anni 16-17 per commissioni e apprendista grafico. Monteleone, corso S. [illegible] 71. A73538

CERCO tuttofare fissa piccola famiglia. Presentarsi Albertengo, via Carlo Felice 21 angolo corso Novara.

COMMESSE cerca Coello. Formeggi Hotel. Presentarsi, via Vibò 67, oppure telefonare [illegible]. 382-425. A72259

COMMESSO apprendista radiotecnico, occasi 16-18enne. Telefonare 555-255.

COMMESSE [illegible] cerca commesse 16-18 anni. Telefonare [illegible]. A70167

CONFEZIONISTE pratiche fodere auto. Tagliatrice fodere auto. Zetta, corso Dante 79, Torino A73479

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGNASCO [illegible]. 579

CORSI con [illegible] bambine cercano persona fissa [illegible]. Telefono [illegible]. [illegible]

CRAVATTIFICIO assume [illegible] abilissime confezioniste e apprendiste sedicenni. Telefonare 512-168. A71203

CONIUGI soli villa periferia Torino cercano una o due giovani tuttofare fisse referenziate preferibilmente pasto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

CUOCA per servizio piccola famiglia due mesi Costa Azzurra cercasi. Scrivere indicando [illegible] occupati, referenze, [illegible]: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

DISTINTA famiglia, tre persone, cercherebbe esperta tuttofare, referenziata, fissa o ore, buon stipendio. Telefonare 773-237. A73977

DITTA commerciale cerca fattorino diciassettenne, prestanza fisica, carattere mite, buona presenza, ciclista, referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A71602

DITTA lavorazione marmo assume rifinitori e fresatori ottima pratica laboratorio. Telefonare 781-359.

DITTA primaria importanza cerca meccanico specializzato macchine per cucire tipo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

DOMESTICA cercasi da famiglia tre persone. Telefonare 652-504.

DOMESTICA per [illegible] signora anziana, disposta viaggiare, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 27494

DONNA praticissima sola signorile commessi, [illegible] centro, orario 8-13 14-18 escluse domeniche. [illegible] controllabili. Telefonare 882-193. A71378

DONNE dai 14 ai 50 anni cercansi per lavoro saltuario tagliare peperoni. Presentarsi via Belfiore 3. [illegible]

EBANISTA provetto ed apprendista rifinitore mobili, cercasi, via Rivara 5.

ELEGANTE rinomato locale periferico assume [illegible], segretaria, cassiera, ispettore, ispettrice signorine premium [illegible] finite e apprendiste servizio ristorante, barista cuochi, cantiniere, falegname, muratore, anche pensionati. [illegible] preferibilmente semicalvi, numeri attrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino».

ELETTRICISTI provetti qualificati cercansi per avviarli montaggio [illegible]. Telefonare 333-140. [illegible]

ESPERTO carpentiere ferro [illegible] anche montaggi esterni cercasi. Grugliasco, via Emi Casalino 55. A73129

FALEGNAME pratico [illegible] riparazioni mobili [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino».

FALEGNAMI ebanisti provetti cercansi da importante mobilificio. Tel. 295-300.

FALEGNAMI pratici laminati plastici, assumesi. Telef. 553-389. A73468

FAMIGLIA QUATTRO PERSONE CERCA TUTTOFARE FISSA MASSIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE. TELEFONARE MATTINO. TELEFONO [illegible]. [illegible]

FATTORE impiegato [illegible] praticissimo culture allevamenti irrigazioni, [illegible] referenze, cerca azienda ovunque. Galdino, Capriata d'Orba, Alessandria.

FATTORINO militesente, patente motocarro, [illegible] pulizia e magazzino, cerca serio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A74038

FRESATORI prima categoria [illegible] macchine cerca industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A74710

GIOVANETTA (quasi) senza giovane coloured operaia per lavoro [illegible] pesca. Presentarsi via Sacchi 22. A72844

GUARDIANO diurno ex-graduato carabinieri cerca nuovo stabilimento zona Grugliasco. Presentarsi ore 16-18 via Santa Maria Mazzarello 26, Torino. A71859

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca periti elettrotecnici schemisti, esperti studio e realizzazioni apparecchiature elettriche, automatiche a contattori, quadri di distribuzione; operai collegatori per quadri a bassa tensione, aggiustatori per stampi lattoneria, fresatori e attrezzisti. Scrivere, presentarsi o telefonare S.p.A. C.S.E., via Cristoforo 140, telefono 252-212. A71795

IMPERTANTE bulloneria zona torri automobilistica cerca operatore capace. Massima discrezione. Telefonare 782-642, ore ufficio. A69908

IMPORTANTE industria cerca subito elettricista militesente [illegible] per lavori magazzino e pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A74009

IMPRESA [illegible] cerca aiuto capocantiere lunga esperienza per [illegible] lavori Torino. Referenze. Tel. 687-609, 688-933. A74053

IMPRESSORE ed apprendista lattoniere cerca tipografia. Via Montebello 34, telefono 885-033. A72372

IMPRESSORI 1ª e 2ª categoria assume officine grafiche Panelli. Passare dalle 18 alle 20 via Santa Chiara [illegible].

INSEGNE abilissimi cercansi per lavoro a domicilio. Vigliani, Lagrange 27.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista montaggio automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70358

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiallacciatore con rilievo matriciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A70357

INDUSTRIA elettrodomestici cerca [illegible] per impiego a minimario meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti senza avviamento industriale o scuole tecniche. Tel. 296-695, dalle 9 alle 10.

INDUSTRIA tornici cerca operaio possibilmente pratico rasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 14-15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LAVORO casa cercasi provetta macchine abili taffetas. Telef. 519-155.

LEGATORIA editoriale importante cerca ingalera, paga massima. Telefonare [illegible] oppure [illegible] dopo 21.

LITOGRAFIA cerca [illegible] seconda e terza categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A71584

MACLIERISTE macchinista rettilineo, confezionista assumiamo stabilmente. Telefonare 359-966. A72015

MACLIERISTE rettilinee, confezionista, sarte, ricamatrici macchina abilissime assumonsi. My Baby, Roccia 23.

MAGLIFICIO assume maglierista rettilinea ed apprendista. Presentarsi Mosogno, via Di Nanni 97. A73026

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste ed apprendiste. Telefono [illegible]-417.

MAGLIFICIO cerca macchiniste ed apprendista. Telef. 688-720. A73476

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca rimagliatrici piatto rotondo, interne, esterne, apprendiste. 849

MAGLIFICIO zona [illegible] cerca abili cuciterici, cucitaglia speciali. Telef. 320-615. A70696

MANICURE, giovane, abile, cercasi. Presentarsi, via Stampatori 13. Tel. 510-076.

MANICURE pedicure [illegible] diplomata cercasi. Via Di Nanni 81.

MANUTENZIONE stabilimento tessile cerca operai esperti presso stampi impianti idraulici. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2127 — Torino, 27493

MARGOTTA [illegible] Via Emanuele [illegible] assume bambinaia fissa e domestica fissa. Presentarsi. A71651

MOBILIFICIO assume, per reparto consegne, manovali e apprendisti. Presentarsi Barcrero, via Belfiore 43.

NEGOZIO centrale fiori assume fattorino quattordicenne. Tel. 633-327, 672-300.

NEGOZIO cerca abile camiciaia confezionisti su misura. Tel 60-635.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori, donne apprendiste lavigatrici e donne [illegible] età. [illegible] Antica Collegno 348, telefono 703-731.

OPERAIA pratica nichelatura piccoli pezzi, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A71787

OPERATORI Pathernam Bechert Turco cercansi [illegible], massime paghe. Dettagliare capacità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

OPERAIE cerca per infermeria mensa lavanderia personale femminile 21-30enne residente Torino, quinta elementare, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino».

PENSIONATO attivo, fidato, [illegible] impellaggio, consegne bicicletta, cercasi per lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A72385

PERSONA anziana sola, cerca 60-65enne per assistenza, governo casa. Telefonare mattinata 598-110, [illegible]. [illegible]

PERSONA sola, bambino ottenne, sacrificherebbe signorina (signora) [illegible] sua Torino, Riviera, trattamento famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A7966

PERSONE sola [illegible] cameriera 25-30 anni, fino, capace andamento casa signorile. [illegible] lavori pesanti. Buon trattamento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

PETTINATRICE abile, cercasi. Telefonare Sara 388-466. A73166

PETTINATRICE capace anche acconciature aria cerca: Malagino, corso Racconigi 30, telef. 21-455. A73023

PETTINATRICE cerca sala massima si apprendista lavorante. Tel. 596-454.

PETTINATRICE sola cercasi Telefonare 885-574. A73822

PICCOLA famiglia signorile con cameriera fissa, cerca abile referenziata cuoca tuttofare, anche a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino».

PRESSI Carpentiere cercasi donna a ore o fissa lavori casalinghi, Telef. 690-717.

PROFESSIONISTA con madre cerca donna governo casa, stabile. Dott. Turelli, via S. Tommaso 25. [illegible]

PROFETTO stampa, profondo [illegible] stampaggio resine fenoliche, [illegible] ottimi[illegible] importante, [illegible] [illegible] massima possibilità posto di comando. Scrivere dettagliando età, studi occupati e relativi periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A68172

RAGAZZE apprendiste [illegible] e montaggio, massimo [illegible], corso azienda elettromeccanica. Telefonare [illegible].

RAGIONIERA TRENTENNE [illegible] ANNI, OTTIMO TRATTAMENTO, CERCA FAMIGLIA O PERSONE. TELEFONARE 597-215, DALLE 8 ALLE 12.

RAPPRESENTANZE [illegible] offre importante stabilimento a frezatori, [illegible], agricoltori seriamente abiti. Massimo ottima [illegible] non impegnativa. [illegible]

RETTIFICATRICE interni abile piccola [illegible] cerca. Paga massima. Telefonare [illegible]. A73154

RISTORANTE cerca aiutante cuoco giovane. Corso Chieri 71. [illegible]

SARTORIA cerca abili lavoranti e aiutanti uomo e donna. [illegible] 512-264.

SARTORIA ragazza lavori leggeri magazzino cercasi. Ranero, via Gravere 27.

SIGNORA sola cerca assistere tuttofare fissa. [illegible], via Magenta 35.

SERIISSIME SERIE, VOLONTEROSE, SERVIZIO PROPAGANDA, [illegible] RETRIBUZIONI CERCANSI. PRESENTARSI OGGI CORSO TORTONA 25 BIS, ORE 17 LUNEDI'. A74161

SOCIETA' cerca lubrificatori meccanici, [illegible], [illegible], [illegible] fresatori qualificati, disposti trasferirsi. Mensile L. 100-120.000. Tel. [illegible].

STIPENDIO massimo offre famiglia signorile tre persone per cuoca e cameriera, possibilmente sorelle o coppia, purchè praticissime servizio e referenziate. Telefonare 40-772. A74370

STIRATRICE abile cercasi, mezza [illegible] preferibilmente mattino, via Domodossola 53. A73712

STIRATRICE provetta referenziata preferibile lunga sosta cerca tintoria. Telefonare 874-746. A73009

STIRATRICE richiedesi [illegible] cercasi cercasi ed ora famiglia. Telefonare 766-690. A73600

TIPOGRAFIA [illegible] compositore, stampatore impressore, apprendista compositore. Telefonare 511-715.

TIPOGRAFIA cerca compositori, via Sacra 177. A73707

TIPOGRAFIA cerca operaio ed apprendisti. Telefonare [illegible]-613. [illegible]

(Continua a pag. 16)

formidabile!

esclamerete anche Voi
dopo aver visto, provato
ed acquistato un televisore

FARFISA

...E CHE PREZZI CONVENIENTI!

ULTIMI MODELLI 1961-62

DA L. 155.000 IN POI

TUTTI PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA

Acquistando un televisore **FARFISA**, avete la sicurezza di aver fatto un ottimo acquisto: perchè la **FARFISA** vanta quasi un secolo di esperienza nella costruzione di strumenti musicali con migliaia di tecnici altamente qualificati. L'acquisto di un televisore **FARFISA** modernissimo apparecchio, dotato dei più recenti accorgimenti tecnici, costruito con i legni più pregiati, con una perfetta musicalità di suono, di stabilità e nitidezza d'immagini, vi dà diritto alla:

GARANZIA UNICA AL MONDO!

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- *SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30*
- *SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)*

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono effettuate a domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.

QUESTA SÌ CHE È ASSISTENZA TECNICA!

ACQUISTATE BENE:
ACQUISTATE **FARFISA!**

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE - Via Saluzzo 104-104 bis - Tel. 65.19.57 - 60.466

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta ALESSIO	Via Stampatori 6,	Torino	Ditta FAGANO	Corso Palermo 50,	Torino
» BERTUZZI	Via Stradella 30,	»	» »	Via Tunisi 135,	»
» »	Corso Belgio 146,	»	» PICCONE	Corso G. Cesare 175,	»
» BRARDA	Piazza [illegible] 13,	»	» PROVEDEL	Corso Francia 278;	»
» »	Piazza Rivoli 11,	»	» »	Via V. Carrera 94,	»
» BRIZZI	Via Vibò 57,	»	» RAVIOLA	C.so U. Sovietica 10 bis,	»
» BRONDOLO	Via B. Luini 83,	»	» REALE	Via Po 10,	»
» BUDA	Corso G. Cesare 110,	»	» SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 86,	»
» CENTRO RADIO	Via S. Secondo 45,	»	» SCARPELLI G.	Via Genova 97	»
» BASSANO	Via Nizza 363,	»	» SCARPELLI L.	C.so R. Margherita 213,	»
» GALLENCA	Via S. Donato 82,	»	» SUMA	Via Lucenio 15,	»
» GEMELLI	Via Riberi 2,	»	» TOMATIS	Corso Orbassano 391,	»
» IACET	Via Borgaro 106,	»	» VARA	Via Del Carmine 22,	»
» ITALO	Via Bidone 18,	»	» VINO	Via Napione 33,	»
» MANETTI	Via S. Teresa 22 bis,	»	» VIRI	Corso Montegrappa 67,	»
» MARCONI BADIO	Corso Marconi 3,	»	» VISCONTI	Via Fratelli Carle 49,	»
» NUOVA ELEKTRA	Via Acc. Albertina 3 bis,	»	» ZUPPA	Via Sestriere 44,	»
» OSEOLA	Corso Vercelli 94,	»		Borgo S. Pietro (Moncalieri)	

il famoso Prosecco...

il Prosecco Carpenè Malvolti, pregiato e amabile, è l'ideale al dessert, coi dolci e a lieta conclusione di un buon pranzo
In ogni felice occasione brindate
col Carpenè Malvolti: il vero, il famoso Prosecco!

1868

CARPENE' MALVOLTI

ECONOMICI ANNUNCI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

TIPOGRAFI apprendisti compositori, [illegible] pratici, desiderosi migliorare, impaginatore, linotype, monotype, cercansi. Telefonare 774-945. A72987

TIPOGRAFO linotypista apprendista 5° anno, oppure 3ª categoria, ottimo trattamento. Telefono 795-981. A71991

TUTTOFARE a giornata, giovane, bella presenza, cerca famiglia tre adulti. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9.

TUTTOFARE a giornata, giovane, bella presenza, cerca famiglia tre adulti. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9.

TUTTOFARE cercasi per Ivrea. Ottimo stipendio. Scrivere Vesco e Nicola, Pubblicità (72), Ivrea. 27523

TUTTOFARE cerco abile referenziata massima serietà. Tel. 873-594.

TUTTOFARE fissa 40enne cercasi, due persone senza bimbi, zona Crocetta. Telefonare 582-521. A71805

TUTTOFARE fissa, due persone, cercasi zona Crocetta. Escluse uscite serali. Telefonare 582-521. A71805

TUTTOFARE giovane o fissa cerca piccola famiglia zona Maurizian. Telefonare 598-566. A73552

TUTTOFARE referenziata praticissima lavori domestici, giornata, massimo 40enne [illegible] vicinanze centrale Istituto S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ». A73428

TUTTOFARE 9-12,30 zona Crocetta cerca piccola famiglia. Telefonare 554-714.

UNA istitutrice tedesco provetta. Telefonare 284-114. A73826

M Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFIDASI cerco articoli visitando regolarmente clientela Torino dintorni per importante ditta radio TV elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino » A73157

ASSUMERei rappresentanza maglie sfera zona Liguria. Sella, Garibaldi 37, Genova.

AGENTI vendita liquori cercasi provincia Cuneo e Alessandria. Inutile scrivere se non già seriamente introdotti articolo. « Alt », Buenos Aires 9, Canelli. 37283

ASSICURAZIONI Compagnia [illegible] agenzie generale per Asola, offerta rappresentanza dott. Ansaldi, Torino, via Botero 17. A73466

AZIENDA importante milanese rete rappresentanti [illegible] seri per vendita detersivi, cere, disinfettanti, ecc., esperti ed introdottissimi presso enti, industrie, istituti religiosi, Comuni ed Ospedali. Ottima condizioni. Dettagliare a casella 358/M, Sip, Milano.

AZIENDA produttrice liquori analcoolici vendesi concessionari Torino, Piemonte, Liguria, introdotti bar drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A47382

BUONA cultura, auto, rappresenterei seria ditta. Ampia garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino ».

CERCANSI capaci [illegible] con propria [illegible] clientela privata vendita tessuti a rate, ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A69688

CERCANSI introdotti alimentari bottiglierie abbinare nuovo prodotto vinicolo, buona percentuale. Telefonare 512-100.

CERCASI rappresentante introdotto [illegible] falegnamerie, possibilmente mezzo proprio, alta provvigione. Telefonare [illegible]. A74909

CINQUANTENNE lunga esperienza passamanerie clientela centro settentrione arredatori mercial viaggerebbe [illegible] anche ulteriormente. Monticone G. Cassano n. 27, Milano. 37523

CONFEZIONE signora anche tempo cerca [illegible] camperebbe campionari eleganti uomo [illegible] referenziati pratici [illegible] zona Piemonte e Liguria tra Veneto Emilia Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A76283

CUNEO Provincia per questa zona importante [illegible] Torinese cerca rappresentante introdotto grandi falegnamerie, imprese edili. Esigesi massima capacità e serietà. Ottima retribuzione. Regolare inquadramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A71778

DIETETICI introdottissime, organizzazione depositi, consegne, esaminerebbe proposte serie Case. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72610

ELETTRICI speciali ghisa riporti duri brevano saldature bassa temperatura leghe argento [illegible] importanti case germaniche cercano introdotti ramo. Nostro personale avvisato presente annuncio. Casella [illegible] T. Sip Milano. 27528

IMPORTANTE gruppo editoriale cerca collaboratori per Cuneo, Asti. Buone possibilità. Referenze. Scrivere a Publiman, Casella 248, Cuneo. 27496

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante fornitore diretto consumatore per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: [illegible] it. Dorica, via Alessandro Farnese, 6, Roma.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca agenti [illegible] introdotti Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73145

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista con automezzo introdottissimo [illegible] Torino, Asti, Aosta Cuneo. Casella 376/M, Sip, Milano. 27393

**INDUSTRIA NAZIONALE PREGIATI TELEVISORI CERCA AGENTI QUALIFICATI INTRODOTTISSIMI DOCUMENTATAMENTE RIVENDITORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6316 — TORINO ». A71857

INDUSTRIA produttrice articoli speciali in Alto di poliestilene cerca rappresentante veramente introdotto industria provincia Torino in [illegible] preferibilmente già conoscitore tessuti accoppiati poliuretani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A73650

INDUSTRIA veraci cerca agenti con automezzo introdottissimi industrie per vendita veraci e pitture speciali per tutte le provincie del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A71569

INTRODOTTI alberghi cercansi vendita camerette svedesi sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 865

INTRODOTTISSIMO [illegible] Italia disposto abbinare ricambio inerente largo consumo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ».

INTRODOTTI [illegible] cercansi vendita particolari metallici arredi grandemente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

INTRODOTTO maglierie affidasi incarico redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 489 — Torino ». 686

ISTITUTO specializzato confezioni sartoria biancheria, ricami alla moda, assume rappresentante abilissimo. Telefonare 510.308. A73295

MAGLIFICIO piemontese confezioni esterno lusso per signora affiderebbe rappresentanza zona Torino eventualmente Piemonte a persona conosciuta, abile serio. Scrivere: Publiliman, Casella 137 B, Biella. 27457

MOBILI. Introdottissimo negozi mobili grossisti cerca fabbrica tinelli salotti camere accessori. Montaldo, Lione 36, Torino. A72503

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico e pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici Torino e provincia, Cuneo e provincia. Alti guadagni ed possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino ». A71351

PELLI scamosciate lavaggio, per vendita cercansi intermediari rappresentanti, tutte regioni, primarie referenze. Dettagliare articoli trattati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ».

PIAZZISTI introdotti articoli abbigliamento, ottimo trattamento. Manifattura Torinese, Trapani 43. A73017

RAPPRESENTANTI cercansi preferibilmente introdotti casalinghi, ferrole, cartolerie per Piemonte, Lombardia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8768 — Torino ». A73430

LENIA ditta introdottissima ricambisti accessoristi auto tutta Italia esaminerebbe proposta rappresentanza e acquisto in proprio articoli inerenti. Telefonare 278-911, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A73118

SIGNORINA, signore distinta, presenza, assumiamo in Torino per propaganda e dimostrazioni a domicilio articolo di facile smercio. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 408 — Torino »

TERITAL lana abiti donna gonne affidiamo redditizio campionario introdotti mercerie ogni centro importante Italia piccola cauzione referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

TRAU S.P.A. CERCA PER ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUEIDNE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA. ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, [illegible]. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. NON PRESENTARSI, SCRIVERE PER PRIMA [illegible] TRAU, C.C., VIA INVORIO 25, TORINO. 20243

UNICA personale pratico patentato per distribuzione prodotti città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ».

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

BRACCIALETTO oro smarrito, via Pio V, mancia competente. Telefonare 60-257. A71782

GENEROSA mancia riportando cane lupo pastore tedesco nero nome Freddy smarrito zona Molinetto mercoledì. Telefonare 553-491. A74618

SMARRITA, Parco Michelotti, femmina Schnauzer grigio bianco, mancia. Telefonare 60-001. A74058

TERRA' ricompensato chi riconsegnerà cucciolone bracco [illegible] marrone. Telefonare 321-750 A73135

12 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI riservatezza investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Succursale, Pio V 20, telefono 682-110, 682-875. 336

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. [illegible], Gozzi 3, tel. 552-488.

ABBIATE presente Istituto trasferisce informazioni private, prematrimoniali, [illegible] Pellerati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 A68165

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Falpi », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 30687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA per signora esperitissima massaggio corpo sem. viso recasi a domicilio. Telefonare 836-869. A74296

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscolex, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, immediate più convenienti, macchine valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfetta rapido vengono eseguite con consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcudi Romolo e C., via Spalato 38, telefono 396-991. 115

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 657-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 656

A.A. La Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 12. 386

A. ABBIAMO 103 '54-'55, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, 500. Appia, camioncino. Commissionaria Corinaldi. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono [illegible] 882

A [illegible] automotrice ottimo stato Andrea Doria 13, telefono 42-720

A AUTORATEIZZIAMO fino [illegible] mesi Andrea Doria 13, telefono 42-720

A. AUTOSALONE « Tassiera », Roma 337 bis, telefono 42-835: Flavia, B 20, Appia II-III, Giulietta normali, sprint, spider, 2000 spider, 1200 gran [illegible], 103 lusso, familiare, 2100, 600. Cambi, rateazioni. 628

A DORIA 13, disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, Ti nuove, Ti recentissime, 2000 Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 [illegible], Flaminia berlina, Flaminia Zagato. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi 386

A automobilisti al corrosomo finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 244

A privato vendo 500 D 6 [illegible]. Telefonare 376-653. A72118

A privato vendo 1100 Special semestrale, Telefonare ore pasti 398-659.

ALFA super 1953, Appia II, 600, belvedere, 500 C, 1100 10 ql. [illegible] il. Telefonare 46-007. 114

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Perfarca 8, telef. 681-501: Flavia, Flaminia, Appia III semestre, Appia II, Giulietta sprint, spider 1300, 1500 berlina, 103 lusso, 103, 600 fuoriserie, 103 '58, Simca Versailles, furgone T 1, Bianchina panoramica. 474

APPIA nei mesi dipendente vende 1 milione 100.000. Telef. ore pasti 373-280. Torino. A73865

APPIA III serie perfetta sei mesi vende dipendente. Telefonare 599-356.

APPIA 2ª bellissima, 103 familiare '58 eccezionale, 103 '54, '58, 500, 600 permuta, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AURELIA B 20, '55 '52: B 12, '54 '55: B 10 gas, vende, cambio. Chevieres 6.

AUTOAGENZIA Fiat, Balbo 118, fornisce Romeo, MV q.li 10, camioncini 7-9-10 q.li vetture [illegible] special, export, 1200 [illegible] luce, 1800, 2300, Appia I, II, III, Multipla 600, belvedere. 881

CAMIONCINO 1100 tre quintali vendo. Telefonare 677-144. A72855

CENTRO vende Leoncino ribaltabile e non ribaltabile, 1300 diversi 10 qli., 616 lungo e corto, Esatau. Tutti pronti subito. Telefonare 278-971. 952

DATENE estero e nazionali, per auto, moto, [illegible]. Mayenga, Mazzini [illegible], telefono 671-713. 303

CASSA malattia privata vende Dauphine bellissima. Custode p.zza Lagrange 2.

CAUSA partenza vendo 500 D mesi 1. Torricelli 4. 833

CAUSA insufficiente uso vendesi 900 export, 2° inglesato da eseguire. Via Torricelli 8. 833

CERCO Appia prima serie qualsiasi stato. Telefonare 558-093 ore pasti.

CITROEN ID 19, occasione vende permuta Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

COME nuova Giulietta TI, giulietta berlina, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia II serie, vendiamo [illegible]. Vigone 44. 626

IFITAUTO, [illegible] Quintino 8 bis, [illegible] rapidamente [illegible] su autoveicoli

MERCEDES 220 B 955 [illegible]. Telef. 21-772 ore [illegible]. A71590

MILLECENTO Export, chiara, 9000 km. 6 mesi, ottima. Telef. 686-141.

MILLECENTOTRE 280.000, Giardinetta metallica 265.000, millecento E 85.000. Argentero 5. A71513

NUOVA 500, 5 mesi, grigio chiaro, ottima, vendo. Telefonare 376-785.

OCCASIONE camioncino 1100 7 quintali revisionato nuovo, Via Cherubini 53.

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, DARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 736

PERMUTO 500 C, iso modo 125 con 600 in ottime condizioni. Telefonare 556-523, ore 16-20. A71818

PRIVATO compera 600 '57-'58-'59, anche elaborata. Telefonare 21-641.

PRIVATO [illegible] 1100 [illegible] ottime condizioni. Telefonare pomeriggio tel. [illegible].

RACAR CONCESSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91.

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI [illegible]. BORGESE, PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEF. 759-924, 779-647.

SUPER Taurus, ottime condizioni vendesi rateando. Telefonare 676-131.

UNICO proprietario vende [illegible] 1955 qualsiasi prova. Via Torricelli 3.

VEICOLO PUBBLICITARIO LEONCINO [illegible] ARTICOLI VARI VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2338 — TORINO ». A72972

VENDESI Biancina panoramica 7 mesi. Autofficina, via Chiesa della Salute 27.

VENDO 500 mesi 5. Telefonare 676-131.

VENDO [illegible] semestrali, avorio. Telefonare 542-860, ore pasti. A71586

VENDO 1400 B fine '57 [illegible] come nuova. Telefonare [illegible]. A73825

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24, 60 UNIONE SOVIETICA 91.

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo Concessionario Grazzi. Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURAMO 500 settembre-cinquecento 600 dicembre, « Gilda » via Bouchenon 9. Telefono 521-974.

VOLTURIAMO [illegible] 500 settembre-cinquecento; 600, dicembre. XX Settembre 69 angolo Garibaldi, tel. 551-216.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settembre-cinquecento; 600, dicembre; 1100, dodicimila-cinquecento. Borio, Carlo Alberto 43. Telefono 537-976. 144

103 Special mesi sei privato vende 880 mila. Telefonare ore pasti 251-027.

103 Special bianco semestrale vendesi. Corso Moncalieri 15. Telefono 687-268.

500 C giardinetta vendo a privato lire 160.000 e acquisterei da privato 1200. Telefonare 254-361, ore pomeridiane.

500 D verde chiaro mesi sei vendesi. Telefonare 680-196. A74267

600 D mesi 6 privato vende privato. Telefonare pasti 654-604. A74288

600 D nuova garanzie, km. [illegible] grigia fasce bianche, privato [illegible] 575.000. Telefonare 483-671. A73648

600 D perfetta, 12 mesi, privato vende contanti. Telefonare 578-273, [illegible].

600 D semestrale, km. 3800, grigia, [illegible] 550.000. Telefonare 771-849.

600 D, mesi 8, km. 6500, vendo, facilito. Piazza Lagrange 3. 114

600 D [illegible] 1960 vendesi 490.000. Box, via Lanfranchi 2. A73403

615 [illegible] autocarro vendo, permuto. Telefonare 677-146. A73859

1100 lusso 1960, avorio-beige come nuova, privato vende privato. Telefonare 761-592, ore pasti. A73458

1100 Special bianca, sei mesi, vendo. Telefonare 532-719. A73141

1100 speciale semestrale blu scuro perfettissima vendo 900.000. Tel. 287-885.

1100-T3 e 600 MD rammendesi nuovi premiata consegna, assortimento usati, Multipla 1100/10 ql.; 1400/A; Giulietta T. I.; 1100/4 ql. Francone, Corso Tassoni 47. 494

1400 B [illegible] vendesi occasione. Difranchi, corso [illegible] 20 (piazza Carducci). A71569

1400 nuova, unico proprietario [illegible] direttamente. Visibile Autopalazzo, XX Settembre 51. 156

1800 rosso, impianto gas, bellissimo, vendo, permuto rateizzando. V. Nizza 37.

2100 '58 perfetto ordine vendo, valore, L. 780.000. Telefonare 779-690.

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

APE motofurgoncini. [illegible] cavalieri? [illegible] vendeti? Cavalieri, via Nizza 35.

ASSORTIMENTO occasioni [illegible], motocarri, cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Bertoli 57. Telefono 279-951. 785

CONTANTI [illegible] Vespe, Lambrette, anche sinistrate permuto auto. Telefonare 521-443. 847

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro [illegible] con i più recenti modelli. 26

GRANDE novità Motom 99 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello S a 3 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 26

OCCASIONISSIMA causa [illegible] vendo Motom 163 cmc. Telefonare 378-329.

VENDESI furgoncino Lambretta 150, Carrozzeria via Aosta 25. A74250

VENDO Galletto con sidecar. Rivolgersi via Bardonecchia 134. Telef. 70-188.

VESPA Lambretta 150 LD. Telefonare 685-363 ore pasti. A73037

VENDO [illegible] Guzzi ultimo [illegible]. Telefonare [illegible]. A73545

VELETE acquistare Vespa, Apef Cambi [illegible], occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible]. 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 21. 8012

A privato vendo gattini siamesi. Telefonare ogni ora salvo: 362-958.

A 20.000 in più librerie svedesi inclusi scaffali [illegible] per negozi. Rappresentante ditta Moviani, via Campana 15. 665

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: [illegible], corso Vittorio 82. 516

ACQUISTIAMO sgombriamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Tel. 485-460, 483-127. 698

AFFARI [illegible] consulta Speranza di Roma, oroscopi. Telef. 655-204.

AFFARONE [illegible] lavorazione propria liquida armadioni 3 porte 65.000; 4, 48.000. Specialità in Formica tipo svedese opaco. Telefonare 553-092.

AFFARONE, artigiano vende [illegible] letto poliestere 170.000, sala pranzo 160.000, Telefonare 882-396. 329

ALLOGGIO [illegible], corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e [illegible] guardaroba. Assortimento mobili in genere. 644

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 666

ARCIOCCARONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. [illegible], 519-507, televisori di [illegible] garantiti più dei nuovi 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000

ASSEGNI 5 certe, 68.000; 4, 53.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità [illegible] dioni linoleum, lavati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere sale cucine mobili svedesi, lampadari, salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 6, corso Francia 278.

ARMADI, guardaroba, camere, [illegible] te ragazzi, sale, soggiorni, cucine, Legnadani vantaggiosamente. Pagella, Manzini 44 908

ARMADIONI tutti tipi, camerette, modelli letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI [illegible] del Rubino, Regina angolo Italicii, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Fa[illegible]. 3774

ARREDATEVI corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formiche 60.000, armadioni 25.000, [illegible] 35.000, soggiorni 65.000. 394

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cartella. A69534

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi. [illegible] Vittorio n. 3, Nazione n. 32, via Mongioverde 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 22 (cortile), Principe Amedeo 11 C. [illegible]

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argentaria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Affrancia assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BIBLIOTECA nuova noce 4,30x1 privato vende. Rivolgersi portineria Bertolotti 2. A69582

CAMERA pranco robusta, cristalli e marmi, occasione 55.000. Telef. 54-492.

CINCILLA' tre, classe undici/A, vendo causa trasferimento. Telefonare 288-446 pasti. A72884

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 54, tel. 258-023.

CONTINUA la [illegible] di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 770

COPISTERIA Bertocchi, S. Francesco Assisi 3, tel. [illegible]. Tesi, compiti, copisteria, lavori in genere, ciclostile.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 529-830. 28960

FICUS dimensioni eccezionali molto ramificato, adatto atrio albergo sala vendesi. Telefonare 584-768, ore 13-15.

FRIGORIFERI prima di concludere rivolgetevi, non vi ne pentirete. Mondialcasa, [illegible] Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.

MAGLIAIE! Aggiornatevi! Rivolgetevi da Guarnero, Monte di Pietà 16, novità macchine maglieria ed occasionalissima lutto finezze. Cambi, riparazioni, ammodernazione. 666

MAGLIAIE, Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Ristrutturazioni, insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTI Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, [illegible] di punti. Perfetta [illegible], insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato, Occasioni, riparazioni garantite, [illegible], via Consolata 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-307.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la [illegible] esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorno, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 5, telefono 766-681. 11042

MOBILIFICIO Orap, 36 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 80.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendice, Cavour 9 (cortile). 11510

OCCASIONE macchina maglieria 12/100 [illegible] vendo. Telefonare 286-912.

OCCASIONE! vendesi macchina maglieria Dubied 10 x 100. Telef. 357-343.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ultime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 689

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 863-798. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 975

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A71481

SCRIVANIE, librerie, sedianne, qualunque lavoro (fabbrica artigiana). Corso Casale 98. A71396

SECONDO programma le modifiche pubblicitarie, perfette, garanzia, prezzi senza concorrenza, cambi, prestito tr. Riva, [illegible] Donato 40 bis

SGOMBERO alloggi, solai, soffitta acquistando ferro, carta, vari. T. 534-316.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. [illegible], Garibaldi 13 (cessazione commercio). 93

SVUOTIAMO cantine, solai, alloggi acquistando rottami, libri, cose vecchie. Telefonare 482-493. A71481

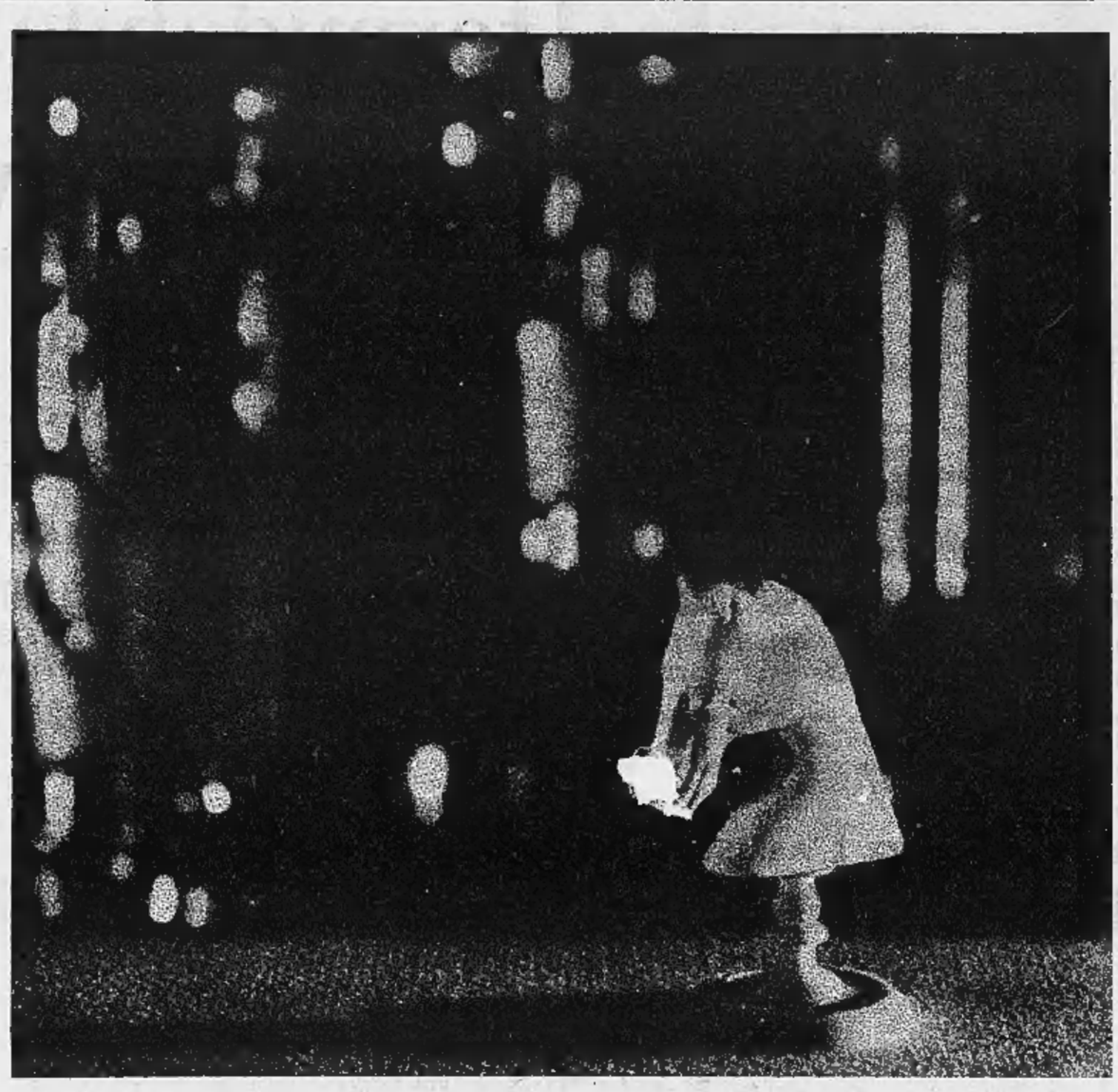
TAPPEZZERIE in carta velcio acquistano risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 126 ang. corso Dante che vi offre una sensazionale scelta ai prezzi più convenienti

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 34 rate senza anticipo. Telefonare 35-501. 120

TENDESI macchina maglieria 12 x 90 e bobinatore elettrico 2 spole. Telefonare ore pasti 372-236. [illegible]

TERLINE Guadagnini 1730, [illegible] autentiche 5.000.000. Capitani (pianoforti), Po 25. A70444

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento [illegible], regoli, strumenti topografici. 912



IL PRIMATO

La Esso Standard Italiana ha il primato nelle vendite complessive dei prodotti petroliferi in Italia. Milioni di tonnellate per milioni di consumatori. Una tradizione di efficienza nei servizi e nell'alto livello qualitativo di ogni prodotto.

Esso

La ESSO celebra il 70° anniversario

Una grande organizzazione che collabora allo sviluppo economico del Paese con investimenti produttivi per il lavoro italiano.

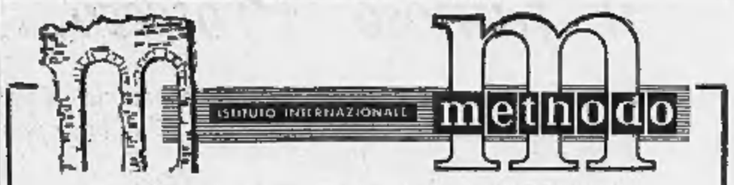
ISTITUTO SAN FRANCESCO D'ASSISI

VIA PO 2 - TELEFONO 41.421

COMUNICATO

La Presidenza, mentre si felicita in modo speciale con gli studenti lavoratori per i brillanti risultati ottenuti, che hanno coronato degnamente la loro meritoria fatica, comunica che gli uffici sono a completa disposizione di giorno e di sera per il completamento delle iscrizioni.

AVVIAMENTO - COMPUTISTI - IST. TECNICO



Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo - Metodo diretto - Si impara la lingua come sul luogo di origine - Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale a carattere pratico e culturale - Perfezionamento all'estero.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi sono dotati di tutti i tipi di macchine per ufficio in uso nelle aziende.

CONVITTO E SEMICONVITTO